



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

RAPPORTO ANNUALE

L'attività e le risorse della statistica ufficiale

1994

Istat, Roma 1995

*Si autorizza la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione
del contenuto del volume. Si ringrazia per la citazione della fonte.*

Centro Diffusione - Libreria Istat

Via Cesare Balbo, 11a

00184 Roma

Tel. 06/4673.3102-3-4-5

Finito di stampare nel mese di ottobre 1995
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

SOMMARIO

SINTESI DEL VOLUME	Pag.	7
--------------------------	------	---

PARTE PRIMA LA PRODUZIONE DELLE INFORMAZIONI

1. L'ATTIVITÀ DELL'ISTAT.....	Pag.	15
Area censimenti.....	»	15
Area demografica.....	»	15
Area sociale	»	17
<i>Giustizia e condizione minorile attraverso le statistiche</i>	»	20
Area economica	»	24
<i>Nuovo sistema informativo per le statistiche dei prezzi</i>	»	36
Area ambientale	»	39
Area metodologica	»	40

APPROFONDIMENTI

L'informatizzazione delle basi territoriali dei Censimenti 1991	Pag.	49
Un'applicazione in Istat del sistema computerizzato di acquisizione dei dati (C.A.T.I.): sperimentazione sull'indagine forze di lavoro.....	»	54

2. L'ATTIVITÀ STATISTICA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI OPERANTI NEL SISTAN	Pag.	61
Amministrazioni centrali dello Stato.....	»	62
Enti pubblici.....	»	73

APPENDICE

Elenco dei lavori svolti per area.....	Pag.	85
Area censimenti.....	»	87
Area demografica.....	»	88
Area sociale.....	»	90
Area economica	»	105
Area ambientale	»	130
Area metodologica	»	132

PARTE SECONDA LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

1. LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	Pag.	135
L'editoria.....	»	135
La comunicazione ed i rapporti con l'utenza	»	136

2. LE RELAZIONI INTERNAZIONALI.....	Pag. 145
-------------------------------------	----------

APPENDICE

Pubblicazioni edite nel 1994 per area d'interesse e titolo.....	Pag. 153
---	----------

PARTE TERZA
LE RISORSE E L'ORGANIZZAZIONE

1. LE RISORSE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTAT.....	Pag. 161
Il sistema informatico.....	» 161
Il personale.....	» 166
La formazione.....	» 169
La gestione del patrimonio.....	» 171
L'amministrazione.....	» 173
Gli affari generali.....	» 174
Il bilancio.....	» 175
La pianificazione, l'organizzazione ed il controllo.....	» 180

APPROFONDIMENTI

Il trattamento di quiescenza del personale dipendente: le problematiche affrontate....	Pag. 215
Il nuovo sistema informativo amministrativo - contabile (SIAC).....	» 218
Valutazione dei costi dell'attività dell'Istat: aspetti metodologici e primi risultati....	» 221
I nuovi compiti degli Uffici regionali dell'Istat.....	» 227

2. LE RISORSE E L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DEL SISTAN.....	Pag. 233
Segreteria Centrale del Sistan (Istat).....	» 233
Amministrazioni centrali dello Stato.....	» 238
<i>Un sistema informativo per governare l'amministrazione scolastica.....</i>	» 241
Enti pubblici.....	» 241
Regioni e province autonome.....	» 247
Organizzazione sub-regionale.....	» 247
Interconnessione dei sistemi informativi.....	» 260

APPENDICE

L'attività del Consiglio dell'Istat nel 1994.....	Pag. 265
L'attività del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'attività statistica nel 1994.....	» 267
Convenzioni Istat.....	» 269
Commissioni di studio.....	» 271

SINTESI DEL VOLUME



È aumentata l'attività e sono diminuite le risorse per farvi fronte. È questa la sintesi dell'andamento della gestione dell'Istituto nazionale di statistica nel 1994 e negli anni immediatamente precedenti.

Le risorse sono diminuite sotto diversi punti di vista. In primo luogo, dal 1992, l'assegnazione annua dello Stato si è attestata sulla cifra di 203 miliardi; considerando l'evoluzione del potere di acquisto della moneta, ciò ha comportato una progressiva riduzione delle risorse reali disponibili. Inoltre, come è noto, la legge n. 85/1995 ha ridotto di un ulteriore 5% tale finanziamento per l'anno 1995.

In secondo luogo, è diminuita la numerosità del personale, nonostante una recente ripresa dell'attività concorsuale. L'Istituto ha attualmente 2380 addetti, 126 in meno rispetto al 1993 ed è lontanissimo dalle 2840 unità del 1985. Inoltre, il personale ha lavorato mediamente quattro giorni in meno nel 1994, rispetto al 1993, poichè sono stati abbreviati i tempi di fruizione di ferie residue dell'anno precedente. D'altro canto, l'intensità delle assenze per malattia, è pure diminuita di circa quattro giorni.

Un terzo motivo ha contribuito a ridurre nella sostanza la disponibilità di risorse umane: è stato avviato un importante processo di innovazione del sistema informatico, ciò comporta, in molti casi, di intensificare le prestazioni di lavoro. È infatti iniziata la migrazione dalle vecchie alle nuove procedure; l'attività di formazione è aumentata di un terzo; l'impegno per l'acquisizione di nuove apparecchiature (progettazione, valutazione, gare e altri adempimenti amministrativi) ha assorbito energie qualificate dell'Istituto. Tuttavia, il processo di rinnovamento informatico era ormai ineludibile anche se occorre pagare i prezzi di ogni fase di transizione.

Alla riduzione delle risorse si è accompagnato un ampliamento delle competenze. Per citare soltanto due esempi: spetta all'Istituto, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 29/1993, l'elaborazione di norme tecniche e criteri per le rilevazioni e l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa, della gestione e delle decisioni amministrative; l'Istituto stesso è chiamato, in base all'art. 44 della legge di accompagnamento della finanziaria per il 1995, ad effettuare le rilevazioni, la elaborazione e la comparazione dei prezzi di mercato dei principali beni e servizi acquisiti dalle pubbliche amministrazioni, per orientare queste ultime nella loro attività contrattuale.

*Ampliamenti
delle competenze*

Agli impegni derivanti dalla normativa nazionale si aggiungono quelli previsti dalle disposizioni comunitarie; per citare il più rilevante, il regolamento n. 2186/93 del Consiglio della CEE relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di imprese utilizzati a fini statistici prevede la costituzione, da parte degli Istituti nazionali di statistica, di un registro armonizzato delle imprese e delle unità locali. Anche in relazione a questo obiettivo, si è posta la necessità di indire un censimento intermedio dell'industria e dei servizi; il relativo disegno di legge è attualmente all'esame del Parlamento.

Su tutti i numerosi fronti toccati dalle statistiche ufficiali, l'Istituto ha mantenuto un impegno costante e determinato, cercando di raggiungere i risultati che si era prefissato. Tra essi, va segnalato il completamento della pubblicazione, nel 1994, di tutti i fascicoli provinciali del Censimento della popolazione e delle abitazioni e del Censimento dell'industria e dei servizi. Ciò ha consentito all'Istituto di chiudere questa fase dell'attività censuaria un anno prima rispetto a quanto era avvenuto per i censimenti del 1981.

Principali realizzazioni

Nel Rapporto sono indicate, per le singole aree di attività o di supporto, le principali realizzazioni. Su alcune di esse vale la pena di richiamare l'attenzione.

Si è intensificata l'*attività internazionale*, sia sotto forma di collaborazione con altri Istituti nazionali di statistica, sia con l'Eurostat su specifiche aree (agricoltura, turismo, ambiente, statistiche sociali), sia, infine, attraverso progetti di cooperazione bilaterale con numerosi paesi fra i quali la Russia, la Cina, il Mozambico, l'Albania e altri paesi in transizione.

Un secondo fronte in rapida evoluzione è quello della *valorizzazione degli archivi amministrativi*. Con quasi tutte le amministrazioni centrali dello Stato si sono intensificate forme di collaborazione che, nel medio termine, porteranno ad un ridisegno della ripartizione dei compiti in merito alla raccolta e al trattamento delle informazioni statistiche. Positivi passi avanti sono stati compiuti nei rapporti con le Regioni.

Una delle realizzazioni più importanti del 1994 è stata la costituzione dei *Centri d'informazione statistica* presso tutti gli uffici regionali dell'Istituto. Essa ha segnato un cambio della fisionomia di tali uffici: da collettori di dati di base a distributori di informazioni statistiche elaborate. Soprattutto, l'avvio dei Centri ha segnato una radicale modificazione nel rapporto con gli utenti ai quali è stato avvicinato il servizio.

Infine, sono da richiamare le numerose iniziative avviate per il *miglioramento della qualità* e per l'affinamento delle tecniche di raccolta dei dati. Emblematico è, in proposito, il progetto di creazione dell'archivio statistico delle imprese, che si propone come patrimonio informativo di base e collettore dei dati contenuti negli archivi amministrativi oggi esistenti, consentendo di ridurre fortemente il "disturbo" statistico per i rispondenti.

Alla diminuzione di risorse, l'Istituto ha dunque saputo contrapporre risposte articolate, sia nei campi tradizionali sia nelle realizzazioni più innovative. Molti risultati sono stati possibili grazie a risorse aggiuntive, ottenute attraverso specifiche convenzioni (con il Dipartimento per la Funzione Pubblica, con alcuni Ministeri, con il CNR).

Nel convincimento che, in un'ottica di medio-lungo periodo, l'Istat dovrà sempre più far conto su risorse proprie, sono state avviate numerose iniziative per rendere la produzione dell'Ente competitiva sul mercato e per stimolare la richiesta, da parte di soggetti pubblici e privati, di elaborazioni, analisi e studi. D'altra parte, tale orientamento trova un frangente nella natura pubblicistica dell'Ente e nella prevalente caratteristica di bene pubblico che connota l'informazione statistica.

Tuttavia, le iniziative anzidette ed altre di minor rilievo che l'Istituto ha adottato e si appresta ad adottare risulteranno presto insufficienti a compensare la progressiva riduzione in termini reali delle disponibilità finanziarie. Il pericolo è che l'Istituto, a breve termine, si trovi costretto ad una drastica interruzione di linee di produzione consolidate, con l'inevitabile insoddisfazione di quella parte dell'utenza le cui esigenze non potessero essere considerate prioritarie. Ciò, peraltro, potrebbe comportare riflessi negativi anche rispetto ad obblighi o accordi comunitari che impongono di arricchire sempre più il nostro sistema di informazioni statistiche.

In realtà, in questa fase difficile e delicata della vita del Paese, la statistica pubblica può e deve giocare un ruolo importante, sotto diversi profili: per dare ulteriore consapevolezza e stabilità ai processi di decisione da parte dei soggetti istituzionali, di quelli economici e dei cittadini, fornendo informazioni tempestive, attendibili, di qualità e prodotte con l'indipendenza che ha sempre caratterizzato l'Istituto; per sostenere gli sforzi di risanamento della finanza pubblica, garan-

Conclusioni

tendo la trasparenza dell'azione amministrativa e consentendo di valutarne l'efficacia; per agevolare l'integrazione internazionale delle strutture produttive ed istituzionali; per fornire sostanza informativa ai processi di privatizzazione, all'efficienza dei mercati ed alla competitività della struttura industriale; per alimentare, infine, la capacità critica dei cittadini nelle nuove condizioni che le moderne tecnologie della comunicazione stanno determinando.

Parte prima
La produzione delle informazioni



1. L'ATTIVITÀ DELL'ISTAT

AREA CENSIMENTI

Censimento della popolazione e delle abitazioni e Censimento dell'industria e dei servizi

Nel 1994 è proseguita la diffusione dei dati definitivi del 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, con la pubblicazione di tutti i 95 fascicoli provinciali contenenti i dati su popolazione e abitazioni dei singoli Comuni aggiornati al 20 ottobre 1991. Inoltre sono stati pubblicati 9 dei 20 fascicoli regionali; i restanti 11 fascicoli sono in corso di allestimento e saranno pubblicati nei primi mesi del 1995.

È stato inoltre completato il *file* per la stampa dei primi 4 fascicoli relativi alla pubblicazione della serie "I grandi Comuni" contenenti dati a livello sub-comunale (quartieri, circ.ni, ecc.) dei 12 Comuni italiani con popolazione superiore a 250.000 abitanti: Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Catania, Venezia, Verona. La serie completa dei 12 fascicoli sarà pubblicata nel primo semestre del 1995.

Nell'ambito del programma di ricerca Istat-IRPET-Università di Newcastle-Università di Leeds sono stati presentati in un seminario i risultati definitivi relativi all'individuazione dei "Nuovi Sistemi Locali del Lavoro" ed alcune analisi interpretative dei fenomeni ad essi collegati.

Al fine di rendere più agevole la diffusione dei risultati censuari è stato realizzato un prodotto *software* denominato "MATRIX" che riesce ad elaborare consistenti volumi di microdati producendo matrici o *file* riepilogati-

vi necessari a soddisfare le richieste dell'utenza interna ed esterna all'Istat.

Continuano le analisi e gli studi relativi alla "presenza straniera" e sono state avviate le analisi relative ai "processi di mobilità sociale" e all'"evoluzione delle forme di vita familiare".

AREA DEMOGRAFICA

Movimento della popolazione e attività anagrafica

Nel settore delle statistiche dello stato civile (nascite, morti e matrimoni), nel 1994 si sono ampliati gli effetti negativi, già evidenziati nel precedente rapporto, legati alla mancata realizzazione, nei tempi previsti, della produzione dei microdati, a causa di inadempienze contrattuali della Ditta aggiudicataria dell'appalto della registrazione (lettura ottica). Tali effetti hanno costretto ad un riallineamento, prima della programmazione dei microdati, e poi delle relative pubblicazioni.

Nel 1994 quindi si sono potuti realizzare soltanto gli originali del volume "Matrimoni, separazioni e divorzi" relativo al 1992, mentre quelli dell'analogo volume "Nascite e decessi" potranno essere approntati solo entro il primo semestre del 1995. L'obiettivo è di nuovo quello di recuperare parzialmente i ritardi, validando i microdati del movimento naturale della popolazione presente del 1993 entro il secondo semestre del 1995, tenuto conto che la produzione di microdati, grazie alla collaborazione del Centro di registrazione interno all'Istat,

si è normalizzata a metà anno 1994. Inoltre, è da presumere che, anche nel 1995, essa avverrà nei termini programmati, dato che la spedizione dei modelli del 1995 (non più per lettura ottica ma di tipo tradizionale) è avvenuta pressoché nei termini contrattuali previsti, contrariamente all'anno precedente.

Per quanto riguarda il settore anagrafico, si sono realizzati gli originali del volume "Popolazione e movimento anagrafico dei Comuni - Anno 1993", mentre, a causa dell'utilizzazione di un nuovo modello di rilevazione, un ulteriore slittamento nel 1995 si è verificato per quelli relativi al volume "Movimento migratorio della popolazione residente - Anno 1992".

Inoltre, è stata ultimata l'elaborazione delle tavole relative alla rilevazione dei cittadini italiani residenti all'estero. Il prodotto è stato inviato al Ministero degli Affari Esteri che curerà la pubblicazione dei risultati.

È in fase di ultimazione la raccolta dei modelli relativi alla esecuzione del confronto censimento-anagrafe, mentre si è conclusa la rilevazione della popolazione residente comunale per sesso, età e stato civile al 31 dicembre 1993 con una copertura dell'84% della popolazione italiana complessiva.

È stata completata la raccolta dei modelli relativi alla rilevazione dei cittadini iscritti in anagrafe alla fine dell'anno 1993.

È continuata regolarmente l'attività ispettiva sulle anagrafi comunali, di concerto con il Ministero dell'Interno, con particolare riferimento ai capoluoghi di regione del Centro-Sud.

Relativamente allo studio del fenomeno della presenza straniera in Italia sono state ultimate le elaborazioni dei permessi di soggiorno al 31.12.1993.

Infine, si è partecipato attivamente ai gruppi di lavoro internazionali in materia migratoria (Madrid e Lussemburgo). In particolare, su incarico del Consiglio d'Europa, è stato inviato un funzionario - in qualità di osservatore - durante il Censimento generale della popolazione in Macedonia.

Analisi descrittive e studi demografici

Le risorse dedicate a questo settore sono state notevolmente impegnate nei lavori per la Relazione del Presidente, in particolare per la predisposizione di 5 contributi riguardanti le politiche demografiche, le politiche migratorie, i tempi della riproduzione, la mortalità degli anziani, il prolungamento della permanenza dei figli in famiglia.

Per quanto concerne le elaborazioni, sono state predisposte le tavole di mortalità nazionali relative al periodo 1989-91 e quelle regionali relative al periodo 1987-91. La metodologia per il ricalcolo delle probabilità di morte per il 1991 è stata rivista, per tenere conto della popolazione rilevata al Censimento del 1991.

Sulla base dei risultati nazionali del Censimento della popolazione si è provveduto ad eseguire l'aggiornamento della popolazione regionale per sesso ed età, al 1° gennaio 1992, al 1° gennaio 1993 ed al 1° gennaio 1994.

La disponibilità dei dati censuari per sesso, età e provincia di residenza ha inoltre reso possibile l'avvio delle procedure per la "Ricostruzione della popolazione per sesso, età e provincia negli anni 1982-91", progetto frutto della collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità.

È stato poi aggiornato il data base della fecondità regionale per il 1991, anche se per il momento si tratta solamente di stime provvisorie. Si è inoltre predisposta la metodologia per il completamento della fecondità di secondo ordine per le donne nate tra il 1950 ed il 1961, e quella per il completamento della fecondità di terzo e quarto ordine per le generazioni di donne per le quali si è osservata la fecondità almeno fino ai trenta anni. Si potrà così fornire annualmente, insieme agli aggiornamenti del data base sulla fecondità regionale, una stima dell'andamento della discendenza finale per le donne che hanno già vissuto una parte della loro vita feconda.

I lavori preparatori per le previsioni della popolazione regionale su base 1994 hanno ri-

guardato la definizione degli scenari di ciascuna componente demografica. In particolare si è elaborato ed ultimato lo scenario relativo all'andamento futuro della mortalità, con la predisposizione di un modello per la stima delle probabilità di sopravvivenza più efficiente rispetto a quello utilizzato nell'ultima elaborazione, specialmente per quanto riguarda le età infantili e senili.

Si è inoltre definito ed ultimato lo scenario per le migrazioni internazionali, lavorando distintamente per nazionalità dei migranti, e analizzando i flussi di immigrazione e di emigrazione in funzione dell'età e della regione di partenza (o di destinazione).

Si è anche completato lo scenario principale per l'evoluzione della fecondità di primo ordine, secondo un approccio per generazioni e per ordine di nascita, che cerca di sfruttare al meglio le potenzialità informative del data base sulla fecondità regionale predisposto dalla stessa unità operativa. L'intensità finale del fenomeno è ottenuta con una estrapolazione degli andamenti recenti, mentre i cambiamenti di cadenza sono rappresentati per mezzo di curve-modello. Si è poi predisposto lo scenario principale per l'evoluzione della fecondità di secondo ordine, secondo un approccio per generazioni che utilizza le informazioni relative alle probabilità di accrescimento.

L'Unità è stata inoltre intensamente impegnata sul versante internazionale. Tra le più importanti attività si ricordano la partecipazione alle iniziative di cooperazione con i paesi in transizione, ai lavori preparatori della Conferenza del Cairo ed all'organizzazione della sessione di lavoro ECE-Eurostat sulle Proiezioni Demografiche, tenutasi in giugno a Mondorf Les Baines (Lussemburgo).

AREA SOCIALE

Sanità

Nel corso dell'anno sono stati raggiunti alcuni rilevanti obiettivi sia dal punto di vista

organizzativo che operativo. È stata, infatti, ridefinita la strategia delle statistiche sulla sanità individuando su tre direttrici fondamentali lo sviluppo dell'attività futura: qualità dei dati, ricerche epidemiologiche, con particolare riguardo alle differenze sociali nella salute, costruzione di un sistema informativo "sanità e salute".

Da tale angolazione, è stata rivista l'organizzazione della codifica delle cause di morte realizzando contemporaneamente la prima indagine campionaria sul controllo di qualità della codifica. In tal campo, considerevoli passi in avanti sono stati fatti nell'adattamento alla situazione italiana della procedura di codifica assistita delle malattie e delle cause di morte acquisita dal National Center of Health statistics (NCHS) statunitense.

Un apposito gruppo di lavoro Ministero della Sanità - Istat sta provvedendo alla traduzione in italiano della decima revisione della Classificazione internazionale delle malattie (ICD-10) predisposta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Il primo volume, relativo alla classificazione sistematica, è stato già tradotto.

Con l'Ufficio di Statistica dello stesso Ministero continuano gli incontri per definire i piani di controllo ed elaborazione della nuova "scheda informativa di dimissione ospedaliera" che, come è noto, dal primo gennaio del 1995 sostituirà la tradizionale rilevazione dei dimessi dagli Istituti di cura effettuata dall'Istat.

È stata anche avviata una analisi critica dei flussi informativi sanitari per i quali si stanno studiando metodologie di stima e ricostruzione dei dati mancanti.

È in fase di studio la progettazione di un sistema di indicatori socio-sanitari che possa fornire un quadro informativo armonico della "performance" del sistema sanitario e dello stato di salute della popolazione.

Nello stesso anno è stata avviata un'attività congiunta con l'Istituto Superiore di Sanità finalizzata a valutare l'accuratezza della diagnosi di AIDS mediante un confronto tra le schede

di morte ed il registro nazionale dei casi denunciati.

Particolare attenzione è stata posta nella impostazione della nuova indagine, riferita al periodo 1991-92, volta allo studio della mortalità differenziale secondo fattori socio-economici che sarà realizzata nel corso del prossimo anno.

Nonostante alcune difficoltà sorte sulla disponibilità dei dati su supporto informatico, un ulteriore obiettivo è stato realizzato con la pubblicazione del volume "Cause di morte - 1990" e "Statistiche della Sanità - 1991" ed il rilascio per la stampa, che sarà realizzata nei primi mesi del prossimo anno, rispettivamente del 1991 per le cause di morte e 1992 per le statistiche della Sanità.

Il settore ha contribuito in maniera considerevole alla pubblicazione dei dati dell'indagine multiscopo sulle famiglie, avendo curato la pubblicazione del volume "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" e la predisposizione del volume "I disabili".

Molto intensa è stata l'attività di rilascio dei dati verso l'utenza esterna, con particolare riguardo alle Organizzazioni internazionali.

Protezione sociale

Per quanto riguarda i conti economici degli Enti di Previdenza, i risultati dell'esercizio 1992 sono stati elaborati e pubblicati sul volume "Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale". Con essi sono anche soddisfatte le esigenze informative di base dei conti nazionali.

Nel settore assistenziale (Presidi Socio-Assistenziali, Asili nido, Colonie e campeggi), in fase di revisione, si è proceduto alla verifica quantitativa del materiale di rilevazione pervenuto.

Riguardo ai bilanci degli Enti di Previdenza, (tasso di risposta 83%) si è proceduto ad una attenta revisione del materiale pervenuto al fine di adeguarlo agli schemi della Contabilità Nazionale.

Giustizia

Nel 1994 sono proseguite le attività orientate al miglioramento delle procedure di raccolta dei dati sulla giustizia, allo scopo, da un lato, di elevarne il grado di copertura e, dall'altro, di estendere le rilevazioni ad aspetti non osservati di alcuni fenomeni giudiziari (movimento dei procedimenti civili presso il tribunale dei minorenni, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio).

Si è proceduto, inoltre, alla completa revisione e all'aggiornamento dei piani di controllo relativi alla registrazione e alla elaborazione dei dati, per il necessario adattamento delle procedure ai nuovi sistemi tecnologici di cui sarà dotato il settore.

È proseguita la collaborazione con la Soc. CERVED per la fornitura su nastro magnetico dei dati concernenti i protesti. Riguardo alla stessa rilevazione, si sono aggiornate le classi di valori al fine di renderle più aderenti alla realtà attuale.

Nel corso dell'anno le indagini riguardanti il contenzioso amministrativo ordinario e le statistiche sull'attività notarile sono state scorporate dal settore delle statistiche civili e affidate ad una specifica struttura operativa, consentendo l'assunzione di più idonee iniziative - attraverso il coinvolgimento diretto degli organi di rilevazione - per una informazione statistica più completa e significativa.

È stato attuato un notevole recupero nei tempi di pubblicazione degli annuari delle statistiche giudiziarie. In particolare, nel corso dello stesso anno 1994, sono state rese disponibili due edizioni degli annuari di statistiche giudiziarie penali e penitenziarie, contenenti rispettivamente i dati del 1992 e del 1993.

Nell'ambito degli studi e delle ricerche sulla giustizia e, specificamente, con riferimento al fenomeno dei minori, con il supporto collaborativo anche dell'Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile, si è realizzata la specifica

pubblicazione dal titolo "I minorenni e la giustizia ed altri aspetti della condizione minorile - Anni 1987-1992".

Nel quadro del miglioramento dei confronti internazionali, si sono intensificati i rapporti con organismi esteri, in particolare l'*Home Office* inglese.

Istruzione

Nel settore delle statistiche sull'istruzione, l'attività ha beneficiato dell'accelerazione impressa l'anno precedente per lo smaltimento del lavoro arretrato. Sono stati pubblicati (o prodotti gli originali dei volumi) i dati definitivi relativi all'anno scolastico 1992-93, per tutti gli ordini di istruzione, dalle scuole materne all'università.

Per l'anno scolastico 1993-94, sono stati prodotti gli originali per la pubblicazione dei dati definitivi sull'università e dei dati sommarî relativi alle scuole medie inferiori. Quest'ultima pubblicazione è stata dedicata alle sole scuole medie, arricchendola di nuove tavole; in precedenza essa raccoglieva anche dati delle scuole materne ed elementari, che dal 1994-95 sono oggetto di una pubblicazione congiunta con il Ministero della Pubblica Istruzione. Sempre per il 1993-94, nel mese di ottobre è stato inoltre diffuso un comunicato stampa sulla situazione complessiva delle scuole e delle università.

Infine è stato avviato il lavoro relativo ad una indagine sperimentale, campionaria e telefonica, sugli utilizzatori del servizio erogato dalle scuole, dalle materne alle secondarie superiori, per la quale le interviste telefoniche saranno condotte nei primi mesi del 1995.

Per quanto riguarda le statistiche relative alle scuole, dalle materne alle secondarie superiori, l'aspetto strategicamente più significativo dell'attività svolta nel 1994 è rappresentato dal concreto e produttivo lavoro di integrazione delle indagini Istat e del Ministero per la Pubblica Istruzione; tale lavoro ha prodotto in primo luogo l'avvio della nuova

rilevazione "unificata" presso le scuole materne ed elementari statali e non statali per l'anno scolastico 1994-95. Oltre all'Istat ed al MPI, tale lavoro di integrazione ha interessato anche il CISIS (Centro Interregionale per il Sistema Informativo e Statistico), al fine di migliorare i processi di produzione ed utilizzo dei dati sull'istruzione ai livelli centrali e locali.

Relativamente alle statistiche sull'università, l'aspetto strategicamente più rilevante è rappresentato dalla stipula di una convenzione tra Istat e Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, per la predisposizione a cura dell'Istat, nell'arco di un triennio, di un sistema informativo sulla formazione e la ricerca universitaria, orientato alla valutazione.

Nel campo della formazione professionale, sono stati diffusi i dati del 1992-93, sono stati rilevati quelli relativi al 1993-94 ed è stata avviata la fase preparatoria della rilevazione per il 1994-95. L'attività di revisione delle caratteristiche dell'indagine ha tenuto conto anche del lavoro svolto da un gruppo di esperti, attivato dall'Eurostat, sul tema della formazione professionale.

Infine si segnala l'avvio della partecipazione al progetto internazionale di indagine sull'alfabetizzazione funzionale degli adulti, per la quale è prevista l'effettuazione di una indagine pilota nel 1995 e dell'indagine principale nel 1996.

Cultura

Nel settore delle statistiche culturali è stato pubblicato l'Annuario delle statistiche culturali (vol.34) con i dati 1992. È stato anche pubblicato il volume: "Elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica - 5.4.1992".

Per quanto concerne l'indagine totale sui musei e istituzioni similari attuata con riferimento al 31.12.1992, è stato approntato un comunicato stampa con i risultati più signifi-

Giustizia e condizione minorile attraverso le statistiche

Nel corso del 1994 si è svolta una fattiva e assidua collaborazione tra il settore Giustizia dell'Istat e l'Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile del Ministero di Grazia e Giustizia.

Tale forma di collaborazione ha permesso, attraverso un proficuo e costante confronto tra esperienze diverse, uno studio sugli aspetti più salienti riguardo lo stato e l'evoluzione di questi ultimi anni dell'universo minorile che ha avuto l'intento di qualificare, ampliandone le potenzialità esplicative, l'informazione disponibile in questo specifico campo.

Nell'impostazione e definizione del progetto, anche per effetto delle aree di competenza coinvolte nella collaborazione, è stato dato ampio risalto alle problematiche della giustizia nei confronti dei minori per quanto attiene il campo civile, in particolare con gli affidamenti e le adozioni, il campo penale con la disamina della specifica normativa prevista dal recente codice di procedura penale ed, infine, in campo penitenziario con l'analisi delle diverse misure penali previste per i minori nella fase di esecuzione della pena.

In tale ambito, molto oneroso è stato il lavoro di selezione e di integrazione della diversa documentazione statistica sia di fonte Istat che dell'Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile nell'obiettivo di costruire un quadro di riferimento unitario e coerente idoneo a soddisfare, il più possibile, le esigenze informative nel campo della giu-

stizia minorile e di rendere, così, più efficaci i processi decisionali e gli interventi in tale materia.

Tuttavia, nella consapevolezza che la riflessione sui temi della giustizia non debba essere disgiunta, ai fini di una visione globale del fenomeno, dalla conoscenza di altri aspetti della condizione minorile nella società odierna si è ravvisata l'esigenza di un ampliamento dei contenuti informativi mediante l'utilizzo dei dati disponibili delle diverse rilevazioni svolte dall'Istat riguardo la popolazione, la famiglia, l'istruzione, il lavoro, la sanità e l'assistenza sociale.

In generale, il periodo di riferimento dei dati va dal 1987 al 1992, e rappresenta, anche se non molto ampio, un arco di tempo sufficientemente esteso che permette di cogliere le più significative linee di tendenza del fenomeno, per molti aspetti, in costante e rapida evoluzione.

I risultati della ricerca hanno evidenziato un peso sempre meno rilevante della componente minorile sul resto della popolazione dovuto al calo del tasso di natalità ed alla maggiore longevità degli anziani, un corrispondente minore numero di alunni nella scuola dell'obbligo, una generale crescita della qualità della vita, rilevabile dalle migliori condizioni di salute, nonché dalle condizioni sociali pure in presenza di maggiori difficoltà di ingresso nel mondo del lavoro che induce ad una più lunga permanenza nel sistema scolastico.

Si è rilevato, inoltre, un preoccupante aumento della criminalità, fenomeno questo che se, negli anni considerati, riguarda anche gli adulti, assume per i minorenni un significato ancora più negativo in quanto sintomo di situazioni di disagio sociale e di sofferenza che richiedono risposte istituzionali mirate e tempestive.

Un elemento di particolare allarme è dato dal consistente aumento dei minorenni denunciati che passano da 21.264 del 1987 a ben 44.788 nel 1992 ed ancora più allarmante è l'aumento, tra di essi, dei minori di età inferiore a quattordici anni e, quindi, non imputabili; nei due anni considerati essi sono stati rispettivamente 2.759 e 9.211 (Tabella 1).

Si è in presenza, quindi, di un più precoce ingresso del minore nel circuito delinquenziale sia nella veste di autore di reati, ma si ritiene, spesso, come vittima di un uso strumentale da parte della criminalità adulta.

A tale proposito, gli operatori dei servizi minorili segnalano che la comparsa di comportamenti devianti in età precoce comporta una evoluzione della personalità del minore in senso delinquenziale ad alta pericolosità che risulta molto resistente agli interventi rieducativi.

In sintesi, gli aspetti principali che caratterizzano la delinquenza minorile sono una maggiore gravità dei reati ed un aumento del tasso di violenza, che in qualche modo viene collegata ad un crescente coinvolgimento dei minori in attività

illecite da parte della criminalità organizzata, una consistente presenza di minori stranieri (Tabella 2) in maggioranza nomadi o provenienti dai paesi del Nord-Africa, ed infine, la crescente diffusione della tossicodipendenza che, oltre i reati

specifici, risulta essere la causa non ultima dell'aumento dei delitti contro il patrimonio.

In conclusione, ritornando alla iniziativa che ha condotto alla esecuzione della ricerca, i primi esiti positivi che vengono segnalati sul lavoro svolto,

legittimano l'auspicio di ulteriori collaborazioni che possano consentire al sistema statistico di dare sempre maggiore spazio e rilevanza all'informazione sociale tali da favorire i contributi e le riflessioni sul complesso universo minorile.

Tavola 1 - Minorenni italiani e stranieri denunciati alle Procure della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni - Anni 1987-92.

ANNI	N. In complesso	di cui inferiori a 14 anni
1987	21.264	2.759
1988	24.523	3.420
1989	29.144	5.398
1990	41.051	8.756
1991	44.977	9.195
1992	44.788	9.211

Tavola 2 - Minorenni stranieri denunciati per paese di provenienza e tipologia di reato - Anno 1992.

PAESE DI PROVENIENZA	Contro la persona	Contro il patrimonio	Altri reati	Totale
Ex-Jugoslavia	139	6.537	219	6.895
Tunisia	4	23	17	44
Marocco	44	171	146	361
Germania	7	39	12	58
Francia	5	60	6	71
Altri Paesi	52	427	94	573
Totale	251	7.257	494	8.002

cativi ed i confronti con la precedente indagine svolta dall'Istat nel 1979. Per la stessa indagine è stato inoltre dato alla stampa il volume contenente i dati analitici.

Per l'indagine sulla produzione libraria, è stato pubblicato il Notiziario relativo alla produzione per il 1993, che è stato presentato alla Conferenza stampa sull'editoria presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (30.9.1994) e alla Fiera del libro di Francoforte. Inoltre, è stata attuata un'indagine pilota che ha interessato circa 70 editori di Milano allo scopo di studiare la possibilità di realizzare un ampliamento delle informazioni rilevate.

Nel quadro dell'integrazione con gli altri Enti produttori di dati sulla cultura nel SISTAN, sono stati formalizzati gli accordi con l'Ufficio di Statistica del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali per il trasferimento a detto Ministero, a partire dal 1995, delle indagini sulle Biblioteche statali e sugli Istituti statali di antichità e arte, curate fino ad oggi dall'Istat.

Quanto ai lavori relativi all'ampliamento delle informazioni sulla cultura, da realizzare in conformità con il quadro di riferimento approntato dall'UNESCO sulle statistiche culturali, sono stati presi contatti con vari Enti (RAI, FININVEST, CONI, SIAE, Ufficio di statistica del Ministero Beni Culturali e Ambientali, ecc.) che hanno messo a disposizione dell'Istat nuovi dati sulla cultura. Questi potranno arricchire la pubblicazione sulle Statistiche culturali, già con l'edizione predisposta nel 1995.

Nel contesto delle attività internazionali sul tema della cultura, si è preso parte attivamente a due gruppi di lavoro costituiti dall'UNESCO sui temi, rispettivamente, della partecipazione alle attività culturali e degli aspetti finanziari della cultura. Inoltre, per quanto riguarda il tema dell'uso del tempo, è proseguita la collaborazione attiva nel lavoro preparatorio per la prima indagine europea sull'uso del tempo. La proposta formulata con tale lavoro è stata accettata nel corso del 15° *Meeting of the Statistical Programme Committee*,

e pertanto verrà effettuata l'indagine pilota nel 1995.

Lavoro

Relativamente all'indagine per campione sulle forze di lavoro, oltre all'esecuzione delle quattro indagini trimestrali dell'anno, è proseguita l'analisi della attuale procedura di correzione dei dati e sono state sperimentate formulazioni migliorative della stessa, in vista della revisione della serie delle indagini da ottobre 1992, prevista per il marzo 1995.

Si è realizzato lo studio, in collaborazione con gli esperti del Campione dello SME, per il calcolo degli errori di stima di alcuni indicatori provinciali dell'indagine.

Tale lavoro ha portato alla definizione di stime provinciali annuali che sono state presentate, insieme ai risultati metodologicamente rilevanti, il 15 dicembre 1994 al seminario Istat.

Si sta programmando una seconda fase di studio sulla rappresentatività delle stime provinciali trimestrali, che porterà ad un secondo seminario entro l'estate 1995.

Sono state ricostruite le serie storiche dei dati sulle Forze di lavoro a partire dall'ottobre 1992 con la Popolazione aggiornata al Censimento 1991, per sesso e classe di età.

Il Gruppo di lavoro Istat - Banca d'Italia incaricato della "standardizzazione degli scambi dei flussi informativi tra i due Istituti" ha concluso il proprio lavoro ed ha presentato il rapporto finale.

Hanno partecipato alla prima riunione del Gruppo di lavoro per lo sviluppo delle "Statistiche dell'occupazione" i responsabili delle indagini sulle Forze di lavoro degli Stati dell'Unione Europea.

Sono stati avviati i programmi di cooperazione con la Romania e l'Ungheria ed è stata organizzata presso l'Istat una settimana di incontri con la delegazione polacca, per l'approfondimento della conoscenza dell'indagine trimestrale sulle Forze di lavoro.

Famiglie e aspetti sociali vari

È continuato l'approfondimento degli studi antropometrici effettuati di concerto con il Ministero della Difesa, sugli iscritti alle liste di leva. Un ulteriore "Notiziario" sull'argomento è previsto per i primi mesi del 1995.

L'attività corrente di aggiornamento dell'archivio dei Comuni e dell'archivio dei rilevatori è stata molto più intensa in questo anno per la ripresa dell'indagine multiscopo sia annuale (Aspetti della vita quotidiana) che trimestrale (Condizioni di salute).

Sono stati messi a regime, per l'indagine sulle Forze di lavoro e per le due indagini multiscopo, controlli del lavoro sul campo, attraverso telefonate alle famiglie per la verifica della effettiva esecuzione delle interviste da parte dei rilevatori. Le telefonate sono state eseguite sia dal Servizio che dagli UU.RR.

È stata realizzata, con l'indagine Forze di lavoro di ottobre, la sperimentazione di acquisizione informatizzata dei dati elementari. All'incirca 1.000 famiglie di Roma città, di Viterbo e di 8 Comuni della provincia sono state intervistate da una ditta esterna con il sistema C.A.T.I., cioè tramite telefono assistito da *computer*.

Circa 300 famiglie degli stessi Comuni, intervistate nella rilevazione corrente dai rilevatori, sono state reintervistate per telefono con riconciliazione dei dati precedentemente forniti.

In relazione all'indagine Annuale Multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana - anno 1993", sono stati effettuati controlli quantitativi sulle elaborazioni statistiche e analisi dei risultati per il Rapporto annuale 1994.

È stata avviata la progettazione della procedura generalizzata di controllo dell'Indagine Multiscopo e la sperimentazione di "*Daisy*" sull'indagine "Aspetti della vita quotidiana 1993". In collaborazione con la Regione Piemonte è stata impostata la rilevazione suppletiva sperimentale dell'Indagine Multiscopo Aspetti della vita quotidiana che è stata svolta a gennaio '95.

Sono state effettuate le rilevazioni trimestrali sulle condizioni di salute 1994 e l'Indagine Multiscopo Aspetti della vita quotidiana 1994.

Per quanto riguarda l'Indagine pilota sul Tempo libero e cultura prevista per il 1995, è stato progettato il questionario dell'indagine.

È stato avviato uno studio comparativo internazionale delle Indagini sulla criminalità, ai fini della progettazione dell'Indagine Famiglie, soggetti sociali per la parte relativa alla criminalità sommersa.

Sono stati pubblicati i seguenti volumi, relativi al ciclo 1987-91:

1. La pratica sportiva
2. Letture, mass-media e linguaggio
3. Gli incidenti in ambiente domestico
4. La condizione degli anziani
5. Il mondo dei bambini
6. Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari.

È proseguito il lavoro di collaborazione con la Commissione Nazionale per le Pari Opportunità ed è stato pubblicato il volume "Tempi diversi".

Nell'anno 1994 è iniziata una prima ristrutturazione dell'indagine sui consumi delle famiglie, con l'introduzione di un nuovo modello per il monitoraggio del lavoro dei rilevatori. Inoltre, per rendere le stime trimestrali più stabili, sono stati adottati dei nuovi coefficienti di ponderazione, che tengono conto della struttura della popolazione risultante dal censimento 1991.

È stata inoltre razionalizzata l'attività di diffusione dei dati, mediante la predisposizione di tavole generali in grado di soddisfare le esigenze di un vasto numero di utenti.

È stata condotta nel mese di giugno la prima rilevazione dell'indagine Panel europeo sulle famiglie (EHP) che ha interessato circa 8.000 famiglie e circa 18.000 individui. Questa indagine, finanziata dall'Eurostat, è finalizzata a seguire l'evoluzione delle condizioni di vita delle famiglie e degli individui con più di 16 anni di età; infatti prevede di reintervistare gli stessi individui per 3 anni.

Dopo una prima revisione manuale, è stato utilizzato il sistema *Blaise* per la correzione interattiva dei *rekord* sul Personal Computer. Ciò ha richiesto una notevole mole di lavoro per la messa a punto dei programmi *Blaise* per la correzione. Inoltre è stata necessaria un'attività di formazione del personale che non aveva alcuna esperienza informatica.

È stata effettuata un'indagine telefonica sulle spese di manutenzione delle abitazioni sostenute dalle famiglie italiane.

La rilevazione è stata condotta nel mese di aprile del 1994, con riferimento al periodo compreso fra l'1/4/1993 e il 31/3/1994 ed ha riguardato un campione di 10.000 famiglie residenti in tutto il territorio nazionale.

È stata avviata anche un'indagine telefonica sulle spese per "Pasti e consumazioni fuori casa". Tale indagine è iniziata a novembre 1994 e termina a settembre 1995; con un'articolazione nell'arco di un anno per tenere conto dell'estrema variabilità del fenomeno. Coinvolge complessivamente circa 5.600 famiglie residenti in tutto il territorio nazionale.

Nel 1994 sono stati elaborati i dati relativi all'indagine sulle vacanze e sulle relative spese sostenute dalle famiglie italiane, che è stata effettuata nel mese di novembre 1993 ed ha riguardato un campione di 24.000 famiglie selezionate in 800 Comuni, sono state approntate le tavole che saranno oggetto di una apposita pubblicazione (volume congiunto turismo-vacanze).

Sono state progettate ed effettuate le analisi dei dati sulla povertà in Italia, utilizzate dalla Commissione sulla povertà e l'emarginazione sociale.

Durante l'anno 1994 si è continuato la raccolta dei dati di base per il volume "Strutture e dinamiche della società italiana", sia da fonti esterne (Ministero della Sanità, Istituto Superiore di Sanità, ecc.), sia utilizzando i dati del censimento man mano che si rendevano disponibili. È inoltre proseguita l'elaborazione dei suddetti dati e la stesura dei capitoli.

La struttura ha inoltre curato la stesura e la stampa di un Notiziario sulla condizione dei

minori in Italia, che raccoglie ed esamina gli aspetti più rilevanti della condizione minorile. Tale Notiziario è stato illustrato dal Presidente dell'Istat in una apposita conferenza stampa alla presenza del Ministro per gli Affari Sociali.

Sono stati elaborati i dati raccolti durante la 2ª Conferenza di Assisi riguardanti 3.225 organizzazioni di "Volontariato in Italia", nel quadro del programma di collaborazione con il Dipartimento degli Affari Sociali, presso cui è istituito l'Osservatorio sul volontariato.

Nel quadro dell'Anno Internazionale della famiglia, è stato inoltre realizzato un contributo sui consumi e sul ciclo di vita della famiglia per il libro bianco "Per una politica familiare in Italia", proposto dal Dipartimento degli Affari Sociali e presentato in una apposita conferenza stampa tenutasi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

AREA ECONOMICA

Conti economici e finanziari

L'attività del Dipartimento di Contabilità Nazionale e Analisi Economica è stata caratterizzata, oltre che dalle elaborazioni delle stime relative ai vari conti economici, anche dalla impostazione di studi e ricerche connesse al nuovo Sistema di conti nazionali - SNA93 - e alla sua versione per i Paesi europei - SEC95. Su tale argomento è stato organizzato un ciclo di seminari che ha registrato la partecipazione di ricercatori appartenenti ad Università, Istituti di ricerca ed Amministrazioni Pubbliche. Anche il *workshop* svolto nell'ambito della 2ª Conferenza nazionale di Statistica ha rappresentato l'occasione per la stesura di un documento sugli aspetti innovativi più importanti del nuovo Sistema.

A seguito della rilettura critica del SEC95, sono stati proposti numerosi emendamenti ai testi predisposti dall'Eurostat, molti dei quali sono stati accolti, sia nella versione inglese che

italiana. All'interno di tali attività sono state approntate alcune note metodologiche (criteri di distribuzione dei redditi in attività *market* e non *market*, trattamento dei trasferimenti pubblici in conto capitale alle imprese pubbliche, identificazione del settore delle quasi-società e delle unità di lavoro indipendenti) sulla base delle quali si è sviluppato un vivace dibattito in sede comunitaria e si è pervenuti, attraverso la costituzione di apposite *task force*, alla revisione del testo originale del SEC.

Le varie strutture del Dipartimento hanno partecipato, altresì, alla preparazione del Rapporto annuale 1993. A tale scopo sono state predisposte le seguenti ricerche: a) "L'evoluzione congiunturale del Settore dei Servizi"; b) "L'impresa agricola ad un anno dalla riforma della Politica agricola comune"; c) "La ridefinizione delle politiche strutturali dell'Unione Europea"; d) "I prezzi relativi e costi variabili nell'industria in senso stretto e nei servizi privati"; e) "I conti dell'Amministrazione Pubblica e della protezione sociale"; f) "Le politiche del lavoro nell'accordo di luglio '93"; g) "Alcuni aspetti delle politiche del lavoro negli anni Novanta"; h) "Il reddito delle famiglie di fronte alla crisi". È stato inoltre redatto il paragrafo "La finanza pubblica" del cap. 3.

Altre ricerche sono state indirizzate a migliorare l'esaustività delle stime del PNL in ottemperanza alle decisioni della Commissione delle Comunità Europee, che tramite un apposito Comitato ha esaminato i seguenti argomenti: a) descrizione delle varie tipologie di integrazione per assicurare l'esaustività delle stime; b) studi sulla stima dei fitti imputati delle abitazioni in proprietà; c) studi sul passaggio dal PIL al PNL e sui problemi sorti con l'adozione da parte della Banca d'Italia delle nuove definizioni previste dal 5° Manuale della Bilancia dei Pagamenti del FMI. Sono stati affrontati anche i problemi relativi alla delimitazione tra la classificazione dei consumi intermedi e quella per usi finali, nonché alcuni temi riguardanti la valutazione del prodot-

to in agricoltura. Per quanto riguarda poi lo studio di nuovi indicatori, è stata effettuata l'analisi dei problemi metodologici e definitivi per costruire gli indicatori di produttività multifattoriale ed è stata predisposta una serie storica di tali indicatori per l'industria manifatturiera e per il comparto dei servizi privati. I risultati di questa ricerca sono stati esposti nella relazione "Misure e dinamica della produttività del terziario" presentata al Convegno su "Lavoro, organizzazione e produttività dell'impresa", tenuto a Benevento nel mese di ottobre.

Altre ricerche di rilevante interesse sono state quelle sviluppate nell'ambito del progetto per la revisione generale della C.N. quali: l'analisi dei dati censuari per la stima dell'occupazione, la verifica del metodo per la stima di segmenti particolari del mercato del lavoro ed il nuovo metodo di stima dei lavoratori stranieri. Anche per la costruzione della Tavola I-O si è reso necessario predisporre una serie di indagini per la rilevazione di costi specifici presso le imprese.

Nell'ambito del progetto di studi e ricerche per l'analisi e la correzione dei dati dal lato dell'offerta (indagini sul prodotto lordo delle grandi e piccole imprese, indagine rapida, indagine SK, schedario SIRIO), finalizzato alla realizzazione di una base informativa unica ed integrata, sono continuati i lavori di analisi e sperimentazione di un metodo statistico volto ad incrementare la correttezza dei dati dell'indagine annuale sul prodotto lordo delle imprese con almeno 20 addetti, in relazione alle modalità di utilizzo di tali dati nella costruzione delle stime dei conti nazionali annuali. Il metodo prevede le seguenti due fasi: la prima che consiste nella ricostruzione per unità funzionali dei dati rilevati per impresa, utilizzando l'ultima struttura disponibile; la seconda riporta all'universo i dati per unità funzionali rilevate (effettive o ricostruite dalla precedente fase) attraverso la ponderazione, per ripartizione geografica ed attività economica, con l'universo degli addetti, ottenuto dall'integrazione delle informazioni desunte da più indagini.

È stato predisposto, inoltre, l'archivio contenente i dati di base dell'indagine sul prodotto lordo delle imprese con più di 20 addetti, da utilizzare come *input* per la stima dei conti economici regionali del 1991 e del 1992.

Per la costruzione della base informativa di Contabilità Nazionale sono stati approntati gli archivi automatizzati, associati e ponderati in base ad appositi codici economici funzionali, contenenti i dati degli Enti pubblici. Con tale procedura si elaborano i dati delle indagini che rilevano i bilanci dei seguenti Enti: Istituto Autonomo Case Popolari, Ente Provinciale per il Turismo, Camere di Commercio, Comunità Montane, Università, Enti per il diritto allo studio universitario ed Enti vari.

Per quanto riguarda il comparto dell'occupazione sono proseguiti gli studi per la determinazione della comparabilità dei dati rilevati con la nuova indagine sulle forze di lavoro con quelli raccolti con la precedente rilevazione. Sono stati approntati gli archivi delle Forze di lavoro per la stima dell'occupazione nei conti trimestrali e sono stati predisposti gli archivi di fonti specifiche per il calcolo dell'occupazione territoriale per gli anni 1991 e 1992. È stata fatta per conto dell'Eurostat una stima provvisoria dell'occupazione agricola per il 1994 e sono state effettuate le prime elaborazioni per la correzione della CIG nell'occupazione regionale per gli anni 1988 e 1990.

La disponibilità degli aggregati a prezzi costanti per il periodo 1990-93 ha permesso di elaborare a livello settoriale, i costi unitari variabili sia a cadenza annuale che trimestrale, scomponendoli nel costo del lavoro per unità di prodotto e nel costo unitario dell'*input*. Tale elaborazione ha consentito di effettuare un'analisi della dinamica settoriale di costi, prezzi e margini di profitto degli ultimi anni.

Nell'ambito degli schemi contabili e degli strumenti per l'analisi macro-economica, l'attività si è svolta sia nel campo degli studi metodologici che in quello delle indagini statistiche. Con riferimento al primo sono da segnalare lo studio realizzato per il convegno IN-

SEE-Eurostat sui conti trimestrali, riguardante le stime *flash* relative alla disaggregazione temporale delle serie storiche annuali e lo studio delle filiere di produzione agricola ed industriale ai fini dell'elaborazione dell'occupazione dell'anno 1991. Relativamente al secondo sono da menzionare: a) la stima degli aggregati di Contabilità nazionale trimestrale e la ricerca sui costi della Amministrazione pubblica per l'anno 1992, nell'ambito dell'attività dell'Istat connessa al contratto di collaborazione per il progetto finalizzato "Organizzazione e funzionamento dell'Amministrazione pubblica" del CNR; b) la stesura delle note di documentazione bimestrale sui principali indicatori dell'economia italiana, edita dal Servizio Studi del Senato della Repubblica; c) la collaborazione con gli organismi costituzionali in tema di raccolta di informazioni statistiche, anche di fonte non Istat; d) l'approntamento della nuova Agenda congiunturale, contenente uno studio del sistema informativo e il disegno per le procedure informatiche di supporto.

Nell'area degli aggregati dei conti economici dal lato dell'offerta, l'attività si è concentrata sulle stime dei settori dell'Agricoltura, Industria e Servizi destinabili alla vendita per gli anni 1991-93.

Per il settore agricolo si è proceduto alle elaborazioni dei conti trimestrali attraverso una revisione dei dati di semina e produzione delle principali coltivazioni agricole.

È proseguita la collaborazione con il MIRAFA (Ministero Risorse Agricole, Alimentari e Forestali) per la stesura del "Notiziario Congiunturale dell'Agricoltura" ed è stato aggiornato l'indice del Reddito settoriale agricolo per l'Eurostat, fornendo altresì i dati sui valori unitari delle produzioni agricole e sulle quantità vendibili per gli anni dal 1985 al 1993. In collaborazione con il CERIS-CNR di Torino è stata predisposta una nota sulla "Metodologia di rilevazione e utilizzo delle fonti statistiche nel comparto agricolo italiano".

Nel settore energetico, utilizzando i dati rilevati presso le raffinerie che operano nelle

varie regioni, è stato stimato il valore della produzione regionale a prezzi correnti ed il V.A., al costo dei fattori ed ai prezzi di mercato, per l'anno 1992. Per la branca "Prodotti petroliferi raffinati" è stato calcolato il valore della produzione e il valore aggiunto, al costo dei fattori ed ai prezzi di mercato, a prezzi 1985, per gli anni dal 1990 al 1992. Analoghe stime a livello regionale sono state effettuate per la branca "Energia elettrica" per gli anni 1988-1990, mentre per le branche "Petrolio greggio" e "Gas metano", rilevate dal Ministero dell'Industria, sono stati stimati il valore della produzione ed il valore aggiunto regionali a prezzi correnti e costanti per gli anni 1985-1989.

Anche per quanto attiene all'offerta di beni e servizi destinabili alla vendita, è stata completata l'elaborazione per i settori di competenza delle stime territoriali del 1991-92. Ha concluso i lavori il Gruppo di lavoro Istat-Banca d'Italia sulla individuazione dei flussi informativi tra i due Istituti e sono state avviate le procedure per la stima dei servizi destinati alle famiglie e per la costruzione della matrice dei margini di commercio. In collaborazione con l'Università di Roma Tor Vergata è stata impostata la ricerca sull'analisi degli aggregati di Contabilità nazionale per classi di addetti, mentre in collaborazione con l'Ente Poste è stato predisposto uno studio per la valutazione dei bacini di utenza delle strutture periferiche dell'Ente.

Per quanto concerne gli aggregati della domanda sono state aggiornate al 1993 le stime dei consumi delle famiglie, tra cui i consumi energetici per funzione di consumo (trasporto, riscaldamento e cottura cibi), degli investimenti fissi lordi, degli ammortamenti e degli scambi con l'estero di beni e servizi sia a prezzi correnti che costanti. In particolare, per quanto riguarda i consumi delle famiglie è stato aggiornato al 1992 lo schema di calcolo che utilizza il metodo della disponibilità per la stima dei consumi di beni e sono stati inseriti tali risultati nel calcolo complessivo. La redazione della nota interna "Verso una nuova

misura dei consumi delle famiglie" affronta nuove definizioni dei consumi collettivi ed individuali previste dal Nuovo SNA93 e si propongono modifiche all'attuale classificazione delle spese, al fine di rispondere meglio alle esigenze di analisi economica.

Nell'ambito del gruppo di lavoro Istat-Banca d'Italia-UIC relativo al problema di raccordo tra Bilancia dei Pagamenti e Conto del Resto del mondo, al fine di migliorare la copertura dei redditi da lavoro, è stata avviata una rapida indagine presso i maggiori enti internazionali con sede in Italia (FAO, NATO, ESA), per la raccolta di informazioni sui redditi da lavoro pagati ai dipendenti, distinta secondo la residenza dei dipendenti e la durata del rapporto di lavoro. Sempre nell'ambito di questo Gruppo sono state presentate le nuove serie storiche della Bilancia dei Pagamenti elaborate dalla Banca d'Italia ed è stata illustrata la metodologia per la loro costruzione.

È proseguito, anche, il lavoro di analisi ed implementazione delle tecniche di bilanciamento dei conti, sia per un singolo anno che in serie storica. È stato riorganizzato ed arricchito su supporto magnetico il materiale informativo sulla struttura dei costi per gli anni '70 ed è allo studio la possibilità di applicazione delle tecniche attualmente usate ad un tipo di tavola *Supply and use* come quella che dovrà essere costruita secondo il Nuovo Sistema di conti. È stata inoltre, approntata una relazione sullo sviluppo economico dei Paesi della UE dal 1960 ad oggi. In collaborazione con il Servizio FAM è stato definito il questionario dell'indagine sui pasti e le consumazioni fuori casa, partecipando anche alla formazione dei rilevatori. È stato effettuato, altresì, uno studio finalizzato alla stima dello *stock* abitativo secondo il settore proprietario.

Nell'area dei settori istituzionali sono stati ricostruiti i conti economici delle Famiglie, delle Società pubbliche e private, delle Imprese individuali, delle Istituzioni di Credito, delle Imprese di Assicurazioni.

Sono stati realizzati, con la collaborazione del Servizio Studi della Banca d'Italia, i conti finanziari disaggregati e la matrice di consistenza di attività e passività finanziarie per settori di contropartita, che hanno costituito la base per il calcolo degli interessi. Lo studio di tali matrici ha permesso di evidenziare alcune discrepanze nella registrazione dei flussi nei conti economici e nei conti finanziari e ciò costituirà argomento della ricerca per la definizione della metodologia di ripartizione del servizio di intermediazione finanziaria indirettamente misurato (SIFIM).

Nell'area dei conti del settore pubblico e della protezione sociale sono state portate a termine le stime per area funzionale e per voce economica delle spese delle Amministrazioni pubbliche. Per alcuni settori (in particolare per gli enti di ricerca e per gli enti economici locali) le elaborazioni sono state eseguite, a livello di singole amministrazioni o di raggruppamenti regionali delle stesse, al fine di disporre di informazioni direttamente utilizzabili per l'elaborazione dei conti regionali. Un'analisi molto dettagliata, incrociata per funzioni, regioni ed ente destinatario, è stata effettuata con riferimento all'attività in c/capitale svolta dall'ex Agenzia per il Mezzogiorno.

Con riferimento al progetto finalizzato CNR "Organizzazione e funzionamento della P.A." è stata effettuata un'attività finalizzata all'individuazione di nuovi indicatori per il miglioramento della stima della produzione delle AA.PP. a prezzi costanti. È stato approntato un rapporto finale dal titolo "Servizi collettivi prodotti dalle AA.PP.: l'approccio macroeconomico", che costituisce la prima parte del volume di prossima pubblicazione "Misura e valutazione dei servizi delle AA.PP..".

Per quanto concerne i conti regionali sono state eseguite le stime dei flussi di produzione e distribuzione del reddito delle AA.PP.. Per gli altri aggregati del conto generale delle AA.PP. ed in particolare quelli della redistribuzione ed utilizzazione del reddito e della

formazione del capitale, si è proceduto alla ulteriore implementazione dell'archivio dei dati di base ed alla predisposizione delle procedure di elaborazione, che per gli investimenti pubblici hanno interessato gli Enti previdenziali e l'Amministrazione statale, particolarmente significativi a livello regionale. Nell'area dei conti della protezione sociale sono state completate le stime regionali della spesa sanitaria, di quella assistenziale e di quella previdenziale.

All'interno di tale area è inoltre proseguita l'attività di collaborazione con Eurostat finalizzata alla revisione del Sistema europeo di statistiche integrate della protezione sociale (SESPROS) anche alla luce del nuovo SEC.

In campo internazionale è stata attiva la partecipazione dei contabili nazionali a Conferenze e Seminari riguardanti le specifiche attività del Dipartimento, quali le relazioni del Convegno di Stoccolma su "Lo sviluppo di un sistema di conti economici e sociali integrati. Problemi e prospettive per il caso italiano" e quello di Coimbra (Portogallo) su "Conti regionali delle AA.PP.: l'approccio italiano".

Nell'ambito del progetto di collaborazione e scambio di esperienze con i Dipartimenti di Contabilità nazionale degli Istituti nazionali di Statistica Europei si è tenuto a Roma un incontro con la delegazione dell'INSEE, nel corso del quale sono stati trattati vari temi, quali l'economia sommersa, i conti patrimoniali, l'uso dei dati fiscali per la costruzione dei conti nazionali, ecc.

Relativamente all'attività di cooperazione con i Paesi in via di transizione è stata organizzata una Sessione del *workshop*, tenuto a Varsavia, sull'economia sommersa nel Sistema di Contabilità Nazionale. Sempre nell'area dell'economia sommersa è stata definita la cooperazione con l'Ufficio di statistica russo.

Sono state effettuate le elaborazioni per l'aggiornamento al 1993 di tutte le serie CRONOS da trasmettere all'Eurostat.

Agricoltura, foreste e pesca

Nel corso dell'anno, tredici Regioni hanno firmato ed inviato all'Istituto il secondo Protocollo d'Intesa con l'Istat ed il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali (M.I.R.A.A.F.) in materia di rilevazioni di statistica agraria. I relativi documenti sono stati resi operativi con la firma del Presidente dell'Istituto e del Ministro competente.

In ottemperanza alla decisione CEE 156/93 ed ai Regolamenti 873/90 e 959/93, si è realizzata l'indagine comunitaria sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole per l'annata agraria 1992-1993. La raccolta dei dati ha avuto inizio nel mese di novembre 1993 a cura delle Regioni, le quali hanno provveduto anche alla fase di registrazione dei dati. A partire dal mese di aprile 1994 sono iniziate le operazioni di messa a punto del materiale (controllo delle incompatibilità, correzione degli errori ed elaborazione dei risultati provvisori), via via che i dati registrati dalle Regioni venivano trasmessi all'Istat.

Nell'ambito della cooperazione internazionale, all'Ufficio Statistico dell'Albania è stata fornita la collaborazione, richiesta tramite Eurostat, in materia di censimento dell'agricoltura e di indagini agricole in generale. Tale collaborazione ha riguardato l'approntamento, unitamente ai funzionari del predetto Ufficio, di una versione provvisoria di tutto il materiale di base per la realizzazione del Censimento stesso. La rilevazione censuaria, prevista inizialmente per il mese di ottobre 1991, è stata successivamente rinviata in attesa di definizione ed approvazione, da parte del governo albanese, degli strumenti legislativi e finanziari.

Per poter dar corso, per l'anno 1994, ai Regolamenti 357/90, 837/90 e 959/93 (concernenti le rilevazioni campionarie sui cereali ed altri prodotti vegetali) si è proceduto ad uno studio per individuare la migliore soluzione operativa che razionalizzasse le indagini campionarie previste. Lo studio ha portato a confermare, ancora una volta, come per il 1993,

l'adozione di un campione polivalente. L'acquisizione di dati, mediante intervista dei conduttori delle aziende agricole, ha avuto inizio il 21 novembre ed è terminata, come da programma, entro febbraio 1995. Anche dette indagini sono state eseguite dalle Regioni con le stesse modalità delle indagini sulle strutture.

Pertanto, da parte dell'Istat, si sono definiti gli aspetti metodologici (piano di campionamento, modalità tecniche ed esecutive, ecc.), organizzativi (spedizione del materiale di rilevazione ed istruzione agli Organi di rilevazione), approntamento e stampa del questionario di azienda e del materiale ausiliario, nonché di tutti gli aspetti informatici (registrazione controllata, piano di elaborazione, piano di controllo e di correzioni automatiche, classificazione tipologica).

Nel primo semestre 1994 è terminato il confronto dei dati a livello provinciale delle statistiche di tipo estimativo delle principali coltivazioni cerealicole, rispetto agli elementi rilevati dal Censimento dell'Agricoltura del 1990. Tali analisi si sono rese necessarie per rendere coerenti le rilevazioni correnti di statistica agraria ai risultati censuari, nonché per la messa a punto di una metodologia di ricostruzione di serie storiche delle superfici investite a coltivazioni agricole.

La fase operativa per circa trenta coltivazioni ha avuto inizio nel terzo trimestre '94 e sarà completata entro il mese di marzo 1995.

Per l'indagine campionaria sul potenziamento di produzione delle coltivazioni frutto-agrumicole, realizzata nel 1992, è stata completata la fase di elaborazione dei dati rilevati. Questa ha interessato, in particolare, i fabbisogni conoscitivi nazionali, previsti nel piano di pubblicazione, in quanto quelli comunitari erano stati già soddisfatti nel 1993.

Pertanto, nel corso dell'anno è stato pubblicato il fascicolo nazionale, nel quale sono analizzati tutti i caratteri rilevati con l'indagine presso le aziende agricole ed avviati alla stampa i fascicoli regionali della Campania e della provincia autonoma di Bolzano.

Per quanto concerne le rilevazioni sulla cooperazione agricola (Organismi associativi che gestiscono impianti di trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli), sono state predisposte le tavole, per la prima volta in fotocomposizione, per la pubblicazione dei risultati di quattro delle cinque indagini relative al 1992; le tavole riguardanti il 1993 sono in fase di avanzata realizzazione.

Per le indagini sui *mezzi di produzione* è stata effettuata una notevole revisione dell'universo concernente le rilevazioni sui fitofarmaci e sui concimi, utilizzando anche i risultati del Censimento Industriale 1991.

Per queste indagini, inoltre, è stato possibile realizzare uno snellimento delle fasi operative che ha determinato una riduzione di due mesi nella disponibilità dei dati finali.

Per quanto riguarda il comparto degli *allevamenti* e delle *produzioni zootecniche* nel 1994 il costante aggiornamento degli archivi degli stabilimenti lattiero-caseari e di macellazione ha rappresentato un'attività prioritaria in considerazione della particolare delicatezza del settore, non solo in ambito nazionale ma anche comunitario.

A tal fine è stata richiesta alle circa 630 USL una serie di informazioni riguardanti l'esatta individuazione dei predetti stabilimenti. Gli archivi esistenti, inoltre, sono stati completati con il codice fiscale per facilitare futuri confronti con archivi di altri Enti, in particolare con quelli dell'Ente per gli interventi sui mercati agricoli (E.I.M.A.).

Per quanto concerne le tecnologie di elaborazione dei dati è da segnalare l'abbandono dei sistemi di lettura ottica, dovuto alla scarsa affidabilità dei risultati. Ciò ha indotto a rivedere l'organizzazione delle indagini, particolarmente quelle sul latte e sui prodotti lattiero-caseari. Per quest'ultima è stato studiato un paniere di circa 730 stabilimenti per seguire l'andamento mensile dei principali prodotti lattiero-caseari, prevedendo, invece, per i restanti 1.800 stabilimenti tutti di modesta dimensione, solo una rilevazione annuale. Ciò al fine di disporre con la richiesta tempe-

stività dei risultati delle relative rilevazioni mensili.

Circa la consistenza degli allevamenti e la produzione di latte in aziende agricole, le indagini campionarie, determinate sulla base di un universo ancora valido, hanno continuato a fornire con successo risultati sulla produzione di latte compatibili con l'indagine sugli stabilimenti e con le aspettative degli organismi che operano nel settore lattiero-caseario.

Al riguardo è da segnalare anche, che mediante l'adozione di tecniche più evolute la numerosità campionaria è stata ridotta, venendo così incontro alle pressanti richieste delle Regioni che in passato avevano più volte lamentato la pesantezza delle indagini.

Gli impegni internazionali hanno richiesto la partecipazione attiva dei funzionari del Servizio ai corsi di formazione "TES" sia in qualità di docenti che di discenti. Si è contribuito inoltre, presso l'EUROSTAT, alla stesura della nuova direttiva sulle statistiche del latte, il cui testo, peraltro, è ancora in via di definizione.

Nel settore delle *statistiche forestali*, della *caccia* e della *pesca* si segnala l'attività preparatoria per la ristrutturazione delle tecniche di alcune rilevazioni anche in relazione agli orientamenti della legislazione dell'U.E., che privilegia l'informazione statistica quale utile strumento per la politica comunitaria di controllo e di salvaguardia di ambienti forestali e delle risorse biologiche del mare.

Pertanto, sono stati avviati i primi contatti con il M.I.R.A.A.F. sia per realizzare la revisione straordinaria (prevista a cadenza decennale) dell'archivio delle superfici forestali a livello comunale, sia per riorganizzare le rilevazioni della pesca anche sulla base delle disposizioni dei vigenti Regolamenti comunitari.

Per quanto riguarda l'*archivio delle aziende agricole* l'attività svolta nel 1994 è stata rivolta al perseguimento di due obiettivi:

- l'aggiornamento dello schedario realizzato utilizzando i risultati delle informazioni emerse dalle indagini campionarie agricole su base aziendale svolte negli anni 1993 e 1994;

- l'assistenza tecnica, in materia di costituzione e gestione dello schedario delle aziende agricole, fornita all'Istituto Statistico della Grecia (ESYE).

In relazione al primo obiettivo lo schedario agricolo è stato aggiornato mediante i dati raccolti con le indagini campionarie intercensuarie sul bestiame bovino, suino, ovino e caprino (circa 54.000 aziende agricole) nonché con la predetta indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (circa 84.000 aziende agricole). E' da evidenziare che con quest'ultima indagine sono stati acquisiti per la prima volta i numeri di codice fiscale dei conduttori di azienda, necessari per collegare lo schedario con altri archivi del settore, soprattutto amministrativi.

In merito al secondo obiettivo, l'assistenza tecnica prestata all'Istituto statistico greco può ritenersi conclusa, essendo stato costituito lo schedario delle aziende agricole greche ed essendo state individuate le modalità e la procedura per il suo aggiornamento.

Infine, nel campo delle statistiche meteorologiche, è stata realizzata l'edizione speciale dell'Annuario di Statistiche Meteorologiche - Anni 1984-1991. Ciò ha ovviato alla interruzione della serie storica di tali Annuari.

L'attività di supporto svolta dal *Sistema Informatico per le Statistiche Agricole* a conferma della efficacia di una più diffusa attività informatica presso le strutture operative, ha riguardato sia il rifacimento di alcune procedure, la revisione e la scrittura di alcuni programmi, sia l'assistenza alla gestione delle procedure di elaborazione inerenti le diverse indagini del settore.

Industria

Nel settore degli archivi delle imprese nel corso del 1994 si è proceduto all'impianto del "NAI - Nuovo archivio delle imprese" con le informazioni del vecchio schedario SIRIO, opportunamente integrate con quelle desunte dal censimento dell'industria e dei servizi

del '91. All'impianto è seguita la verifica dell'attività economica svolta nonché l'aggiornamento al '92 del numero degli addetti avvenuto attraverso l'indagine SK effettuata nel 1993 che ha riguardato circa 250.000 imprese con 10 addetti e più, se del settore dell'industria, e con 6 e più, se dei servizi.

Per l'ulteriore aggiornamento dell'archivio sono state effettuate nel corso del 1994 due indagini i cui risultati si avranno nel corso del 1995: una diretta a tutte le imprese con almeno 50 addetti a cui è stato richiesto anche un aggiornamento delle unità locali da esse dipendenti, l'altra, di tipo campionario, diretta alle imprese al di sotto dei 50 addetti ma con almeno 10, se dell'industria, e 6, se dei servizi.

Sono state altresì sperimentate metodologie che, utilizzando le informazioni contenute negli archivi amministrativi, consentiranno l'aggiornamento delle informazioni relative alle imprese del NAI non coperte dall'indagine campionaria.

Nel corso dell'anno l'apposito gruppo di lavoro costituito in ambito Istat opportunamente integrato con funzionari dei principali Enti gestori di archivi amministrativi, ha completato i suoi lavori ed ha elaborato un progetto per la creazione di un archivio statistico integrato nazionale (definito con l'acronimo ASIA) da realizzare entro il 1996.

Per quanto riguarda l'indagine mensile sulla produzione industriale, sono stati diffusi i dati dell'indice della produzione secondo la nuova base 1990. Le serie degli indici sono state ricalcolate, a partire dal gennaio 1990, utilizzando un nuovo campione, un paniere aggiornato di prodotti elementari e una nuova classificazione delle attività economiche ATECO 1991: il nuovo indice è stato studiato per registrare tempestivamente e con precisione l'andamento congiunturale dell'attività produttiva.

Nel quadro dell'indagine mensile sul fatturato, gli ordinativi e la consistenza degli ordinativi, è stata effettuata una elaborazione che ha permesso di calcolare, oltre agli indici del mercato interno e di quello esterno, anche gli

indici del mercato della Unione Europea: tali indicatori arricchiscono il quadro dell'informazione statistica sulla congiuntura.

Nel settore dei conti economici delle imprese sono stati pubblicati i dati relativi all'anno 1991. Inoltre sono in via di ultimazione i programmi per la costruzione e la realizzazione di un Panel di imprese per gli anni dal 1989 al 1992, contenenti le variabili del conto economico e della situazione patrimoniale riepilogate per attività economica, nonché tutti gli indici di bilancio necessari per la conoscenza e la comprensione della gestione aziendale. La prima pubblicazione dovrebbe essere disponibile entro la prima metà del 1995.

Per quanto riguarda lo spoglio rapido dei conti delle imprese con oltre 149 addetti, dopo aver verificato l'attendibilità del procedimento di stima, sono state approntate delle tavole riguardanti le principali variabili (fatturato, prodotto lordo, spese di personale, addetti e investimenti), per la pubblicazione sul Notiziario Istat (argomenti vari).

A seguito della forte domanda da parte dell'industria europea ed allo scopo di disporre di maggiori e migliori dati sul fenomeno della subfornitura, l'Eurostat ha incaricato l'Istituto di eseguire una indagine pilota su due settori nei quali il fenomeno della subfornitura è più rilevante (settore automobilistico e del tessile e abbigliamento).

Lo scopo dell'indagine è quello di fornire a breve/medio termine:

- una valutazione della quota di attività relativa alle industrie di cui sopra;
- l'importanza che riveste, in taluni Paesi, il fenomeno della subfornitura nel fatturato delle imprese.

Nel corso dell'anno sono stati approntati i modelli di rilevazione, adeguando lo schema approvato in sede comunitaria alla struttura industriale italiana. Inoltre è stata effettuata l'indagine presso la FIAT per l'identificazione dei principali subfornitori del settore autoveicoli, mentre per quanto riguarda il settore tessile e abbigliamento è stato estratto il campione di imprese da interpellare.

Per quanto concerne l'indagine sulla produzione industriale annuale, sono stati pubblicati i dati relativi all'anno 1991. Per il 1992 è stata ultimata la fase di validazione dei dati ed è stata avviata la compilazione delle tavole per la pubblicazione degli stessi.

La rilevazione dell'anno 1993 è stata avviata secondo i nuovi repertori merceologici desunti dalla lista dei prodotti allegata al regolamento comunitario sulla produzione industriale (PRODCOM). Inoltre si è proceduto al completo rifacimento del piano di registrazione.

Per quanto riguarda le statistiche sulla ricerca scientifica e sull'indagine tecnologica, nel 1994, oltre alla prosecuzione dell'indagine riferita al 1993, è stata realizzata un'indagine sui bisogni degli utilizzatori, per analizzare l'attuale utilizzo delle statistiche di campo e per raccogliere, ai fini della programmazione, indicazioni sulle aspettative future.

È stata inoltre portata a termine l'indagine sull'innovazione tecnologica, condotta sulle imprese industriali con 20 addetti ed oltre.

È stata avviata l'indagine campionaria sulla formazione del personale nelle imprese, condotta su tutti i settori economici, esclusa l'agricoltura e la Pubblica Amministrazione.

Costruzioni e opere pubbliche

Relativamente alla rilevazione sull'attività edilizia è stato pubblicato l'annuario con i dati definitivi delle concessioni ritirate nel 1992. I dati presentano miglioramenti quantitativi (l'indice di collaborazione dei Comuni è arrivato al 92,2%) e qualitativi (è stata elaborata una tavola sui mesi di collaborazione dei Comuni).

Nell'anno è stato pubblicato il Notiziario contenente i dati provvisori del 1992 con l'analisi delle principali variabili rilevate e con la disaggregazione territoriale massima a livello provinciale.

La revisione del modello di rilevazione per adeguarlo alle nuove esigenze conoscitive sul settore ha prodotto, in seno al gruppo Istat-ANCE, una versione quasi definitiva.

Per quanto riguarda la rilevazione trimestrale delle Opere Pubbliche sono stati pubblicati i dati definitivi del 1992 sull'annuario del settore, mentre i dati provvisori del 1993 sono stati resi disponibili. Anche per questa rilevazione i lavori di revisione del modello sono in via di ultimazione; tra i nuovi quesiti vi sono quelli sul tipo di affidamento dei lavori, la possibilità di migliore analisi sulle fonti di finanziamento e sulla durata effettiva dei lavori.

Commercio con l'estero

I risultati delle due indagini mensili: quella riguardante il commercio con i Paesi Terzi e quella sugli scambi di beni con i paesi UE, sono stati resi disponibili secondo il calendario programmato. In particolare i comunicati stampa del commercio con i paesi Terzi sono stati diffusi, in linea di massima, entro il mese successivo al periodo di riferimento dei dati; quelli del commercio con i paesi UE due mesi dopo il periodo di riferimento ed in ogni caso, con notevole anticipo rispetto alla quasi totalità degli altri paesi dell'UE.

I dati relativi alle indagini delle statistiche sui movimenti delle merci nei depositi doganali e sui transiti dell'anno 1993 sono stati raccolti e revisionati. I risultati delle indagini formeranno oggetto di una collana *ad hoc* dell'Istat che sarà pubblicata nell'anno 1995.

I programmi di lavoro del Servizio sono stati realizzati secondo le modalità ed i tempi previsti.

Si è provveduto all'aggiornamento di tutte le classificazioni adottate nelle statistiche del commercio con l'estero (N.C., NACE, Destinazione Economica, ecc.). Tali aggiornamenti si sono resi necessari a causa delle numerose modificazioni apportate alla Tariffa Doganale comune per effetto degli accordi WTO.

L'indagine sugli scambi dei beni con i paesi UE (sistema INTRASTAT) ha registrato un incremento dell'attività di gestione delle procedure informatiche, di revisione e di accer-

tamento dei dati trasmessi dagli Uffici doganali. Le operazioni commerciali di acquisti e cessioni hanno segnato, rispetto all'anno 1993 un incremento rispettivamente pari al 10,5 ed all'11,4 per cento.

Molto intensa è stata anche l'attività di assistenza e consulenza alle imprese obbligate a fornire le informazioni statistiche e, soprattutto, ai soggetti IVA trimestrali ed annuali che, a causa dell'accidentalità e della bassa frequenza delle transazioni effettuate, incontrano difficoltà nella interpretazione degli indicatori statistici richiesti dal sistema INTRASTAT.

Inoltre, sono stati divulgati i volumi statistici relativi al primo, secondo, terzo e quarto trimestre 1993 della "Statistica trimestrale del commercio con l'estero".

Per quanto riguarda i Gruppi di lavoro si segnala, tra l'altro, l'attività svolta dal gruppo bilaterale Istat-Ministero delle Finanze, che ha esaminato la problematica relativa all'applicazione delle nuove sanzioni applicate dagli organi fiscali per le violazioni di carattere statistico.

In campo internazionale è proseguita l'attività del Comitato della Nomenclatura Tariffaria e Statistica che, oltre all'esame delle proposte di aggiornamento della nomenclatura, ha recepito nella N.C. tutte le modificazioni tariffarie introdotte a seguito degli accordi WTO. È stato predisposto il testo aggiornato della N.C. in vigore dal 1.1.1995.

Il Comitato del commercio estero e degli scambi di beni tra gli stati membri CEE (Comitato Metodi) ha adottato alcuni Regolamenti della Commissione UE diretti a semplificare le obbligazioni statistiche delle piccole imprese, tenute a fornire le informazioni previste dal sistema INTRASTAT. Ha inoltre ultimato la revisione e l'aggiornamento delle norme contenute nel Regolamento CEE del Consiglio 1736/75 che disciplina la metodologia degli scambi con i Paesi Terzi. Il nuovo progetto di Regolamento è all'esame del Consiglio UE.

Partecipazione dell'Italia al gruppo di lavoro VOOBURG, istituito per l'esame ed i confronti bilaterali nell'ambito del sistema INTRASTAT.

L'attività si è concretizzata con l'analisi dettagliata dei criteri di applicazione delle direttive comunitarie da parte di Francia, Germania, Regno Unito ed Olanda e con la predisposizione di tavole di comparazione del flusso bilaterale di scambio dei dati raccolti da questi paesi.

Per quanto riguarda il campo degli studi, analisi e ricerche sono state portate avanti diverse iniziative tra le quali si evidenziano:

- costruzione di indicatori sulle caratteristiche strutturali delle imprese operanti negli scambi intra/UE negli anni 1992 e 1993; distribuzione delle stesse per classi di valore e macrobranche di attività;
- costruzione della nuova base degli indici mensili del commercio con l'estero che prende in considerazione oltre alle variabili tradizionali quali i valori, le quantità ed i valori medi unitari, anche quelle relative ai paesi ed alle aree geografiche. Nel contempo è stata predisposta la prima stesura della nuova metodologia sui principali criteri per la costruzione ed il calcolo di tali indici;
- ricostruzione delle statistiche dei transiti e dei depositi doganali con serie di dati riferiti agli anni 1988-1992. Lo studio prende in considerazione l'estensione dell'indagine ai transiti per mezzi di trasporto;
- analisi delle cause che determinano le discordanze nei dati di flusso bilaterali tra i paesi dell'UE;
- confronti e cause delle differenze tra i dati valutari elaborati dalla Commissione Valutaria Statistica (CVS) dell'U.I.C. e quelli INTRASTAT dell'Istat.

Commercio interno

L'attività svolta durante il 1994 nell'area delle statistiche sul commercio interno è stata caratterizzata dalla regolare diffusione degli indici mensili delle vendite della piccola, media e grande distribuzione e degli analoghi indici mensili relativi all'intero comparto al dettaglio (indice generale dei prodotti alimentari

e dei prodotti non alimentari). La metodologia di calcolo ed i principali risultati sono stati oggetto di pubblicazione nel corso dell'anno in apposito Notiziario.

A seguito di una indagine *ad hoc* sulle imprese mediograndi della distribuzione commerciale sono stati calcolati indici congiunturali con analisi per grandi ripartizioni territoriali.

Turismo

Nel quadro delle nuove iniziative condotte nell'area delle statistiche del turismo è stata portata a termine l'indagine annuale campionaria sugli alberghi e le agenzie di viaggio relativa al 1992. I risultati dell'indagine, elaborati ed analizzati nel corso del 1994, saranno oggetto di una speciale pubblicazione "integrata" che raccoglierà in un unico volume i dati sull'offerta ricettiva (struttura, occupazione e attività produttiva) e i dati sulla domanda, desunti dall'indagine sulle vacanze degli italiani nel 1993.

Per quanto concerne la rilevazione mensile, la nuova indagine congiunturale, condotta direttamente dall'Istat presso un campione di alberghi ed agenzie di viaggio, ha visto ultimata la fase della raccolta e registrazione del materiale pervenuto. È in corso l'analisi dei risultati.

In campo comunitario, l'Istat ha portato a termine l'indagine pilota sugli alberghi e le agenzie di viaggio (indagine HORECA e AdV), che gli Stati membri ed alcuni Paesi EFTA conducono per conto dell'UE. Di tale indagine l'Istat ha assunto l'incarico del coordinamento generale a livello comunitario, compito che ha già realizzato per la parte riguardante la definizione delle linee guida all'indagine. Nel corso del 1994, inoltre, è stato redatto un *report* intermedio sullo stato di avanzamento dei lavori e l'elaborazione di un primo quadro metodologico dei risultati.

Nell'anno 1995 è prevista la stesura di un Rapporto finale da presentare al Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea.

Trasporti e comunicazioni

Nell'ambito delle statistiche sui trasporti, nel 1994 è stata condotta una indagine pilota per il trasporto merci su strada con la quale sono stati testati due nuovi modelli per la rilevazione dei flussi di merci e per quella dei movimenti dei veicoli adibiti al trasporto.

In base ai contenuti della prossima direttiva dell'Unione Europea si è reso necessario indagare sul fenomeno con il duplice approccio indicato, con l'obiettivo di raccogliere le complesse informazioni richieste senza dover rinunciare all'agilità e alla scorrevolezza che hanno caratterizzato il modello precedente già testato con successo nell'anno 1993.

Con l'indagine pilota 1994 è stato, infine, sperimentato il ricorso al servizio POSTEL (spedizione dei questionari) che ha consentito la riduzione dei costi complessivi.

Per le statistiche sul trasporto aereo nella seconda parte dell'anno 1994 è stato portato a termine lo studio del "questionario sull'indagine conoscitiva delle imprese di trasporto aereo per l'anno 1993" concordata tra l'Istat ed Eurostat e che verrà effettuata nel gennaio-febbraio 1995.

Nel settore degli incidenti stradali è stata avviata un'ampia ristrutturazione del modo di acquisizione dei dati statistici dagli organi rilevatori ed intermedi.

È stato raggiunto un accordo per l'utilizzazione della banca dati dell'incidentalità del Ministero degli Interni dal quale si otterranno su nastro magnetico tutte le informazioni precedentemente ricevute su supporto cartaceo da parte delle sezioni di Polizia stradale. Ciò ha comportato un lavoro di analisi dei dati disponibili ed elaborazione di *software* per la loro utilizzazione.

Contemporaneamente è iniziato uno studio per l'acquisizione dei dati per via informatica (su dischetto) dai principali Comuni con la costruzione di un questionario elettronico con *data-entry* controllato ed *help* in linea.

Completata la ristrutturazione saranno notevolmente ridotti i tempi di lavorazione, di pubblicazione ed i costi di registrazione.

È stato presentato alla Conferenza del Traffico e della Circolazione di Stresa il volume con i dati riferiti al 1993.

Sul piano della ricerca internazionale sono state svolte riunioni all'estero con il Comitato Operativo BICAR (Banca Dati Internazionale sulla circolazione e traffico).

Nell'area delle Comunicazioni, alla luce dell'evoluzione normativa e tecnologica del settore, si è svolta una serie di incontri con i responsabili degli enti interessati al fine di ristrutturare completamente l'informazione prodotta.

Nel settore della rete viaria sono proseguite le riunioni del Gruppo di Lavoro per la costruzione di un sistema informativo delle strade e della circolazione e si è proceduto all'aggiustamento del questionario dell'ANAS sulla consistenza delle strade statali. Infine sono stati avviati studi sulla possibilità di effettuare indagini per rilevare l'estensione delle strade comunali extraurbane.

Altri servizi

Nel campo dei servizi alle imprese e alle famiglie è in atto la realizzazione di un sistema informatico che raccolga le informazioni statisticamente rilevabili e già esistenti.

A tal fine per colmare le carenze informative del settore è stata realizzata un'indagine pilota sulle caratteristiche strutturali ed economiche delle imprese del settore dei servizi audiovisivi. Tale lavoro rientra nel quadro del programma comunitario in materia di statistiche sui servizi che, in parte, ha già prodotto i relativi manuali metodologici.

Inoltre è stato redatto il capitolo sull'Italia relativo alla pubblicazione dell'Eurostat sui servizi alle imprese.

Ricerca e sviluppo

Sono stati pubblicati i risultati relativi all'indagine campionaria annuale sulle imprese con 10-19 addetti per l'anno 1991.

Nuovo sistema informatico per le statistiche dei prezzi

Nell'ottica del decentramento generale della funzione informatica nel 1994 si è varato e avviato un programma di acquisizione di un nuovo sistema informatico autonomo, su stazioni di lavoro in rete locale (LAN), per le statistiche dei prezzi.

Il programma ha avuto le sue origini nel 1990, con la costituzione di un Gruppo di Lavoro incaricato di predisporre la documentazione necessaria ai fini di indire una gara di appalto per l'acquisizione di apparecchiature informatiche e la loro omogeneizzazione hardware e software.

La decisione iniziale era di procedere ad una pura sostituzione degli strumenti informatici in uso per le statistiche dei prezzi (due sistemi MDS serie 21), ormai obsoleti, con una LAN di personal computer ed alla conseguente migrazione delle vecchie procedure applicative in procedure nuove ed efficienti a parità di funzioni.

Ma a questa prima decisione si è poi sovrapposta quella di procedere anche alla completa riscrittura dell'intero software

applicativo e di ricomporre in un unico sistema integrato le procedure prima diffuse su diverse piattaforme (MOBOL/MDS, COBOL/MVS, NATURAL/ADABAS, SAS e SPEAKEASY).

L'obiettivo posto al progetto è stato la costruzione di un nuovo ed integrato sistema informatico delle statistiche dei prezzi in grado di:

- rendere più tempestiva e celere l'acquisizione dei dati dalla periferia;

- controllare, contestualmente all'acquisizione, la qualità del dato;

- effettuare, in modo univoco, le elaborazioni di prezzi ed indici;

- disporre di strumenti adeguati per effettuare simulazioni ed elaborazioni estemporanee;

- consentire un accesso selettivo ai dati elementari garantendone l'integrità e l'omogeneità nei metodi e tecniche di trattamento degli stessi;

- utilizzare al meglio le risorse disponibili, migliorando le prestazioni professionali, individuali e di gruppo, e riducendo le attività ripetitive e di basso contenuto;

- adattarsi in maniera rapida e flessibile alle modificazioni delle indagini in corso e alla elaborazione di nuove indagini.

Con tale obiettivo nel 1992 si è indetta una gara pubblica per la fornitura all'Istat di un sistema informatico per le statistiche dei prezzi del tipo "chiavi in mano". Alla gara sono state ammesse, perché in possesso dei requisiti formali e sostanziali richiesti, 13 delle numerosissime Ditte che hanno presentato domanda di partecipazione: ne è risultata vincitrice la Società Sistemi Informativi SpA del gruppo IBM.

In base al contratto, stipulato nel luglio 1993, la Società Sistemi Informativi ha fornito all'Istat nel 1994:

- le nuove apparecchiature informatiche e la relativa installazione;

- il software di base;

- il software applicativo;

- l'allacciamento della LAN all'unità centrale (HOST) dell'Istat;

- l'attività di formazione del personale dell'Istat sul sistema fornito.

I dati in esame non sono stati riportati all'universo ma si riferiscono alle sole imprese che, interpellate nel corso del 1992, hanno fornito risposte significative.

Per la rilevazione riferita all'anno 1992, sono state completate le fasi di registrazione, controllo, correzione interattiva dei modelli pervenuti e l'analisi dei macrodati.

Si è ritenuto, inoltre, di espandere i risultati campionari all'Universo di riferimento in considerazione dell'opportunità di disporre dei dati censuari.

Per l'indagine campionaria sulle imprese da 1 a 9 addetti è stato necessario inviare solleciti alle imprese. Alla fine dell'anno 1994 ri-

sultano pervenuti oltre 70.000 modelli e si ritiene di disporre delle informazioni definitive entro il primo trimestre del 1995.

Per l'anno 1993 e 1994 sono state condotte analisi per includere, in un'unica indagine campionaria, l'insieme delle imprese da 1 a 19 addetti del settore industriale e dei servizi. Si ritiene, inoltre, di conferire all'indagine cadenza annuale.

Per quanto riguarda l'indagine sui bilanci delle imprese finanziarie, sono state approntate le tavole riferite al 1992 ed è stata completata la raccolta, la revisione e la registrazione dei dati relativi al 1993. I dati di cui sopra sono stati inseriti nella Relazione

L'architettura del sistema fornito è del tipo client/server: unità serventi forniscono servizi a unità clienti che elaborano in locale le informazioni acquisite tramite rete. Tale architettura riduce il carico di lavoro sul server, lasciandogli solo i più gravosi; lascia agli utenti una autonomia elaborativa; garantisce la sicurezza delle informazioni.

L'hardware si basa su 2 server di rete IBM/RISC 6000, 24 PC 486 in rete ETHERNET, 2 PC stand-alone completi di stampante laser e scanner, 1 stampante di sistema e 3 stampanti locali a getto di inchiostro.

Il software di base è UNIX/AIX.V sui server e DOS/WINDOWS sulle stazioni di lavoro; il "motore" dell'applicazione e il DBMS relazionale ORACLE rel. 7.0.16; strumenti di produttività individuale sono WORD.6 come word-processor ed EXCEL come foglio elettronico.

Il software applicativo è stato realizzato usando il COBOL, l'SQL nei vari moduli Oracle

(Forms*, Reportwriter, Plus, Menu) e il VISUAL BASIC.

Le sue caratteristiche più qualificanti sono date soprattutto dalla "unicità" dei processi di elaborazione delle diverse indagini sui prezzi, dalla "uniformità" del flusso di lavoro del data-entry e dalla "parametricità" delle valutazioni per i controlli di qualità dei dati.

Naturalmente il nuovo sistema ha comportato una serie di problemi organizzativi, che sono stati o sono in via di risoluzione. Si è creata ad esempio una nuova Unità Operativa per la gestione del sistema, con trasferimento di personale dal settore Informatica al settore Prezzi; si è affrontato il problema della riqualificazione del personale con corsi di formazione, a vari livelli, in parte tenuti dalla stessa società fornitrice del sistema; si è avviata la migrazione dei dati dal vecchio sistema MDS (e altri) al nuovo sistema e la registrazione ed elaborazione dei dati in parallelo sul vecchio e sul nuovo sistema, che durerà alcuni mesi;

si è infine manifestata l'esigenza di riconsiderare la "tempistica" dei nuovi processi di produzione.

Ma le possibilità offerte dal nuovo sistema, oltre che permettere una maggiore efficienza nel lavoro corrente, costituiscono uno stimolo all'approfondimento dello studio e della ricerca, nonché valido ausilio per la realizzazione di numerose iniziative già in atto, quali la revisione delle metodologie inerenti gli indici dei prezzi, di cui si sta occupando un Gruppo di Lavoro, con la partecipazione di esperti anche esterni all'Istituto; la creazione di un repertorio di prodotti unificato, che permetta confronti trasversali tra i prezzi nelle diverse fasi della loro distribuzione; lo studio della possibilità ed opportunità di costruire, insieme agli indici generali, numerosi sottoindici speciali, di settore e territoriali, di costruire un indice dei prezzi dei beni acquistati dalle Pubbliche Amministrazioni, ed altre iniziative che sicuramente seguiranno.

Generale sulla situazione economica del Paese.

Prezzi

L'abituale cura per lo svolgimento delle rilevazioni correnti si è dispiegata con la puntuale pubblicazione dei diversi indici alla produzione, all'ingrosso, al consumo (questi ultimi i più veloci indicatori prodotti dall'Istat) e delle altre tipologie di dati. Ugualmente si sono svolte nei tempi stabiliti le indagini sui prezzi al consumo previste dal programma comunitario annuale per il cal-

colo delle parità del potere d'acquisto tra i paesi dell'UE.

Ma insieme alla cura per la produzione corrente, nel 1994 un grande impegno è stato diretto all'avvio di un programma pluriennale d'innovazione che concerne l'intero impianto delle statistiche dei prezzi e riguarda contemporaneamente i processi di produzione, le metodologie ed i contenuti.

Nel 1994 infatti è stato consegnato al Servizio delle statistiche dei Prezzi un nuovo sistema informatico per le statistiche dei prezzi su LAN di PC. Nell'ambito di tale fornitura sono state svolte intense attività di formazione e riqualificazioni di tutto il personale, è stato av-

viato il trasferimento degli archivi dei dati pregressi, è stata svolta una prima fase di lavoro parallelo (tra vecchio e nuovo sistema) e sono state svolte le principali operazioni di collaudo e messa a punto. Alla fine dell'anno il nuovo sistema risultava ancora limitato in parte da prestazioni meno veloci di quelle attese e dunque ancora in via di messa a punto definitiva.

Contemporaneamente con la costituzione di un apposito Gruppo di Lavoro si è avviata una profonda revisione dell'intero impianto metodologico delle statistiche dei prezzi. Il G.L. ha elaborato una serie di importanti indicazioni e proposte in particolare per le statistiche dei prezzi al consumo, che concernono principalmente l'impostazione di un repertorio informatico dei prodotti oggetto di indagine; le formule e le procedure di calcolo degli indici elementari; il miglioramento della rappresentatività delle rilevazioni; la frequenza annuale dell'aggiornamento della base, il miglioramento della qualità dei dati alla fonte, la razionalizzazione della produzione dei diversi tipi di indici. Tenendo conto anche delle indicazioni che maturavano nel suddetto G.L., si sono avviate le prime operazioni per il ribasamento di tutti gli indici per il 1995.

Un terzo filone di grande impegno per l'Istat è derivato dal dettato della legge finanziaria del dicembre 93 (legge 537 del 12/93) che ha imposto agli organi del SISTAN ed in particolare all'ISPE ed all'Istat, lo svolgimento di una rilevazione statistica sui prezzi pagati dalle Pubbliche Amministrazioni per l'acquisto di beni e servizi. Sulla materia, molto impegnativa, un'indagine sperimentale è stata varata nell'aprile 1994 ed è stata seguita dall'Istat fino a tutto settembre. Successivamente la conduzione delle fasi di raccolta ed elaborazione dei dati sono state curate dall'ISPE. Alla fine dell'anno 1994 tuttavia la nuova legge finanziaria (legge del 23.12.94 n. 734) ha modificato la precedente ed ha attribuito al solo Istat il compito di sviluppare rilevazioni statistiche sui prezzi di mercato e sui prezzi corrisposti dalle PP.AA. per l'acquisto dei principali prodotti.

Conseguentemente la rilevazione dei prezzi per le PP.AA. è stata inserita nel Programma Statistico Nazionale ed è stata costituita, nel Servizio delle Statistiche dei Prezzi, una unità operativa *ad hoc*.

Retribuzioni

Per quanto attiene le retribuzioni di fatto, sono state rese disponibili, nelle forme e nei tempi previsti, le serie di indicatori concernenti i guadagni lordi, le retribuzioni lorde ed il costo del lavoro rilevati presso le imprese di grandi dimensioni sia nel settore industriale sia in quello del terziario.

Con riferimento all'indagine sulle retribuzioni, oltre alla produzione e alla diffusione dei dati mensili sulle retribuzioni contrattuali, sono state costruite nuove serie di indicatori sul costo del lavoro su base contrattuale, dal 1990 al 1994, per i comparti dei trasporti, del credito e assicurazioni, dei servizi privati e dell'Amministrazione pubblica. Le nuove serie verranno convalidate entro il primo trimestre del 1995.

Nel corso dell'ultimo trimestre è stata effettuata l'indagine sulle retribuzioni degli operai agricoli a tempo indeterminato, i cui risultati si renderanno disponibili nel corso del prossimo anno (1995).

Sempre con riferimento agli impegni comunitari, è stata realizzata un'indagine pilota finalizzata a saggiare la disponibilità di tutti i dati richiesti in sede Eurostat, per l'effettuazione della nuova rilevazione sulla struttura delle retribuzioni, che verrà condotta nel 1996.

Nel corso del 1994 si è provveduto ad effettuare le elaborazioni connesse agli adempimenti istituzionali che riguardano la determinazione di coefficienti per l'adeguamento delle pensioni alla dinamica salariale, del trattamento economico del personale della Magistratura, dei dirigenti della Pubblica amministrazione e dei funzionari della Unione Europea.

Con il volume "Lavoro e retribuzioni" della Collana d'informazione, sono stati diffusi i da-

ti del 1993 riguardanti i numeri indici delle retribuzioni contrattuali, le retribuzioni annue, le retribuzioni provinciali degli operai agricoli, i conflitti di lavoro e le ore concesse per la Cassa integrazione guadagni.

Amministrazione Pubblica

Come completamento dell'attività del 1993, è stata effettuata, per la prima volta, l'espansione all'universo dei dati dei bilanci rilevati delle Amministrazioni Comunali, anche se la copertura della rilevazione, generalmente, si attestava oltre il 95% dell'universo.

È stato aggiornato il capitolo della "Finanza locale" della Relazione Generale sulla situazione economica del Paese (anno 1993), per la parte di competenza.

È proseguita la partecipazione al Progetto finalizzato "Organizzazione e funzionamento della Pubblica Amministrazione".

È stato presentato al Dipartimento di informatica un progetto di modifica delle tavole del Bollettino mensile di Statistica sulle "Finanze Pubbliche".

È stato attivato, per i bilanci consuntivi relativi all'anno 1993, un contatto diretto con i CED delle Amministrazioni regionali per l'acquisizione dei dati finanziari su supporto magnetico. Il risultato è stato soddisfacente, ma non in modo completo, in quanto ancora diverse Amministrazioni regionali non dispongono di una organizzazione informatica che possa consentire di soddisfare simili richieste. Per queste ultime regioni l'acquisizione dei dati è continuata con la digitazione degli stessi, utilizzando comunque nuovi programmi di verifica interattiva.

Per le regioni che hanno inviato i dati di bilancio su nastri magnetici o *floppy disk* sono stati elaborati specifici programmi di acquisizione e verifica.

È stato licenziato, pronto per la fotocomposizione, il volume della Collana d'Informazione "Bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome. Anno 1990".

È stato approntato identico volume con i dati relativi al bilancio consuntivo 1991. Tutte le elaborazioni dei bilanci degli Enti pubblici economici e di ricerca nonché delle Amministrazioni territoriali sono state utilizzate per soddisfare le esigenze informative di base dei conti nazionali.

È proseguita l'attività del Gruppo di lavoro per l'attualizzazione della rilevazione congiunta Istat - Ministero dell'Interno sui bilanci consuntivi delle Amministrazioni comunali.

È stato fornito al Ministero dell'Interno, Ufficio Studi per la Finanza Locale, l'elenco dei Comuni campione, utile per una prima elaborazione dei certificati dei bilanci consuntivi per l'anno 1992. I risultati saranno espansi all'universo utilizzando il programma di elaborazione Istat e serviranno per l'aggiornamento dei relativi dati per la "Relazione generale sulla situazione economica del Paese (Anno 1994)".

Riguardo ai bilanci delle Università, degli Enti di diritto allo studio e degli Ospedali pubblici si è proceduto ad una attenta revisione per adeguare le varie parti agli schemi della Contabilità Nazionale.

AREA AMBIENTALE

A metà dell'anno è stata portata a termine un'ampia ristrutturazione dell'area ambientale, consistente essenzialmente nell'accorpamento nel Servizio "Ambiente e Territorio" di unità facenti capo in precedenza a strutture diverse. Pertanto questo Servizio dovrà svolgere tutte le funzioni necessarie al completamento del ciclo di produzione statistica: dalla costruzione di metodologie per la rilevazione e l'analisi dei dati, alla rilevazione dei dati stessi, alla realizzazione di elaborazioni e di analisi, all'impostazione di quadri contabili fino alla diffusione dei dati attraverso specifici strumenti. In particolare le rilevazioni che sono state assorbite da questa struttura riguardano la meteorologia e tutte quelle previste dagli accordi programmatici con il Ministero dell'Ambiente.

A tutte queste attività è stata poi aggiunta quella di realizzare, nel medio periodo, il Sistema Informativo Geografico dell'Istat.

L'impostazione generale delle azioni per la realizzazione delle linee strategiche non ha comunque subito cambiamenti: continuano, infatti, ed anzi si sono ulteriormente rafforzati, gli stretti rapporti di collaborazione con tutti i maggiori organismi che sul piano nazionale (come il Ministero dell'Ambiente, l'ENEA e il CNR) ed internazionale (quali OCSE, Nazioni Unite e Unione Europea) lavorano sulla informazione ambientale.

In particolare, per quanto riguarda l'attività di rilevazione, si è quasi del tutto conclusa la fase di perfezionamento degli accordi con il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica per la fornitura dei dati su supporto informatizzato, mentre si sta procedendo alla conversione della Banca dati meteo utilizzando un ambiente DBMS, in modo che essa possa essere accessibile non solo, come avviene attualmente, presso il centro Diffusione ma anche da parte di tutti gli utenti collegati in rete con l'Istat. Sempre in questo ambito, è stata avviata a marzo l'indagine sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane. Questa iniziativa, preceduta negli anni 1991-1992 da un'indagine preliminare, è stata svolta su commissione del Ministero dell'Ambiente, con una metodologia concordata anche con numerosi altri organismi, quali le Regioni e le Autorità di bacino. La diffusione dei risultati è programmata per gli inizi del 1996.

Nell'ambito del progetto "Elaborazione di una metodologia statistica standardizzata", è proseguito il lavoro per lo sviluppo di metodi per la rilevazione e l'analisi dei dati di qualità dell'aria e in particolare l'attività della Commissione *ad hoc* SIS-Istat, alla quale sono stati chiamati a far parte anche il Ministero dell'Ambiente, l'ENEA, il CNR, i Presidi multizonali e l'Istituto Superiore di Sanità. I primi risultati di queste iniziative sono stati presentati ad un *Workshop*, organizzato appositamente dall'Istat ad ottobre, sul tema "Il controllo della qualità dell'aria: reti di monitoraggio, stru-

menti normativi e tecniche statistiche", i cui atti saranno stampati nel corso del 1995.

L'attività svolta nel settore della contabilità ambientale ha continuato ad essere caratterizzata, come negli anni precedenti, da un'ampia partecipazione e una forte integrazione con i progetti delle organizzazioni internazionali. In particolare, in seno all'Eurostat, si sono portati a compimento, nell'ambito del Gruppo di lavoro "Statistiche dell'ambiente", gli studi per la pubblicazione di un manuale relativo al SERIEE (Sistema europeo per la raccolta dell'informazione economica sull'ambiente). Detto manuale è stato quindi edito da Eurostat con il titolo "SERIEE, 1994 version".

In relazione ai lavori per l'implementazione del SERIEE, inoltre, si è realizzato uno studio sull'informazione statistica esistente presso le imprese e i problemi metodologici connessi con la raccolta dei dati sulla spesa ambientale di questo settore.

Nell'ambito della *Task force* per lo sviluppo della contabilità ambientale come nuovo strumento per le strategie dell'Unione Europea in materia di sviluppo sostenibile, si è lavorato alla messa a punto di una "agenda" che coinvolga il settore della contabilità nazionale. Presso l'ONU-ECE, inoltre, è stato portato a compimento, nell'ambito della *Task force* sulla "contabilità ambientale in termini fisici", lo studio pilota sui "nutrienti e l'ambiente", svolgendo l'Italia il ruolo di Paese-guida. In tale contesto è stato realizzato uno studio in collaborazione con l'ENEA. Il forte inserimento nel contesto internazionale ha così favorito il proseguimento di un percorso intrapreso con gli studi della Commissione Istat - Fondazione ENI "E. Mattei" e la transizione verso una fase più operativa. Su questo terreno si collocano anche, oltre agli studi sopra ricordati, alcune ricerche realizzate nel campo dei "conti del patrimonio naturale", in particolare un approfondimento per lo sviluppo di conti sulle acque interne.

L'apertura verso il mondo accademico ha trovato conferma nel corso dell'anno, e non

solo sul piano della diffusione dell'esperienza maturata su questa materia. A tale riguardo ha avuto luogo, come già nel 1993, una presentazione all'Università di Pavia nel corso della "Seconda riunione scientifica degli economisti ambientali italiani". Inoltre si è avviata una collaborazione con l'Università di Bari in materia di analisi intersettoriale della circolazione nella tecnosfera e nell'ambiente naturale di sostanze critiche per l'ambiente. Gli avanzamenti complessivamente registrati dopo la pubblicazione del volume "Ambiente e contabilità nazionale", avvenuta nel 1993, dovrebbero manifestarsi, tra l'altro, con la messa a punto di una pubblicazione *ad hoc*, prevista per il 1995.

Quanto alle iniziative per la diffusione delle informazioni ambientali, si è dato finalmente avvio alla costruzione di una banca dati ambientali come primo passo per la realizzazione di un sistema informativo ambientale. Questo strumento servirà ovviamente non solo agli utenti esterni per accedere più facilmente a dati selezionati ora dispersi presso un grande numero di organismi, ma anche alla struttura interna per mandare avanti più efficacemente le proprie attività.

L'inserimento della struttura Basi territoriali e analisi spaziali nell'ambito del Servizio Ambiente e Territorio ha comportato la gestione accanto a progetti istituzionalmente di carattere ambientale, di progetti legati al territorio, la cui realizzazione è iniziata in occasione dell'effettuazione dei censimenti generali del 1991. In detta occasione infatti è stato costituito un archivio geografico composto dalle basi territoriali censuarie, quali i confini amministrativi, le località abitate e le sezioni di censimento. L'obiettivo di informatizzare detto archivio e di renderlo gestibile con i dati statistici censuari ad esso collegati è stato compiutamente realizzato nel corso del 1994 (Progetto CENSUS). Contemporaneamente è stato sviluppato un progetto che ha come obiettivo la costruzione di un sistema di geocodifica per il trattamento dello stradario informatizzato delle sezioni di censimento

nel 1994: la registrazione dei dati dello stradario è stata effettuata per circa il 70% delle province, mentre è stata sviluppata quella parte del sistema di geocodifica che riguarda la normalizzazione degli indirizzi.

È iniziata, infine, a pieno ritmo l'attività del gruppo di lavoro che si occupa dei sistemi locali del lavoro, consentendo di pervenire ad una prima pubblicazione nel dicembre 1994. Nell'ambito di tale gruppo di lavoro, nel corso dell'anno, è iniziato lo studio dei progetti: "morfologia socio-economica del territorio italiano" e "sviluppo multiregionale e distretti industriali".

AREA METODOLOGICA

È proseguita l'attività di supporto fornita alle strutture operative nelle diverse fasi del processo di produzione dell'informazione statistica (progettazione e selezione dei campioni, calcolo dei coefficienti di espansione e degli errori di campionamento, controllo e correzione dei dati, controllo e tutela della riservatezza).

Sono stati predisposti i piani di campionamento per le indagini sulle famiglie (panel europeo, multiscopo annuale e trimestrale) e per quelle sulle imprese e sulle aziende agricole (formazione professionale, salariati fissi in agricoltura, consistenza del bestiame bovino, suino, ovino e caprino, coltivazioni e utilizzo dei terreni, etc.). Sono stati calcolati i coefficienti di espansione per l'indagine longitudinale sugli sbocchi professionali dei laureati e sono state predisposte le note metodologiche con la presentazione degli errori campionari per i diversi cicli dell'indagine multiscopo 1987-1991.

Sono stati messi a punto i piani di compatibilità e di correzione automatica degli errori per l'indagine annuale sugli aspetti della vita quotidiana, per l'indagine trimestrale sulle condizioni di salute e per quella occasionale sui servizi resi dalla P.A. e il grado di soddisfazione dei cittadini.

Sono stati rilasciati i *file standard* e i relativi manuali d'uso per tutte le indagini sulle famiglie (forze di lavoro, consumi e multiscopo) e sono in corso di completamento i lavori per il rilascio dei *file standard* relativi al censimento della popolazione 1991. Sono stati messi a punto alcuni *file ad hoc* per soddisfare richieste specifiche dei singoli utenti ed è stata avviata la progettazione dei *file standard* relativi alle rilevazioni correnti in campo demografico e sanitario.

L'attività di studio e di ricerca ha riguardato essenzialmente lo sviluppo e la sperimentazione di metodologie e *software* generalizzato da utilizzare nelle varie fasi del processo di produzione e diffusione dell'informazione statistica.

È stata predisposta una metodologia generalizzata e il relativo programma SAS, per il calcolo dei coefficienti di ponderazione ed è in fase di studio un *software* generalizzato per la stima e la presentazione degli errori campionari. È proseguita la ricerca sui metodi per la derivazione di stime a livelli territoriali sub-regionali e in tale ambito, elaborando i dati dell'indagine sulle forze di lavoro, sono state prodotte le stime provinciali di una serie di indicatori e i corrispondenti livelli di attendibilità.

Sono stati avviati gli studi e le sperimentazioni sui metodi da utilizzare per il trattamento delle non risposte e sulle tecniche per l'individuazione e la correzione dei dati anomali nelle indagini di tipo economico.

Notevoli progressi sono stati effettuati nello sviluppo di procedure generalizzate per la correzione dei dati con riferimento alla loro diversa natura: qualitativi, quantitativi, *inter-record*. La prima area può considerarsi ormai matura dal punto di vista dei risultati della ricerca e sviluppo: sono disponibili strumenti *software* che rendono l'approccio probabilistico, definito dalla metodologia Fellegi-Holt, generalizzabile ad ogni indagine che riveli variabili qualitative. Le applicazioni effettuate sull'indagine multiscopo, dopo quelle relative al Censimento della Popolazione e

all'Indagine sulle Forze Lavoro, hanno confermato le elevate prestazioni qualitative della metodologia utilizzata. Attualmente ci si propone di unificare e potenziare il *software* a disposizione, inserendo le funzioni più avanzate di DAISY in SCIA ed arricchendo quest'ultimo sistema di nuove funzioni per il trattamento deterministico degli errori e per la valutazione dell'impatto delle procedure di correzione sulla qualità dei dati. In tal modo SCIA diverrà lo *standard* unico per il trattamento completo delle variabili qualitative.

Per quanto riguarda le variabili quantitative, dopo l'applicazione sperimentale di GEIS (il prodotto canadese per il *microediting* probabilistico) sull'indagine Occupazione, orari e retribuzioni nell'Industria, è stata sviluppata un'applicazione relativa all'indagine Sistema Conti delle Imprese, improntata all'approccio "macroediting" ideato da Statistics Sweden. Anche questa sperimentazione, svolta nell'ambito dei lavori del "Gruppo sul trattamento delle mancate risposte totali e parziali nelle indagini economiche", ha dato risultati soddisfacenti. È in corso di studio un nuovo approccio, quello cui fa riferimento il *software* SPEER, sviluppato dal Bureau of the Census, consistente nel definire gli *edit* come rapporti tra le variabili maggiormente correlate i cui valori devono rientrare in intervalli predefiniti.

Per il controllo e la correzione degli errori *inter-record* si è cercato, in collaborazione con il Dipartimento di Informatica della Università di Roma, di definire una metodologia affine a quella Fellegi-Holt e parallelamente è stata svolta una sperimentazione sui dati dell'indagine sulle forze di lavoro (controllo delle relazioni intra-familiari degli individui). Attualmente è in corso di studio un nuovo approccio proposto da Statistics Canada (NIM, New Imputation Methodology) applicato con successo ai loro dati censuari; l'obiettivo è quello di disporre di un *software* applicabile ai dati del prossimo Censimento della Popolazione in grado di risolvere i problemi riscontrati nel trattamento delle relazioni familiari del Censimento 1991.

Nell'area dei controlli di qualità si è proceduto ad una revisione del disciplinare per la registrazione dei dati e per il controllo della qualità della registrazione. La revisione ha riguardato sia gli aspetti organizzativi che quelli metodologici. In particolare è stata definita la nuova metodologia da utilizzare per la determinazione e la selezione del campione da sottoporre a controllo, per la stima della percentuale di battute errate e della soglia in base alla quale accettare o rifiutare il blocco sottoposto a controllo. Attualmente si sta collaborando con il Dipartimento di informatica per lo sviluppo di una procedura informatica generalizzata che incorpori la metodologia relativa al controllo di qualità della registrazione in *service*.

È stata avviata la progettazione di un Sistema informativo di documentazione delle indagini a supporto del controllo di qualità dell'informazione statistica. Tale sistema, una volta implementato, consentirà: di conoscere la situazione attuale sui controlli espletati e le relative modalità di esecuzione; di avviare una standardizzazione delle procedure di controllo; di calcolare indicatori sintetici per la costruzione del profilo di qualità delle indagini e di monitorarle nel tempo.

È stata condotta una ricognizione sui controlli di qualità effettuati per le indagini sulle famiglie e sono stati individuati gli indicatori sintetici di qualità da calcolare, in corrispondenza di ciascuna fase del processo di produ-

zione. È stata, inoltre, avviata una ricognizione sulle indagini amministrative ed un'analisi dei problemi specifici dell'indagine sulla "Struttura ed attività degli Istituti di ricovero e cura", scelta come rappresentativa di questo particolare settore di indagini.

È proseguita l'analisi dei risultati delle indagini campionarie effettuate per i controlli di qualità dei Censimenti. Risultati particolarmente interessanti sono stati ottenuti applicando un modello a classi latenti ai dati dell'indagine per il controllo del grado di copertura del Censimento della Popolazione.

Al fine di sviluppare una metodologia e il relativo *software* generalizzato per la valutazione ed il contenimento del rischio di violazione della riservatezza nella diffusione della informazione, sia sottoforma di microdati che di tabelle, sono stati presi contatti con gli Istituti Nazionali di Statistica Olandese e Inglese per avviare un progetto comune. Questi primi contatti si sono concretizzati nella costituzione di un consorzio di fatto che ha avviato un progetto di ricerca che dovrebbe completarsi nell'arco di un triennio.

Nell'ambito delle attività connesse con l'analisi e la standardizzazione delle classificazioni si è proceduto a formulare delle proposte in merito all'aggiornamento delle classificazioni ATECO e CPATECO.

È stato, inoltre, avviato lo studio di un sistema informativo integrato per la gestione delle classificazioni economiche.

Tavola 3 - Lavori svolti negli anni 1993 e 1994 per tipologia di lavoro e area d'interesse.

AREA DI INTERESSE	STUDI PROGETTUALI		RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		ALTRI LAVORI		TOTALE	
	1993	1994	1993	1994	1993	1994	1993	1994	1993	1994
Censimenti	11	16	-	-	1	3	3	2	15	21
Demografica	8	8	10	10	5	4	-	-	23	22
Sociale	17	22	75	76	16	14	7	6	115	118
Sanità	-	2	9	9	3	3	1	1	13	15
Assistenza e previdenza	-	-	6	6	1	1	-	-	7	7
Giustizia	2	2	31	31	-	-	-	-	33	33
Istruzione	3	6	11	11	2	2	3	3	19	22
Cultura	-	2	5	5	2	2	-	-	7	9
Lavoro	3	1	7	7	3	3	1	1	14	12
Famiglie e aspetti sociali vari	9	9	6	7	5	3	2	1	22	20
Economica	48	56	118	117	90	81	9	10	265	264
Conti economici e finanziari	22	34	-	-	49	37	1	1	72	72
Agricoltura, foreste e pesca	-	6	52	48	4	8	1	2	57	64
Industrie	9	6	11	13	4	4	-	-	24	23
Costruzioni e opere pubbliche	2	2	2	2	5	3	-	-	9	7
Commercio interno	2	-	10	10	1	1	-	-	13	11
Commercio con l'estero	6	4	7	6	14	15	-	-	27	25
Turismo	-	-	6	6	-	-	-	-	6	6
Trasporti e comunicazioni	4	-	5	5	-	-	6	6	15	11
Credito, assicurazione, mercato monetario e finanziario	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1
Servizi alle imprese e alle famiglie	1	-	1	1	-	-	-	-	2	1
Ricerca e sviluppo	-	-	2	2	-	-	-	-	2	2
Prezzi	2	4	7	7	7	7	1	-	17	18
Retribuzioni	-	-	2	4	5	4	-	1	7	9
Amministrazione pubblica	-	-	13	13	1	1	-	-	14	14
Ambientale	3	6	6	5	-	-	3	-	12	11
Metodologica	16	17	-	-	-	-	-	-	16	17
TOTALE	103	125	209	208	112	102	22	18	446	453

Tavola 4 - Rilevazioni per tipo di copertura, area di interesse e fonte dei dati . Anni 1993 e 1994

FONTE DEI DATI	RILEVAZIONI PER TIPO DI COPERTURA							
	TOTALI		PARZIALI		CAMPIONARIE		TOTALE	
	1993	1994	1993	1994	1993	1994	1993	1994
AREA CENSIMENTI								
Amministrativa	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
Persone fisiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Istituzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-
AREA DEMOGRAFICA								
Amministrativa	10	10	-	-	-	-	10	10
Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
Persone fisiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Istituzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10	10	-	-	-	-	10	10
AREA SOCIALE								
Amministrativa	57	57	-	1	1	1	58	59
Imprese	3	3	-	-	1	1	4	4
Persone fisiche	1	1	-	-	8	8	9	9
Istituzioni	3	4	1	-	-	-	4	4
Totale	64	65	1	1	10	10	75	76
AREA ECONOMICA								
Amministrativa	38	40	5	5	-	-	43	45
Imprese	31	27	10	13	20	17	61	57
Persone fisiche	-	-	-	-	1	1	1	1
Istituzioni	13	13	-	1	-	-	13	14
Totale	82	80	15	19	21	18	118	117
AREA AMBIENTALE								
Amministrativa	5	4	1	1	-	-	6	5
Imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
Persone fisiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Istituzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	5	4	1	1	-	-	6	5
TOTALE								
Amministrativa	110	111	6	7	1	1	117	119
Imprese	34	30	10	13	21	18	65	61
Persone fisiche	1	1	-	-	9	9	10	10
Istituzioni	16	17	1	1	-	-	17	18
Totale	161	159	17	21	31	28	209	208

Tavola 5 - Rilevazioni per riferimento territoriale dei dati e area di interesse. Anno 1994

AREA DI INTERESSE	RIFERIMENTO TERRITORIALE					Totale
	Italia	Regione	Provincia	Comune	Altro riferimento	
Demografica	1	-	-	9	-	10
Sociale	7	22	25	12	10	76
Economica	24	37	30	7	19	117
Ambientale	-	2	1	1	1	5
TOTALE	32	61	56	29	30	208

Tavola 6 - Rilevazioni per periodicità e area di interesse. Anno 1994

AREA DI INTERESSE	PERIODICITÀ							Totale
	Mensile	Trimestrale	Semestrale	Altra inferiore anno	Annuale	Superiore anno	Occasionale	
Demografica	6	-	-	-	3	-	1	10
Sociale	23	7	3	-	35	1	7	76
Economica	32	8	5	1	63	5	3	117
Ambientale	-	1	-	-	2	1	1	5
TOTALE	61	16	8	1	103	7	12	208

Tavola 7 - Record prodotti per area di interesse. Anni 1993 e 1994 (a)

AREA DI INTERESSE	NUMERO RECORD (migliaia)	
	1993	1994
Demografica	1.914	3.980
Sociale	11.603	11.665
Sanità	1.654	1.136
Assistenza e previdenza	3.966	3.910
Giustizia	1.778	2.166
Istruzione	307	151
Cultura	60	74
Lavoro	1.331	1.012
Famiglie e aspetti sociali vari	2.507	3.216
Economica	24.509	30.423
Agricoltura, foreste e pesca	1.002	1.318
Industrie	2.737	4.625
Costruzioni e opere pubbliche	570	493
Commercio interno	155	154
Commercio con l'estero	13.901	17.951
Turismo	268	266
Trasporti e comunicazioni	1.447	1.553
Ricerca e sviluppo	35	84
Prezzi	3.691	3.855
Retribuzioni	61	80
Amministrazione pubblica	642	44
Ambientale	26	10
TOTALE	38.052	46.078

(a) I record sono standardizzati, cioè sono riportati, per quelli che eccedono le 150 posizioni, a questo standard.



L'INFORMATIZZAZIONE DELLE BASI TERRITORIALI DEI CENSIMENTI 1991

1. Le basi territoriali dei censimenti

La esecuzione del censimento richiede una preliminare suddivisione del territorio, al fine di garantire una copertura dell'indagine che sia completa e senza duplicazioni.

Tale suddivisione si realizza con la determinazione del piano topografico dei Comuni, che consiste sostanzialmente: 1) nella identificazione dei confini amministrativi dei Comuni; 2) nella delimitazione delle località abitate; 3) nella suddivisione del territorio dei singoli Comuni in sezioni di censimento.

Gli obiettivi presenti in tale operazione sono di diversa natura. È ovvia l'importanza di riferire i dati censuari al territorio dei Comuni, che costituiscono la cellula elementare dal punto di vista amministrativo. Ha un grande interesse d'altra parte la individuazione di entità subcomunali, alle quali far riferimento per l'analisi della distribuzione spaziale della popolazione, e per dare una forma agli insediamenti urbani.

Il poter disporre, infine, di un insieme di microaree consente, da un lato, di meglio organizzare la distribuzione ed il ritiro dei questionari; dall'altro, e ciò diventa vero a partire dal censimento del 1981, consente di riferire i risultati della rilevazione censuaria ad un sistema di aree di grande utilità per le esigenze cognitive proprie della pianificazione urbanistica.

Nella fase di identificazione dei confini comunali, che si realizza attraverso un reciproco riconoscimento dei Sindaci dei Comuni contigui, vengono anche individuate le cosiddette isole amministrative, definite come quelle parti di territorio di un dato Comune circondate interamente dal territorio di altro o di altri Comuni.

In questa fase sorge anche il problema delle zone in contestazione, allorché su un determinato tratto di confine o per una certa zona di territorio si verifica una discordanza di opinione fra i rappresentanti di Comuni contigui, o interessati alla rivendicazione di quella area. I Comuni al censimento del 1991 risultano essere 8.100, le isole amministrative e le zone in contestazione sono invece rispettivamente 454 e 381.

Un altro elemento rilevante nella definizione delle basi territoriali è la individuazione dei centri e dei nuclei abitati e delle case sparse, ottenute generalmente come area residuale. Si ricorda che con la delimitazione dei centri e dei nuclei si cerca sostanzialmente di individuare le zone edificate del territorio comunale. La differenza fra centro e nucleo abitato si basa essenzialmente sulla presenza o meno di servizi rilevanti destinati alla popolazione. Si sottolinea che oltre il 90 per cento della popolazione risulta residente nei centri abitati.

Per il censimento del 1991 nella operazione di identificazione e di denominazione dei centri e dei nuclei si è utilizzata una procedura nuova, che prevedeva l'invio da parte dell'Istat di carte alla scala 1:25.000 con una proposta di suddivisione del territorio comunale in centri e nuclei.

Queste delimitazioni preliminari erano state individuate da esperti sulla base della fotointerpretazione delle immagini acquisite nel periodo 1988-91 dal sensore pancromatico del satellite SPOT-1, accreditato di una risoluzione al suolo di 10mx10m.

I limiti dei centri e dei nuclei individuati dai fotointerpreti sono stati sottoposti alla verifica dei tecnici dei Comuni, che hanno disegnato sulle carte al 25.000 loro inviate dall'Istat il

Approfondimenti

disegno definitivo delle località abitate. La qualità del prodotto si è senz'altro avvantaggiata dal fatto che essi hanno comunque potuto lavorare su una base di riferimento omogenea e comune.

È interessante sottolineare che, rispetto al 1981, mentre si assiste ad una sostanziale stabilità del numero dei centri e della popolazione che vi risiede, si è potuto riscontrare una crescita significativa del numero dei nuclei che non si può attribuire al solo declassamento di alcuni centri a nuclei. Si può ritenere, invece, che l'uso delle immagini satellitari abbia consentito una migliore definizione dei nuclei abitati al censimento del 1991.

La organizzazione dell'attuale censimento ha costituito indubbiamente una novità ed un salto di qualità rispetto ai censimenti precedenti. Si è innanzitutto verificato un maggiore dettaglio e precisione nella collocazione territoriale dei fenomeni.

Per quanto riguarda i criteri della delimitazione essi si possono raggruppare nei due gruppi seguenti: 1) criteri di natura urbanistica e territoriale; 2) criteri di coerenza per inclusione delle diverse suddivisioni.

In base al primo criterio si chiedeva ai Comuni di individuare i limiti di sezione di censimento sulla base di entità lineari facilmente individuabili sul territorio: aree di circolazione, linee ferroviarie, linee di displuvio, corsi d'acqua ecc.. Questo criterio ha acquisito una notevole rilevanza per i Comuni con oltre 30.000 abitanti, ai quali l'Istat ha chiesto di rispettare come criterio di definizione della sezione nei centri urbani quello basato sull'isolato.

Il secondo tipo di criteri si poneva l'obiettivo di pervenire ad una coerenza fra la definizione delle sezioni e quella di altre suddivisioni subcomunali rilevanti. Fra queste una particolare attenzione è stata sollecitata per le località abitate.

2. La informatizzazione delle basi territoriali

Fra le novità rilevanti del censimento del 1991, di cui discuteremo qui di seguito, va segnalato il progetto di informatizzazione delle basi territoriali limiti di Comuni, di località abitata e delle sezioni di censimento.

La finalità del progetto è essenzialmente duplice: da una parte la base territoriale informatizzata potrà consentire la gestione automatica delle basi territoriali dei prossimi censimenti, con la possibilità di una maggiore rapidità e precisione nella esecuzione delle operazioni connesse all'aggiornamento delle basi stesse; dall'altra essa fornisce la informazione geografica da integrare con i dati statistici per la produzione di cartografia tematica. La base territoriale informatizzata è sostanzialmente costituita da tre principali coperture, ovvero rappresentazioni geometriche in forma numerica: 1) dei limiti amministrativi comunali, con le isole amministrative e le zone in contestazione, 2) delle località abitate distinte in centri, nuclei e case sparse, 3) delle sezioni di censimento.

Esse sono gerarchicamente comprese la successiva nella precedente, in particolare i Comuni si scompongono in centri, nuclei e case sparse, e le località si suddividono in sezioni di censimento, che costituiscono la unità areale elementare delle basi territoriali.

Il maggior lavoro di acquisizione è stato quello relativo ai limiti delle sezioni di censimento. Per avviare tale processo è stato inoltre necessario un notevole impegno per la preparazione del materiale cartografico.

Si è inoltre proceduto, per quanto le carte lo rendevano possibile, alla attribuzione ai limiti di sezione di alcune classi principali (ad esempio strade, ferrovie, corsi d'acqua).

Approfondimenti

È stata sottoposta ad un accurato controllo da parte dell'Istat sia la fase di digitazione dei limiti di sezione che quella di georeferenziazione e mosaicatura delle carte.

Il risultato più rilevante è certamente collegato alla acquisizione delle sezioni di censimento.

Alla pagina 53, a titolo di esempio, riportiamo il grafico che rappresenta le sezioni di censimento del Comune di Napoli. È interessante osservare l'estremo dettaglio della suddivisione in corrispondenza del centro storico e della parte più fittamente urbanizzata del Comune.

Va innanzitutto rilevato che il numero delle sezioni di censimento è più che raddoppiato rispetto al censimento del 1981; gli incrementi percentuali maggiori si sono verificati nei Comuni il cui numero di abitanti è compreso fra 30.000 e 100.000. Incrementi percentuali significativi si sono verificati anche nei Comuni con una popolazione che varia da 100.000 a 500.000 abitanti.

Il numero medio di sezioni per Comune più elevato è relativo ai Comuni con oltre 500.000 abitanti, con circa 5.400 sezioni; essi, ad un tempo, presentano in media il numero più elevato di abitanti per sezione, pari a 234.

A dimostrazione della riuscita dell'impegno concentratosi in fase di operazione censuaria sui Comuni con oltre 30.000 abitanti, è interessante osservare che il numero medio di abitanti per sezione è significativamente più basso nei Comuni con una popolazione compresa fra i 100.000 ed i 500.000 abitanti, pari a circa 140, che non nei Comuni la cui popolazione risulta compresa fra i 3.000 ed i 30.000 abitanti.

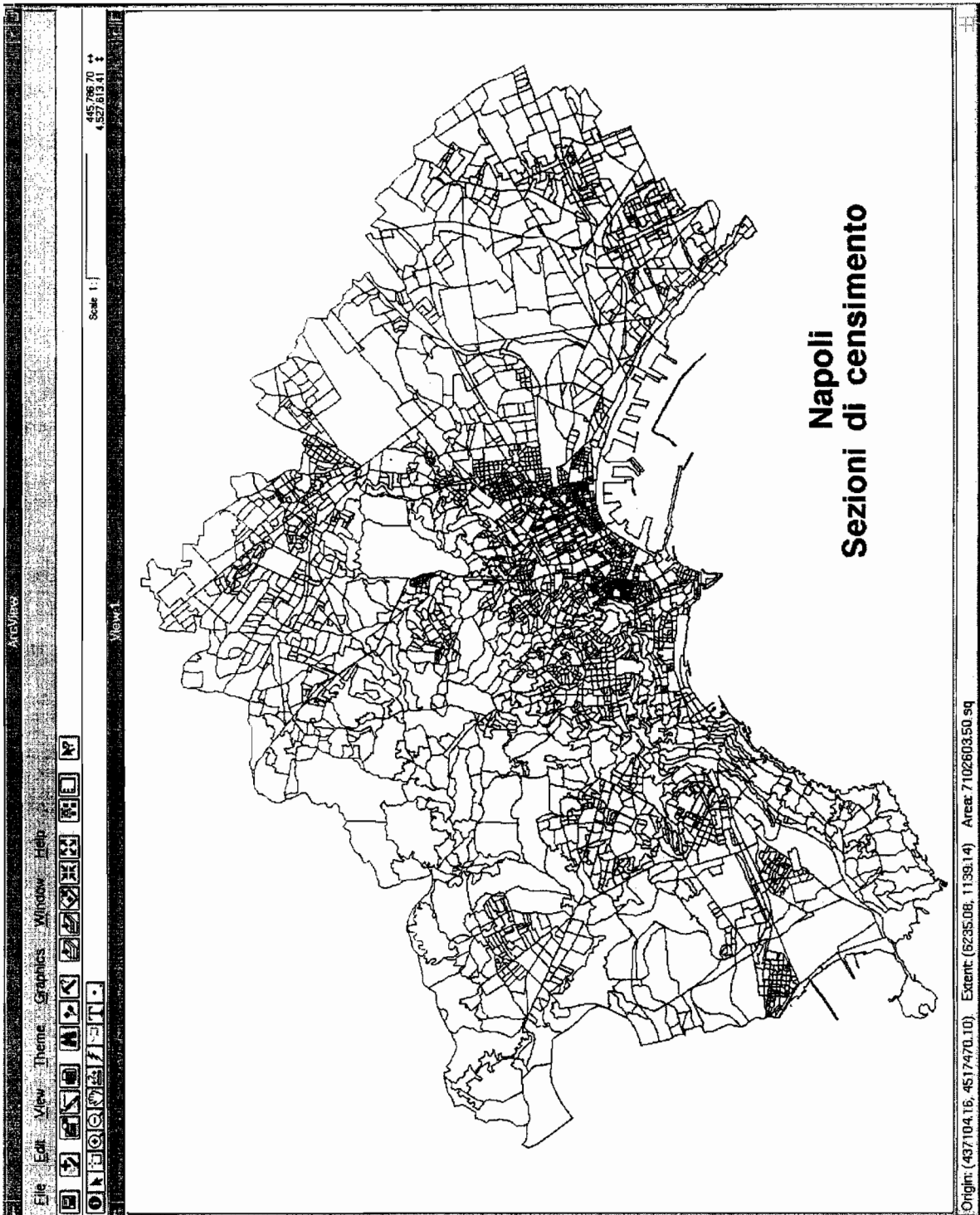
È interessante osservare che la ampiezza media in termini di superficie delle sezioni decresce sistematicamente in funzione della ampiezza demografica: essa varia dai 240 ettari, nei Comuni fino a 3.000 abitanti, a circa 7 ettari per i Comuni con oltre 500.000 abitanti. Va comunque tenuto presente che nessuna indicazione è stata fornita ai Comuni in merito alla ampiezza delle sezioni in termini di superficie.

Tavola 1 - Numero delle sezioni di censimento e sua variazione percentuale 1981-91 per ampiezza demografica dei Comuni

Classi di ampiezza demografica	Sezioni 1991	Var.% '81-'91	Numero Comuni
Fino a 3.000	48.800	50,5	4.680
Da 3.001 a 10.000	59.931	66,8	2.381
Da 10.001 a 20.000	28.740	69,4	585
Da 20.001 a 30.000	18.437	121,5	168
Da 30.001 a 50.000	39.891	311,7	150
Da 50.001 a 100.000	43.852	257,4	90
Da 100.001 a 500.000	51.571	169,3	40
Oltre 500.000	32.294	80,7	6
Totale Italia	323.516	111,9	8.100

*Approfondimenti***Tavola 2 - Numero medio di sezioni per Comune, di abitanti per sezione e superficie media delle sezioni, per classe di ampiezza demografica dei Comuni**

Classi di ampiezza demografica	Sezioni per Comune	Abitanti per sezione	Superficie media (ha) delle sezioni
Fino a 3.000	10,4	124,4	240,0
Da 3.001 a 10.000	25,2	212,9	167,4
Da 10.001 a 20.000	49,1	276,1	118,4
Da 20.001 a 30.000	109,7	216,6	70,9
Da 30.001 a 50.000	265,9	138,8	33,3
Da 50.001 a 100.000	487,2	136,5	30,2
Da 100.001 a 500.000	1.289,3	134,7	15,3
Oltre 500.000	5.382,3	233,8	7,2
Totale Italia	39,9	175,5	93,1



UN'APPLICAZIONE IN ISTAT DEL SISTEMA COMPUTERIZZATO DI ACQUISIZIONE DEI DATI (C.A.T.I.): SPERIMENTAZIONE SULL'INDAGINE FORZE DI LAVORO

1. Premessa

Nel settore Indagini sulle famiglie, per realizzare l'obiettivo di migliorare l'efficacia, la qualità e la tempestività delle informazioni statistiche da produrre, si è ritenuto di fondamentale importanza porre attenzione alla fase della rilevazione sul campo.

Nell'ambito del processo di ristrutturazione dell'indagine sulle Forze di lavoro e nell'ottica di cogliere tale obiettivo, si è proposto di realizzare un progetto sperimentale che prevedeva di utilizzare metodologie differenti per l'esecuzione delle interviste sul campo, avvalendosi di strumenti e di tecniche innovative.

In particolare si è deciso di effettuare alcune interviste ad una parte delle famiglie campione dell'indagine sulle Forze di lavoro di ottobre, per telefono, tramite sistema computerizzato di acquisizione dei dati (C.A.T.I.).

2. La rilevazione oggi

Si ricorda, in breve, che il disegno campionario dell'indagine sulle Forze di lavoro prevede uno schema di rotazione delle interviste in base al quale le famiglie campione vengono intervistate 4 volte nel corso di 16 mesi; il 50% delle famiglie viene intervistato per due rilevazioni consecutive e in ciascuna rilevazione trimestrale sono presenti, in ragione del 25%, famiglie intervistate per la 1^a, per la 2^a, per la 3^a e per la 4^a volta.

Attualmente le interviste vengono effettuate da rilevatori, scelti dai Comuni e opportu-

namente addestrati, presso le abitazioni delle famiglie mediante questionari cartacei.

I questionari compilati dai rilevatori vengono inviati per posta o tramite corriere dai Comuni all'Istituto.

I dati riportati sui questionari vengono registrati su supporto informatico per essere successivamente inseriti nell'elaboratore centrale, controllati ed analizzati.

Due sono i punti critici del processo:

1) i tempi lunghi necessari per l'invio del materiale cartaceo all'Istat per la registrazione;

2) la scarsa qualità dei dati di base dovuta sia ad errori e disattenzioni dei rilevatori, sia ad errori della registrazione stessa.

3. Il Progetto: I contenuti e le fasi

3.1 I contenuti

Il progetto è scaturito dall'esigenza di intervenire proprio su tali punti critici e si è articolato come di seguito esposto:

- interviste dirette alle famiglie della 1^a rotazione, secondo la tecnica tradizionale;
- interviste telefoniche ad una parte delle famiglie della 2^a, 3^a, e 4^a rotazione.

La rilevazione telefonica, computerizzata e centralizzata, è stata affidata ad una ditta esperta che ha fatto svolgere le interviste dai suoi rilevatori nello stesso periodo nel quale venivano effettuate le interviste dirette.

Il *software* di gestione delle interviste telefoniche, messo a punto dalla ditta, ha garantito l'acquisizione controllata dei dati secondo schemi e regole dettate dall'Istat ed è stato te-

stato su alcune interviste a famiglie, opportunamente selezionate, diverse dalle famiglie campionate per l'indagine.

L'Istat ha fornito alla ditta l'elenco delle famiglie da intervistare e i loro numeri di telefono.

I dati raccolti, opportunamente trattati, in modo che risultassero perfettamente compatibili con gli altri presenti presso l'elaboratore centrale dell'Istituto, sono stati poi trasmessi al Servizio competente.

Al termine della fase operativa è seguita una analisi attenta dei dati rilevati con la nuova tecnica per valutare i risultati ottenuti anche allo scopo di mettere a punto metodologie e norme che costituivano la base per allargare, eventualmente, ad altri Comuni l'utilizzo della tecnica stessa per poi valutare se estenderla a tutti i Comuni.

La sperimentazione ha permesso, rispetto alla nuova tecnica, di valutare:

- l'efficacia ai fini di una migliore accuratezza e qualità dei dati;
- l'efficienza ai fini della riduzione dei tempi di disponibilità dei dati;
- l'impatto sulle famiglie;
- l'impatto sui Comuni;
- l'impatto sull'organizzazione dell'Istituto.

3.2 Le fasi

- Fase 1 - definizione del progetto e pianificazione: analisi delle attività previste con definizione di tempi e modalità;
- Fase 2 - analisi del progetto di rilevazione: messa a punto delle procedure di rilevazione e dei controlli da inserire nel software di acquisizione dei dati;
- Fase 3 - sviluppo e controllo del *software* applicativo per l'acquisizione dei dati attraverso l'effettuazione di 20 interviste telefoniche;

- Fase 4 - rilevazione telefonica computerizzata dei dati;
- Fase 5 - trasmissione dei dati rilevati all'Istat.

4. Organizzazione della rilevazione

È stato deciso di intervistare per telefono 800 famiglie del Comune di Roma e 155 famiglie dei Comuni campione della provincia di Viterbo:

Tavola 1 - Interviste telefoniche

10 Comuni	Famiglie
Totale	955
Roma	800
Viterbo	35
8 Comuni della provincia di Viterbo	120

La preparazione dell'esperimento ha richiesto tempi più lunghi del previsto a causa, soprattutto, della difficoltà di adattare l'organizzazione che i Comuni si danno per la rilevazione alla organizzazione richiesta dal nuovo particolare tipo di rilevazione.

Questo aspetto ha costituito uno dei problemi più gravi da affrontare e non ha trovato supporto nella disponibilità soggettiva degli attori coinvolti nella rilevazione tradizionale.

Infatti, i responsabili dei Comuni di Viterbo e provincia, in alcuni casi gli stessi rilevatori, hanno superato un primo atteggiamento di allarme rispetto alla novità che veniva loro proposta, ottenendo dall'Istat una riduzione del numero di famiglie da "sottrarre" alla rilevazione tradizionale.

Più difficile l'impatto con i responsabili del Comune di Roma, seriamente preoccupati sia di dover vincere le resistenze, inevitabili, dei 40 rilevatori che, con la riduzione del numero delle interviste, si vedevano ridotto anche il compenso, sia di evitare ripercussioni sulle altre rilevazioni in corso (Consumi, Multiscopo, Servizi resi dalle PP.AA.).

Approfondimenti

4.1 Prima della rilevazione

I passi fondamentali del percorso organizzativo sono stati i seguenti:

1. invio di una lettera ufficiale ai sindaci dei Comuni per chiarire le motivazioni e i contenuti dell'esperimento;

2. invio di una lettera alle famiglie campione, a firma del Sindaco, per avvertire che in questa occasione sarebbero state intervistate per telefono;

3. acquisizione anticipata, presso i Comuni, degli elenchi delle famiglie già intervistate a luglio (gli elenchi delle famiglie intervistate a gennaio '94, erano già disponibili presso il reparto);

4. acquisizione presso i Comuni degli elenchi delle famiglie da utilizzare per le eventuali sostituzioni;

5. invio degli elenchi delle famiglie selezionate ai Comuni affinché non procedessero alla intervista diretta;

6. selezione delle famiglie da intervistare per telefono, nella stessa proporzione per ciascuna sezione e per ciascun rilevatore;

7. informatizzazione dei nominativi e degli indirizzi delle famiglie campione, attraverso una maschera di inserimento creata *ad hoc*;

8. accoppiamento del *file* degli indirizzi delle famiglie con i *file* delle precedenti rilevazioni di luglio e gennaio per estrarre i numeri di telefono che potevano essere presenti sui questionari, anche se le famiglie non sono obbligate a fornirli; i telefoni delle famiglie erano riportati soltanto sul 48% dei questionari e, pertanto, è stato necessario ricercare i numeri di telefono delle famiglie;

9. ricerca dei telefoni, (piuttosto laboriosa poichè spesso l'intestatario del foglio di famiglia non corrisponde all'intestatario dell'abbonamento telefonico), realizzata attraverso il '12' e gli elenchi Sip, in parte dal Servizio FAM, in parte dai Comuni e in parte dalla ditta esterna che ha svolto le telefonate;

10. analisi del questionario e del flusso delle informazioni;

11. controllo da parte di Istat del software di gestione delle interviste telefoniche;

12. invio alla ditta dei 955 nominativi con indirizzo e telefoni delle famiglie campione;

Tavola 2 - Percorso organizzativo dell'esperimento

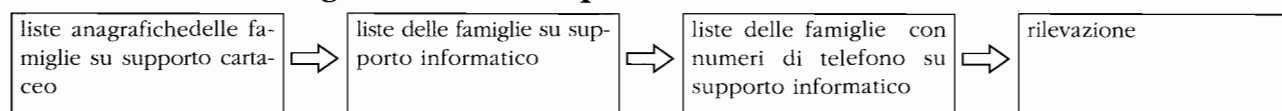
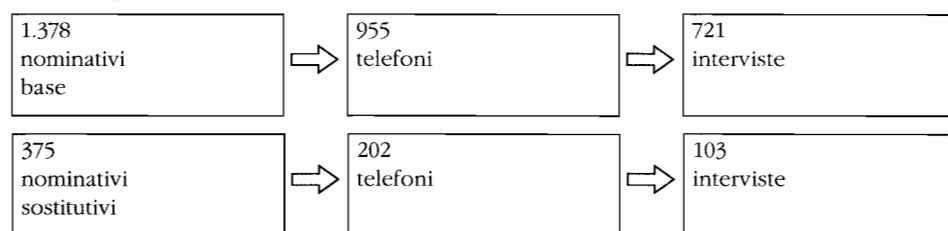


Tavola 3 - Ricerca dei telefoni



A fine rilevazione è risultato:

824 INTERVISTE EFFETTUATE

131 INTERVISTE MANCATE

13. invio alla ditta dei 420 nominativi con indirizzi e telefoni delle famiglie per eventuali sostituzioni.

Il percorso organizzativo dell'esperimento è illustrato nella Tavola 2 e i dati della ricerca dei telefoni sono riportati nella Tavola 3.

Per rispettare la numerosità campionaria è stato necessario intervistare 131 famiglie fuori lista che la ditta esterna ha scelto a caso direttamente dagli elenchi telefonici.

La ditta ha impegnato 20 rilevatori; ad essi è stato distribuito il libretto delle istruzioni predisposto in Istat dal Servizio competente, che ha prestato assistenza tecnica anche durante la riunione per la formazione dei rilevatori.

In quella occasione sono stati sottolineati alcuni dei concetti più importanti:

- famiglia di riferimento;
- casi di coabitazione di più famiglie, anche con stesso cognome;
- persone in mobilità;
- collocamento;
- distinzione tra apprendista e persona con contratto di formazione lavoro;
- soci di cooperativa;
- attività economica da individuare con riferimento ai beni che l'azienda produce;
- professione;
- criteri di sostituzione delle famiglie.

Le informazioni sull'attività economica e sulla professione sono state registrate in chiaro, sia per la difficoltà di attivare tramite telefono tutte le codifiche (rispettivamente 60 e più di 200) sia per condurre uno studio approfondito su tali quesiti che permettesse di valutare errori e difficoltà di interpretazione.

Alla ditta non sono state fornite informazioni sulle precedenti interviste per condurre l'esperimento con le stesse modalità della rilevazione corrente ed è stato chiesto di trascurare alcuni dati strutturali che potevano essere "donati" alle famiglie attraverso le pre-

cedenti interviste, in particolare:

- giorno di nascita;
- tipo di laurea o diploma;
- motivo e luogo dell'eventuale assenza;
- cittadinanza;
- paese di nascita;
- anni di residenza in Italia.

Per contro, è stato deciso di inserire nell'intervista telefonica alcuni quesiti che avrebbero permesso di avere ulteriori informazioni sull'indagine:

- la preferenza delle famiglie per interviste dirette o telefoniche;
- se era stata o meno ricevuta la lettera di preavviso della rilevazione;
- se la precedente intervista aveva avuto luogo e con quali modalità;
- la disponibilità della famiglia;
- il tempo medio dell'intervista.

4.2 In corso di rilevazione

La rilevazione telefonica è stata posticipata di 10 giorni sia per i tempi necessari alla ricerca dei numeri di telefono sia per meglio verificare il *software* di acquisizione dei dati.

Alcune famiglie (circa il 30%) hanno contattato l'Istat o i Comuni o la ditta per chiedere maggiori informazioni; altre (circa 2%) hanno telefonato per manifestare il desiderio di non essere intervistate.

Sono tornate all'Istat il 4% delle lettere inviate alle famiglie perché il destinatario era sconosciuto all'indirizzo indicato.

La ditta ha dichiarato di aver contattato tutte le 955 famiglie tra le 18 e le 21 dei giorni da lunedì a venerdì e tra le 10 e le 13 del 1° sabato; nei casi nei quali la telefonata non andava a buon fine, ha cercato ulteriori contatti negli stessi orari, per altre 2 volte e in orari diversi ancora per 2 volte, dopo di che la famiglia è stata sostituita.

Questa prima fase è durata dal 19 al 31 ottobre.

Approfondimenti

Le famiglie sostituite sono state contattate a partire dal 5 novembre.

Il numero di famiglie sostituite è stato molto elevato se paragonato con quanto accade, normalmente, negli stessi Comuni:

Roma	18,5%	rispetto al 5,1%
Viterbo e Provincia	11,6%	rispetto al 4,4%

Tavola 4 - Motivi di sostituzione più ricorrenti

	%
non risponde/occupato	38
telefono errato	34
rifiuti	13
segreteria telefonica	13
irreperibili per telefono	2

4.3 Dopo la rilevazione

Gli adempimenti necessari a concludere l'esperimento sono stati:

1. restituzione ai Comuni degli elenchi delle famiglie intervistate e delle famiglie sostituite perché essi potessero procedere alle interviste delle stesse famiglie per le rilevazioni successive; l'elevato numero di sostituzioni ha provocato non pochi problemi nella numerazione delle famiglie, soprattutto al Comune di Roma, che ha richiesto l'intervento diretto del Servizio FAM presso il Comune;

2. codifica manuale ed inserimento interattivo, individuo per individuo, dei codici della attività economica, delle professioni e del tipo di laurea o di diploma;

3. sistemazione del *file* della ditta in modo da renderlo compatibile con il *file* Istat che proveniva dalla registrazione esterna;

4. accoppiamento fra il *file* della ditta esterna e i *file* di luglio 94 e gennaio 95 (ciascuno

per la parte di famiglie in comune) per la "donazione" delle notizie mancanti;

5. integrazione del *file* della ditta con il *file* della registrazione esterna in modo da sottoporre tutti i dati al passaggio dei piani di correzione.

5. Sintesi dell'esperienza

L'esperimento, molto positivo per la ricchezza delle informazioni raccolte e per le prospettive che offre, ha mostrato i vantaggi del sistema di rilevazione C.A.T.I.. Tuttavia, la strategia adottata in questa occasione (l'innesto della nuova tecnica di rilevazione su una organizzazione precedente), non è praticabile su larga scala in quanto richiede notevoli risorse di personale e di tempo per gli adempimenti organizzativi. Si è creata una sovrapposizione di operazioni, sia per i Comuni che per il Servizio, che ha reso meno incisivi i vantaggi ed ha rischiato, inoltre, di compromettere l'analisi dei dati (le mancate interviste) e l'organizzazione delle successive rilevazioni da parte dei Comuni.

Infatti, nella fase di preparazione dell'esperimento, la mancanza di un così alto numero di telefoni ha costretto a reiterare, da una parte, la richiesta ai Comuni di famiglie campione, e dall'altra, la ricerca dei numeri di telefono; a fine rilevazione, è stato poi necessario "restituire" ai Comuni le famiglie, sia dell'elenco base sia dell'elenco sostitutivo, che dovevano essere intervistate di nuovo per la 3^a e la 4^a rotazione, e questa insolita operazione ha messo in crisi l'organizzazione dei Comuni.

5.1 Aspetti positivi

5.1.1. Collaborazione delle famiglie

- le famiglie preferiscono essere intervistate:
 - * 74% per telefono;

- * 5% presso la propria abitazione;
- * 21% non ha preferenze;
- la loro collaborazione all'intervista, a giudizio degli intervistatori di Atesia, è stata:
 - * 79% buona;
 - * 17% sufficiente;
 - * 4% scarsa.

5.1.2. Qualità dei dati

- come ci si attendeva, si sono quasi azzerati gli errori formali, di registrazione e di svincolo;
- sono state "recuperate" le interviste alle famiglie che hanno dichiarato che in precedenza non erano state intervistate (44%);
- è stata standardizzata l'esecuzione delle interviste alle famiglie che hanno dichiarato di essere state intervistate, in precedenza, per telefono e non direttamente dai rilevatori tradizionali (21%).

5.1.3. Tempestività

- la rilevazione è stata portata a termine in 15 giorni, pari a 3 settimane lavorative (i Comuni impiegano, in media, 30-40 giorni).

5.2 Aspetti problematici

5.2.1. Organizzazione

- i Comuni e i rilevatori hanno accettato l'esperimento come tale ma hanno mostrato molta resistenza all'ipotesi della nuova organizzazione, sia perchè aumenta il numero e il livello di attenzione degli impegni loro richiesti sia perchè, soprattutto, si riduce l'ammontare dei loro compensi;
- la mancanza di liste informatizzate delle famiglie, disponibili a livello comunale, e di telefoni "certi" allunga i tempi della fase di preparazione dell'indagine e complica l'organizzazione della rilevazione;

- per l'indagine telefonica la codifica dell'attività economica e della professione (che possono comparire 0, 2 o 4 volte per ogni individuo) richiede l'introduzione di un sistema informatizzato, o all'interno del programma di acquisizione dei dati o, successivamente, a livello centrale.

L'operazione, che nell'indagine condotta in modo tradizionale viene eseguita dai rilevatori dopo l'intervista alla famiglia, nell'esperimento è stata realizzata da personale Istat del settore ed ha richiesto un notevole impegno in termini di tempo (10 giorni uomo). È stato anche sperimentato, per la codifica dell'attività economica, il sistema esperto IGOR, utilizzato presso il Settore delle Statistiche Industriali, con risultati non del tutto soddisfacenti: su 1.245 voci 579 (46%) non sono state riconosciute e 137 (11%) sono state codificate in modo difforme dal Servizio. Tale risultato potrebbe, tuttavia, essere migliorato implementando il dizionario delle voci presenti in Igor.

5.2.2. Tempestività

- la ricerca dei numeri di telefono ha dilazionato di una settimana l'inizio della rilevazione;
- l'adeguamento del tracciato record di Atesia al tracciato Istat e la lettura dei dischetti hanno ritardato la consegna dei dati di circa dieci giorni;
- l'elaborazione dei dati è iniziata, quindi, 20 giorni più tardi del previsto, sempre con molto anticipo, comunque, rispetto ai tempi della rilevazione tradizionale (60 giorni).
A regime questi problemi dovrebbero essere superati.

5.2.3. Qualità dei dati

- sono state calcolate, per gli stessi Comuni, le stime di sei aggregati fondamentali, distintamente sui dati rilevati con C.A.T.I. e

Approfondimenti

sui dati rilevati dagli intervistatori tradizionali; il *test-T*, calcolato per ogni coppia di stime, è statisticamente significativo per gli aggregati, 'in cerca di lavoro' e 'non forze di lavoro'.

Tavola 5 - Stima degli aggregati fondamentali

	C.A.T.I.	Non C.A.T.I.
Occupati in totale	35,5%	36,2%
- Agricoltura	9,1%	11,3%
- Industria	55,5%	54,5%
- Altre attività	29,0%	29,6%
In cerca di lavoro	9,3%	4,4%
Non Forze di lavoro	55,2%	59,4%

6. Conclusioni

L'interdipendenza fra l'organizzazione dell'indagine, la tecnica di rilevazione, l'impostazione metodologica e il disegno campionario, nonché la possibilità di ottenere livelli di stima, per alcuni aggregati, diversi da quelli attuali, indicano che il cammino verso l'acquisizione informatizzata dei dati implica un progetto complessivo e graduale che tenga conto, contemporaneamente, di esigenze e problemi sia organizzativi che metodologici.

L'Istituto nel prossimo anno, dopo aver delineato alcune diverse possibili strategie, condurrà altre sperimentazioni per arrivare a regime ad una indagine articolata sulla 1ª intervista diretta e le successive, 2ª, 3ª, e 4ª telefoniche, migliorando la tempestività e la qualità dei dati.

2. L'ATTIVITÀ STATISTICA DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI OPERANTI NEL SISTAN

Premessa

La produzione statistica sviluppata dagli enti della Pubblica amministrazione risulta essenzialmente finalizzata al soddisfacimento dei bisogni conoscitivi legati allo svolgimento dell'attività istituzionale dei singoli enti, ma i dati statistici prodotti finiscono per riguardare, in linea di massima, anche aspetti di interesse generale. Nel loro complesso, nonostante le varie iniziative in essere, fino ad ora le statistiche disponibili non hanno certamente rappresentato un quadro informativo completo ed esauriente, mentre esse spesso presentano aspetti ridondanti, tali da costituire vere e proprie duplicazioni, che possono disturbare gli utilizzatori esterni.

Se il complesso delle informazioni raccolte - anche tenendo conto della produzione statistica dell'Istat - non ha consentito fino ad oggi una valutazione puntuale dell'effettivo utilizzo dei giacimenti informativi presenti presso la Pubblica amministrazione, con la costituzione e la graduale realizzazione del Sistan è stato avviato un processo di razionalizzazione dell'attività statistica che trova la sua esplicitazione nel Programma statistico nazionale che l'Istat deve predisporre in attuazione dell'art. 13 del Decreto legislativo 322/89.

Affinché il Programma statistico nazionale possa connotarsi non soltanto come quadro di sintesi dell'attività statistica degli enti del Sistan, ma anche come strumento atto a soddisfare la domanda globale di dati statistici, è necessario che la rete degli Uffici di statistica diventi pienamente operativa. È infatti a tali uffici che spetta il compito di segnalare all'Istat gli elementi di competenza per la preparazione del Programma.

I contatti avuti dall'Istat durante l'anno 1994 per verificare lo stato di operatività di tali Uffici e per assumere gli elementi per la formulazione del quarto Programma statistico nazionale (triennio 1995-97), hanno permesso di intravedere un quadro abbastanza completo della produzione statistica delle Amministrazioni centrali e Aziende autonome dello Stato nonché di alcune amministrazioni ed enti pubblici di cui alle lettere *g)* ed *h)* dell'art. 2 del D.lgs. n. 322/89.

Tali informazioni hanno trovato un ulteriore riscontro nelle relazioni sull'attività svolta nel 1994, che gli Uffici di statistica già operativi hanno trasmesso all'Istat successivamente alla definizione del Programma per il triennio 1995-97.

Nelle pagine successive verrà evidenziata, ove possibile, la produzione statistica non ancora inserita nel Programma Statistico Nazionale del triennio 1995-97, mentre, nell'apposito capitolo relativo al piano di attuazione del Programma, verrà ampiamente descritta la produzione già inserita nel Programma stesso.

È da ricordare poi che, proprio al fine di razionalizzare i dati desunti dai giacimenti informativi in possesso delle varie Amministrazioni ed Enti sono stati realizzati alcuni "incontri tematici" tra la Segreteria centrale del Sistan ed i responsabili degli Uffici di statistica delle Amministrazioni ed Enti compresi nel Sistema Statistico Nazionale.

Tali iniziative hanno avuto delle ricadute positive in particolare sui sistemi informativi dei settori istruzione e sanità, per i quali si è pervenuti ad una migliore integrazione tra i dati delle varie fonti di produzione ed all'avvio del decentramento di alcune rilevazioni di natura amministrativa.

Su avviso del Comstat (Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica) è stata avviata la costituzione di gruppi di lavoro per aree tematiche che nell'arco di un triennio dovrebbero coprire una parte significativa della produzione statistica informativa. Questi gruppi avranno il compito di fare proposte operative sul miglioramento della qualità della produzione statistica esistente, sulla possibilità di sfruttamento a fini statistici di ulteriori procedure amministrative, su nuove rilevazioni necessarie alla costruzione di un possibile quadro di riferimento dell'informazione, nonché di fornire orientamenti su eventuali sviluppi dell'attività di settore.

AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

Presidenza del Consiglio

L'Ufficio di Statistica Sistan della Presidenza del Consiglio, formalmente costituito con decreto del luglio 1991, non ha svolto fino all'anno 1994 alcuna funzione inerente i compiti previsti dall'art.6 del D.lgs. n. 322/89.

A cominciare dall'anno 1994, con la formale designazione del dirigente responsabile e la dotazione di risorse umane ed informatiche, l'ufficio ha cominciato concretamente la sua attività.

Un primo risultato conseguito è stato l'inserimento nel prossimo PSN 1995-97 di una rilevazione desunta dagli archivi amministrativi relativa alle "Reti di monitoraggio sismico operanti sul territorio nazionale".

Attualmente l'ufficio è impegnato nella analisi delle diverse attività statistiche che vengono svolte, sia dai diversi Dipartimenti della Presidenza stessa, che dai Ministeri senza portafoglio considerati (solo ai fini statistici) come altrettante ripartizioni della Presidenza stessa.

Ministero degli Affari Esteri

Come per gli anni precedenti, anche per l'anno 1994, l'attività statistica svolta dal Ministero

degli Affari Esteri è risultata prevalentemente indirizzata alla conoscenza di informazioni utili per la gestione dell'Amministrazione stessa.

Le due rilevazioni di interesse generale, inserite nel PSN 1994-96, risultano regolarmente effettuate nell'anno 1994 e si riferiscono a:

- "Analisi della composizione e della relativa spesa per il personale dipendente";
- "Rilevazione concernente l'applicazione della legge n.185/90 relativa al rilascio di autorizzazioni all'esportazione, all'importazione ed al transito di materiali d'armamento".

Ulteriori attività, come si è detto, sono state svolte a supporto di quella gestionale dell'Amministrazione.

Fra queste, i lavori più significativi riguardano:

- rilevazione concernente le Rappresentanze Diplomatiche e gli Uffici Consolari della Repubblica Italiana;
- raccolta di dati statistici riguardanti gli appalti pubblici di forniture, in conformità a quanto previsto dalla apposita normativa Comunitaria;
- rilevazione dei consumi di materie prime ausiliarie e delle spese per i servizi dell'Amministrazione Pubblica per il 1992.

Alle precedenti attività vanno aggiunte inoltre specifiche elaborazioni o rilevazioni inerenti l'assunzione di informazioni per particolari categorie di dipendenti, quali la carriera diplomatica, la dirigenza amministrativa, ecc.

Ministero dell'Ambiente

L'Ufficio di Statistica del Ministero dell'Ambiente costituito di recente ed operante nell'ambito del già preesistente Servizio Valutazione Impatto Ambientale del Ministero, solo nel 1994 ha dato inizio ad una concreta attività caratterizzata dalla predisposizione di alcune rilevazioni statistiche, a seguito del concomitante verificarsi di due eventi: l'assegnazione di alcune unità alla struttura e l'attuazione della convenzione stipulata con l'Istat, per la realizzazione di un comune programma di attività.

Pertanto, nell'anno 1994 l'ufficio ha svolto una analitica attività di monitoraggio nei diversi settori di competenza dei singoli servizi del Ministero, individuando la possibilità di svolgere ed inserire nel PSN 1995-97 n. 6 rilevazioni inerenti: le cave, gli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani, le aree protette, i fanghi di depurazione utilizzati in agricoltura, le fognature e gli acquedotti.

Tali indagini in base alla suddetta convenzione saranno condotte operativamente dall'Istat pur restandone titolare lo stesso Ministero.

Un altro importante lavoro, a cui l'ufficio ha dedicato notevoli risorse, è stato quello del coordinamento con i servizi del Ministero ed altri Enti ed Organizzazioni centrali e periferiche, per la predisposizione della "Relazione sullo stato dell'ambiente", pubblicazione che redatta dal Servizio Valutazione Impatto Ambientale costituisce una raccolta organica di dati ed informazioni sullo stato ambientale del nostro territorio.

L'ufficio, infine, ha provveduto mediante ricerche e specifiche rilevazioni, alla compilazione dei questionari provenienti dai diversi Uffici internazionali interessati alle tematiche ambientali, quali: l'ONU, l'Unione Europea, l'OCSE, ecc. con i quali peraltro ha sviluppato rapporti di ampia collaborazione.

Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali

L'Ufficio di Statistica del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, nell'anno 1994 ha effettuato una articolata attività tendente alla realizzazione di due importanti traguardi:

- La formulazione di nuovi lavori, desumibili o dagli archivi gestionali della stessa Amministrazione o dalla effettuazione di nuove indagini da inserire nel PSN (avendo partecipato nell'anno 1993 con una sola rilevazione);

- L'avanzamento ed il possibile completamento del progetto complessivo di revisione delle informazioni statistiche assunte per il settore cultura, lavoro già avviato nell'anno 1993, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Statistica.

Per quanto attiene al primo punto, l'Ufficio ha predisposto per il PSN 1995-97 ben quattro rilevazioni che riguardano, gli Archivi di Stato, gli Istituti d'Antichità e d'Arte dipendenti dal Ministero di Beni Culturali, le Biblioteche pubbliche statali e la rilevazione (per nove regioni) dei siti archeologici visibili.

Per quanto concerne il secondo intento, il lavoro è tuttora in atto e prosegue mediante il ridisegno di ciascun questionario, che viene arricchito ed integrato di nuove informazioni, mentre vengono eliminati duplicati ed informazioni ritenute non più utili.

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'Ufficio, è utile tener presente che la esiguità del personale impegnato nella funzione statistica non consente allo stato attuale una produzione statistica più ampia.

Se si considera inoltre che l'attività del Ministero si estende in maniera capillare su tutto il territorio nazionale, sarebbe auspicabile che anche gli Uffici periferici venissero corredati di strutture statistiche (essendo allo stato attuale mancanti o scarsamente rappresentate), ai fini della formulazione di una più solida e completa informazione statistica.

Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica

Il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica aveva regolarmente provveduto (con D.M. del 19/1/91) a costituire, in conformità a quanto previsto dall'art.3 del D.lgs. n. 322/89, l'apposito Ufficio di Statistica Sistan, ponendolo alle dirette dipendenze del Segretario Generale della Programmazione.

A seguito del processo di riorganizzazione conseguente alla applicazione del decreto del

Presidente della Repubblica n.283 del marzo 1994, l'Amministrazione intende ricostituire l'Ufficio di Statistica da collocare presso il Servizio del Personale. Allo stato attuale, infatti, le funzioni pertinenti il precedente Ufficio, vengono svolte sia dal Servizio Personale sia da quello della Segreteria Generale della Programmazione, ciascuno per le attività istituzionali proprie.

L'Amministrazione ha comunque effettuato per l'anno 1994 le previste rilevazioni per il PSN.

Ministero del Commercio con l'Estero

Istituito con D.M. del 26/4/90, l'Ufficio di statistica non ha mai avuto concreta attuazione a causa, sia della dichiarata impossibilità dell'Amministrazione a reperire personale professionalmente preparato in campo statistico, sia per la limitata attività statistica effettuata dallo stesso Ministero.

Il funzionario a suo tempo preposto, non ha mai potuto dedicarsi alla attività statistica, sia perché non coadiuvato da altro personale, sia perché gravato da ulteriori incarichi conferitigli dalla stessa Amministrazione. Nessun lavoro pertanto risulta presente nel PSN a cura del Ministero.

Ministero della Difesa

L'Ufficio di Statistica del Ministero della Difesa, nell'ambito delle competenze attribuitigli dall'art.6 del D.lgs. n. 322/89, nell'anno 1994, si è adoperato per allargare il proprio raggio di azione mediante la creazione di una rete di responsabili nelle diverse aree di attività dell'Amministrazione interessati alla fornitura di dati statistici.

Tali unità sono state denominate "Punti di contatto" e rappresentano diretti collaboratori del Dirigente l'Ufficio di Statistica.

Per quanto riguarda il personale impegnato, esso risulta numericamente sufficiente, ma globalmente non soddisfacente da un

punto di vista professionale, per l'impossibilità dell'Amministrazione sia di reperire personale con la specifica preparazione in campo statistico, sia di poter svolgere appositi concorsi per il reperimento del personale occorrente.

Le principali rilevazioni portate a termine dall'Ufficio nell'anno 1994 ed inserite nel PSN 1994-96 riguardano:

- rilevazione risorse *hardware* e *software* nell'area T/A della Difesa;
- rilevazione ed analisi statistica sui giovani iscritti nelle liste di leva;
- infortunati e deceduti nelle FF.AA.;
- rilevazione della tossicodipendenza fra il personale militare;
- statistiche sul personale civile e militare operante presso l'Amministrazione;
- rilevazione della Ricerca Scientifica operata per conto delle FF.AA.;
- statistica sulla attività edilizia e sulle opere pubbliche realizzate in ambito militare.

Ulteriori nuove indagini inoltre risultano presentate per la loro effettuazione con il PSN 1995-97.

Ministero delle Finanze

Come per gli anni precedenti, anche nell'anno 1994, la complessa produzione di informazioni statistiche derivante dalle attività istituzionali del Ministero, ha dato origine a due diversi flussi di pubblicazioni:

A) uno di tipo esterno, che comprende tutti i lavori inseriti nel PSN, con riferimento alle diverse branche di attività della Amministrazione, cioè dati sulle Imposte dirette, IVA, Demanio, Catasto, Erario, Dogane, ecc. (si rimanda per una analisi dettagliata all'apposito capitolo su PSN);

B) uno di tipo interno, che comprende tutte quelle rilevazioni ed elaborazioni che vengono regolarmente svolte dal Ministero, ma che per il loro limitato e particolare interesse vengono solitamente utilizzate all'interno dell'Amministrazione.

Di queste diamo una rapida elencazione:

- situazioni dei ricorsi, violazioni e controverse;
- situazione degli sgravi per indebitato a livello nazionale;
- situazione annuale delle domande di rimborso per inesigibilità a livello nazionale;
- tabella riepilogativa del carico del ruolo a livello nazionale degli importi iscritti a ruolo suddivisi per capitolo di bilancio;
- statistiche delle entrate tributarie ed extra-tributarie, di competenza del settore tasse. Rilevazione somme riscosse e versate all'erario a fronte dei ruoli emessi dall'Amministrazione finanziaria;
- rilevazione quadrimestrale sull'andamento della gestione dei concessionari;
- acquisizioni cartelle esattoriali;
- acquisizione quietanze e ruoli;
- versamenti diretti analitici annuali.

In particolare, l'attività svolta dall'Ufficio di Statistica ha riguardato:

- il coordinamento di tutte le rilevazioni ed elaborazioni effettuate dalle diverse articolazioni del Ministero: Dipartimenti, Direzione Generale del Personale ed altri Uffici Centrali e Periferici dell'Amministrazione;
- l'effettuazione dei controlli di qualità operati direttamente o tramite gli stessi uffici detentori delle rilevazioni, su tutte le statistiche pubblicate;
- l'individuazione di ulteriori statistiche desumibili dall'elenco di cui al punto B) che si prestano ad essere inserite nel PSN per la loro importanza e per l'interesse generale che presentano. Alcune di esse infatti, sono state inserite nel triennio 1995-97, e riguardano:
- statistiche sulle dichiarazioni dei sostituti d'imposta;
- osservatorio delle entrate e collegamento con la Ragioneria Generale dello Stato, Banca D'Italia, Consorzio Nazionale Concessionari;
- rilevazione generale sullo stato dell'Amministrazione delle Dogane.

L'Ufficio inoltre ha provveduto a svolgere

numerose elaborazioni statistiche al fine di soddisfare le richieste pervenute sia dall'Ufficio Studi del Ministero che da parte di personalità politiche, Enti ed Associazioni varie, nonché privati cittadini.

Ha collaborato all'attuazione del collegamento telematico, che è stato reso operativo nel novembre 1994, tra la banca dati Istat ed il Ministero.

Ha curato i rapporti con Enti ed Organizzazioni internazionali mediante la fornitura di dati e studi di carattere statistico.

Infine si è fattivamente adoperato, unitamente alla società informatica So.Ge.I., per una fattiva presenza in occasione della 2ª Conferenza Nazionale di Statistica, con la presenza di un proprio *stand*.

Ministero di Grazia e Giustizia

L'attività svolta dall'Ufficio di Statistica del Ministero di Grazia e Giustizia nell'anno 1994 è risultata prevalentemente indirizzata alla realizzazione delle numerose indagini previste per il PSN 1994-96, nonché alla individuazione di ulteriori indagini da inserire nel successivo Programma.

Quale supporto all'attività decisionale della Amministrazione, inoltre, ha provveduto alla effettuazione di studi e ricerche, sia, per conto del Ministro che per le altre Direzioni richiedenti.

Essendo intendimento poi dell'Amministrazione di crearsi un archivio statistico automatizzato, l'Ufficio ha coordinato l'attività di un apposito "Gruppo di lavoro" costituito per procedere sia alla armonizzazione delle varie statistiche svolte dalle diverse articolazioni del Ministero, sia per la progettazione del suddetto archivio.

Il Ministero avverte in maniera molto sentita la mancanza di personale con specifica professionalità statistica, per cui ha avviato le procedure presso la competente Direzione del Personale per il reclutamento di personale aventi tali caratteristiche.

Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

L'attività svolta dall'Ufficio Statistica del Ministero dell'Industria e del Commercio, nell'anno 1994 ha riguardato sia quella di coordinamento delle varie strutture dell'Amministrazione operanti nel settore statistico, sia quella di studio e di ricerca per il soddisfacimento delle richieste pervenute a fini gestionali dai diversi Uffici e Direzioni del Ministero.

Tralasciando l'elenco delle rilevazioni inserite nel PSN, ove figurano analiticamente descritte, e che risultano regolarmente effettuate per l'anno 1994, si indicano le attività ulteriori che hanno caratterizzato il lavoro svolto dall'Ufficio di Statistica.

Le principali di queste si riferiscono a:

- predisposizione degli elementi per l'analisi delle risultanze del consuntivo del Ministero, in conformità a quanto disposto dalla legge 468/78;
- elaborazione dei dati sulla consistenza associativa delle Confederazioni ed organizzazioni sindacali (L.93/83 e D.lgs. n. 29/93);
- compilazione di questionari ed effettuazione di particolari elaborazioni atte a soddisfare le numerose richieste pervenute dalla CEE ed altri Organismi internazionali;
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle domande di brevetti e di marchi relativi ad "Invenzioni, modelli di utilità, modelli ornamentali";
- attività di studio e ricerca sul settore commerciale avvalendosi anche di dati in possesso dell'Istat e della Banca d'Italia;
- attività di studio sulle " Società fiduciarie e di revisione" e sulle "Manifestazioni fieristiche italiane";
- gestione degli Albi professionali inerenti l'Albo dei mediatori di assicurazione e riassicurazione (L.792/84) e l'Albo Nazionale degli Agenti di Assicurazione (L.48/79).

Infine per quanto riguarda il settore energetico, l'ufficio ha provveduto alla compilazione dei vari questionari pervenuti da Organismi internazionali, e ha svolto numerose rilevazioni

aggiuntive per la formulazione del Bilancio Energetico Nazionale, quali: " Rilevazione sulle scorte d'obbligo dei prodotti petroliferi", "Rilevazione sul commercio con l'estero dei prodotti greggi, semilavorati o finiti", "Stoccaggio e distribuzione del GPL", "Prezzi al consumo dei prodotti petroliferi", ecc.

Ministero dell'Interno

L'attività svolta dall'Ufficio di Statistica del Ministero dell'Interno nell'anno 1994, ha riguardato innanzi tutto il coordinamento della produzione e divulgazione delle statistiche rientranti nel PSN 1994-96, che sono state tutte regolarmente realizzate.

Sono state poi prese in esame e quindi concordate, con apposito gruppo interdirezionale, le indagini da inserire nel nuovo PSN 1995-97, tenendo cura di utilizzare al massimo il patrimonio informativo di origine gestionale, prodotto dalla stessa Amministrazione.

Per una analisi dettagliata di tutte le predette indagini, si rimanda all'apposito capitolo riportato nella presente Relazione.

Le attività più significative, svolte a latere di quella strettamente connessa con la formulazione del citato Programma, sono quelle relative al: Coordinamento delle attività svolte dalle Prefetture, sia in ordine allo svolgimento delle statistiche correnti, che all'attività dei "Gruppi di lavoro permanente" istituiti presso ciascuna di esse a seguito della applicazione della "Direttiva" n.5 del Comstat; alla effettuazione per i responsabili dei predetti Uffici di corsi di formazione statistica, svolti unitamente alla collaborazione dell'Istat e della Scuola Superiore della Amministrazione dell'Interno; alla pubblicazione del primo "Compendio delle Statistiche Ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno", volume che raccoglie una sintesi dei lavori statistici effettuati dal Ministero a favore dei cittadini e di altri utilizzatori in genere; all'organizzazione di uno *stand* proprio in occasione della Seconda Conferenza Nazionale Statistica.

Ulteriori iniziative inoltre sono state intraprese a cura del responsabile dell'Ufficio che, nell'ambito della partecipazione ad incontri e convegni di carattere nazionale ed internazionali ha apportato il proprio contributo di studio e di esperienza per la soluzione di molti problemi non ancora risolti sia per quanto attiene la completa attuazione del Sistan (es. Costituzione degli uffici presso i Comuni ed altri organismi territoriali), sia per l'approfondimento della conoscenza di particolari fenomeni statistici non ancora sufficientemente esplorati (quali le migrazioni, l'usura, il riciclaggio, ecc).

Ministero dei Lavori Pubblici

L'Ufficio di Statistica del Ministero dei Lavori Pubblici, reso di fatto operante solo nel 1994 con la dotazione di personale ed attrezzature informatiche, non ha sviluppato in maniera tangibile la sua attività, tenuto conto delle difficoltà che ha incontrato (e sta cercando di superare) sia per la mancanza di personale con competenze statistiche, sia per l'assenza di tradizione in campo statistico, particolarmente sentita nel Ministero.

Per tali ragioni, diverse indagini presenti nel PSN 1994-96 non sono state realizzate per la incompletezza, saltuarietà ed in linea generale per la mancanza dei requisiti minimi di affidabilità che i dati statistici assunti presentavano.

L'attività dell'Ufficio pertanto è stata indirizzata fundamentalmente verso il tentativo di un più efficace coordinamento fra le strutture dell'Amministrazione ed una più incisiva azione di promozione della funzione statistica.

Risultano tuttavia effettuati, da parte dell'Ufficio, gli adempimenti necessari per far fronte alle diverse indagini condotte da altre Amministrazioni, per la parte di competenza del Ministero.

Si ritiene che la nuova organizzazione di cui l'Ufficio Statistica si è dotato possa sviluppare una più ampia attività nel prossimo futuro.

Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale

L'Ufficio di Statistica del Ministero del Lavoro, formalmente costituito nell'anno 1990, solo nel settembre 1993 si è reso operativo.

Il primo concreto impegno che il nuovo Ufficio si è assunto pertanto è stato quello della creazione di un apposito Gruppo di esperti, segnalati dalle diverse Direzioni Generali dell'Amministrazione e dagli Uffici Regionali.

Le finalità di tale Gruppo sono state quelle di procedere ad una profonda revisione di tutte le indagini statistiche in essere presso il Ministero mediante un processo di razionalizzazione e riorganizzazione delle strutture e delle informazioni assunte, lavoro ritenuto indispensabile, sia per le intervenute nuove normative in tema di lavoro, sia per le mutate esigenze conoscitive da parte degli utilizzatori degli stessi dati statistici.

Il lavoro svolto dal predetto Organo nell'anno 1994 ha raggiunto importanti risultati; fra questi, meritano menzione:

- l'approvazione (a seguito di un attento esame delle singole schede) di una nuova modulistica relativa a ben 14 rilevazioni. Nella formulazione delle nuove schede, particolare cura è stata posta nell'introduzione, fin dove possibile, delle classificazioni standard adottate dall'Istat o da altri Organismi internazionali;
- l'esame concernente il possibile utilizzo di apparecchiature informatiche presso gli Uffici periferici, presso i quali a tutt'oggi diverse rilevazioni ed elaborazioni vengono effettuate ancora manualmente;
- lo studio di fattibilità per la realizzazione del Sistema Informativo sul Mercato del Lavoro (SIML), in conformità alle indicazioni pervenute dall'apposita Commissione Tecnica costituita ai sensi dell'art.8 della legge 56/87.

Per i predetti lavori l'Ufficio di statistica ha svolto una efficace attività di coordinamento nonché una attiva partecipazione.

Infine, si è adoperato per la ricognizione delle necessità informative statistiche dell'utenza della produzione statistica, per la quale è stato intrapreso un lavoro preparatorio consistente in una catalogazione delle richieste di dati pervenuti e delle relative risposte fornite. L'ufficio, inoltre, ha provveduto alla regolare effettuazione delle indagini previste per il Programma Statistico Nazionale.

Considerata la vasta gamma delle attività svolte e delle iniziative intraprese, sarebbe auspicabile che l'Ufficio potesse essere potenziato con ulteriore personale, al fine di poter raggiungere più ambiziosi e significativi traguardi.

Ministero delle Poste e delle Comunicazioni

Il Ministero delle Poste e delle Comunicazioni nell'anno 1994 non ha registrato alcuna attività per il Sistan in quanto, l'Ufficio di Statistica Sistan, esistente presso il Ministero e che era inserito nell'ambito dell'Amministrazione delle Poste, risulta attualmente transitato nel nuovo organismo "Ente Poste Italiane", a seguito della trasformazione giuridica della predetta Amministrazione delle Poste in Ente pubblico economico.

Con l'approvazione del nuovo Regolamento del Ministero, attualmente all'esame del Consiglio di Stato, si prevede debba essere costituito un nuovo Ufficio di Statistica Sistan del Ministero.

Ministero della Pubblica Istruzione

L'Ufficio di Statistica istituito presso il Ministero della Pubblica Istruzione, nell'anno 1994 ha regolarmente provveduto ad effettuare i lavori previsti per il PSN.

L'attività prevalentemente svolta tuttavia ha riguardato la collaborazione prestata alle varie strutture dell'Amministrazione interessate alla realizzazione di indagini statistiche ed alla

rilevazione di dati ed informazioni utili alla gestione della stessa

Amministrazione, quali: "Aspetti strutturali, funzionali e metodologici dell'insegnamento della Educazione Fisica"; "Esame del fenomeno pensionistico dell'Amministrazione Centrale e periferica", ecc.

In collaborazione poi con altri uffici del Ministero ha realizzato ulteriori indagini relative all'esame delle spese di funzionamento delle istituzioni scolastiche, all'esame dell'andamento della dispersione scolastica; alla conoscenza del fenomeno della tossicodipendenza nelle scuole e alla quantificazione della affluenza alle urne per il rinnovo degli organi collegiali della scuola.

L'Ufficio di statistica, inserito nella Direzione Generale del Personale, risente della mancata centralità della sua funzione, fatto che sovente determina una remora al pieno svolgimento delle sue attività ed all'assolvimento dei compiti ad esso demandati.

Ministero delle Risorse Agricole

L'attività statistica svolta nell'anno 1994 dal Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, è da ritenersi molto soddisfacente, sia in relazione alla molteplicità delle tematiche affrontate sia per l'organizzazione di cui l'Ufficio si è dotato.

In merito alla organizzazione, va ricordato innanzi tutto che l'Ufficio sin dal 1991 aveva costituito, con D.M., un apposito "Gruppo di lavoro permanente per la statistica", del quale erano stati chiamati a fare parte i dirigenti ed i funzionari referenti designati dalle Direzioni Generali del Ministero, dall'Azienda di Stato per gli interventi sul Mercato Agricolo, nonché dalla ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali.

L'attività dell'Ufficio si presenta ripartita in tre aree di interesse: collegamento e coordinamento, produzione e ricerca, diffusione della informazione statistica; inoltre, è distinta in attività per il Sistan, per il Sistema Stati-

stico del Ministero ed infine attività per il Sistema Decisionale del Ministero (comprendente queste ultime ricerche e studi su specifici argomenti a supporto della politica gestionale dell'Amministrazione).

Per quanto riguarda l'attività per il Sistan, sono state effettuate tutte le indagini previste per il PSN 1994-96, mentre ne sono state predisposte ulteriori per il PSN 1995-97.

L'elencazione analitica delle predette indagini è presente nell'apposito capitolo dedicato all'attuazione del PSN. L'Ufficio è stato presente con un proprio *stand* in occasione della Seconda Conferenza Nazionale di Statistica.

Per l'attività svolta per il Sistema Statistico del Ministero, sono da citare le iniziative che hanno riguardato: la realizzazione di quattro numeri del "Notiziario congiunturale dell'agricoltura"; la rassegna cronologica degli avvenimenti e delle normative nazionali e comunitarie interessanti il settore agricoltura; lo studio di una rivista di Statistica Agraria; la costituzione di un laboratorio di statistica (comprendente nove gruppi di ricerca relativi ad altrettanti argomenti di studio); l'avvio della costituzione di un Osservatorio sulle innovazioni istituzionali in agricoltura; la collaborazione con l'Eurostat e l'UE; l'effettuazione inoltre di numerose ricerche, fra le quali è da segnalare quella relativa alla realizzazione di una relazione trimestrale sull'attività statistica comunitaria ed internazionale per il settore agricoltura.

Infine, l'attività svolta per il Sistema Decisionale del Ministero, ha riguardato la preparazione della "Relazione statistica trimestrale sulla attività dell'Amministrazione" e l'effettuazione di ricerche su specifici argomenti richieste a supporto della attività gestionale da parte del Ministro e di altri Uffici dell'Amministrazione.

Ministero della Sanità

L'Ufficio di Statistica del Ministero della Sanità ha svolto nell'anno 1994 una complessa ed apprezzabile attività consistente innanzi-

tutto nella completa effettuazione delle rilevazioni previste per il PSN 1994-96, e inoltre nella attuazione di numerose indagini utili e di supporto all'attività gestionale dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda i lavori svolti per il PSN, si rinvia al minuzioso elenco presente nel capitolo ad esso dedicato, mentre i lavori effettuati ad interesse del Ministero sono di seguito elencati:

- dettagliata analisi sul personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale;
- analisi della spesa farmaceutica nel 1993;
- descrizione della situazione ospedaliera a Roma e provincia e nella Regione Campania;
- quadro sintetico relativo al Servizio Sanitario nella Regione Sicilia;
- individuazione e classificazione degli istituti pubblici di ricovero e cura sotto i 120 posti letto;
- realizzazione di schede informative sull'attività di numerose Usl ed ospedali italiani.

Inoltre, in collaborazione con la Segreteria tecnica del Ministro, ha avviato uno studio sui tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni di diagnostica e ricovero. Ulteriori attività svolte dall'Ufficio Statistica sono poi quelle che si riferiscono a:

- coordinamento dell'attività di traduzione in lingua italiana della Decima Revisione della Classificazione internazionale delle Malattie, Traumatismi e Cause di morte;
- completamento del censimento delle strutture di emergenza sanitaria, effettuato in collaborazione con il Ministero dell'Interno;
- avvio di un monitoraggio della rilevazione sperimentale sui dimessi dagli istituti di cura nel 1993, al fine di assumere l'incarico di svolgere la predetta indagine, attualmente condotta dall'Istat;
- collaborazione con l'Ufficio Attuazione per la determinazione delle rette di degenza per cure urgenti ospedaliere a cittadini stranieri;
- rilevazione sui carichi di lavoro (D.lgs. n. 29/93);

- predisposizione di un censimento delle strutture pubbliche e private convenzionate e della loro organizzazione funzionale, in riferimento al problema della "Riabilitazione";
- avvio dell'attività necessaria alla realizzazione del Primo Compendio Statistico del Servizio Sanitario Nazionale, per il quale è stata formulata una "proposta" di indice per gli argomenti da trattare;
- collaborazione alla realizzazione di uno stand con due postazioni al 1° salone dell'informazione statistica alla Seconda Conferenza Nazionale di Statistica;
- effettuazione di una lunga serie di attività, svolta in collaborazione con diversi Enti ed organizzazioni per la realizzazione di ricerche e studi nei quali era presente il settore sanitario.

Ministero del Tesoro

L'Ufficio di Statistica del Ministero del Tesoro, formalmente costituito nel dicembre 1993, non risulta a tutt'oggi ancora dotato di sufficiente personale e mezzi informatici per poter svolgere i previsti compiti assegnati a tali Uffici dall'art.6 del D.lgs. n. 322/89.

Le due uniche unità preposte infatti, nonostante il loro apprezzabile impegno, non possono assicurare una piena attivazione dell'Ufficio. Pertanto risultano limitati sia la loro azione che il tentativo di coinvolgimento delle varie Direzioni operanti nel settore statistico dell'Amministrazione.

Se si tiene conto, inoltre, della enorme massa di dati che è possibile desumere dagli archivi gestionali del Ministero, ed il limitato contributo che l'Ufficio presta al PSN, si può a ben ragione ritenere che l'attività svolta dal Ministero si presenta quanto mai limitata e carente.

Nell'anno 1994 tuttavia, l'Ufficio ha provveduto a realizzare regolarmente le due indagini (già programmate per il PSN 1994-96) rife-

rentesi al "Conto riassuntivo del Tesoro" e alla "Nota informativa sull'andamento degli incassi e dei pagamenti del settore statale".

Per il triennio 1995-97 è stata inoltre aggiunta nel PSN la rilevazione: "Emissioni del Tesoro", documento che dovrebbe contenere, in forma organica, i dati e le informazioni relativi ai flussi di debito pubblico.

Ragioneria Generale dello Stato

L'ufficio di Statistica della Ragioneria Generale dello Stato, pur non avendo ancora risolto il problema del suo dimensionamento in termini di strutture ed organici, nell'anno 1994 ha svolto una notevole attività -statistica prevalentemente indirizzata verso studi ed elaborazioni interessanti la finanza pubblica e la congiuntura economica.

Oltre alle rilevazioni effettuate per il PSN, l'Ufficio ha espletato ulteriori lavori, i più significativi dei quali sono: lo studio di regionalizzazione dei pagamenti del bilancio statale per il 1992; il quaderno di informazioni economico-statistiche in materia di conti pubblici e congiuntura economica; l'analisi per Ministero della spesa per il personale in servizio; il bollettino bimestrale sulla gestione del bilancio statale; il bollettino sulla convergenza economica e le politiche di bilancio nella UE; il bollettino bimestrale sulla gestione del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche Comunitarie.

L'Ufficio ha intrapreso inoltre alcune iniziative al fine di realizzare un più esteso ampliamento delle informazioni sul settore pubblico allargato, provvedendo alla progettazione di una banca dati della Ragioneria Generale, dando inizio ad un lavoro di revisione dei modelli attualmente in essere e procedendo infine alla sperimentazione di un nuovo modello previsivo della finanza pubblica, utile per l'integrazione Europea dei risultati del Paese, in conformità a quanto concordato nel vertice di Maastricht.

Ministero dei Trasporti e della Navigazione

L'attività degli Uffici di Statistica dell'ex Ministero della Marina Mercantile, nell'anno 1994, ha proseguito l'effettuazioni delle rilevazioni programmate non essendosi ancora concluso il trasferimento di molte competenze alle altre Amministrazioni previste.

A tutt'oggi infatti, solo le funzioni relative alla "Tutela e difesa dell'ambiente marino" e quelle della "Pesca ed Acquacultura" sono passate, con specifici atti amministrativi, rispettivamente al Ministero dell'Ambiente ed a quello delle Risorse Agricole, mentre la gestione delle rimanenti attività, quali: il personale, il naviglio, il traffico marittimo, il demanio, il lavoro marittimo e portuale, continuano ad essere gestite dalla precedente Amministrazione nell'attesa di confluire, come previsto, nella gestione del Ministero dei Trasporti ed in parte a quello dell'Industria e Commercio (Cantieri navali).

La continuità dell'attività statistica svolta dal soppresso Ministero pertanto ha portato alla realizzazione nell'anno 1994, di ben tre importanti pubblicazioni relative a: "Il diporto in Italia nell'anno 1993", "La consistenza della flotta mercantile e da pesca al 31 dicembre 1992" e la "Relazione per la Marina Mercantile nel 1991".

Per quanto riguarda poi l'Ufficio di Statistica dell'ex Ministero dei Trasporti esso ha regolarmente provveduto ad effettuare nell'anno 1994 le previste indagini segnalate per il PSN.

Pur non estendendo il proprio raggio di azione a diverse rilevazioni condotte dall'ex Ministero della Marina Mercantile (non essendo stati ancora resi attuativi i relativi regolamenti di trasferimento delle competenze), l'attività esplicata dall'Ufficio è stata vasta ed ha interessato tutti i comparti in cui si articola il trasporto.

In particolare sono stati esaminati i diversi settori che si estendono da quello degli im-

pianti fissi a quello della circolazione stradale, della navigazione interna, di quella marittima, aerea, degli oleodotti, ecc..

Per ognuno dei predetti settori sono stati presi in considerazione poi le diverse modalità riferite a spese sostenute, infrastrutture esistenti, occupati, domanda e offerta di trasporto di passeggeri e merci, consumi di energia, nonché sono state ricavate delle utili tabelle di confronti internazionali.

Tutte le informazioni assunte per gli anzidetti settori hanno trovato allocazione nella pubblicazione "Conto Nazionale dei Trasporti", volume che costituisce il principale strumento di conoscenza della materia, utile sia per finalità di programmazione, che per quelle conoscitive da parte della intera collettività.

La realizzazione di tale documento ha comportato fra l'altro l'utilizzo dei dati rilevati sia dalla Direzione Generale della Motorizzazione Civile che da quella della Direzione dell'Aviazione Civile.

Oltre a quanto detto, l'Ufficio ha provveduto alla realizzazione di altre importanti pubblicazioni, quali: "Radiografia delle ferrovie dello Stato", "Il trasporto pubblico locale", "Le ferrovie in concessione", "La spesa degli Enti pubblici territoriali per la viabilità minore ed i trasporti".

L'Ufficio, infine, ha proseguito la rilevazione dei "Lavori per le Opere Pubbliche e di Pubblica utilità", i cui risultati successivamente confluiscono, per la parte di competenza del Ministero, nella pubblicazione edita dall'Istat "Statistica delle Opere Pubbliche".

Sembra opportuno precisare tuttavia che la complessa attività portata avanti dall'Ufficio di Statistica, non risulta affidata a personale dipendente dall'Ufficio stesso, ma viene effettuata da personale organicamente dipendente dalla Direzione Generale della Programmazione, Organizzazione e Coordinamento (POC), del Ministero dei Trasporti.

Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica

In conformità a quanto previsto dall'art.8 del D.P.R. n. 419 del 4 agosto 1990 inerente il Regolamento per l'organizzazione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, l'Ufficio di Statistica veniva collocato, nel nuovo organigramma, presso il "Servizio per il sistema informatico e statistico".

La lentezza con la quale si è proceduto alla realizzazione del predetto disegno legislativo, per lungo tempo non ha consentito al Ministero l'istituzione del previsto Ufficio di statistica Sistan, tant'è vero che la ristrutturazione risulta tuttora in atto.

Solo nel giugno 1994 veniva proposta la designazione di un dirigente responsabile del costituendo Ufficio, ma nonostante il sollecito riscontro di pieno gradimento da parte del Presidente dell'Istat per la nomina proposta, nessun ulteriore adempimento è stato effettuato a cura del Ministero.

Allo stato attuale pertanto non risulta nè una organizzazione dell'Ufficio di Statistica, nè risulta formalizzata la nomina del suo Dirigente.

Nell'anno 1994 l'Ufficio non ha presentato alcun lavoro da inserire nel Programma Statistico Nazionale.

Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato

L'attività dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato fino all'anno 1993 era inserita con quella più generale del Ministero delle Finanze, che provvedeva fra l'altro alla diffusione dei principali dati relativi all'attività dell'Azienda attraverso la pubblicazione "Rassegna Annuale".

Successivamente tale Ente non ha più ritenuto di identificarsi nel ruolo del Ministero, creandosi una propria autonomia ed assumendosi direttamente le competenze previste dall'art.6 del D.lgs. n. 322.

Dall'anno 1994 pertanto, in conformità a quanto previsto dal comma 6 del citato arti-

colo 6, l'Amministrazione provvedeva ad inviare il rapporto informativo sull'attività svolta nell'anno precedente.

L'Amministrazione tuttavia, nonostante i ripetuti inviti rivolti non ha ancora provveduto a tutt'oggi alla formale costituzione di un Ufficio di Statistica Sistan, nè alla nomina di un suo dirigente responsabile.

C'è da evidenziare che detta Amministrazione ha sempre offerto una ampia collaborazione sia agli uffici di statistica dell'Istituto Nazionale di Statistica, sia alla formulazione del PSN, dove è presente attualmente con due lavori: "Produzione di tabacchi, sale e chinino" e "Quantità e valori dei generi di monopoli venduti".

In complesso, l'Azienda svolge una apprezzabile attività statistica che, pur se orientata prevalentemente alla conoscenza di informazioni utili all'attività gestionale dell'Amministrazione, offre importanti contributi di informazioni sui fenomeni relativi alle sue competenze istituzionali, utili per le molteplici analisi che normalmente vengono effettuate in ordine a studi di politica fiscale ed economica.

Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo

L'Ufficio di Statistica dell'E.I.M.A., nell'ambito delle competenze istituzionali dell'Amministrazione, ha svolto nell'anno 1994 un notevole e vasto programma di attività che ha riguardato sia l'allestimento delle statistiche relative alle esigenze informative degli utilizzatori nazionali che la fornitura di dati interessanti la Comunità Europea.

In particolare ha proceduto alla predisposizione di nuovi tabulati per la stesura della "Relazione trimestrale sull'attività svolta dall'E.I.M.A.", raccolta di dati che costituisce il maggior impegno della struttura sia per la completezza delle informazioni in essa contenute, sia per la periodicità trimestrale con la quale viene allestita.

Altri lavori svolti dall'Ufficio sono quelli che si riferiscono all'effettuazione di rilevazioni prodotte per soddisfare le richieste pervenute da altre Amministrazioni; fra queste sono da evidenziare "Il conto annuale" e "La dinamica dei flussi riguardanti il personale delle Amministrazioni Statali", predisposte dal Ministero del Tesoro; la rilevazione sulla "Mobilità del personale fra P.A.", e quella sullo "Stato della P.A." predisposte dal Dipartimento della Funzione Pubblica; e "Le spese effettuate dall'E.I.M.A. negli anni 1992 e 1993", predisposta dall'Istat.

L'E.I.M.A., infine, pubblica un proprio "Giornale" mensile, sul quale vengono riportati, oltre alle informazioni di carattere amministrativo, dati e tabelle statistiche, ed un Bollettino Statistico Trimestrale sulla congiuntura in Agricoltura.

Azienda nazionale autonoma delle strade

Nessuna informazione è stato possibile reperire circa l'attività svolta dall'Amministrazione ANAS nell'anno 1994, in quanto questa non ha mai provveduto nè alla costituzione di un ufficio di Statistica Sistan, nè alla nomina di un suo dirigente responsabile.

La collaborazione che l'Azienda aveva avviato con il Sistan, (anche con la presenza di alcuni lavori indicati nel PSN 1993-95), era esclusivamente dovuto alla solerzia e diligenza di un dirigente dell'Amministrazione che attualmente risulta destinato ad altro incarico.

ENTI PUBBLICI

L'attività svolta dagli Enti Pubblici facenti parte del Sistan, nell'anno 1994, si è mantenuta sui livelli dello scorso anno.

Deve essere rilevato come, in alcuni enti, l'attività statistica dell'ufficio trovi espressione anche nell'approntamento di specifiche pubblicazioni. Questa forma di attività potrà

maggiormente caratterizzare il lavoro degli uffici di statistica di questi enti, parallelamente all'affermarsi di una logica di sistema che proponga la diffusione come una funzione propria dell'ufficio di statistica e strettamente integrata nel processo di produzione del dato.

Di seguito, si riportano le linee principali dell'attività svolta dagli uffici di statistica degli enti che hanno trasmesso il rapporto sull'attività svolta nel 1994.

Automobil Club d'Italia

L'attività svolta dall'Ente ha riguardato la tenuta del Pubblico Registro Automobilistico da cui derivano le elaborazioni statistiche.

La tenuta di tale Registro è organizzata su 95 uffici periferici, di cui 90 automatizzati, dislocati in ogni provincia, che inviano i dati da cui si ricava il numero dei veicoli circolanti, nonché dei nuovi di fabbrica per categorie o particolari tipologie.

Le elaborazioni effettuate vengono utilizzate per migliorare i servizi interni ed il servizio agli utenti.

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Ha partecipato alla formulazione del PSN per gli anni 1995-97 proponendo alcune rilevazioni ed elaborazioni, quali l'indagine sulle risorse destinate alla ricerca scientifica e tecnologica (condotta dall'Istituto di Studi sulla Ricerca e sulla Documentazione Scientifica) e quella sull'attività di ricerca scientifica finanziata o svolta dalle Amministrazioni e dagli Enti Pubblici.

I dati rilevati concernono gli stanziamenti per Ricerca e Sviluppo ed il personale scientifico-tecnico impiegato nel settore.

Ai fini della rilevazione sono state fornite specifiche classificazioni ed informazioni supplementari sull'attività svolta.

Comitato Olimpico Nazionale Italiano

Ha curato statistiche relative agli impianti sportivi e ha raccolto dati sulle società sportive, sui tesserati e sugli operatori delle Federazioni Sportive Nazionali.

La raccolta dei dati sugli impianti sportivi è stata suddivisa in due parti: aggiornamento dell'anagrafe ed aggiornamento del censimento vero e proprio. La prima fase è stata avviata agli inizi del 1995, svolgendo un cospicuo lavoro di raccordo nei confronti dell'Istat e del CISIS. È, invece, terminato e già presentato alla stampa, il progetto di elaborazione dei dati sui tesserati e le società nel 1993 inserito nel PSN.

ENASARCO

L'attività espletata dall'Ente nel corso dell'anno, oltre a quella svolta in funzione del PSN, ha riguardato le statistiche sugli iscritti e sulle pensioni erogate, sulle liquidazioni del fondo Indennità Risoluzione Rapporto, sulle Prestazioni Integrative di Previdenza, sul personale dipendente e su altri aspetti concernenti i pensionati del Fondo stesso.

ENEA

Ha svolto studi di carattere statistico epidemiologico nel campo ambientale. In tale ambito ha, altresì, proseguito l'attività concernente la relativa Banca dati, costruita con i dati di mortalità di fonte Istat. Le elaborazioni hanno riguardato dati di mortalità finalizzati a studi e ricerche volti alla valutazione dello stato di salute della popolazione in relazione all'ambiente.

ENEL

L'attività statistica ha riguardato, come per il passato, esclusivamente il settore elettrico nazionale. Alle elaborazioni statistiche si è affiancata la consueta attività di diffusione attraverso la pubblicazione dei dati compresi nel PSN.

È da segnalare l'avvio dell'aggiornamento dei criteri di classificazione delle utenze al fine di raccordarli con la classificazione delle attività economiche adottata dall'Istat a partire dal 1991 (ATECO 91).

Ferrovie dello Stato

Nel corso del 1994 sono state realizzate le elaborazioni indicate nel PSN 1994-96 e sono stati proposti lavori da inserire nel PSN 1995-97.

A livello mensile o trimestrale sono stati monitorati i principali parametri, sia macroeconomici sia del sistema dei trasporti, con particolare riguardo ai dati ferroviari.

Durante l'anno è iniziato un processo di riorganizzazione, ancora in corso, per informatizzare l'attività svolta dall'Ufficio di Statistica e, soprattutto, per renderlo unico interlocutore, verso l'esterno, in materia di diffusione dei dati statistici.

Istituto Nazionale per il Commercio Estero

L'Ufficio di Statistica ha svolto l'attività prevista nell'ambito del PSN, edizione 1994-96.

Oltre la produzione dei dati statistici necessari per i fini istituzionali, ha provveduto alla fornitura di informazioni statistiche ad operatori italiani ed esteri.

Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro

Ha realizzato tutte le elaborazioni statistiche previste dal PSN per il 1994.

Le informazioni elaborate vengono utilizzate a fini decisionali, sia a livello centrale che a livello periferico.

Un impulso è stato dato all'approntamento di dati utili per studi rivolti alla prevenzione. Tali elaborazioni sono state messe a disposi-

zione di quanti si interessano alle problematiche infortunistiche, avvalendosi sia del supporto cartaceo che di quello magnetico.

Informazioni utili per l'attività di prevenzione sono approntate dall'INAIL anche per la trasmissione al Servizio Sanitario Nazionale, secondo quanto previsto dal D.P.C.M. del 9/1/1986.

Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

Sono stati portati a compimento i lavori compresi nel PSN 1994-96.

Oltre tale attività, è stata assicurata una funzione di supporto per la definizione delle linee strategiche dell'Istituto e delle politiche generali del Paese in materia previdenziale.

Alla produzione di dati l'INPS ha aggiunto, come di consueto, una funzione di diffusione sia attraverso le sue banche dati, sia mediante pubblicazioni periodiche, quale il bollettino quadrimestrale.

Istituto Superiore di Sanità

Ha partecipato alla definizione del PSN per il 1995-97 ed ha confermato i progetti presentati per il PSN 1994-96. L'Ufficio di statistica ha svolto direttamente i programmi di elaborazione relativi ad altre strutture dell'I.S.S., avvalendosi delle sue possibilità di accesso ai dati statistici del S.S.N..

A consuntivo dell'attività del 1994, relativa a tali settori, può essere rammentata l'analisi della mortalità, la stima della popolazione residente, l'analisi della natalità, della nati-mortalità e delle malattie infettive. Per quanto riguarda l'analisi della mortalità, si segnala che è proseguita l'attività corrente di aggiornamento della base-dati e di diffusione di dati aggregati.

Per quanto riguarda la stima della popolazione residente, si è lavorato alla ricostruzione della popolazione per sesso, età, provincia e Comune di residenza relativa a tutti gli anni compresi tra il censimento del 1981 e quello del 1991.

L'andamento della natalità e nati-mortalità nel Paese, dal 1981 al 1991, è stato analizzato sulla base dei dati rilevati con le schede Istat di nascita. Lo studio è finalizzato alla predisposizione di un rapporto tecnico-scientifico.

Una realizzazione di rilievo è costituita dalla messa a punto di un *software* interattivo per l'interrogazione di una base di dati automatizzata che utilizza *record* Istat di natalità e mortalità infantile.

All'attività sopra accennata, si aggiunge la fornitura di dati, in forma aggregata, a seguito delle numerose richieste provenienti da università e ricercatori. Per quanto riguarda le malattie infettive è stato avviato il nuovo sistema informativo per l'acquisizione *on-line* dei dati relativi alle denunce obbligatorie da parte delle U.S.L. e delle Regioni. Durante il 1994 il sistema è stato sperimentato, con esiti positivi, nella Regione Toscana.

ISVAP

L'attività statistica svolta dall'Ufficio ha riguardato le elaborazioni dei dati desunti dagli stati patrimoniali e dai conti economici delle imprese di assicurazione, nonché la elaborazione dei principali dati tecnico-patrimoniali delle gestioni assicurative. Idonee procedure di verifica sono predisposte sia per la fase di acquisizione dei dati che per quella di inserimento nel sistema informativo.

SCAU

L'attività dell'Ufficio di statistica, nel 1994, ha riguardato l'analisi delle posizioni assicurative e contributive dei lavoratori subordinati (operai a tempo determinato e indeterminato), coloni e imprenditori agricoli. Si è realizzato, inoltre, uno studio comparativo sui coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori a titolo principale (IATP). L'analisi ha tenuto conto sia della frequenza dell'occupazione agricola che della consistenza dei nuclei familiari dei coltivatori diretti e mezzadri.

REGIONI E PROVINCE AUTONOME

L'attività del settore è stata caratterizzata dalla ripresa di una più intensa collaborazione tra Istat e Uffici di statistica delle Regioni che ha prodotto buoni risultati soprattutto nel campo della formazione del personale e nell'esame delle materie statistiche di competenza nazionale e regionale.

Ad incontri collegiali si sono avvicinate iniziative bilaterali ritenute dall'Istat di maggiore utilità per lo sviluppo del Sistan in ambito locale e per il soddisfacimento di bisogni specifici di singole regioni che comunque possono costituire quadri di riferimento importanti per la creazione di rapporti con altri organismi regionali.

I corsi di formazione tenuti in Toscana, in Campania e nelle Marche hanno segnato, con il concorso congiunto di risorse centrali e locali di natura intellettuale e finanziaria tappe importanti per la crescita della cultura statistica.

Un evento rilevante per un concreto avvio della collaborazione tra Regioni e Istat nell'ottica Sistan è stato rappresentato dalla costituzione in seno alla Conferenza Stato-Regioni (secondo quanto contenuto nella relativa Deliberazione) di un Gruppo paritetico di lavoro, composto da 4 rappresentanti dell'Istat e da 4 rappresentanti di Regioni e Province Autonome (Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Toscana e Provincia Autonoma di Trento) per il confronto sulle materie di comune interesse relative all'attività statistica a livello centrale e regionale.

In via preliminare, il Gruppo ha segnalato l'opportunità di formalizzare la bozza di deli-

berazione della Conferenza Stato-Regioni in materia di Uffici di statistica delle Regioni, ai sensi dell'art.5 del D.lgs. n. 322/89, su contenuti della quale sussiste accordo fra i diretti interessati, nonché il parere favorevole della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni.

Il Gruppo ha inoltre convenuto che, in occasione dell'incontro di presentazione e confronto del Programma statistico nazionale verranno invitate alla riunione sia le Regioni e Province Autonome aderenti al CISIS che quelle che non vi avessero ancora eventualmente aderito. A queste ultime saranno altresì inviati i verbali delle riunioni del Gruppo allo scopo di accrescere l'interesse e la sensibilità degli organi regionali alla partecipazione all'attività statistica di interesse pubblico.

Il Gruppo di lavoro, ha proceduto poi all'esame di diverse questioni, assumendo specifiche determinazioni in merito. Per migliorare l'organizzazione e l'esecuzione delle statistiche settoriali si è ritenuto di affidare ai funzionari competenti (Istat e Regioni) l'approfondimento delle problematiche attinenti le statistiche del turismo, le statistiche agricole e le anagrafi comunali e il loro utilizzo ai fini statistici.

Infine in relazione all'attività svolta, in particolare, per gli uffici delle regioni Piemonte, Lombardia, Friuli V.G., Toscana e delle province autonome di Trento e Bolzano, si evidenzia non solo una consistente produzione statistica in termini di pubblicazioni bensì anche una notevole attività di analisi e ricerca inerenti problemi sia economici che sociali.

Tavola 1 - Uffici di statistica secondo la presenza e la cadenza di pubblicazioni statistiche periodiche

Ente di appartenenza	Tipo di pubblicazione				Totale
	Nessuna	Annuale	Infra annuale	Annuale e infra ann.	
Camere di commercio	19	7	39	27	92
Province	27	-	3	12	42
Comuni con almeno 20.000 abitanti	171	11	6	37	225
Totale	217	18	48	76	359

ORGANI A LIVELLO SUB-REGIONALE

Come rilevato per il precedente anno, gli Uffici di statistica della rete locale limitano la loro attività statistica, generalmente, agli adempimenti connessi alla attuazione del Programma statistico nazionale. La presenza di un numero ristretto di amministrazioni che cura elaborazioni o rilevazioni per autonoma decisione, non altera il quadro generale.

Sotto questo profilo, la situazione a fine 1994 non risulta sostanzialmente modificata rispetto al 1993.

Una novità di rilievo è costituita, però, dall'inserimento nel Programma statistico nazionale 1995-97 di rilevazioni e studi progettuali di cui sono titolari le Camere di Commercio e, persino, un Comune.

Le Camere, insieme ai Comuni di maggiore ampiezza, risultano ancora gli enti più attivi, essendo caratterizzati da una tradizionale presenza di una funzione statistica autonoma.

Il monitoraggio eseguito, come nel 1993, presso gli Uffici di statistica delle Camere di commercio, delle Province e dei Comuni con almeno 20.000 abitanti ha riconfermato la situazione preesistente, non facendo emergere particolari novità.

Anche per questo aspetto, non si riferisce in merito alle Camere di commercio di Trento e Bolzano che sono caratterizzate da un'attività statistica autonoma, ma non sono interessate all'attuazione del Programma statistico nazionale.

La partecipazione del mondo camerale alla formulazione del PSN apre, anche per queste Camere, una prospettiva diversa.

Degli altri 92 uffici camerale interpellati, 71 svolgono un'attività statistica autonoma; dato simile a quello del 1993, anno in cui se ne contarono 67.

Anche in ambito comunale risulta confermata, in sostanza, la situazione del precedente anno.

Presso i Comuni con almeno 50.000 abitanti, sono 35 su 109 quelli caratterizzati da un'attività statistica autonoma.

Sotto questa fascia di ampiezza demografica, solo 17 uffici, dei 116 esistenti, hanno svolto attività al di fuori del PSN.

Come sopra accennato, è da segnalare l'inserimento nel Programma statistico nazionale 1995-97 di una rilevazione di fonte comunale.

Anche l'attività di diffusione, benché, in qualche modo, sia svolta da quasi tutte le amministrazioni, è presente con l'approntamento di pubblicazioni periodiche solo in un limitato numero di Comuni.

Occorre inoltre tener presente che, assai spesso, l'ufficio di statistica non viene interessato a questa attività.

Nella tavola che segue, vengono riportati i dati relativi agli uffici per i quali è stato effettuato il monitoraggio.

La situazione risulta sostanzialmente invariata rispetto al precedente anno.

Infatti, il numero complessivo di uffici attivi è passato da 129 a 142.

Più frequente risulta, tutt'ora, questa attività presso le Camere di commercio (79%), mentre rimane modesta la presenza (24%) presso i Comuni monitorati.

Come rilevato nel precedente anno, l'attività di pubblicazione risulta più frequente nei Comuni di maggiore ampiezza. Infatti, dei 54 Uffici di Statistica comunali attivi, 45 appartengono a Comuni con almeno 50.000 abitanti.

Il numero degli uffici costituiti presso le Province risulta ancora troppo limitato e la loro istituzione troppo recente perché possa dar luogo a qualche commento sull'attività di pubblicazione.

Camere di commercio

Gli uffici camerale hanno sempre costituito un importante punto di riferimento per l'informazione rivolta alle imprese.

La loro veste di organi periferici dell'Istat ed il loro ruolo nella statistica ufficiale li ha posti in una posizione di privilegio per svolgere una funzione di informazione statistica nel settore degli operatori economici.

L'attuale normativa e la riforma introdotta con la 580/93 riconferma e potenzia questa loro posizione.

Sotto questo profilo, assume particolare importanza l'estensione, a notizie di natura economica e statistica, del patrimonio informativo riconducibile al Registro delle imprese.

Non meno importante è l'estensione del Registro al settore agricolo ed ai piccoli imprenditori.

In rapporto a questa accresciuta potenzialità informativa, la partecipazione alla formulazione del PSN 1995-97, mediante l'inserimento di alcuni lavori di fonte camerale, propone il 1994 come una data importante per lo sviluppo del Sistema.

Dal 1995, quindi, questi enti, oltre ad essere interessati, quali organi di rilevazione od organi intermedi, a 14 rilevazioni del Programma statistico nazionale, vi contribuiranno con rilevazioni connesse ai loro compiti istituzionali.

Il fatto assume un particolare rilievo in quanto implica il riconoscimento di "interesse pubblico" a rilevazioni promosse da organi locali.

Particolarmente significativo, al riguardo, è l'inserimento di lavori il cui espletamento non sempre interessa l'intero territorio nazionale, ma resta circoscritto ad alcune regioni.

La diffusa presenza di attività statistica non compresa nel PSN diviene, attualmente, un fatto assai più rilevante che in passato.

La presenza di 71 uffici che svolgono una attività statistica autonoma in modo non occasionale costituisce una interessante premessa per successivi sviluppi, vista la già dimostrata capacità del mondo camerale di proporsi attivamente nella predisposizione del Programma statistico nazionale.

Una capacità che deve essere intesa in modo più pieno se si considera il ruolo svolto in alcune iniziative, quali il progetto A.S.I.A. La creazione di un archivio statistico delle imprese attive assegna alla Camere una posizione suscettibile di grandi sviluppi nel campo delle analisi su aree o settori ristretti, particolarmente in rapporto all'accresciuta potenzialità informativa del Registro delle imprese.

Un'attività autonoma, come già nel 1993, la si riscontra con maggiore frequenza nell'Italia

centrale (18 uffici su 20) e nel settentrione (34 su 38) seguiti dal meridione (19 su 34).

L'attività di diffusione risulta molto frequente; inoltre, 3 Camere di commercio hanno comunicato di aver istituito un apposito ufficio di collegamento con l'utenza ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 322/89.

L'approntamento di pubblicazioni statistiche periodiche non risulta essere ancora un fatto generalizzato.

Dei 73 uffici che curano questa forma di diffusione 32 (44%) sono collocati al Nord, 17 (23%) al Centro e 24 (33%) al Sud.

Le pubblicazioni più diffuse sono quelle con cadenza inferiore all'anno, curate da 55 uffici, mentre 14 sono gli Uffici di statistica che pubblicano un annuario statistico. Altre pubblicazioni a cadenza annuale sono edite in 20 province.

Province

La partecipazione di questi enti all'attuazione del PSN è limitata a 9 rilevazioni.

Il ruolo svolto dalle Province non include compiti di coordinamento o di assistenza ad altri organi locali.

La loro attività nell'ambito del Programma statistico nazionale è, pertanto, limitata alla rilevazione dei dati e alla loro trasmissione all'organo centrale che l'ha disposta.

Dei 42 uffici di statistica sinora costituiti ai sensi del D.lgs. n. 322/89, sono 25 quelli che, nel 1994, hanno dichiarato di svolgere, oltre ai compiti previsti dal PSN, un'attività statistica autonoma; di essi, 17 sono situati al Nord e 5 al Centro.

Nel Mezzogiorno, su 14 Uffici di statistica esistenti, solo 3 svolgono un'attività autonoma.

La situazione appare la diretta conseguenza della recente istituzione di questi uffici e trova un ulteriore riscontro nel fatto che 17 Uffici di statistica sui 42 rilevati, hanno dichiarato di espletare prevalentemente attività non statistica. Il fatto che in 25 uffici la funzione stati-

stica risulti prevalente (21) o esclusiva (4) non basta a rifiutare una ipotesi di diffusa disattenzione, malgrado l'importanza che l'informazione statistica dovrebbe avere in rapporto alle funzioni istituzionali di questi enti.

La predisposizione di pubblicazioni statistiche a carattere periodico è presente presso 15 uffici: 8 situati al Nord, 5 al Centro e 2 nel Meridione.

Dei 15 uffici attivi in questo campo, 12 curano pubblicazioni sia annuali sia a cadenza inferiore.

L'attività pubblicistica comprende la predisposizione di pubblicazioni annuali da parte di 13 uffici, di cui 2 costituite da annuari statistici.

I periodici a cadenza più breve sono editi da 10 uffici, di cui uno solo cura un bollettino mensile.

Comuni

L'importanza dei Comuni nell'attività statistica nazionale è strettamente legata alla loro ampiezza demografica.

Un primo motivo è dato dalla distribuzione della popolazione residente, che risulta insediata per oltre il 50% nei 461 Comuni con 20.000 abitanti o più. Un secondo motivo è dato dalla diversa partecipazione dei Comuni alle rilevazioni campionarie di maggiore importanza (forze di lavoro, consumi delle famiglie, ecc.). Infatti, mentre tutti i comuni di detta fascia demografica vi partecipano con continuità, i Comuni più piccoli vi sono interessati a rotazione.

Anche la rilevazione dei prezzi, utilizzata per il calcolo delle variazioni del costo della vita, non interessa tutti i comuni, ma solo quelli capoluogo.

Più particolarmente, delle 48 rilevazioni cui le amministrazioni comunali sono chiamate a rispondere, solo 19 interessano tutti i Comuni.

Le altre rilevazioni coinvolgono solo comuni rispondenti a determinate caratteristiche

(ad es. Comuni rivieraschi) o in cui siano presenti talune attività (ad es. macelli pubblici).

Queste considerazioni hanno una duplice valenza: per un verso, ridimensionano le risorse da impegnare, per altro verso, restringono il campo dei fenomeni la cui rilevazione è suscettibile di utilizzazione da parte della stessa amministrazione comunale.

Si deve rilevare, ancora, che la impossibilità di utilizzazione dei dati rilevati incontra altri fattori limitativi:

- a) la significatività delle rilevazioni campionarie, che è assicurata solo a livello regionale;
- b) la disaggregazione dei dati elaborati "al centro", che di rado scende sotto il livello provinciale.

Lo sviluppo della funzione statistica presso i Comuni e, più in generale, presso gli enti locali richiede, oltre alla crescita di una cultura specifica, la rimozione degli ostacoli normativi esistenti e una attività di promozione attenta al soddisfacimento delle esigenze informative delle amministrazioni locali.

L'evoluzione del Sistema locale necessita di una possibilità di utilizzazione immediata dei dati rilevati e dell'approntamento di progetti finalizzati alle esigenze dell'informazione locale.

Come i dati di seguito riportati mostrano, le attuali capacità di autonoma iniziativa sono circoscritte ai Comuni di maggiore rilevanza.

Occorre, pertanto, attuare un'azione differenziata che solleciti le capacità esistenti e stimoli la crescita di professionalità là dove queste sono carenti.

Perché ciò sia, l'attività di formazione deve essere intensificata, ma, soprattutto, connessa all'esercizio effettivo della funzione statistica.

Un primo passo deve essere il coinvolgimento degli Uffici di statistica nelle rilevazioni comprese nel PSN, almeno quali garanti della tempestività ed accuratezza delle rilevazioni.

Un altro momento può essere lo sviluppo di quei progetti, sopra accennati, in grado di soddisfare esigenze informative proprie delle amministrazioni locali.

Nel 1994, dei 225 Comuni monitorati, solo 52 hanno dichiarato di svolgere un'attività statistica non in esecuzione del Programma statistico nazionale.

Il dato riconferma quanto rilevato per il 1993, che fece registrare 47 risposte affermative.

I Comuni con almeno 100.000 abitanti sono quelli più attivi (25 su 44), mentre pochi (10 su 65) sono quelli compresi tra i 50.000 ed i 100.000 abitanti. Solo 17, dei 116 Comuni minori, hanno dichiarato di svolgere un'attività statistica autonoma.

Anche l'esame territoriale riconferma la situazione rilevata l'anno precedente. Le lievi variazioni riscontrabili non possono essere intese come segno di una qualche tendenza, ma vanno interpretate come conseguenza della precarietà di tali iniziative, troppo legate a intendimenti personali, più che a scelte delle amministrazioni.

L'Italia settentrionale si riconferma in netta prevalenza accogliendo 31 dei 52 uffici che hanno dichiarato di svolgere un'attività statistica autonoma. Al Centro competono 11 uffici, mentre sono 10 quelli situati al Meridione.

Il rapporto tra uffici attivi e Uffici di statistica esistenti vede un ancor più netto vantaggio del Nord (31 su 67) rispetto all'Italia centrale (11 su 52) ed a quella meridionale (10 su 106).

Anche le pubblicazioni a carattere statistico risultano più frequenti nei grandi Comuni e nelle regioni settentrionali.

Dei 54 Uffici di statistica che curano pubblicazioni a carattere periodico 25 appartengono a Comuni con almeno 100.000 abitanti, mentre 20 sono di Comuni con popolazione compresa tra i 50.000 e i 100.000 abitanti.

L'Italia del Nord è presente con 34 uffici, il Centro con 9 ed il Sud con 11.

Nel complesso dei 225 uffici comunali interpellati, sono 43 quelli che hanno curato pubblicazioni con cadenza inferiore all'anno (di cui 19 bollettini mensili) e 48 gli uffici titolari di pubblicazioni annuali (di cui 29 annuari statistici).

L'attività risulta decrescere diminuendo l'ampiezza demografica del Comune.

Infatti, dei 19 bollettini mensili, ben 11 sono editi dai Comuni con almeno 100.000 abitanti e solo 3 da quelli con popolazione inferiore ai 50.000.

Analogamente, 18 annuari statistici su 29 sono pubblicati dai Comuni di maggiore ampiezza.

Coordinamento territoriale

Il coordinamento del Sistema sul territorio interessa più organi del Sistan: Uffici Regionali Istat, Prefetture e Camere di Commercio.

L'attività di coordinamento si rivolge sia all'attività statistica sia agli aspetti organizzativi.

Nel primo ambito operano tutti gli organi sopra menzionati, che provvedono a dare assistenza agli enti interessati alle rilevazioni comprese nel PSN e ad una prima verifica dei dati.

Questa assistenza tecnica è, prevalentemente, assicurata dagli Uffici regionali dell'Istat con la collaborazione degli Uffici di statistica delle Camere di commercio. Gli uffici prefettizi, sinora, hanno svolto un ruolo circoscritto, essenzialmente, alle statistiche demografiche.

L'aggiornamento delle modalità di rilevazione di alcune indagini comprese nel PSN comporta, ogni anno, un'attività di istruzione agli organi periferici a cui il coordinamento territoriale provvede secondo le specifiche competenze di ciascun organo.

Nel corso del 1994 gli Uffici dell'Istat sono stati impegnati in attività di formazione ed istruzione dei responsabili comunali della rilevazione sulle Forze di Lavoro, della Indagine multiscope, della rilevazione dell'attività edilizia e delle opere pubbliche.

Gli Uffici periferici dell'Istat hanno, altresì, curato il controllo dell'attività sul campo delle rilevazioni sopra citate, la raccolta, la revisione e l'elaborazione dei dati sul movimento della popolazione residente e presente nei Comuni, nonché l'intervento, per

chiarimenti e solleciti, presso le unità rispondenti interessate alle indagini comprese nel PSN.

Come sopra detto, questa attività è stata svolta, dagli Uffici regionali dell'Istat in stretta integrazione con gli altri organi locali del Sistan. Particolarmente efficace, per le indagini sulle famiglie, è risultata, la collaborazione degli uffici statistici camerali. L'azione delle Prefetture, viceversa, è stata volta soprattutto ad iniziative di assistenza e sollecito dei Comuni inadempienti.

In questo campo, nel corso del 1994, si è registrata una interessante novità.

Nell'ambito di alcuni Gruppi di lavoro delle Prefetture, sono stati messi a punto ed attuati programmi di sensibilizzazione ed istruzione volti al miglioramento delle rilevazioni, affidate ai Comuni, particolarmente carenti. Il fatto merita di essere segnalato perché costituisce un mutamento importante dei rapporti tra Prefetture e Camere di commercio in materia di coordinamento locale.

In merito allo sviluppo della rete, alle semplici sollecitazioni per la istituzione degli Uffici di statistica, si sono aggiunte riunioni mirate a ricercare le soluzioni organizzative possibili.

Naturalmente, tale attività ha risentito dell'epoca di emanazione della circolare n.1/Sistan (agosto 1994) in quanto solo a partire dal mese di settembre se ne sono potuti illustrare i contenuti agli organi di coordinamento e proporre agli stessi un programma di lavoro attento anche all'attivazione degli uffici costituiti.

L'azione dei Gruppi, tuttavia, si era già orientata, in certa misura, nel senso auspicato attraverso riunioni mirate sia a sensibilizzare le amministrazioni, sia a promuovere attività in cui inserire gli Uffici di statistica dei Comuni.

Una certa attenzione, a tale scopo, è stata rivolta, in alcune province, all'attività di diffusione attraverso pubblicazioni.

Il programma predisposto potrà trovare piena e sistematica applicazione soltanto nel corso del 1995, dopo che siano stati concor-

dati con il Ministero dell'Interno un piano vincolante di interventi ed il relativo calendario.

Positivamente si deve valutare, tuttavia, il fatto che i Gruppi, sia pure secondo intendimenti soggettivi, abbiano rivolto la loro attività alla sollecitazione ed attivazione degli uffici.

Sino al mese di settembre, ciascun Gruppo ha definito la propria azione sulla base delle indicazioni date l'anno precedente, adeguandole in rapporto alle problematiche locali, alla tipologia degli enti da contattare ed alla disponibilità di risorse.

L'attivazione degli Uffici di statistica neo-costituiti rappresenta ormai un obiettivo assolutamente prioritario. Una disattenzione su questo punto non potrà non compromettere la credibilità dell'intero disegno a livello locale.

Ciò se si lascerà che l'istituzione dei nuovi uffici resti un fatto puramente formale.

Un'azione efficace presuppone un forte impegno degli organi di coordinamento che devono essere posti in grado di assicurare la necessaria azione di addestramento degli Uffici di statistica locali.

La creazione di un corpo di formatori a livello regionale e provinciale, la cui preparazione sia rapportata agli interventi loro richiesti, appare uno strumento irrinunciabile per far fronte, con la necessaria tempestività, alle esigenze poste dalla costruzione della rete locale.

La definizione del ruolo dell'informazione locale (sia in termini di produzione che di diffusione) e del conseguente ruolo degli Uffici di statistica è il punto di riferimento per prospettare ogni forma di intervento del coordinamento locale e valutare i fabbisogni formativi.

Solo lo svolgimento di un'attività "di routine", non occasionale, può garantire l'affermarsi degli uffici di statistica e proiettarli in un ruolo di maggiore rilievo. La diffusione e l'avvio di progetti speciali può favorirne l'affermazione evitando quelle resistenze interne che, come si è avuto modo di rilevare, si manifestano inevitabilmente verso chi si proponga solo in veste di controllore dell'operato di altri uffici.



Appendice



ELENCO LAVORI SVOLTI PER AREA

LEGENDA DELLE CARATTERISTICHE PRESENTI NELLA LISTA DEI LAVORI

Codice: il codice è alfanumerico a 6 caratteri, i primi tre (alfabetici) corrispondono alla sigla attribuita a ciascun Ente o, nel caso i lavori Istat, al codice della struttura preposta al lavoro.

Lavori: denominazione del lavoro

Fonte dei dati:

- A — amministrativa
- I — imprese
- P — persone fisiche
- S — istituzioni

Tipo di rilevazione:

- T — totale
- P — parziale
- C — campionaria

Organi intermedi di rilevazione:

- APT — Azienda di produzione turistica
- ARA — Assessorato regionale all'agricoltura
- CAM — Camere di commercio
- CAP — Capitanerie di porto
- CMI — Comunità di alloggio per minori
- COM — Comune
- CON — Consorzio nazionale meccanizzazione agricola (Conama)
- DAP — Direzioni aereo-portuali
- DOG — Dogana
- ETP — Ente provinciale per il turismo
- IPP — Istituti di prevenzione e di pena
- IRF — Ispettorato ripartimentale foreste
- ISR — Ispettorati provinciali e regionali del lavoro

- MIN — Ministero
- OPA — Organo provinciale per l'agricoltura
- PRE — Prefettura
- PRO — Provincia
- PSR — Provveditorato agli studi
- QUE — Questura
- REG — Regione
- UCC — Ufficio comunale censimento
- UMS — Ufficio giudiziario
- UPC — Uffici minerari statali periferici
- UPL — Uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione
- UPS — Ufficio di statistica presso le Camere di commercio
- USL — Unità sanitarie locali
- VEP — Vari Enti pubblici

Periodicità:

- CON — continua
- SET — settimanale
- DEC — decadale
- MEN — mensile
- BIM — bimestrale
- TRM — trimestrale
- QRM — quadrimestrale
- SEM — semestrale
- ANN — annuale
- BIA — biennale
- DCA — decennale
- PLU — pluriennale
- ALT — altra
- OCC — occasionale

Banca dati:

SI - se i dati sono immessi nella banca dati dell'Istat.

AVVERTENZE: L'asterisco dopo il codice indica un lavoro non previsto nel Programma Statistico Nazionale (PSN).

La voce "Altri lavori Istat" comprende lavori previsti nel piano di attività interno, ma non riportati nel PSN.

AREA CENSIMENTI

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
Fonte: Istat						
STUDI PROGETTUALI						
CEN 029 *	Monografie su alcuni aspetti delle imprese					
CEN 030 *	Monografie su aspetti particolari delle istituzioni					
CEN 033 *	Archivio geografico informatizzato					
CEN 035	Sistemi locali del lavoro					
CEN 037 *	Italia censimenti: tendenza di cambiamento della società italiana					
CEN 046 *	Progettazione del sistema di controllo del 7° censimento dell'industria e dei servizi ed analisi dei risultati					
CEN 051 *	Costruzione di un archivio delle istituzioni					
CEN 052 *	Stradario nazionale informatizzato					
CEN 054 *	Sistema informativo dei dati censuari					
CEN 057 *	Individuazione dei collegi elettorali					
CEN 064 *	Prodotti software per archivi di macrodati statistici					
CEN 066 *	Indicatori socio-demografici per la classificazione dei comuni					
SME 012 *	Progettazione del sistema di controllo del 13° censimento della popolazione e delle abitazioni ed analisi dei risultati					
SME 014 *	Indagine di copertura del 13° censimento della popolazione e delle abitazioni					
SME 015 *	Indagine sulla qualità dei dati del 13° censimento della popolazione					
SME 020 *	Progettazione del campione anticipatorio e di file per uso pubblico dai dati del 13° censimento della popolazione e delle abitazioni					
ELABORAZIONI						
CEN 019	Studi e analisi dei risultati del 13° censimento generale della popolazione e delle abitazioni				occ	
CEN 020	Studi e analisi dei risultati del 7° censimento generale dell'industria e dei servizi - Imprese				occ	
CEN 025	Studi e analisi dei risultati del 7° censimento generale dell'industria e dei servizi - Istituzioni				occ	
ALTRI LAVORI						
CEN 007	Variazioni territoriali e di nome nelle circoscrizioni amministrative, calcolo delle nuove superfici, rideterminazione della popolazione legale, calcolo annuale della superficie dei comuni				ann	
RSP 004	Controlli di qualità del 4° censimento generale dell'agricoltura				occ	

AREA DEMOGRAFICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
Fonte: Istat						
STUDI PROGETTUALI						
DEM 050	Stima retrospettiva della popolazione residente per provincia nel periodo 1981-1991					
DEM 053 *	L'immigrazione straniera in Italia: analisi tipologica e dinamica evolutiva					
DEM 054	Eventi di stato civile verificatisi in Italia nel triennio 1986-1988 relativi a cittadini stranieri in Italia					
DEM 055 *	Popolazione residente per sesso, età e regione al 1° gennaio					
DEM 056 *	Progetto Istatel					
RAD 022 *	Osservatorio della fecondità					
RAD 023 *	Analisi della mortalità					
RAD 024 *	Previsioni delle famiglie					
RILEVAZIONI						
DEM 001	Nascite	A	T	PRE	men	
DEM 002	Matrimoni	A	T	PRE	men	
DEM 003	Morti oltre il 1° anno di vita e morti nel 1° anno di vita	A	T	PRE	men	
DEM 004	Movimento naturale della popolazione presente mensile (indagine rapida)	A	T	PRE	men	
DEM 005	Iscrizioni e cancellazione anagrafiche per trasferimento di residenza	A	T	PRE	men	
DEM 006	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile (indagine rapida)	A	T	PRE	men	si
DEM 007	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	A	T	PRE	ann	si
DEM 034	Movimento e calcolo della popolazione straniera residente annuale	A	T	PRE	ann	
DEM 040	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	A	T		ann	
DEM 044	Mortalità differenziale secondo l'ambiente sociale (indagine di tipo trasversale)	A	T		occ	
ELABORAZIONI						
DEM 052	Dati relativi alla prima rilevazione degli italiani all'estero				occ	
RAD 026	Previsioni demografiche regionali				occ	
RAD 027	Tavole di mortalità della popolazione italiana				ann	
RAD 028	Tavole di mortalità della popolazione italiana per regione				ann	

Segue: Area demografica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

Fonte: Ministero della Difesa

ELABORAZIONI

MID 003	Statistica della leva				ann	
MID 008	Deceduti nelle forze armate italiane				ann	

Fonte: Ministero dell'Interno

RILEVAZIONI

INT 014	Presenza stranieri in Italia con permesso di soggiorno	A	T		set	
---------	--	---	---	--	-----	--

ELABORAZIONI

INT 018	Concessione cittadinanza italiana				ann	
---------	-----------------------------------	--	--	--	-----	--

AREA SOCIALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
Fonte: Istat						
SANITÀ						
STUDI PROGETTUALI						
SNT 014 *	Qualità della codifica delle cause di morte					
SNT 015 *	Individuazione degli istituti di cura mancanti nella rilevazione relativa per raggiungere la piena copertura del campo di osservazione					
RILEVAZIONI						
SNT 003	Notifiche di malattie infettive	A	T	USL	ann	
SNT 005	Dimessi dagli istituti di cura	A	C	REG	ann	
SNT 006	Ammissioni nei servizi psichiatrici degli ospedali generali	A	T	USL	ann	
SNT 007	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	A	T	REG	ann	
SNT 008	Interruzioni volontarie della gravidanza	A	T	REG	ann	
SNT 009 *	Notifiche di malattie infettive (indagine rapida)	A	T	REG	men	
SNT 010 *	Dimessi dagli istituti di cura (indagine rapida)	A	T		men	
SNT 011 *	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo (indagine rapida)	A	T		men	
SNT 012 *	Interruzione volontaria della gravidanza (indagine rapida)	A	T	REG	men	
ELABORAZIONI						
SNT 001	Cause di natimortalità				ann	
SNT 002	Cause di morte				men	
SNT 004	Struttura ed attività degli istituti di cura				ann	
ALTRI LAVORI						
SNT 013	Edizione italiana della decima revisione della classificazione statistica internazionale delle malattie				dca	

Fonte: Ministero della Difesa

ELABORAZIONI						
MID 004	Infortunati nelle Forze armate italiane				ann	
MID 005	Fenomeno della tossicodipendenza in ambito militare				sem	

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
Fonte: Ministero dell'Interno						
	RILEVAZIONI					
INT 008	Tossicodipendenti in trattamento presso i servizi sanitari pubblici e le strutture socio-riabilitative	A	T	PRE	trm	
	ELABORAZIONI					
INT 017	Casi di decesso per assunzione di stupefacenti				sem	
Fonte: Ministero della Sanità						
	RILEVAZIONI					
SAN 001	Attività gestionale ed economica delle U.S.L., personale dipendente	A	T		ann	si
SAN 002	Attività gestionale ed economica delle U.S.L.- Medicina di base	A	T		ann	si
SAN 004	Attività gestionale ed economica delle U.S.L.- Presidi sanitari	A	T	USL	alt	si
SAN 006	Attività gestionale ed economica delle U.S.L.- Rilevazione degli istituti di cura (personale dipendente)	A	T	USL	ann	si
SAN 007	Attività gestionale ed economica delle U.S.L.- Rilevazione degli istituti di cura (attività degli istituti)	A	T	USL	men	si
SAN 008	Attività Gestionale ed Economica delle U.S.L.- Rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	A	T	USL	ann	si
SAN 009	Rendiconti delle U.S.L.	A	T		trm	si
SAN 010	Attività gestionale ed economica delle U.S.L.- Grandi apparecchiature	A	T		alt	si
SAN 012	Utenza e attività dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (S.E.R.T.)	A	T		ann	
SAN 013	Qualità delle acque di balneazione	A	C		bim	
SAN 015	Assistenza sanitaria erogata in applicazione dei regolamenti CEE di sicurezza sociale	A	P		set	
SAN 016	Controllo alimenti e bevande	A	T		ann	si

Fonte: INAIL

	ELABORAZIONI					
IAI 004	Attività ambulatoriali				ann	

Fonte: INPS

	ELABORAZIONI					
IPS 020	Statistiche dei certificati individuali di diagnosi per indennità di malattia				sem	

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

Fonte: Istituto Superiore di Sanità

RILEVAZIONI

ISS 003	Sistema di sorveglianza dei tassi di vaccinazione	A	P	ann		
ISS 004	Registro Nazionale AIDS	P	T	con		
ISS 005	Rilevazione delle coagulopatie congenite	A	T	ann		
ISS 006	Rilevazione dei casi di epatite virale acuta	A	P	set		
ISS 007	Rilevazione nazionale dei casi di ipotiroidismo congenito	A	T	con		si
ISS 009	Indagine sulla distribuzione dei campi elettromagnetici prodotti dalle emittenti radiotelevisive sul territorio nazionale, in rapporto a possibili effetti sulla salute umana	I-S	T			si

ELABORAZIONI

ISS 001	Analisi della mortalità per causa			ann		si
ISS 002	Analisi della natalità, della natimortalità e della mortalità infantile			ann		si

ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE**Fonte: Istat**

RILEVAZIONI

RSO 001	Trattamenti pensionistici	A	T			ann
RSO 002	Assistenza sociale erogata dalle Amministrazioni provinciali	A	T			ann
RSO 003	Istituti provinciali di assistenza all'infanzia (IPAI)	A	T	PRO		ann
RSO 004	Presidi residenziali socio-assistenziali	A	T	UPS		ann
RSO 005	Colonie e campeggi estivi per minori	A	T	UPS		ann
RSO 006	Asili nido	A	T	UPS		ann

ELABORAZIONI

RSO 015	Persone protette, prestazioni e beneficiari degli Enti previdenziali					ann
---------	--	--	--	--	--	-----

Fonte: Ministero dell'Interno

RILEVAZIONI

INT 009	Censimento servizi sanitari pubblici e strutture socio-riabilitative	A	T	PRE		
INT 011	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) T.U. leggi in materia di droga d.P.R. 309/90	A	T	PRE		men

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
ELABORAZIONI						
INT 033	Iniziative per la tutela dei minori a rischio di coinvolgimento in attività criminose, erogazione dei contributi				ann	
Fonte: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale						
RILEVAZIONI						
LPS 012	Attività previdenziale degli enti vigilati	S	P		ann	
Fonte: ENASARCO						
ELABORAZIONI						
EAR 001	Statistiche delle pensioni ENASARCO				ann	
EAR 002	Statistiche degli iscritti ENASARCO				ann	
EAR 003	Prestazioni integrative di previdenza agli iscritti ENASARCO				ann	
EAR 004	Liquidazione del fondo indennità risoluzione rapporto agenti e rappresentanti di commercio				ann	
Fonte: INAIL						
ELABORAZIONI						
IAI 001	Denunce e definizioni degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali				ann	
IAI 003	Rendite per infortunio sul lavoro e per malattia professionale				ann	
IAI 008	Infortuni sul lavoro: modalità di accadimento e tipo di conseguenza				ann	
Fonte: INPS						
IPS 001	Statistiche generali delle pensioni				ann	si
IPS 002	Statistiche sui redditi dei pensionati				ann	
IPS 003	Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale, settori non agricoli				men	
IPS 004	Interventi straordinari di integrazione salariale ai lavoratori sospesi, con pagamento diretto da parte dell'INPS				ann	
IPS 005	Integrazioni salariali operai agricoli				ann	
IPS 006	Domande di prestazione nell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria, settori non agricoli				men	
IPS 007	Trattamenti di disoccupazione, settore agricolo				ann	
IPS 008	Assegni al nucleo familiare				sem	
IPS 009	Prestazione dell'assicurazione contro la tubercolosi				men	

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
IPS 010	Prestazioni economiche di malattia e maternità, settore agricolo				ann	
IPS 011	Domande di integrazione salariale e lavoratori interessati - Settori non agricoli				ann	
IPS 017	Lavoratori iscritti alle gestioni pensionistiche degli artigiani e dei commercianti				ann	si
IPS 021	Analisi territoriale delle caratteristiche strutturali ed evolutive della popolazione dei pensionati INPS; ricerca a livello territoriale delle correlazioni con le principali variabili economiche e sociali					

Fonte: SCAU

RILEVAZIONI

ICA 001	Posizioni assicurative e contributive dei lavoratori dipendenti subordinati ed autonomi	A	T		ann	
---------	---	---	---	--	-----	--

GIUSTIZIA**Fonte: Istat**

STUDI PROGETTUALI

GIU 037	I minorenni e la giustizia ed altri aspetti della condizione minorile					
GIU 038 *	Attuazione di un sistema informativo integrato nazionale nel campo della giustizia penale e civile					

RILEVAZIONI

Materia civile

GIU 001	Movimento dei procedimenti civili	A	T	UGI	trm	
GIU 003	Procedimenti di cognizione ordinaria esauriti con sentenza: schede individuali	A	T	UGI	ann	
GIU 004	Separazione personale dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	A	T	UGI	trm	
GIU 005	Scioglimento dei matrimoni: scheda per procedimento esaurito	A	T	UGI	trm	
GIU 006	Procedimenti esauriti in materia di lavoro	A	T	UGI	ann	
GIU 007	Provvedimenti di esecuzione: schede individuali	A	T	UGI	ann	
GIU 008	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario	A	T		men	
GIU 009	Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo della Corte dei Conti	A	T		men	
GIU 010	Fallimenti dichiarati: schede individuali	A	T		men	
GIU 011	Fallimenti chiusi: schede individuali	A	T		men	
GIU 012	Statistica dei protesti	A	T	UPS	men	

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
GIU 013	Concordati preventivi, amministrazioni controllate, liquidazioni coatte amministrative	A	T		ann	
GIU 014	Attività notarile	A	T		trm	
<i>Materia penale</i>						
GIU 015	Movimento dei procedimenti penali presso la Magistratura ordinaria	A	T		trm	
GIU 016	Delitti denunciati per i quali l'A.G. ha iniziato l'azione penale	A	T		men	
GIU 017	Imputati per delitto giudicati con provvedimento irrevocabile	A	T		men	
GIU 018	Minorenni denunciati per delitto	A	T		men	
GIU 019	Delittuosità denunciata all'A.G. dalla Polizia, dai Carabinieri e dalla Guardia di Finanza	A	T	PRE QUE	men	
GIU 020	Suicidi e tentativi di suicidio	A	T		men	
GIU 029	Attività dei tribunali della libertà	A	T		men	
GIU 030	Movimento dei procedimenti penali presso la magistratura militare	A	T		men	
GIU 031	Delitti denunciati all'A.G. militare per i quali è stata iniziata l'azione penale	A	T		men	
GIU 032	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile	A	T		men	
<i>Materia penitenziaria</i>						
GIU 021	Movimento dei detenuti e degli internati	A	T		men	
GIU 022	Entrati dallo stato di libertà negli Istituti di prevenzione e di pena	A	T	MIN	ann	
GIU 023	Lavoro dei detenuti e degli internati e notizie di vita carceraria	A	T		sem	
GIU 024	Notizie relative all'attività dei Tribunali di sorveglianza	A	T	MIN	sem	
GIU 025	Giudicati con sentenza irrevocabile durante la custodia cautelare	A	T	IPP	ann	
GIU 035	Notizie relative all'attività degli uffici di sorveglianza	A	T	MIN	sem	
<i>Interventi in materia minorile</i>						
GIU 026	Movimento dei soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'Autorità giudiziaria minorile	A	T	CMI	men	
GIU 027	Minorenni soggetti a provvedimenti amministrativi e civili dell'Autorità giudiziaria minorile	A	T	CMI	ann	
Fonte: Ministero di Grazia e Giustizia						
RILEVAZIONI						
MGG 003	Rilevazione dei procedimenti instaurati e dei provvedimenti restrittivi nei confronti dei tossicodipendenti	A	T	VEP	bim	

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
MGG 004	Rilevazione sull'applicazione delle misure di prevenzione personale e patrimoniale (ex L. 646 del 1982 e succ; mod. - stampo mafioso -)	A	T	VEP	bim	
MGG 005	Rilevazione dei provvedimenti di archiviazione e dei riti alternativi introdotti con il nuovo rito processuale penale	A	T	VEP	dec	
MGG 006	Rilevazione delle prescrizioni di reati verificatesi nel corso dei procedimenti penali	A	T	VEP	bim	
MGG 007	Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per delitti relativi alle frodi nelle sovvenzioni comunitarie	A	T	VEP	bim	
MGG 008	Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per fatti di criminalità collegata all'informatica	A	T	VEP	bim	
MGG 009	Rilevazione dei casi di aborto di minorenni e interdette e sui procedimenti penali per violazione della L. 194/78 "Norme per la tutela sociale della maternità e sulla interruzione volontaria della gravidanza" (ex art. 16 Legge medesima) per la relazione al Parlamento	A	T	VEP	alt	
MGG 010	Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per delitti commessi per finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico	A	T	VEP	bim	
MGG 011	Rilevazione dei procedimenti penali pendenti per delitti di criminalità organizzata di stampo mafioso	A	T	VEP	bim	
MGG 013	Rilevazione dei casi di sospensione del processo e messa alla prova (dPR 448/88 - art. 28 Nuovo codice di procedura penale minorile)	A	T	VEP	con ann	
MGG 017	Evasi dagli Istituti penitenziari	S	T		sem	
MGG 018	Detenuti lavoranti	S	T		ann	
MGG 019	Ospedali psichiatrici giudiziari	S	T		ann	
MGG 022	Detenuti tossicodipendenti: misure alternative; entrati, presenti, in trattamento metadonico	S	T		sem	
MGG 026	Detenuti presenti ristretti per reati contro il d.P.R. 309/90	S	T		ann	
MGG 027	Stranieri entrati	S	T		ann	
MGG 028	Bambini conviventi con madri detenute	S	T		ann	
MGG 029	Attività dei centri di servizio sociale per adulti	S	T		ann	
MGG 030	Asilo nido funzionanti	S	T		ann	
MGG 031	Esperti utilizzati ex art. 80 L. 385/75	S	T		ann	
MGG 032	Detenuti presenti affetti da HIV	S	T		sem	
MGG 033	Mancati rientri negli Istituti	S	T		ann	
MGG 035	Rilevazione dati e informazioni sui minori che fanno uso di droghe a carico dei quali è adottato provvedimento penale da parte dell'Autorità giudiziaria	A	T		con	
MGG 036	Screening HIV	S	T		sem	
ELABORAZIONI						
MGG 014	Parametri fisici ed economici sulla condizione carceraria				ann	

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
MGG 015	Atti di aggressione negli Istituti penitenziari				ann	
MGG 034	Applicazione dell'art. 14/6 L. 354/75				ann	
MGG 037	Manifestazioni di protesta negli Istituti penitenziari				ann	

Fonte: Ministero dell'Interno

RILEVAZIONI

INT 004	Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo e contratti di compravendita e locazione immobili ad uso abitativo	A	T	PRE	men	
INT 013	Attività delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti	A	T		con	
INT 015	Delitti denunciati all'autorità giudiziaria da parte della P.S., Carabinieri e Guardia di Finanza	A	T	QUE	men	

ELABORAZIONI

INT 030	Ricorsi straordinari inoltrati al Capo dello Stato avverso il decreto del M. I. di decisione di ricorsi gerarchici prodotti da minorati civili per mancata o negata concessione delle provvidenze di legge				trm	
---------	--	--	--	--	-----	--

ISTRUZIONE**Fonte: Istat**

STUDI PROGETTUALI

PFC 035 *	Ristrutturazione delle statistiche sulle scuole elementari					
PFC 044 *	Rapporto istituzione-lavoro					
PFC 045	La selezione scolastica nelle scuole superiori					
PFC 051	Armonizzazione e integrazione delle metodologie di rilevazione relative a formazione professionale					
PFC 054 *	Integrazione delle fonti sul settore istruzione					
PFC 061 *	Utilizzatori dell'istruzione (indagine pilota)					

RILEVAZIONI

PFC 001	Scuole materne	A	T	PRS	ann	
PFC 002	Scuole elementari	A	T	PRS	ann	
PFC 003 *	Scuole materne ed elementari (dati sommari)	A	T	MIN	ann	
PFC 004	Scuole speciali per minorati	A	T	PRS	ann	
PFC 005	Scuole medie	A	T	PRS	ann	
PFC 006 *	Scuole medie (dati sommari)	A	T	PRS	ann	
PFC 007	Scuole secondarie superiori	A	T	PRS	ann	
PFC 009	Istruzione artistica e musicale	A	T		ann	

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
PFC 010	Università ed Istituti superiori (dati sommari)	A	T		ann	
PFC 011	Università ed Istituti superiori	A	T		ann	
PFC 012	Scuole parauniversitarie	A	T		ann	
ELABORAZIONI						
PFC 022	Corsi sperimentali di scuola media per lavoratori				ann	
PFC 026	Corsi sperimentali di alfabetizzazione				ann	
ALTRI LAVORI						
PFC 030	Aggiornamento archivio scuole materne, elementari e direzioni didattiche (indirizzi unità scolastiche)				ann	
PFC 031	Aggiornamento archivio delle scuole medie				ann	
PFC 032	Aggiornamento archivio delle scuole secondarie superiori				ann	
Fonte: Ministero di Grazia e Giustizia						
RILEVAZIONI						
MGG 020	Corsi professionali per detenuti negli Istituti penitenziari	S	T	-	sem	
ELABORAZIONI						
MGG 021	Corsi d'istruzione per detenuti negli Istituti penitenziari				ann	
Fonte: Ministero della Pubblica istruzione						
RILEVAZIONI						
MPI 002	Indagine campionaria sui risultati degli esami di riparazione nelle scuole statali di istruzione secondaria di 2° grado	A	C		ann	
MPI 003	Indagine campionaria sugli esami di maturità nelle scuole statali di istruzione secondaria di 2° grado	A	C		ann	
MPI 004	Indagine campionaria sui risultati della votazione riportata dagli alunni negli esami di maturità nelle scuole statali di istruzione secondaria di 2° grado	A	C		ann	
MPI 005	Indagine campionaria sui risultati degli esami di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte	A	C		ann	
MPI 006	Indagine campionaria sui risultati degli scrutini nelle scuole statali di istruzione secondaria di 2° grado	A	C		ann	
MPI 007	Indagine campionaria sui giudizi riportati dagli alunni negli esami di licenza nelle scuole statali di istruzione secondaria di 1° grado	A	C		ann	

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
MPI 008	Indagine campionaria sui risultati di licenza nelle scuole statali di istruzione secondaria di 1° grado	A	C		ann	
MPI 009	Indagine campionaria sui risultati degli scrutini nelle scuole statali di istruzione secondaria di 1° grado	A	C		ann	
MPI 010	Indagine campionaria sui risultati degli scrutini e degli esami di licenza nelle scuole elementari statali	A	C		ann	
MPI 011	Indagine conoscitiva su aspetti strutturali, funzionali e metodologici dell'insegnamento dell'educazione fisica e dell'attività sportiva scolastica	S	T	PRS	ann	
MPI 012	Elezioni organi collegiali della scuola di durata annuale, rilevazione affluenza alle urne	A	T	PRS	ann	
ELABORAZIONI						
MPI 013	La preparazione delle nuove leve di lavoro: l'istruzione scolastica				ann	
MPI 014	Spese dell'istruzione (OCSE)				ann	

Fonte: ENASARCO

ELABORAZIONI

EAR 006	Corsi di qualificazione professionale per agenti e rappresentanti di commercio				ann	
---------	--	--	--	--	-----	--

Fonte: ISFOL

RILEVAZIONI

ISF 001	Spese delle Regioni per la formazione professionale	A	T		ann	si
ISF 002	Struttura tipologica della formazione professionale regionale	A	T		ann	si
ISF 004	Attività formativa organizzata dalle Regioni	A	T		ann	si
ISF 005	Costruzione di un archivio base relativo a tutti gli Enti e Istituti che erogano formazione professionale					

CULTURA**Fonte: Istat**

STUDI PROGETTUALI

PFC 052	Definizione di un quadro di riferimento delle statistiche sulla cultura					
PFC 053	Utilizzazione dei dati sulle biblioteche italiane rilevate dal Ministero per i beni culturali e ambientali					

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
PFC 014	Stampa periodica	I	T	CAM	ann	
PFC 015	Produzione libraria	I	T		ann	
PFC 016	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero dei beni culturali e ambientali	S	T		ann	
PFC 019	Istituti statali d'antichità e d'arte dipendenti dal Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali	S	T		ann	
PFC 033	Musei ed istituzioni similari	S	T		occ	
ELABORAZIONI						
PFC 020	Attività ricreative e sportive				ann	
PFC 021	Radiodiffusioni e TV				ann	
Fonte: Ministero dei Beni culturali e ambientali						
BCA 001	Rilevazione sull'attività degli archivi di Stato	A	T		ann	
Fonte: Ministero del Bilancio e della programmazione economica						
RILEVAZIONI						
BPE 002	Censimento degli istituti d'arte italiani	P-S	T			
BPE 004	Censimento dei siti archeologici visibili	P-S	T			
Fonte: Ministero dell'Interno						
RILEVAZIONI						
INT 003	Elettori e sezioni elettorali	A	T	PRE	sem	
ELABORAZIONI						
INT 039	Risultati elettorali provvisori				alt	
Fonte: Coni						
ELABORAZIONI						
CON 002	Società, tesserati e operatori delle federazioni sportive nazionali e discipline associate				bia	
LAVORO						
Fonte: Istat						
STUDI PROGETTUALI						
FAM 092 *	Analisi della qualità del lavoro sul campo (rilevatori)					

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
RILEVAZIONI						
FAM 005	Forze di lavoro	P	C	COM-UPS	trm	si
ILR 006	Occupazione, gli orari di lavoro e la retribuzione nelle grandi imprese industriali	I	T		men	si
ILR 009	Conflitti di lavoro originati o non originati da controversie di lavoro	S	T	QUE	men	si
ILR 043	Formazione professionale continua nelle imprese	I	C		occ	
PFC 013	Corsi di formazione professionale	A	T	VEP-UPS	ann	
PFC 040 *	Shocchi professionali dei laureati	P	C		bia	
PFC 041	Shocchi professionali dei laureati (indagine longitudinale)	P	C		bia	
ELABORAZIONI						
FAM 072	Indagine comunitaria delle forze di lavoro				ann	
FAM 078 *	Dati dell'indagine sulle forze di lavoro: tabulazioni per la relazione economica del Paese				ann	
FAM 079 *	Sostituzioni delle famiglie dell'indagine forze di lavoro per un controllo di qualità				trm	
ALTRI LAVORI						
ILR 020	Collaborazione alla rilevazione statistica su occupazione, ore di lavoro, retribuzioni ed oneri aziendali				trm	

Fonte: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale

RILEVAZIONI						
LPS 001	Rilevazione statistica trimestrale di occupazione, retribuzioni ed oneri aziendali, giornate ed ore di lavoro nelle varie attività economiche	I	C	ISR	trm	
LPS 005	Lavoratori iscritti nelle liste di collocamento	A	T	UPL	men	
LPS 006	Avviamento al lavoro	A	T	UPL	men	
LPS 007	Cittadini extracomunitari iscritti nelle liste di collocamento	A	T	UPL	trm	
LPS 008	Avviamenti al lavoro rilasciati a favore di cittadini extracomunitari	A	T	UPL	trm	
LPS 009	Contratti di formazione e lavoro - Legge 863/84	A	T	UPL	men	
LPS 010	Apprendisti occupati alle dipendenze di aziende artigiane e non artigiane (mod. R.A.)	A	T	UPL	ann	
LPS 011	Iscritti di lunga durata nelle liste di collocamento	A	T	UPL	ann	
LPS 013	Archivio dati società cooperative	A	T	UPL	set	
LPS 014	Controversie di lavoro	A	T	UPL	sem	

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
Fonte: Ministero della Marina mercantile						
ELABORAZIONI						
MMM 006	Elaborazione dati forza lavoro ed infortuni nel settore marittimo				trm	
Fonte: Ragioneria generale dello Stato						
RILEVAZIONI						
RGS 006	Rilevazione della consistenza e della distribuzione del personale del pubblico impiego e delle relative spese	S	T		ann	
Fonte: Inail						
ELABORAZIONI						
IAI 005	Calcolo ore lavorate dagli assicurati INAIL				ann	
Fonte: Inps						
ELABORAZIONI						
IPS 012	Imprese ed occupati del settore privato non agricolo				ann	si
IPS 014	Contratti di formazione e lavoro				ann	
IPS 015	Lavoratori domestici				ann	si
IPS 018	Lavoratori stranieri iscritti all'INPS				ann	si
IPS 019	"Rapporti di lavoro" del settore privato				ann	si
IPS 023	Utilizzazione degli archivi INPS ai fini della costruzione di un indicatore congiunturale sull'andamento dell'occupazione dipendente del settore privato					
IPS 024	Studio sulla mobilità dei lavoratori dipendenti del settore privato, attraverso la costruzione di tavole input-output settoriali					
Fonte: ISFOL						
RILEVAZIONI						
ISF 003	Domanda di lavoro qualificato in Italia	I	T		men	si
Fonte: INEA						
RILEVAZIONI						
INE 007	Impiego degli immigrati extracomunitari nel settore agricolo	I-S	P	VEP	ann	

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

FAMIGLIE E ASPETTI SOCIALI VARI

Fonte: Istat

STUDI PROGETTUALI

CDS 001	Caratteristiche fisico-sociali degli iscritti al servizio di leva					
CEN 039	La presenza straniera in Italia					
CEN 040	I processi di mobilità sociale					
CEN 041	L'evoluzione delle forme di vita familiare					
CEN 042 *	Morfologia socio-economica del territorio italiano					
CEN 065 *	Condizione minorile attraverso i dati censuari e non					
FAM 096 *	Ristrutturazione indagine consumi di famiglia					
FAM 100	Aspetti demografici, sociali ed economici della condizione femminile					
PFC 050	Indagine sull'uso del tempo					

RILEVAZIONI

FAM H18	Multiscopo sulle famiglie - 1° ciclo del 2° triennio	P	C	COM-UPS	alt	
FAM L18 *	Multiscopo sulle famiglie-condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari	P	C	COM-UPS	plu	
FAM 001	Consumi delle famiglie	P	C	COM-UPS	trm	
FAM 007 *	Pasti e consumazioni fuori casa	P	C		bia	
FAM 022 *	Panel Europeo (indagine pilota)	P	C	CAM	occ	
FAM 031 *	Indagine sulle spese di manutenzione delle abitazioni	P	C		occ	
FAM 038 *	Dati per l'implementazione e l'aggiornamento dell'archivio rilevatori	P	C	URI	men	

ELABORAZIONI

FAM 075	Consumi in termini di calorie				ann	
FAM 076	Distribuzione quantitativa del reddito delle famiglie italiane nella indagine sui consumi delle famiglie				ann	
RSO 013 *	Strutture e dinamiche della società italiana				ann	

ALTRI LAVORI

RSO 008	Aspetti demografici e sociali della popolazione anziana in Italia				bia	
---------	---	--	--	--	-----	--

Fonte: Ministero dell'Interno

RILEVAZIONI

INT 006	Ricognizione sulle problematiche e le iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia	A	T	PRE		
---------	--	---	---	-----	--	--

Segue: Area sociale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
ELABORAZIONI						
INT 025	Ricorsi gerarchici inoltrati al Ministero dell'Interno da minorati civili avverso le delibere dei comitati provinciali di assistenza e beneficenza pubblici				trm	
INT 026	Delibere dei Comitati Provinciali di Assistenza e Beneficenza Pubblica di concessione o revoca delle provvidenze legislative a favore dei minorati civili				bim	
INT 027	Domande per la speciale elargizione in favore di famiglie, cittadini italiani, stranieri e apolidi che abbiano perduto vita a causa di azioni terroristiche (assegno vitalizio, ecc.)				ann	
INT 029	Profughi stranieri richiedenti asilo ai sensi della convenzione di Ginevra del 1951				men	
INT 034	Provvedimenti emanati in materia di culti				trm	
Fonte: INPS						
STUDI PROGETTUALI						
IPS 022	Analisi delle dichiarazioni reddituali presentate dai pensionati ai fini del diritto alle prestazioni assistenziali e ai trattamenti di famiglia					
Fonte: ISCO						
RILEVAZIONI						
ISC 004	Inchiesta congiunturale ISCO-CEE presso i consumatori della CEE	P	C		men	

AREA ECONOMICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

CONTI ECONOMICI E FINANZIARI

Fonte: Istat

STUDI PROGETTUALI

CNA 021	Conti patrimoniali dei settori istituzionali
CNA 024	Verifica della metodologia di stima delle unità di lavoro in agricoltura
CNA 025 *	Analisi delle unità di lavoro per classi di ampiezza delle imprese
CNA 031	Costruzione matrice contabilità sociale SAM per l'Italia
CNA 066	Miglioramenti metodologici della stima rapida dei conti trimestrali
CNA 067	Applicazione dei nuovi schemi di contabilità nazionale all'economia italiana (aggregati per branca)
CNA 073 *	Elaborazione di conti di accumulazione per settori istituzionali
CNA 074	Costruzione di un Benchmark della qualità di lavoro al 1991 per branca e per istituzioni
CNA 075	Applicazione di un sistema basato sugli indici a catena per le valutazioni a prezzi costanti
CNA 077	Calcolo della disponibilità per i beni durevoli di consumo
CNA 085	Studi e ricerche per la stima del reddito nazionale dal lato della distribuzione
CNA 091 *	Sviluppo della base di dati per la diffusione
CNA 109	Armonizzazione, per il Comitato PNL presso l'Eurostat, della stima del PNL e degli aggregati che lo compongono, nei Paesi della Comunità
CNA 117 *	Disegno modelli di rilevazione dei costi delle imprese per l'anno 1992
CNA 118	Trasposizione e raccordo classificazioni 1981-1991 utilizzate nelle rilevazioni statistiche economiche dell'Istat
CNA 124 *	Nuova metodologia di stima dei lavoratori stranieri per l'anno base 1992
CNA 125	Approfondimento degli aspetti collegati al fenomeno dell'economia sommersa e dell'economia informale
CNA 126	Approntamento di una metodologia per l'utilizzo dei dati fiscali e di altre fonti amministrative nell'ambito delle stime dell'occupazione di contabilità nazionale

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
CNA 127	Miglioramento delle stime trimestrali sull'occupazione attraverso l'utilizzo di nuove indagini correnti (Ministero del lavoro, Istat: forze di lavoro					
CNA 128 *	Analisi, armonizzazione e confronto dei dati censuari per la costruzione dell'anno Benchmark					
CNA 130 *	Verifica delle metodologie di stima di particolari aspetti del mercato del lavoro					
CNA 133	Analisi dell'interscambio con l'estero					
CNA 134	Stima e impostazione metodologia per stima dei consumi energetici per la funzione riscaldamento					
CNA 135 *	Stima e impostazione metodologia per stima dei consumi energetici per la funzione trasporto					
CNA 136	Valutazione attendibilità stime di contabilità nazionale al fine di definire le varianze da inserire nella quadratura del conto risorse ed impieghi					
CNA 137 *	Archiviazione e gestione dei dati di contabilità nazionale secondo il sistema CRONOS					
CNA 138 *	Studi di fattibilità sulle procedure di diffusione dei dati di contabilità nazionale su supporto magnetico per personal computer					
CNA 143 *	Metodi di indagine per l'analisi della congiuntura					
SEC 001 *	Attività produttiva e domanda di fattori nel breve periodo					
SEC 002 *	Costo del lavoro, politica fiscale e competitività: un'analisi multisettoriale					
SEC 003 *	Modello econometrico per l'analisi economica di breve periodo					
CNA 157 *	Studi e ricerche finalizzate alla ripartizione dei SIFIM secondo i settori istituzionali e le branche di attività economica					
CNA 160 *	Indicatori dei servizi resi dalla pubblica amministrazione					
CNA 161 *	Studio della possibilità di utilizzo degli accertamenti fiscali nella costruzione delle stime del PIL ed esame del trattamento fiscale e contabile dei redditi in natura					
ELABORAZIONI						
AGR 103	Bilancio alimentare a livello nazionale				ann	
CNA 001	Prodotto lordo del credito e assicurazione a livello nazionale				ann	
CNA 003	Conti finanziari				ann	
CNA 005	Consumi collettivi a livello nazionale				ann	si
CNA 007	Prodotto lordo dei servizi non destinabili alla vendita a livello nazionale				ann	si
CNA 008	Prodotto lordo delle Amministrazioni pubbliche, contributi alla produzione, imposte indirette, a livello territoriale				ann	
CNA 010	Conti e aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche				ann	si
CNA 013	Conti della Protezione Sociale				ann	si

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
CNA 014	Occupazione a livello nazionale e territoriale				ann	si
CNA 015	Redditi da lavoro dipendente e redditi misti da capitale ed impresa a livello nazionale e territoriale				ann	si
CNA 035	Prodotto lordo dell'agricoltura e silvicoltura a livello nazionale e regionale				ann	
CNA 036	Prodotto lordo della pesca a livello nazionale e regionale				ann	
CNA 041	Consumi alimentari delle famiglie a livello regionale				ann	
CNA 042	Consumi non alimentari delle famiglie a livello regionale				ann	
CNA 043	Investimenti fissi lordi dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a livello nazionale e regionale				ann	
CNA 048	Calcolo della variazione delle scorte a livello regionale				ann	
CNA 049	Conti economici territoriali - Reddito disponibile delle famiglie disaggregato a livello regionale				ann	
CNA 051	Servizi bancari imputati a livello regionale				ann	
CNA 052	IVA e imposte sulle importazioni a livello regionale				ann	
CNA 053	Capitale fisso e ammortamenti				ann	
CNA 054	Prodotto lordo dell'industria a livello nazionale e annuale				ann	si
CNA 057	Conti trimestrali dell'economia italiana				trm	si
CNA 063	Confronto dati censuari su abitazioni e fabbricati non residenziali con dati utilizzati per stime di contabilità nazionale				occ	
CNA 070	Investimenti lordi a livello nazionale e trimestrale				trm	si
CNA 071	Consumi finali delle famiglie a livello nazionale e trimestrale				trm	si
CNA 078	Conto economico del resto del mondo a cadenza annuale e trimestralizzazione di alcuni aggregati				ann	
CNA 081	Conti previsionali dell'agricoltura: valutazione del livello del reddito agricolo				ann	
CNA 088	Prodotto lordo del settore energetico a livello nazionale e territoriale				ann	
CNA 089	Spesa per la sanità, previdenza e assistenza per singola voce a livello nazionale e territoriale				ann	
CNA 093	Sintesi dei Conti Economici e Finanziari dei settori istituzionali				ann	
CNA 097	Occupazione delle Amministrazioni pubbliche a livello nazionale e territoriale				ann	
CNA 104	Consumi energetici delle famiglie per funzione di consumo e calcolo delle scorte delle branche energetiche				ann	
CNA 105	Bilanciamento e sintesi del conto risorse e impieghi a prezzi costanti				ann	
CNA 112	Costruzione dei conti economici delle famiglie e delle imprese				ann	
CNA 114	Spesa delle Amministrazioni pubbliche per funzione				ann	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
CNA 144	Analisi e confronto, in termini di adeguatezza e attendibilità, della base informativa di contabilità nazionale				ann	
CNA 146	Analisi statistica delle discrepanze tra le stime a prezzi correnti della domanda e dell'offerta e loro bilanciamento con il metodo Stone				ann	
ALTRI LAVORI						
CEI 028	Relazione generale sulla situazione economica del Paese - finanza locale				ann	
Fonte: Ministero dell'Agricoltura e foreste						
ELABORAZIONI						
MAF 023	Analisi sulle quote di intervento nel settore agro-industriale				trm	
MAF 024	Investimenti sulle strutture del settore agro-industriale				trm	
Fonte: Ministero del Bilancio e della programmazione economica						
ELABORAZIONI						
BPE 005	Relazione previsionale e programmatica (evoluzione, preconsuntivo annuale e previsione a medio termine delle principali variabili macroeconomiche e finanziarie, nazionali ed estere)				ann	
Fonte: Ministero delle Finanze						
RILEVAZIONI						
MIF 003	Rilevazione generale sullo stato dell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali	A	T		ann	
MIF 024	Rilevazione somme riscosse e versate all'erario a fronte dei ruoli emessi dall'Amministrazione finanziaria	A	T		bim	
MIF 025	Rilevazione quadrimestrale sull'andamento delle gestioni dei concessionari	A	T		dec	
MIF 026	Acquisizione cartelle esattoriali	A	T		alt	
MIF 027	Acquisizione quietanze ruoli	A	T			
MIF 028	Versamenti diretti analitici annuali	A	T		sem	
MIF 032	Situazione annuale delle domande di rimborso per inesigibilità per Ispettorati Compartimenti Imposte Dirette	A	T	VEP	ann	
MIF 033	Situazione annuale degli sgravi per indebitato per Ispettorati Compartimentali delle Imposte Dirette	A	T	VEP	ann	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
ELABORAZIONI						
MIF 005	Analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche (Modd. 740 e 101)				ann	
MIF 006	Analisi delle dichiarazioni dei redditi delle persone giuridiche (Mod. 760)				ann	
MIF 009	Accertamenti effettuati annualmente ai fini delle imposte dirette				ann	
MIF 010	Analisi e sintesi delle dichiarazioni Iva				ann	
MIF 011	Accertamenti notificati ai fini Iva				men	
MIF 012	Rimborsi Iva				ann	
MIF 013	Analisi delle richieste di registrazione				ann	
MIF 014	Analisi delle richieste di registrazione soggette a valutazione				ann	
MIF 019	Statistiche delle entrate tributarie ed extra-tributarie, di competenza della direzione generale tasse				sem	
MIF 020	Dogane e imposte di fabbricazione				ann	
MIF 023	Statistiche generali sulle dichiarazioni dei redditi delle società di persone (Mod. 750)				ann	

Fonte: Ministero del Tesoro

ELABORAZIONI						
TES 001	Conto riassuntivo del tesoro				men	

Fonte: Ministero dei Trasporti

ELABORAZIONI						
MTR 010	Trasporti su strada - Analisi per l'elaborazione del C.N.T.				ann	
MTR 011	Spese e dati di traffico del settore marittimo, per l'elaborazione del C.N.T.				ann	
MTR 012	Commercio con l'estero, per l'elaborazione del C.N.T.				ann	
MTR 013	Ferrovie dello Stato (infrastrutture, mezzi, traffico, dati economici) per l'elaborazione del C.N.T.				ann	
MTR 014	Infrastrutture mezzi e traffico trasporti aerei, per l'elaborazione del C.N.T.				ann	
MTR 015	Rilevazione spese correnti e spese c/capitale nel settore trasporti (amministrazioni regionali), per l'elaborazione del C.N.T.				ann	
MTR 016	Trasporti, confronti internazionali, per l'elaborazione del C.N.T.				ann	
MTR 017	Spese correnti e spese c/capitale nel settore trasporti (amministrazione statale), per l'elaborazione del C.N.T.				ann	
MTR 018	Traffico tra il continente e le isole maggiori e minori, per l'elaborazione del C.N.T.				ann	
MTR 019	Ferrovie dello Stato - Traffico continente isole maggiori, per l'elaborazione del C.N.T.				ann	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
Fonte: ENEA						
	ELABORAZIONI					
ENT 001	Energia ed economia (ENERGECO)				ann	si
Fonte: ISPE						
	ELABORAZIONI					
ISP 003	Analisi e stime quantitative sulla produzione					
ISP 004	Analisi e stime quantitative sull'ambiente					
Fonte: ISCO						
	ELABORAZIONI					
ISC 007	Indicatori di contabilità nazionali trimestrali				trm	
ISC 010	Quadri macroeconomici previsionali				trm	

AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA**Fonte: Istat**

	STUDI PROGETTUALI					
AGR 106	Classificazione nazionale delle aziende agricole secondo criteri economici					
AGR 107 *	Struttura aziendale nell'attuale Comunità Economica Europea					
AGR 108 *	Analisi degli effetti dei nuovi rapporti dei Paesi della CEE con quelli dell'EFTA settore agricolo					
AGR 109 *	Effetti della riforma della politica agricola comune (PAC)					
AGR 110 *	Caratteristiche strutturali ed economiche dell'azienda-impresa agricola					
AGR 112 *	Revisione dati coltivazioni, confronti dati censimento statistiche estimative					
	RILEVAZIONI					
	<i>Coltivazioni agricole</i>					
AGR 001	Superficie e produzione delle coltivazioni erbacee e legnose	A	T	REG	alt	
AGR 002	Superfici e produzioni di alcune coltivazioni per cultivar	A	T	REG	ann	
AGR 003	Previsione della produzione di alcune coltivazioni agricole	A	T	REG	ann	
AGR 006	Superficie e produzione delle coltivazioni foraggere	A	T	REG	alt	
AGR 007	Coltivazioni orticole in serra	A	T	REG	ann	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
AGR 008	Coltivazioni floricole	A	T	REG	ann	
AGR 010	Funghi coltivati	A	T	REG	ann	
AGR 014	Utilizzazione della produzione di uva e di olive	A	T	REG	ann	
AGR 015	Nuovi impianti ed estirpazione di alcune specie di alberi da frutto	A	T	REG	ann	
AGR 055	Variazioni delle superfici a vite per la produzione di vini DOC ed altri vini, per classi di rendimento	A	T		ann	
AGR 056	Rendimenti medi per ettaro ottenuti nelle superfici coltivate a vite per uve da vino per classi di rendimento	A	T	REG	ann	
AGR 072	Potenziale di produzione delle principali coltivazioni legnose agrarie (frutteti ed agrumeti)	I	C	OPA-ARA	plu	
AGR 078	Barbabietola da zucchero e radici ritirate dagli zuccherifici	I	T		ann	
AGR 079	Girasole, semi di girasole ritirati dall'industria olearia	I	T		ann	
AGR 087	Produzione della vite	I	C	REG	ann	
AGR 088	Produzione dell'olivo	I	C	REG	ann	
AGR 096	Campionaria sulla utilizzazione della superficie agricola					
<i>Zootecnia</i>						
AGR 024	Consistenza del bestiame e della produzione e utilizzazione del latte di vacca, di bufala, di pecora e di capra; produzione di lana	A	T	OPA-UPS	sem	
AGR 027	Riproduzione bovina e bufalina	A	T		ann	
AGR 029	Bestiame macellato	I	T	COM-UPS	men	
AGR 030	Latte e prodotti lattiero-caseari	I	T		men	
AGR 031	Produzione dei bozzoli da filanda	A	T	OPA	ann	
AGR 032	Attività degli impianti di incubazione artificiale delle uova	I	T		ann	
AGR 073	Campionaria sul bestiame bovino e bufalino	I	C	OPA-ARA	sem	
AGR 074	Campionaria sulla consistenza degli allevamenti ovini	I	C	OPA-ARA	ann	
AGR 075	Campionaria sugli allevamenti suini	I	C	OPA-ARA	qrm	
AGR 083	Latte e prodotti lattiero-caseari	I	T		ann	
AGR 085	Campionaria sugli allevamenti caprini	I	C	OPA-ARA	ann	
<i>Foreste</i>						
AGR 217	Tagliate e utilizzazioni legnose forestali	A	T	IRF	trm	
AGR 218	Piantine esistenti nei vivai gestiti da Regioni o Enti delegati	A	T	IRF	ann	
AGR 219	Utilizzazioni legnose fuori foresta	I	T	IRF	trm	
AGR 222	Rimboschimenti, disboscamenti e ricostruzioni boschive	A	T	IRF	ann	
AGR 223	Prezzi mercantili degli assortimenti legnosi	I	T	IRF	trm	
<i>Pesca</i>						
AGR 233	Prodotti della pesca marittima e lagunare	A	T	CAP	men	
AGR 234	Prodotti della pesca nelle tonnare e tonnarelle	I	T	CAP	men	
AGR 235	Prodotti della pesca marittima in acque al di fuori del Mediterraneo	A	T	CAP	men	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
AGR 236	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	A	T	COM-UPS	sem	
AGR 237	Acquacoltura	I	T	UPS	ann	
AGR 238	Vendite dei prodotti della pesca marittima e lagunare	A	T		men	
AGR 239	Naviglio adibito alla pesca	A	T	CAP	ann	
<i>Mezzi di produzione</i>						
AGR 045	Concimi minerali di produzione nazionale e di importazione	I	T		sem	
AGR 046	Prodotti fitoiatrici distribuiti per uso agricolo	I	T		ann	
AGR 047	Distribuzione delle sementi	I	T		ann	
AGR 048	Produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari	I	T		ann	
<i>Cooperazione agricola</i>						
AGR 249	Impianti collettivi di trasformazione dell'uva	I	T		ann	
AGR 250	Impianti collettivi di trasformazione delle olive	I	T		ann	
AGR 251	Impianti collettivi di valorizzazione di alcuni prodotti agricoli	I	T		ann	
AGR 252	Impianti collettivi di valorizzazione dei prodotti orticoli, floricoli e frutticoli	I	T		ann	
ELABORAZIONI						
AGR 067	Numeri indici delle coltivazioni agricole per categoria e per principali prodotti - base 1980				ann	
AGR 089	Combustibili liquidi ed energia elettrica				ann	
AGR 090	Mezzi meccanici				ann	
AGR 104	Prodotto lordo delle coltivazioni				ann	
AGR 105 *	Analisi dei dati censuari delle coltivazioni agricole erbacee e legnose raffrontati ai dati delle indagini correnti				occ	
AGR 257	Calcolo del prodotto lordo e valore aggiunto della pesca				ann	
AGR 260	Calcolo del prodotto della silvicoltura				ann	
AGR 261	Calcolo dei numeri indici dei prezzi dei prodotti forestali e indici della produzione forestale				ann	
ALTRI LAVORI						
AGR 091	Ricerca e calcolo dei prezzi dei principali beni e servizi ad esaurimento annuo utilizzati nel settore primario				ann	
AGR 099	Aggiornamento schedario aziende agricole "Universo"				ann	

Fonte: Ministero dell'Agricoltura e foreste

RILEVAZIONI

MAF 002	Interventi a favore delle aziende agricole nei territori danneggiati da avversi eventi calamitosi	A	T		qrm	
---------	---	---	---	--	-----	--

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
MAF 005	Finanziamento, formazione ed assunzione dei divulgatori agricoli Reg. CEE 270/79	A	T	VEP	con	si
MAF 006	Produzione concimi minerali ed organo-minerali	I	T		men	
MAF 007	Meccanizzazione agricola	I	T	CON	ann	
MAF 008	Dichiarazioni viti-vinicole: giacenze presso i produttori e i commercianti	I	T		men	
MAF 009	Dichiarazioni viti-vinicole : superfici e produzione viti-vinicole	I	T		men	
MAF 010	Attività di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari	I	P		ann	
ELABORAZIONI						
MAF 011	Elaborazione sul commercio estero				trm	
MAF 012	Impianti di trasformazione agro-industriale di interesse collettivo				trm	
MAF 013	Infrastrutture e strutture di bonifica e di irrigazione				alt	
MAF 014	Bilanci di approvvigionamento				ann	si
MAF 021	Finanziamenti alle imprese del settore agroindustriale				trm	
Fonte: Ministero della Marina mercantile						
RILEVAZIONI						
MMM 018	Prezzi di mercato delle acciughe e sardine (Reg. CEE n. 3598/83-art. 1)	I	P		men	
Fonte: Ministero della Sanità						
RILEVAZIONI						
SAN 011	Raccolta dati e notizie sullo stato sanitario del bestiame sul patrimonio zootecnico	A	T		ann	si
Fonte: AIMA						
RILEVAZIONI						
AIM 001	Rilevazione delle spese di intervento inerenti l'ammasso pubblico comunitario	A	T		men	
AIM 002	Rilevazione delle spese relative agli aiuti comunitari	A	T		con	
Fonte: ICE						
ELABORAZIONI						
ICE 001	Esportazione ed importazioni di prodotti ortofrutticoli normalizzati				ann	si

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

Fonte: INEA

RILEVAZIONI

INE 006	Stime sull'andamento dell'annata agricola	I-S	P	VEP	ann	
INE 008	Indagine sul mercato fondiario e su quello degli affitti dei terreni agricoli	I-S	P	VEP	ann	

INDUSTRIE**Fonte: Istat**

STUDI PROGETTUALI

ARC 004	Analisi degli archivi amministrativi delle imprese					
ARC 005 *	Rinnovo dello schedario SIRIO in seguito al Censimento del 1991					
ARC 010	Statistiche sui processi di fusione e scorporo delle imprese					
CEI 030 *	Adeguamento dei risultati della rilevazione del Sistema dei conti delle imprese e della produzione industriale annuale agli schemi e alle classificazioni EUROSTAT, ONU e OCSE					
CEI 033 *	Preparazione degli schemi per inviare alle singole imprese i principali risultati della rilevazione SCI					
ILR 022	Raccordo tra le indagini mensili e annuale sulla produzione industriale					

RILEVAZIONI

ARC 001	Occupazione dell'industria, commercio, trasporti e servizi e acquisizione informazioni per lo schedario delle imprese (SIRIO)	I	P		ann	
ARC 002	Indagine sulle nuove imprese	I	P		ann	
ARC 011 *	Rilevazione occupazione industria, commercio, trasporti e servizi e acquisizione informazioni per l'aggiornamento dell'archivio delle imprese con 50 addetti e oltre	I	T		ann	
ARC 012 *	Rilevazione occupazione industria, commercio, trasporti e servizi e acquisizione informazioni per l'aggiornamento dell'archivio relativamente alle imprese fino a 49 addetti	I	P		ann	
CEI 016	Produzione industriale annuale	I	P		ann	
CEI 017	Stima provvisoria del prodotto lordo delle imprese industriali, del commercio, trasporti e comunicazioni, dei servizi prestati alle imprese e degli investimenti delle imprese pubbliche	I	C		ann	
CEI 019	Bilanci delle imprese finanziarie	I	P		ann	
CEI 020	Sistema dei conti delle imprese	I	T		ann	
CEI 023	Campionaria sulle piccole imprese con addetti da 10 a 19	I	C		ann	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
CEI 024	Campionaria sulle micro imprese industriali (da 2 a 9 addetti) e del commercio e servizi (da 1 a 9 addetti)	I	C	CAM	plu	
ILR 001	Produzione industriale e calcolo indici	I	C		men	si
ILR 002	Fatturato, ordinativi e calcolo indici	I	C		men	si
ILR 005	Siderurgia	I	T		men	

ELABORAZIONI

ARC 009*	Aggiornamento schedario imprese 1991 (SIRIO)				con	
CEI 026	Indicatori sull'attività economica delle imprese (progetto PME dell'EUROSTAT)				ann	
CEI 027 *	Spoglio rapido del sistema dei conti delle imprese				ann	
CEI 035 *	Elaborazione di un campione di imprese dall'indagine sul sistema dei conti delle imprese				ann	

Fonte: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato

RILEVAZIONI

MIC 001	Statistiche delle industrie estrattive in Italia	I	T	UMS	ann	
MIC 003	Produzioni nazionali minerarie e metallurgiche da minerali di prima categoria, dati di occupazione del personale	I	T	UMS	men	
MIC 005	Erogazioni di contributi alla produzione	A	T		ann	
MIC 007	Consumi di prodotti energetici delle industrie	I	T	ISR	trm	
MIC 008	Importazioni-espportazioni, consumi di prodotti carboniferi	I	T		men	
MIC 016	Importazione-espportazione consumo di prodotti petroliferi (Bollettino petrolifero)	I	T		men	

ELABORAZIONI

MIC 018	Bilancio energetico nazionale				ann	
---------	-------------------------------	--	--	--	-----	--

Fonte: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale

RILEVAZIONI

LPS 004	Indagine statistica dei consumi di fonti energetiche	I	T	ISR	ann	
---------	--	---	---	-----	-----	--

Fonte: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

RILEVAZIONI

MST 003	Produzione dei generi di monopolio	A	T		men	
---------	------------------------------------	---	---	--	-----	--

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
Fonte: ENEL						
RILEVAZIONI						
EEE 001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica dell'intero settore elettrico nazionale: (ENEL, Autoproduttori, Aziende Municipalizzate e altre imprese non nazionalizzate)	I	T		ann	
EEE 002	Statistiche mensili Serie Grande Produzione (S.G.P.)	I	P		men	
EEE 003	Statistiche mensili della richiesta elettrica dell'ENEL e dei terzi produttori nazionali	I	P		men	
Fonte: ISCO						
RILEVAZIONI						
ISC 001	Inchiesta congiunturale ISCO-CEE presso le imprese manifatturiere ed estrattive	I	C		men	
ISC 002	Inchiesta ISCO-CEE sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive	I	C		sem	
ELABORAZIONI						
ISC 008	Indicatori mensili dell'attività industriale per settore				men	
ISC 011	Indici mensili della produzione industriale destagionalizzati e rettificati				men	
COSTRUZIONI E OPERE PUBBLICHE						
Fonte: Istat						
STUDI PROGETTUALI						
ILR 030	Analisi degli investimenti del settore pubblico nel campo delle costruzioni e opere pubbliche					
ILR 031 *	Confronto tra le risultanze censuarie e i dati della rilevazione corrente dell'attività edilizia					
RILEVAZIONI						
ILR 003	Opere pubbliche e di pubblica utilità	A	T	UPS	trm	
ILR 004	Attività edilizia	A	T	UPS	men	
ELABORAZIONI						
ILR 011	Indice trimestrale dell'attività edilizia				trm	
ILR 013	Indice di produzione del genio civile				trm	
ILR 021	Numeri indici della produzione edilizia residenziale e non residenziale				trm	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

Fonte: Ministero del Bilancio e della programmazione economica

RILEVAZIONI

BPE 001	Ispezione progetti F.I.O. - Situazione sulla realizzazione dei progetti immediatamente eseguibili, finanziati con fondi F.I.O. negli anni dal 1982 al 1989	I	T		sem	
BPE 003	Progetti F.I.O. - Anagrafe delle richieste (progetti) di finanziamento pervenute, degli esiti di istruttoria, dei finanziamenti concessi dal CIPE, dei dati di costo, di occupazione, ecc.	S	T		alt	

Fonte: Ministero dell'Interno

ELABORAZIONI

INT 021	Sovvenzioni straordinarie a favore dei Comuni colpiti da calamità atmosferiche				men	
INT 035	Interventi finanziari per il restauro, la conservazione e la manutenzione degli edifici di culto di proprietà del Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)				trm	

Fonte: ISCO

RILEVAZIONI

ISC 005	Inchiesta congiunturale ISCO-CEE sulle costruzioni	I	C		men	
---------	--	---	---	--	-----	--

COMMERCIO INTERNO**Fonte: Istat**

RILEVAZIONI

TER 001	Autorizzazioni di esercizio in tutti i Comuni	A	T	CAM	ann	si
TER 002	Rivendite di tabacchi e generi di monopolio	A	T		ann	
TER 003	Concessioni di farmacie	A	T		ann	si
TER 004	Grossisti, commissionari, astatori e mandatari iscritti agli albi delle Camere di Commercio	A	T		ann	
TER 007	Consistenza dei mercati all'ingrosso e della provenienza dei principali prodotti affluiti	A	T	COM-CAM	ann	
TER 008	Movimento e giacenze merci nei magazzini generali	I	T		trm	
TER 009	Prodotti ortofrutticoli introdotti nei mercati all'ingrosso	I	T	CAM	men	
TER 011	Vendite della media e grande distribuzione commerciale	I	P		men	si
TER 012	Vendite nei "cash and carry"	I	T		men	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
TER 027	Vendite della piccola distribuzione commerciale	I	C		men	si
	ELABORAZIONI					
TER 005	Consistenza supermercati, grandi magazzini e "cash and carry"				ann	
Fonte: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato						
	RILEVAZIONI					
MIC 011	Rilevazione sui centri commerciali all'ingrosso e al dettaglio	I	T	CAM	ann	
MIC 012	Rilevazione forme associative del commercio: unioni volontarie e gruppi di acquisto	A-I	T	CAM	ann	
MIC 013	Rilevazione esercizi di commercio e altri operatori commerciali: consistenza	I	T	CAM	ann	
MIC 014	Rilevazione della grande distribuzione: grandi magazzini, supermercati e ipermercati	A-I	T	CAM	ann	
	ELABORAZIONI					
MIC 006	Analisi sulle variabili reali e creditizie dei settori commerciali				ann	
MIC 020	Analisi della relazione esistente tra lo sviluppo della grande e della piccola distribuzione alimentare				ann	
MIC 021	Analisi indici vendite della media e della grande distribuzione				trm	
MIC 022	Modello previsivo sullo sviluppo dei supermercati alimentari				ann	
Fonte: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato						
	RILEVAZIONI					
MST 002	Vendite a quantità e valore dei generi di Monopoli (tabacchi, sale, chinino)	A	T		dec	
Fonte: ENASARCO						
	ELABORAZIONI					
EAR 005	Agenti e rappresentanti di commercio - Statistiche sui preponenti				ann	
Fonte: ISCO						
	RILEVAZIONI					
ISC 003	Inchieste ISCO-CEE sul commercio al minuto	I	C		men	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Fonte: Istat						
STUDI PROGETTUALI						
COE 046	Analisi dell'incidenza delle soglie statistiche del Sistema INTRASTAT					
COE 047 *	Analisi della comparabilità dei dati INTRASTAT con altre fonti sia nazionali che internazionali					
COE 051	Analisi della concentrazione delle imprese del Sistema INTRASTAT					
COE 052	Ristrutturazione dei numeri indici del commercio estero secondo la classificazione NACE-CLIO					
RILEVAZIONI						
COE 002	Commercio speciale di importazione con paesi extra-comunitari	A	T		men	si
COE 003	Commercio speciale di esportazione con paesi extra-comunitari	A	T		men	si
COE 006	Movimento delle merci extra-comunitarie nei depositi doganali e nei depositi franchi	A	T		sem	
COE 007	Commercio di transito delle merci extra-comunitarie	A	T		trm	
COE 031	"Acquisti" di beni dai paesi CEE (Sistema INTRASTAT)	I	P		men	si
COE 032	"Cessioni" di beni verso i paesi CEE (Sistema INTRASTAT)	I	P		men	si
ELABORAZIONI						
COE 008	Statistiche sullo schema delle preferenze generalizzate della Comunità Europea				trm	
COE 011	Commercio estero secondo i modi di trasporto e la nomenclatura NST rev.				trm	
COE 014	Numeri indici commercio estero secondo la classificazione NACE-CLIO				men	si
COE 015	Commercio estero secondo la SITC				trm	
COE 017	Dati import-export secondo la provincia di destinazione e di origine delle merci				trm	
COE 019	Importazioni secondo la classificazione TARIC				men	
COE 022	Dati import-export dei paesi extracomunitari secondo il paese di appartenenza della moneta di fatturazione				men	
COE 024	Valori assoluti commercio estero distinti per macrobrache, alcune branche e alcuni gruppi della classificazione NACE-CLIO				men	
COE 035	Aggiornamento ed implementazione di un registro degli operatori che effettuano scambi di beni tra Stati membri della CEE (Sistema INTRASTAT)				con	
COE 040	Dati import-export in regime di traffico di perfezionamento				men	
COE 041	Dati import-export di prodotti tessili secondo speciali raggruppamenti di merci soggette a sorveglianza				men	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
COE 042	Dati import-export dei paesi extra-comunitari per circoscrizione doganale e dogana con dettaglio per gruppi merceologici				sem	
COE 043	Concentrazione delle imprese operanti nel Sistema INTRASTAT secondo alcune variabili				trm	
COE 044	Dati "Acquisti" da paesi CEE secondo la moneta del paese fornitore				men	
COE 045	Dati "Acquisti-Cessioni" paesi CEE per centri doganali di raccolta				men	

Fonte: Ministero degli Affari esteri

RILEVAZIONI

MAE 002	Relazione annuale al Parlamento del Presidente del Consiglio dei Ministri - Autorizzazioni all'esportazione di materiale di armamento	A	P		ann	
---------	---	---	---	--	-----	--

Fonte: ICE

RILEVAZIONI

ICE 002	Tenuta albi degli esportatori di prodotti ortofrutticoli ed agrumari nonché fiori e piante	A	T		ann	
---------	--	---	---	--	-----	--

ELABORAZIONI

ICE 004	Osservatorio sulle quote di mercato				trm	
---------	-------------------------------------	--	--	--	-----	--

Fonte: ISCO

ELABORAZIONI

ISC 009	Indicatori di prezzo e quantità per il commercio con l'estero dell'Italia per aree geografiche e settori merceologici				ann	
ISC 012	Dati mensili del commercio estero dell'Italia: classificazione e destagionalizzazione ISCO				men	

Fonte: INEA

ELABORAZIONI

INE 004	Il commercio estero dei prodotti agroalimentari				trm	
---------	---	--	--	--	-----	--

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

TURISMO**Fonte: Istat**

RILEVAZIONI

TER 014	Consistenza degli esercizi ricettivi per Comune	A	T	REG	ann	
TER 015	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	I	T	REG	men	
TER 016	Movimento internazionale attraverso i transiti di frontiera	A	T	MIN	men	
TER 017	Attività alberghiera nei mesi di Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre	I	C		trm	
TER 030	Esercizi ricettivi e agenzie di viaggio (Horeca AdV)	I	C	IST-UPS	ann	
TER 036	Campionaria mensile sugli esercizi ricettivi, di ristorazione e agenzie di viaggio	I	C		men	

TRASPORTI E COMUNICAZIONI**Fonte: Istat**

RILEVAZIONI

TER 019	Rapporto statistico di incidente stradale	A	T		men	
TER 020	Navigazione marittima per operazioni di commercio	A	T	DOG	men	
TER 021	Provviste di bordo imbarcate	A	T	DOG	ann	
TER 022	Trasporto aereo	A	T	DAP	men	
TER 045	Trasporto merci su strada	I	C	IMM	trm	

ALTRI LAVORI

TER 018	Trasporti ferroviari e in concessione				men	
TER 023	Veicoli a motore nuovi di fabbrica iscritti al PRA				men	
TER 024	Veicoli circolanti in Italia				ann	
TER 031	Rete stradale				ann	
TER 033	Traffico autostradale				men	
TER 035	Veicoli immatricolati presso la motorizzazione civile				men	

Fonte: Ministero dei Lavori pubblici

RILEVAZIONI

MLP 001	Lunghezza rete viaria provinciale	A	T		ann	
---------	-----------------------------------	---	---	--	-----	--

Fonte: Ministero della Marina mercantile

ELABORAZIONI

MMM 004	Consistenza della flotta mercantile - Nautica da diporto				ann	
---------	--	--	--	--	-----	--

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
Fonte: Ministero delle Poste e telecomunicazioni						
RILEVAZIONI						
MPT 001	Posta elettronica	A	T	VEP	men	
MPT 002	Corrispondenze impostate in ciascuna provincia : raccomandate e assicurate	A	T	VEP	con	
MPT 003	Corrispondenze impostate in ciascuna provincia : ordinarie ed espressi	A	P	VEP	ann	
MPT 004	Stampe spedite	A	T	VEP	men	
MPT 005	Posta celere	A	T	VEP	men	
MPT 006	Pacchi impostati ed arrivati in ciascuna provincia	A	T	VEP	con	
MPT 007	Telegrammi	A	T	VEP	con	
MPT 008	Telex	A	T	VEP	men	
MPT 013	Uffici principali, locali e servizi di recapito e scambio	A	T	VEP	con	
Fonte: Ministero dei Trasporti						
RILEVAZIONI						
MTR 001	Spese correnti ed in conto capitale per la gestione degli aeroporti civili	I	T		ann	
MTR 002	Caratteristiche principali degli aeroporti italiani	A	T		ann	
MTR 003	Trasporto pubblico di persone e merci	I	T		ann	
MTR 004	Viabilità provinciale e comunale - servizi di scuolabus - servizi di taxi e autovetture da rimessa	A	P		ann	
MTR 005	Trasporto pubblico locale	I	T	REG	ann	
MTR 006	Rilevazione trasporto pubblico di linea interregionale a mezzo autobus (di concessione statale) gran turismo e noleggio	I	P		ann	
MTR 007	Servizi di trasporto impianti a fune: monofuni, bifuni, sciovie	I	T	REG	ann	
MTR 008	Trasporti per condotta	I	T		ann	
MTR 009	Trasporti per vie d'acqua interne	I	T		ann	
MTR 020	Movimenti generali aeroporti aperti al traffico di aviazione generale	S	T	VEP	con	
MTR 021	Movimenti traffico aeroportuale attività commerciale (linea, charter e voli taxi)	A	T	VEP	men	
ELABORAZIONI						
MTR 023	Veicoli stradali in Italia e nella CEE				ann	
Fonte: ACI						
ELABORAZIONI						
ACI 001	Statistiche automobilistiche "veicoli nuovi di fabbrica iscritti al P.R.A."				ann	
ACI 002	Statistiche automobilistiche: "veicoli circolanti"				ann	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

Fonte: Ente ferrovie dello Stato

ELABORAZIONI

EFS 001	Bilancio FS				ann	
EFS 002	Lunghezza della rete ferroviaria				ann	
EFS 003	Personale				ann	
EFS 004	Consistenza rotabili ferroviari				ann	
EFS 005	Percorrenza dei rotabili ferroviari				ann	
EFS 006	Traffico viaggiatori				ann	
EFS 007	Traffico merci				ann	
EFS 008	Traffico navi traghetto				ann	

CREDITO, ASSICURAZIONI, MERCATO MONETARIO E FINANZIARIO**Fonte: Istat**

ELABORAZIONI

CNA 004	Statistiche sul credito, assicurazioni, mercato monetario e finanziario				men	
---------	---	--	--	--	-----	--

Fonte: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato

ELABORAZIONI

MIC 023	Le Assicurazioni private in Italia				ann	
MIC 024	Relazione al Parlamento sullo stato della politica assicurativa				ann	

Fonte: Ministero delle Poste e telecomunicazioni

RILEVAZIONI

MPT 009	Vaglia postali: emessi e pagati in ciascuna provincia; ripartizione per Stati del traffico internazionale	A	T	VEP	con	
MPT 010	Conti correnti postali	A	T	VEP	con	
MPT 011	Risparmi postali	A	T	VEP	con	

Fonte: Ragioneria generale dello Stato

RILEVAZIONI

RGS 001	Indagine sui mutui contratti dagli Enti locali per finalità d'investimento	I	T		ann	
---------	--	---	---	--	-----	--

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

Fonte: ISVAP

ELABORAZIONI

IVA 001	Elaborazione sui bilanci annuali delle imprese di assicurazione				ann	
IVA 002	Situazione patrimoniale e conto economico delle imprese di assicurazione				ann	

SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE FAMIGLIE**Fonte: Istat**

RILEVAZIONI

TER 043	Indagine pilota sul settore audiovisivo	I	C		occ	
---------	---	---	---	--	-----	--

Fonte: Isco

ISC 006	Inchiesta ISCO-CEE sul terziario avanzato	I	C		trm	
---------	---	---	---	--	-----	--

RICERCA E SVILUPPO**Fonte: Istat**

RILEVAZIONI

ILR 040	Innovazioni tecnologiche	I	T		plu	
ILR 041	Ricerca scientifica in Italia	I-S	T		ann	

Fonte: CNR

RILEVAZIONI

CNR 001	Indagine sulle risorse (finanziamento pubblico e personale) destinato alla ricerca scientifica e tecnologica in Italia	S	T		ann	
CNR 002	Risultati dei progetti di ricerca finanziati dal CNR	A	T		ann	si

ELABORAZIONI

CNR 003	Finanziamenti del CNR per attività di ricerca svolta da terzi				ann	
---------	---	--	--	--	-----	--

PREZZI**Fonte: Istat**

STUDI PROGETTUALI

RPR 002 *	Analisi del lag temporale esistente tra le variazioni dei prezzi alla produzione, ingrosso e consumo					
RPR 003 *	Ridisegno dell'architettura dell'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali					

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
RPR 004 *	Armonizzazione della classificazione degli indici dei prezzi al consumo (NACE-CLIO) con quella dei prezzi alla produzione all'ingrosso (NIPRO) codifica univoca delle relative marche dei prodotti					
RPR 006 *	Determinazione delle periodicità e delle quantità mensilmente vendute dei prodotti rientranti nel calcolo dell'indice dei prodotti venduti dagli agricoltori					
RILEVAZIONI						
PRE 001	Prezzi alla produzione dei prodotti industriali per il calcolo di specifici indici mensili	I	P		men	si
PRE 003	Prezzi dei beni acquistati dagli agricoltori per il calcolo di specifici indici mensili	A	P	COM-UPS	men	
PRE 004	Prezzi per l'elaborazione degli indici del costo di costruzione di un fabbricato residenziale e di un capannone industriale	A	P	UPS	men	si
PRE 007	Prezzi al consumo per il calcolo dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale	I-P	P	COM	men	si
PRE 013	Prezzi per la costruzione degli indici dei prezzi praticati dai grossisti	A	P	UPS	men	si
PRE 016	Prezzi per il calcolo dell'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	A	P	UPS	men	si
PRE 020	Indagine comunitaria sui prezzi al consumo per le parità del potere di acquisto (PPA)	I	P		plu	
ELABORAZIONI						
PRE 005	Indice del costo di costruzione di un capannone industriale				trm	si
PRE 006	Indice del costo di costruzione di tronchi stradali				trm	si
PRE 008	Indici CEE dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli e indice CEE dei prezzi di acquisto dei mezzi di produzione agricola				men	
PRE 009	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati				men	si
PRE 010	Indice del costo della vita ai fini dell'aggiornamento della indennità di contingenza				men	
PRE 014	Indice dei prezzi al consumo per famiglie di pensionati				men	
PRE 015	Indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati depurato delle variazioni delle imposte indirette				men	

RETRIBUZIONI**Fonte: Istat****RILEVAZIONI**

ILR 007	Retribuzioni contrattuali e della durata contrattuale del lavoro	A	P		men	si
---------	--	---	---	--	-----	----

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
ILR 008	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti in agricoltura per conto CEE	I	C	OPA-REG	plu	
ILR 010	Retribuzioni e costo del lavoro degli operai dell'edilizia	A	T		men	
ILR 033	Rilevazione delle retribuzioni e del costo del lavoro degli operai agricoli, per provincia	I	P		ann	
ELABORAZIONI						
ILR 014	Retribuzioni contrattuali annui di competenza e di cassa				ann	
ILR 017	Ore di lavoro concesse dalla cassa integrazione guadagni				men	si
ILR 018	Indicatori per adeguamento pensioni alla dinamica salariale				ann	
ILR 019 *	Indicatori per la rivalutazione stipendi dei magistrati				plu	
ALTRI LAVORI						
ILR 034	Determinazione di coefficienti per la rivalutazione delle retribuzioni dei funzionari CEE				ann	

Fonte: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale

RILEVAZIONI

LPS 002	Indagini sul costo della manodopera nella industria, nel commercio, nelle banche e nelle assicurazioni	I	P		alt	
---------	--	---	---	--	-----	--

Fonte: Ministero del tesoro

RILEVAZIONI

TES 006	Pagamenti netti delle pensioni dei dipendenti pubblici	A	T		men	
TES 007	IRPEF relativa ai pagamenti corrisposti per le pensioni dei dipendenti pubblici	A	T		men	
TES 008	Spesa per le retribuzioni e indennità al personale in servizio della Direzione Generale dei servizi periferici	A	T		men	

Fonte: INPS

ELABORAZIONI

IPS 013	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo				ann	si
---------	--	--	--	--	-----	----

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA						
Fonte: Istat						
RILEVAZIONI						
CEI 001	Bilanci consuntivi delle Regioni e Province autonome	S	T		ann	
CEI 002	Bilanci consuntivi delle Amministrazioni provinciali	S	T		ann	
CEI 003	Bilanci consuntivi delle Amministrazioni comunali	S	T		ann	
CEI 004	Bilanci consuntivi degli Enti pubblici: Comunità montane	S	T		ann	
CEI 005	Bilanci consuntivi degli Enti pubblici: Camere di Commercio	S	T		ann	
CEI 006	Conti economici degli Enti previdenziali	S	T		ann	
CEI 007	Bilanci consuntivi: Istituti ospedalieri pubblici	S	T		ann	
CEI 008	Bilanci consuntivi delle Università	S	T		ann	
CEI 009	Bilanci consuntivi degli Enti per il diritto allo studio universitario	S	T		ann	
CEI 012	Bilanci consuntivi degli Enti pubblici: Enti provinciali per il Turismo o Aziende di promozione turistica	S	T		ann	
CEI 013	Bilanci consuntivi degli Enti pubblici: Istituti autonomi per le Case Popolari	S	T		ann	
CEI 014	Bilanci consuntivi degli Enti pubblici: Enti regionali di sviluppo Agricolo	S	T		ann	
CEI 015	Bilanci consuntivi degli Enti pubblici: Enti vari	S	T		ann	
ELABORAZIONI						
CEI 025	Bilanci delle USL per regione				ann	
Fonte: Ministero della Difesa						
RILEVAZIONI						
MID 001	Censimento delle risorse hardware e software dell'area tecnico amministrativa della Difesa	A	T	VEP	ann	
ELABORAZIONI						
MID 006	Personale militare del Ministero della difesa				ann	
MID 007	Personale civile della difesa				trm	
Fonte: Ministero delle Finanze						
RILEVAZIONI						
MIF 001	Rilevazione generale sullo stato dell'amministrazione delle Imposte Dirette	A	T		ann	
MIF 002	Rilevazione generale sullo stato dell'amministrazione delle tasse e imposte indirette sugli affari	A	T		ann	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
MIF 004	Rilevazione generale sullo stato del Contenzioso Tributario	A	T		ann	
	ELABORAZIONI					
MIF 035	Statistiche relative al catasto fabbricati ed al catasto terreni					
Fonte: Ministero di Grazia e giustizia						
	RILEVAZIONI					
MGG 001	Attività degli archivi notarili	A	T		sem	
	ELABORAZIONI					
MGG 012	Personale dipendente				ann	
Fonte: Ministero dell'Industria, commercio e artigianato						
	RILEVAZIONI					
MIC 002	Relazione annuale sulla distribuzione quali-quantitativa del personale e delle retribuzioni	A	T		ann	
MIC 010	Analisi delle spese al personale	A	T		ann	
MIC 015	Rilevazione annuale della consistenza numerica del personale	A	T		ann	
Fonte: Ministero dell'Interno						
	ELABORAZIONI					
INT 016	Personale civile del Ministero dell'Interno				alt	
INT 019	Indagine concernente la categoria dei segretari comunali e provinciali				alt	
INT 020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali				sem	
INT 022	Anagrafe degli Amministratori degli Enti Locali				men	
INT 023	Rilevazione sulla situazione anagrafica e finanziaria di ciascun ente locale sia con riferimento alle entrate, che alle spese				ann	
INT 036	Cespiti patrimoniali appartenenti al Fondo Edifici di Culto (F.E.C.)				trm	
INT 037	Conto consuntivo delle spese di gestione degli affari dei culti				ann	

Segue: Area economica

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
Fonte: Ministero del Lavoro e della previdenza sociale						
	ELABORAZIONI					
LPS 015	Indagini sul personale dipendente				ann	
Fonte: Ministero della Marina mercantile						
	ELABORAZIONI					
MMM 005	Statistica del personale del Ministero				ann	
Fonte: Ministero delle Poste e telecomunicazioni						
	RILEVAZIONI					
MPT 012	Personale dell'amministrazione P.T.	A	T	VEP	con	
MPT 015	Edifici, alloggi e case albergo per il personale dipendente dell'Amministrazione P.T.	A	T		men	
Fonte: Ragioneria generale dello Stato						
	RILEVAZIONI					
RGS 004	Assunzioni e cessazioni dal servizio nel 1992 di dipendenti di Amministrazioni dello Stato anche ad ordinamento autonomo	A	T		ann	
	ELABORAZIONI					
RGS 005	Emolumenti a carattere fisso e continuativo e trattamento accessorio del personale delle Amministrazioni ed Enti gestiti dai sistemi informativi della R.G.S. e dalla D.G.S.P. del Tesoro				men	
Fonte: Ministero del Tesoro						
	RILEVAZIONI					
TES 003	Statistica del personale in servizio	A	T		con	
TES 005	Personale di ruolo e non della Direzione generale dei servizi periferici	A	T	VEP	men	
Fonte: INAIL						
	ELABORAZIONI					
IAI 006	Dati su personale dipendente INAIL				ann	

AREA AMBIENTALE

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
Fonte: Istat						
STUDI PROGETTUALI						
AGR 258	Organizzazione in banca dati dei dati metereologici					
RAD 001	Contabilità ambientale					
RAD 002	Individuazione di spazi ambientali nelle indagini Istat					
RAD 003	Statistiche economiche per l'ambiente					
RAD 007 *	Elaborazione di una metodologia statistica standardizzata nella area ambientale					
RAD 008 *	Costruzione di una banca dati ambientali					
RILEVAZIONI						
AGR 221	Incendi forestali	A	T	IRF	trm	
AGR 240	Caccia: Aziende faunistico-venatorie; zone di ripopolamento e cattura della selvaggina; oasi di protezione e rifugio della fauna	A	T	PRO	ann	
AGR 256	Principali fenomeni meteorologici e dati termopluiometrici	A	P	MIN	dec	
ILR 055	Impianti di depurazione delle acque reflue urbane	A	T	UPS	occ	
RAD 004	Qualità dell'aria sulla base dei dati disponibili presso le regioni	S	T		ann	si
Fonte: Ministero dell'Interno						
RILEVAZIONI						
INT 005	S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale)	A	T	PRE	ann	
INT 012	Statistiche sulle attività svolte dai Vigili del Fuoco	A	T		con	
ELABORAZIONI						
INT 024	Dati statistici personale Corpo dei Vigili del Fuoco				men	si
Fonte: Ministero dei Lavori pubblici						
RILEVAZIONI						
MLP 003	Reti di monitoraggio sismico operanti sul territorio nazionale	I	T			si

Segue: Area ambientale

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
--------	--------	-------	------	--------	-------------	------------

Fonte: Ministero della Marina mercantile

RILEVAZIONI

MMM 011	Catasto dei beni demaniali	A	T	CAP	ann	
MMM 014	Attività nuclei operativi difesa nave	A	C		bim	

Fonte: Ministero della Sanità

RILEVAZIONI

SAN 014	Rilevazione sulle caratteristiche delle acque potabili e degli acquedotti	A	P	USL	alt	
---------	---	---	---	-----	-----	--

AREA METODOLOGICA

Codice	LAVORI	Fonte	Tipo	Organi	Periodicità	Banca dati
Fonte: Istat						
STUDI PROGETTUALI						
RSP 001	Nuovi disegni campionari per le statistiche su istituzioni e imprese					
RSP 002	Studio metodologico sull'influenza dei criteri di sostituzione e/o trattamento delle unità da rilevare sulla qualità delle informazioni prodotte					
RSP 006	Classificazione dei prodotti associati alle attività economiche (CPATECO)					
SME 001	Analisi di nuovi disegni campionari					
SME 003	Metodi di stima per piccole aree					
SME 005	Analisi della mancata risposta totale e studio di tecniche per la riduzione degli effetti distorsivi					
SME 017	Metodologie e strumenti per la correzione delle variabili qualitative					
SME 018	Metodologie e strumenti per la correzione delle variabili quantitative					
SME 023 *	Metodologie per il rilascio dei microdati					
SME 024	Tecniche per le indagini telefoniche					
SME 025 *	Sistemi informativi statistici					
SME 026 *	Linguaggi formali per la progettazione di una indagine statistica					
SME 027	Metodologie e strumenti per la correzione degli errori inter-record					
SME 028	Campioni areali					
SME 029 *	Software di supporto al campionamento					
SME 032	Metodologie per la tutela della riservatezza dei dati in forma aggregata					
SME 033	Metodo di campionamento per indagini da liste non aggiornate					

Fonte: ISCO

STUDI PROGETTUALI						
ISC 013	Revisione delle tecniche di indagine utilizzate per le inchieste congiunturali ISCO-CEE					

Parte seconda
La diffusione delle informazioni
e le relazioni internazionali

1. LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

Nel corso dell'anno 1994 il settore ha svolto la propria attività impegnandosi a potenziare la diffusione dell'informazione statistica, il marketing e l'editoria.

L'EDITORIA

Le pubblicazioni

Duecentottantuno volumi per complessive 71.762 pagine di stampa, esprimono la misura delle attività editoriali realizzate nel 1994 con la collaborazione di tipografie esterne.

Rispetto al precedente anno (cfr. tav. 1), si è verificato un incremento di volumi (22,7%) nonché del numero delle pagine stampate (30,5%).

Dall'analisi della produzione editoriale, si evidenzia che nell'anno 1994 è stato dato un consistente impulso alla diffusione dei dati censuari. Risulta infatti completata, con la pubblicazione degli ultimi 3 fascicoli, la serie dei dati del Censimento agricolo 1990 e sono stati realizzati 70 volumi provinciali e regionali riferiti al Censimento della popolazione e delle abitazioni 1991, anche in questo caso a completamento della serie. Per il Censimento dell'industria e servizi 1991, infine, sono stati pubblicati i 95 fascicoli provinciali. Fra le altre pubblicazioni va citato il Rapporto annuale relativo al 1993, articolato in due volumi: "La situazione del Paese" (edito anche in lingua inglese con il titolo "Annual report - State of Italy 1993") e "L'attività e le risorse della statistica ufficiale".

Vanno segnalati ancora i volumi monografici che fanno riferimento alle indagini multi-scopo sulle famiglie ("La condizione degli an-

ziani; Il mondo dei bambini; Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari; Aspetti della condizione femminile: istruzione, lavoro e famiglia") nonché il volume "Attività del Consiglio superiore di Statistica 1949-1989". Dall'esame di questi e di altri volumi, peraltro tradizionali nel patrimonio editoriale dell'Istituto, può riconoscersi lo sforzo compiuto per ottenere un prodotto migliorato nei contenuti e nella veste grafica.

Ne costituisce un esempio l'attività di revisione dei contenuti di talune pubblicazioni, allo scopo di presentare i diversi argomenti in maniera più agile e tempestiva, a cominciare dall'impostazione degli annuari. In quest'ottica, ad esempio, il tradizionale volume "Statistiche giudiziarie" è stato scomposto in due distinti volumi, rispettivamente riferiti alla materia penale e civile.

Nel 1994 è stato realizzato, nella nuova veste editoriale inaugurata nel 1993, il volume "Le Regioni in cifre" con finalità specifiche di diffusione dell'informazione statistica di base e di promozione dell'immagine dell'Istituto.

Il volume "I conti degli Italiani", arricchito di nuovi grafici e rinnovato nella veste editoriale, è risultato molto gradito all'utenza (viene infatti utilizzato come testo ausiliario presso alcune Università) ed i suoi contenuti hanno trovato ampia risonanza presso gli organi di informazione.

Riguardo alla stampa di modelli, si registra un incremento del 20% rispetto all'anno precedente; la maggiore domanda di moduli proviene dai settori delle indagini sulle famiglie e da quelle demografiche. I modelli richiesti sono per il 52% in piano e per il rimanente 48% a trascinamento.

L'approntamento tipografico interno

Il 1994 è stato un anno di transizione per il Centro stampa a causa del progetto, tuttora in corso, di radicale ristrutturazione del settore della fotocomposizione, che verrà dotato di una rete locale di *personal computer* corredata di *software* avanzati per il trattamento tipografico dei testi. Sono state inoltre formulate proposte di ristrutturazione anche per il settore della stampa interna.

Nel corso dell'anno sono stati portati a termine i seguenti lavori distribuiti per settore:

- *fotocomposizione e grafica*: sono stati elaborati testi e tavole per la procedura di stampa di 16 notiziari, 12 fogli di informazione, 266 modelli di rilevazione, 5 pubblicazioni, 69 lavori vari che comprendono *depliant*, lettere, circolari, etc., per un totale di 2.450 pagine fotocomposte. Le elaborazioni grafiche per le pubblicazioni Istat stampate all'esterno hanno sviluppato 1.237 grafici;
- *fotoriproduzione*: l'attività di riproduzione in fotocopia costituisce una delle modalità più utilizzate, in considerazione della velocità della macchina e della possibilità di allestire automaticamente le pubblicazioni. Nell'anno sono state riprodotte 4.161.887 copie;
- *settore stampa interna e allestimento*: sono stati preparati i piani di montaggio su pellicola e le relative matrici di stampa di fotocomposti con le quali sono state riprodotte 1.597.283 copie per un totale di 7.852.827 passaggi macchina. Le pubblicazioni stampate all'interno, tra le quali vanno evidenziati i "Quaderni di ricerca", sono state allestite interamente dall'apposito settore (ved. tav. 2).

LA COMUNICAZIONE E I RAPPORTI CON L'UTENZA

La comunicazione e la diffusione

Nel corso dell'anno sono state prese alcune importanti iniziative volte, da un lato, a co-

noscere meglio il mercato degli utenti attuali e potenziali nonché il grado di soddisfazione per i prodotti e, dall'altro, a informare e coinvolgere amministrazioni, imprese e famiglie. Altre iniziative, poi, hanno riguardato una migliore fruibilità dei servizi resi.

Tra le ricerche sull'utenza si deve segnalare quella effettuata presso il Centro diffusione, volta a verificare il gradimento per i servizi offerti. Tale iniziativa permette, altresì, di costituire la base per un apposito archivio utenti, cui rivolgersi per attività promozionali e di *direct marketing*.

È stato anche messo a punto un questionario per rilevare le esigenze degli utenti che si avvalgono dei dati sulla bilancia commerciale e di coloro che potrebbero utilizzare nuovi supporti informatici quali i CD-ROM. È stato infine avviato uno studio al fine di utilizzare le informazioni contenute nelle fatture commerciali.

Sotto il profilo informativo, pubblicitario e di immagine, le iniziative più rilevanti del 1994 si sono sviluppate su tre distinti terreni: l'innovazione editoriale; la partecipazione a convegni e manifestazioni culturali, economiche e scientifiche; il miglioramento dei rapporti con la stampa.

Per ciò che riguarda l'editoria, vanno segnalate le seguenti iniziative:

- il Catalogo 1995 è stato completamente rinnovato, sia nella forma che nei contenuti. Le novità consistono, soprattutto, nel maggior spazio dedicato ad altre forme di diffusione, talune del tutto innovative, quali le elaborazioni su misura, la cartografia tematica, Videotel e Televideo;
- quanto ai prodotti sui Censimenti, è stato realizzato un apposito opuscolo, "Guida all'uso dei Censimenti", che ha avuto la più ampia diffusione ed è stato anche distribuito insieme alla rivista "Terziaria", destinata ad un pubblico altamente specializzato;
- a seguito di un accordo con l'editore De Agostini, il volume "Le Regioni in cifre" è stato distribuito con l'Atlante; è stata anche inserita una scheda-segnalibro che contiene

i dati più significativi sull'Italia prodotti dall'Istat e le informazioni sull'accesso ai dati stessi;

- in occasione dell'incontro del G7 di Napoli sono stati presi accordi con la Presidenza del Consiglio per una edizione speciale di "Conoscere l'Italia". Tale edizione, stampata in trentamila copie, ha avuto grande successo presso tutte le numerose delegazioni straniere, nonché presso i giornalisti esteri accreditati.

Nel corso del 1994 si è dimostrata particolarmente utile la partecipazione dell'Istat ad alcune manifestazioni nazionali. Grande rilievo, alla Fiera agricola di Verona, ha avuto la presentazione del volume "Italia", che riporta i dati definitivi del Censimento agricolo.

Uno *stand* dell'Istat è stato allestito in occasione del Convegno sull'agricoltura a Baveno, del Convegno SIS a Sanremo e del Salone del libro a Torino. Quest'ultimo acquista particolare rilievo sia per le caratteristiche della manifestazione, sia per il *target* cui si rivolge, sia, infine, per l'opportunità di vendita dei prodotti.

La Settimana della cultura scientifica, svoltasi all'Università di Tor Vergata a Roma, ha visto la partecipazione di migliaia di studenti e di docenti interessati alla consultazione dei volumi e all'interrogazione delle banche dati Istat.

Presso il Salone della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino, l'Istat ha allestito uno *stand* presso il quale è stato, tra l'altro, presentato un sistema informativo di statistiche territoriali realizzato in collaborazione con Ancitel. Tale sistema informativo permette di conoscere ben 250 indicatori per ciascuno degli 8.105 Comuni.

Nel mese di settembre si è ripetuto il consueto appuntamento con la più grande manifestazione fieristica del Mezzogiorno, la Fiera del Levante di Bari. Presso lo Smau di Milano, infine, sono stati resi disponibili, oltre alle consuete pubblicazioni, i *floppy disk*, il prodotto Ancitel ed il Videotel in collaborazione con il Poligrafico dello Stato.

Di notevole importanza, anche dal punto di vista promozionale, le iniziative prese in occasione della Seconda Conferenza nazionale di statistica (Roma, 15-17 novembre) nel cui ambito è stato attivato il primo Salone dell'Informazione statistica, che ha visto una larghissima partecipazione delle amministrazioni centrali e locali facenti parte del Sistan. In questa occasione è stato rinnovato lo stand dell'Istat, presso il quale sono state presentate le principali innovazioni tecnologiche messe a punto per meglio soddisfare le esigenze degli utenti. Va menzionata la cartografia Census e una serie di CD-ROM realizzati con un gruppo di società specializzate, contenenti informazioni sugli ultimi censimenti associati a dati cartografici.

Presso il Salone dello studente di Milano, organizzato dalla rivista Campus, è stato organizzato un seminario, nel corso del quale è stato presentato il volume "Gli sbocchi professionali dei laureati". All'incontro hanno partecipato un centinaio di studenti e numerosi rappresentanti dell'Università e dei principali quotidiani milanesi.

Tra le iniziative rivolte ad una maggiore diffusione dell'informazione statistica attraverso i *mass-media*, vanno segnalate:

- la definizione di un calendario predeterminato per i comunicati stampa operante dal gennaio 1995, con il quale l'Istat si allinea alla procedura già in atto in altri paesi. Il calendario permette ad analisti e commentatori di programmare meglio il proprio lavoro. Nel giorno di uscita di ciascun comunicato, esperti dell'Istat sono a disposizione dei giornalisti per fornire chiarimenti e dettagli utili per una migliore comprensione dell'informazione statistica;
- la presentazione alla stampa locale dei fascicoli provinciali dei censimenti relativi ad alcune province, come Roma, Milano, Torino, Bologna, Venezia, Ancona e Bari;
- la più stretta collaborazione con gli organi di informazione, evidenziata anche dagli spazi che all'informazione statistica sono stati destinati in alcuni programmi televisivi di intrattenimento (A grandi cifre, Luna Park).

In ambito internazionale, è stata particolarmente attiva la partecipazione alle attività dell'apposito gruppo di lavoro sulla diffusione delle informazioni statistiche, istituito presso l'Eurostat. Sono state avviate le intese volte a rendere disponibili presso il Centro diffusione dell'Istat i principali prodotti statistici dell'Eurostat.

Particolare attenzione è stata posta all'immagine dell'Istat in campo internazionale: in questo ambito è da inserire la diffusione dell'“*Annual Report*” ai corrispondenti della stampa estera.

Altre iniziative sottolineano invece il rapporto fattivo fra l'Istat ed altri organi ed istituzioni pubbliche; fra queste, la più rilevante è l'uscita del volume “*Tempi diversi*”, la prima significativa ricerca realizzata nell'ambito di un progetto avviato dall'Istat con la Commissione nazionale per le pari opportunità tra uomo e donna. “*Tempi diversi*” è scaturita da un approfondimento dei dati sull'uso del tempo, periodicamente rilevati dall'indagine Multiscopo sulle famiglie, al fine di individuare l'evoluzione delle differenze di genere. La conferenza stampa per la presentazione del volume, che ha avuto luogo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ha suscitato grande interesse anche in nuove fasce di utenza.

Negli ultimi mesi del 1994, infine, è stata pianificata e messa a punto l'attività promozionale connessa all'apertura dei nuovi Centri di informazione statistica presso gli Uffici regionali.

Per la Seconda Conferenza nazionale di statistica, che si è svolta a Roma presso l'Auditorium della Tecnica della Confindustria nei giorni 15/16/17 novembre, sono da segnalare alcune innovazioni rispetto alla prima edizione, volte soprattutto a focalizzare l'attenzione su aspetti specifici della diffusione; in particolare forum e *workshops* hanno fornito l'opportunità di approfondire alcune tematiche di carattere istituzionale, giuridico e tecnologico riguardanti la diffusione dell'informazione statistica, suscitando un vivo interes-

se tra gli studiosi ed i giornalisti intervenuti ai lavori della Conferenza.

Il centro diffusione

Il centro diffusione dell'Istat, attivo fin dal 1989, ha notevolmente incrementato la propria attività nel corso del 1994, sia per il maggiore interesse verso le informazioni statistiche, sia per la disponibilità dei dati dei censimenti generali del 1991.

Nel corso del 1994, il centro è stato visitato da circa 12.000 utenti; sono state evase 1.100 richieste di dati ed emesse 6.600 certificazioni su indicatori economici. Sono state vendute 9.750 pubblicazioni e 2.660 *floppy disk*, di cui 2.040 per corrispondenza. Sono state fornite, infine, centinaia di informazioni giornaliere attraverso le 10 linee telefoniche appositamente predisposte.

I proventi derivanti dalla vendita di prodotti presso il centro diffusione sono più che raddoppiati nel corso del 1994 (273 milioni di lire contro 135 dell'anno precedente).

Il centro assicura il costante aggiornamento delle pagine informative Istat su Televideo e Videotel.

Come ogni anno, sono state ricevute numerose scolaresche a cui sono state illustrati l'attività ed i prodotti dell'Istituto, con l'intento di stimolare nei giovani la cultura statistica.

Le banche dati di diffusione

Come negli anni precedenti, l'attività del settore si è orientata lungo tre direttrici principali:

- l'ampliamento dei contenuti informativi delle banche dati;
- lo studio di nuove interfacce per migliorare l'interazione dell'utente con la banca dati;
- la realizzazione del sistema per la rilevazione automatica delle interrogazioni effettuate.

I contenuti informativi delle banche dati sono stati ampliati con l'inserimento dei dati

territoriali (comunali) del Censimento della popolazione 1991, dei quali il settore ha prodotto la progettazione concettuale. Miglioramenti e ristrutturazioni sono stati apportati alle procedure, specie a quelle relative alle serie territoriali.

Relativamente alle "interfacce utenti", è proseguita la collaborazione con l'Università di Roma per la definizione di una adeguata metodologia per la realizzazione di interfacce *user-friendly*. I risultati dell'attività sono stati presentati nel rapporto finale di ricerca, una sintesi del quale è stata invece presentata alla Seconda Conferenza nazionale di statistica.

In relazione al sistema di monitoraggio delle interrogazioni alle banche dati, nei mesi di settembre e ottobre è stato effettuato, in collaborazione con il centro diffusione, il test delle procedure realizzate. In attesa della valutazione definitiva, il sistema è attualmente attivo sulle banche dati, "in parallelo" al precedente sistema di rilevazione.

Infine, nell'ambito delle iniziative dirette a migliorare la qualità del servizio banche dati, è iniziata l'attività di revisione del manuale d'uso per gli utenti.

La commercializzazione dei prodotti

Nell'ambito della commercializzazione dei prodotti sono state soddisfatte circa 10.300 richieste di utenti esterni attraverso:

- l'emissione di n. 9.713 fatture relative alla vendita per corrispondenza di circa 45.700 volumi per un totale di circa 888 milioni di lire;
- l'attivazione di n. 2.587 abbonamenti susseguenti all'emissione di n. 2.278 fatture per un totale di circa 333 milioni, con la spedizione di ulteriori 37.100 volumi;
- l'espletamento delle pratiche amministrative relative a dieci convenzioni con l'EUROSTAT;
- l'espletamento delle pratiche amministrative relative a circa 1.565 richieste di dati statistici su supporto sia magnetico che

cartaceo, con l'emissione di n. 1.447 fatture per un totale di circa 2 miliardi di lire (compresi i rinnovi contrattuali per collegamenti banche dati e licenze di distribuzione e varie).

Gli introiti realizzati, senza distinzione tra competenze e residui, sono stati complessivamente di circa 2 miliardi e 320 milioni, secondo la seguente ripartizione:

- vendita pubblicazioni per corrispondenza e abbonamenti per circa 1 miliardo e 145 milioni;
- rimborsi per fornitura dati e convenzioni varie per circa 1 miliardo e 175 milioni, che hanno comportato l'emissione di n. 2.403 elenchi contabili e n. 1.328 note di accredito per altre prestazioni.

Sono stati distribuiti alle librerie depositarie n. 8.248 volumi.

La biblioteca

Nel corso del 1994 alla normale attività della biblioteca, che è proseguita in conformità con le linee programmate, si è affiancata un'analisi dell'organizzazione del lavoro e dei servizi sfociata in un progetto di ristrutturazione ed automazione. Tale progetto ha l'obiettivo di far entrare la biblioteca nel Servizio bibliotecario nazionale (SBN), di ridefinire l'uso degli spazi, di ampliare l'offerta dei servizi.

Da questa premessa sono state identificate per il 1994 tre aree di intervento prioritarie: la crescita delle raccolte, la gestione delle stesse, i servizi al pubblico. Sono stati pertanto avviati lavori preparatori e servizi sperimentali, in attesa dell'acquisizione dei prodotti informatici necessari per compiere il processo di riorganizzazione.

La completezza, l'aggiornamento e la valorizzazione delle raccolte sono tra gli impegni fondamentali della biblioteca. Si è dunque proceduto, da un lato, nella linea del potenziamento e snellimento delle procedure d'acquisto e, dall'altro, controllando la completezza di alcune delle 2.000 testate di seriali

correnti, con l'invio di 300 richieste per coprire le lacune. Le collezioni, consistenti in oltre 150.000 unità inventariali, si sono arricchite di 2.109 nuove pubblicazioni (113 monografie acquistate, 201 abbonamenti a seriali sottoscritti, 1.755 opere pervenute a titolo di dono o scambio, 10 CD-ROM, 30 dischetti). Sul versante scambi di pubblicazioni (13.480 volumi), è stato aggiornato l'indirizzario che comprende 524 enti italiani e stranieri.

La gestione delle raccolte è un'altra delle linee di intervento prescelte in relazione alla progettata apertura di un'estesa area a scaffale aperto (per 50.000 volumi). È stato così eseguito un censimento generale (su 300.000 volumi) teso a verificare lo stato di conservazione e di aggiornamento delle collezioni, mentre si è intervenuti con il riordino delle serie di 9.500 fascicoli e la rilegatura di 1.200 volumi.

Per ciò che riguarda i servizi al pubblico, la biblioteca ha avviato il loro potenziamento sia nei confronti dell'esterno che verso le strutture dell'Istat. Spinge in questo senso l'aumento del 30% di frequentatori esterni (5.081), malgrado l'inadeguatezza degli spazi in sala studio e l'orario solo mattutino. Va rilevata una diversificazione dell'utenza rispetto all'anno precedente, con la flessione degli studenti (dall'83% al 76%), l'aumento dei ri-

cercatori (dal 6% al 9%) e dei privati cittadini (dal 3% al 6%). Sono stati consultati 15.655 volumi, l'81% dei quali editi dall'Istituto.

La sperimentazione del servizio di ricerche a distanza, per posta o via fax, in relazione a richieste di serie storiche di dati, ha messo in luce una notevole domanda pubblica e privata che dovrà in futuro essere oggetto di formalizzazione.

Sul versante dell'utenza interna, al servizio di prestito delle opere della biblioteca (713 volumi) che è aumentato di quasi il 300%, è stato affiancato, in via sperimentale, il prestito interbibliotecario, quale strumento di integrazione delle raccolte e di compartecipazione delle risorse.

L'intervento di valorizzazione delle collezioni, uniche in Italia, è continuato con la pubblicazione del quadrimestrale "Notiziario bibliografico e del Sommario bibliografico-1993", contenenti le schede di quasi 800 opere di recente acquisizione. Sono stati inoltre approntati nuovi canali che, affiancandosi alla pubblicizzazione delle raccolte, favoriscano la comunicazione con il pubblico: la rubrica fissa su "Istat Informa", veicolo di informazione rapida all'attività della biblioteca e la "Guida alla Biblioteca" finalizzata all'istruzione dell'utenza.

Tavola 1 - Pubblicazioni per area di interesse. Anni 1993 e 1994 (a)

AREA	1993				1994			
	N.	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)	N.	Totale pagine	Tiratura	Pagine complessive stampate (migliaia)
DATI ASSOLUTI								
Generale	32	5.494	303.000	49.252	36	6.372	334.500	58.264
Demografica	7	1.984	16.900	4.102	5	1.696	14.700	5.156
Sociale	37	9.642	55.350	14.371	29	8.228	39.800	11.238
Economica	48	12.910	88.300	25.319	40	8.044	63.900	11.686
<i>di cui Commercio estero (b)</i>	8	7.084	16.500	14.616	3	2.668	4.500	4.002
Ambientale	1	268	5.000	1.340	1	336	1.200	403
Metodologica	5	1.102	9.000	1.961	2	676	4.000	1.242
Totale	130	31.400	477.550	96.345	113	23.352	458.100	87.989
Censimenti	99	23.580	225.000	53.246	168	46.410	344.500	95.636
<i>agricoltura</i>	57	12.804	139.500	31.306	3	1.434	9.000	4.302
<i>popolazione e abitazioni</i>	40	10.288	81.000	20.832	70	22.356	141.500	45.134
<i>industria e servizi</i>	2	488	4.500	1.108	95	22.620	194.000	46.200
TOTALE GENERALE	229	54.980	702.550	149.591	281	71.762	802.600	183.625
COMPOSIZIONE PERCENTUALE								
Generale	14,0	10,0	43,1	32,9	12,8	8,9	41,7	31,7
Demografica	3,1	3,6	2,4	2,7	1,8	2,4	1,8	2,8
Sociale	16,2	17,5	7,9	9,6	10,3	11,5	5,0	6,1
Economica	21,0	23,5	12,6	16,9	14,2	11,2	8,0	6,4
<i>di cui Commercio estero</i>	3,5	12,9	2,3	9,8	1,1	3,7	0,6	2,2
Ambientale	0,4	0,5	0,7	0,9	0,4	0,5	0,1	0,2
Metodologica	2,2	2,0	1,3	1,3	0,7	0,9	0,5	0,7
Totale	56,8	57,1	68,0	64,4	40,2	32,5	57,1	47,9
Censimenti	43,2	42,9	32,0	35,6	59,8	64,7	42,9	52,1
<i>agricoltura</i>	24,9	23,3	19,9	20,9	1,1	2,0	1,1	2,3
<i>popolazione e abitazioni</i>	17,5	18,7	11,5	13,9	28,1	31,2	17,6	24,6
<i>industria e servizi</i>	0,9	0,9	0,6	0,7	33,8	31,5	24,2	25,2
TOTALE GENERALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Per "pubblicazione" si intende il volume. Pertanto, sono stati conteggiati i singoli fascicoli del Bollettino mensile di statistica degli indicatori mensili e della Statistica trimestrale del commercio con l'estero. Sono esclusi i Notiziari e i Comunicati Stampa.

(b) Con il 1993 (8 volumi) è stato recuperato il ritardo nelle pubblicazioni dei volumi relativi ai periodi precedenti. I tre volumi pubblicati nel 1994 si riferiscono ai primi tre trimestri dell'anno.

Tavola 2 - Attività tipografica. Anni 1993 e 1994

ATTIVITÀ	1993		1994	
	N.	COPIE (migliaia)	N.	COPIE (migliaia)
APPONTAMENTO TIPOGRAFICO ESTERNO				
Modelli e materiale ausiliario in complesso	325	16.640	460	17.657
- per rilevazioni correnti e periodiche	325	16.640	460	17.657
- per rilevazioni censuarie	-	-	-	-
Volumi	229	703	281	803
Notiziari Istat (solo fotocomposizione)	-	-	11	-
ATTIVITÀ	PAGINE FOTOCOMPOSTE		PASSAGGI MACCHINA (migliaia)	
	1993	1994	1993	1994
APPONTAMENTO TIPOGRAFICO INTERNO				
Modellame e circolari	1.364	1.296	3.422	2.946
Notiziari Istat	439	203	1.265	451
Fascicoli, pubblicazioni varie	929	951	435	294
TOTALE	2.732	2.450	5.122	3.691
Grafici	1834	1237	-	-

Tavola 3 - Utilizzazione delle banche dati - Numero di interrogazioni. Anni 1993 e 1994 (a)

CATEGORIE DI UTENTI	AREA DI INTERESSE							Totale
	Censimenti	Demografica	Sociale	Economica	di cui Commercio Estero	Ambientale	Comunicati stampa	
ANNO 1993								
Settore pubblico	11.032	3.187	14.662	45.517	25.895	50	4.203	78.651
Istruzione e ricerca	837	201	385	2.740	833	21	242	4.426
Settore privato	860	410	1.060	16.349	11.676	33	726	19.438
Mezzi di informazione	26	19	106	418	115	3	76	648
Organismi internazionali	77	64	173	1.823	1.430	-	84	2.221
Persone fisiche	2.097	759	2.708	10.388	6.012	3	818	16.773
Totale	14.929	4.640	19.094	77.235	45.961	110	6.149	122.157
ANNO 1994								
Settore pubblico	7.999	3.123	8.514	22.973	12.325	207	3.332	46.148
Istruzione e ricerca	549	352	370	1.073	346	61	47	2.452
Settore privato	882	1.048	1.234	25.988	22.926	393	546	30.091
Mezzi di informazione	-	-	34	90	37	-	58	182
Organismi internazionali	70	5	22	238	131	-	55	390
Persone fisiche	3.203	1.188	2.971	10.677	5.536	13	766	18.818
Totale	12.703	5.716	13.145	61.039	41.301	674	4.804	98.081

(a) Per "interrogazione" si intende l'insieme di operazioni per accedere ad un'area del sistema di banche dati tendente ad ottenere la visualizzazione dell'informazione desiderata.

Tavola 4 - Diffusione per supporto e categoria di utenti. Anno 1994

CATEGORIE DI UTENTI	COPIE VENDUTE				PUBBLICAZIONI OMAGGIO	TOTALE PUBBLICAZIONI DIFFUSE
	Pubblicazioni e abbonamenti	Supporti magnetici	Tabulati e altre forme (a) (n. di pagine)	Fatturato lordo (L. x 1.000)		
Settore pubblico	15.349	3.777	1.806	1.631.076 ^(a)	72.238	87.587
Parlamento e governo centr.	2.617	456	94	1.047.913	26.112	28.729
Regioni e province	1.999	952	37	195.500	6.552	8.551
Enti locali e aziende	3.255	979	202	119.983	8.816	12.071
Altri Enti pubblici	7.478	1.390	1.473	267.680	30.758	38.236
Istruzione e ricerca	15.292	3.888	562	357.300	9.852	25.144
Università e istit. di ricerca	13.370	3.881	525	333.001	4.955	18.325
Istituti scolastici	1.922	7	37	24.299	4.897	6.819
Settore privato	49.410	8.295	13.666	1.280.909	610	50.020
Imprese	45.513	5.244	9.154	920.106	-	45.513
Organizzazioni e associazioni	3.897	3.051	4.512	360.803	610	4.507
Mezzi di informazione	1.580	42	117	28.262	389	1.969
Organismi internazionali	5.090	199	3.883	121.582	526	5.616
Unione europea	421	-	3	15.540	37	458
Altri organismi	4.669	199	3.880	106.042	489	5.158
Persone fisiche	5.862	1.080	2.146	102.946	986	6.848
TOTALE	92.583	17.281	22.180	3.522.075	84.601	177.184

(a) Comprende anche le certificazioni e le fotocopie.

2. LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Introduzione

Il coinvolgimento dell'Istituto in attività a carattere internazionale è sempre più forte e interessa ormai in modo diretto tutti i settori. Le sole attività con Eurostat, che comportano la partecipazione a Comitati, Gruppi di lavoro, *Task forces* sono oggi più di 100. Non è di poco conto inoltre, il contributo dell'Istat alle riunioni convocate nell'ambito dei programmi dell'OCSE, dell'ECE-ONU di Ginevra, e degli altri organismi internazionali. Il quadro di riferimento è inoltre in continua evoluzione con la nascita frequente di nuove attività cui molto spesso corrisponde la cessazione di un numero molto limitato di quelle presenti.

Un dato particolarmente rilevante è la forte crescita del numero di visite e scambi bilaterali di delegazioni di Istituti statistici esteri (Presidenti e/o Direttori Generali) presso l'Istat (Polonia, Albania, Cina, Romania, Ungheria, Georgia, Russia, Slovacchia, Azerbajjan, Austria, Svizzera, Regno Unito) e visite di delegazioni dell'Istat presso altri INS (Polonia, Albania, Romania, Cina, Ungheria, Russia, Uzbekistan) nel corso delle quali sono stati siglati anche accordi e programmi di cooperazione. Tra questi segnaliamo in particolare l'accordo di cooperazione con l'Albania siglato alla presenza dei Ministri degli Esteri dei due Paesi il 12 settembre 1994, e quello con la Repubblica ex Jugoslava di Macedonia, primo accordo siglato dalla nuova Repubblica con un Paese Europeo.

Per sostenere l'estensione ed il consolidamento delle attività, si è reso necessario predisporre strumenti di monitoraggio e di circolazione delle informazioni anche al fine di

massimizzare l'efficienza e l'efficacia degli interventi. In questa direzione, alcune importanti iniziative sono state intraprese nel corso del 1994 come il censimento delle attività dell'Istituto in rapporto ad Eurostat, conteggiate in oltre cento programmi diffusi capillarmente in tutti i settori, e la raccolta e la diffusione in una apposita pubblicazione dei rapporti dei funzionari Istat relativi alle missioni internazionali.

La presenza ed il ruolo attivo dell'Istituto è testimoniata anche da importanti riconoscimenti, fra i quali possiamo citare dal giugno 1993 l'incarico di vicepresidenza della Conferenza degli Statistici Europei.

L'integrazione Europea della statistica nazionale

Nel valutare i contenuti e le implicazioni della partecipazione dell'Istat alle attività statistiche comunitarie, è opportuno partire da alcune considerazioni preliminari.

Anzitutto, quanto più è attiva la partecipazione dell'Istituto nella fase in cui vengono avviate le iniziative, istruiti i provvedimenti, e prese le decisioni, tanto più l'incidenza sull'attività corrente dell'Istituto può essere valorizzata, controllata e non subita. Da questo punto di vista il quadro che si prospetta dopo aver avviato questa fase di rilancio della partecipazione attiva, appare relativamente positivo. Le opportunità determinate dallo "stimolo esterno" delle richieste Eurostat hanno consentito sinora di migliorare ed accelerare i processi già avviati di consolidamento e di innovazione in coerenza complessiva con le direzioni strategiche che l'Isti-

tuto si è autonomamente dato. Anche nel caso della statistica, perciò, i vincoli posti dall'Europa si rivelano opportunità nella direzione del risanamento e dello sviluppo.

In secondo luogo, quando si parla di incidenza solitamente si fa riferimento ad atti giuridici, aventi cioè un contenuto obbligatorio. Tale incidenza, tuttavia, non è che la punta dell'iceberg, una piccola parte di quella più ampia serie di conseguenze che si sostanziano in una vera e propria internazionalizzazione dell'attività dell'Istat attraverso scambi, partecipazione a programmi di ricerca comuni, corsi di formazione TES (*Training of European Statisticians*), *joint ventures*, ed altre iniziative che consentono una maggiore e migliore integrazione del nostro Sistema Statistico Nazionale nel Sistema Statistico Europeo. Questa integrazione risponde anzitutto all'esigenza degli utenti italiani che sempre più sollecitano dati confrontabili a livello internazionale nel quadro di una economia e di una società nazionale sempre più aperta all'interscambio con l'Europa.

In terzo luogo occorre sottolineare che le strutture ed il personale dell'Istat hanno risposto sinora in maniera positiva alle sollecitazioni ed alle attività aggiuntive che nascono dai maggiori impegni internazionali. Ne è prova il fatto che la gran parte dell'espansione dell'attività internazionale è stata sinora finanziata essenzialmente mediante guadagni di efficienza sull'attività corrente.

La trasmissione dei dati

L'attività per la fornitura dei dati nel suo complesso è molto rilevante. Le richieste dell'Eurostat rappresentano il 17,3% delle richieste complessive che pervengono dal settore internazionale; l'OCSE è al primo posto con il 20%; l'UNSO e l'ECE delle Nazioni Unite si attestano complessivamente intorno al 13%, seguiti dagli altri Organismi internazionali.

Con riferimento alla trasmissione dei dati all'Eurostat si osserva che questa è la parte più

consistente degli adempimenti richiesti agli INS. Sulla base della ricognizione effettuata nel 1994 sono state rilevate 126 richieste di dati avanzate da Eurostat negli ultimi 2-3 anni, delle quali 48 sono state evase nei tempi previsti. Il ritardo medio è di 2,24 mesi, un dato sicuramente non sufficiente, ma che risulta solo marginalmente superiore al ritardo medio comunitario (2,20 mesi). Se si considera, poi, il dato relativo al solo 1994, risultano evase nei tempi previsti 19 richieste su 36 con un ritardo medio di 0,72 mesi, dato che risulta migliore rispetto a quello medio comunitario (0,84 mesi).

Nel caso di mancata ottemperanza e/o ritardi (peraltro regolarmente monitorati) negli adempimenti delle richieste, si incorre nelle procedure sanzionatorie che sono commisurate al "grado di gravità" del ritardo o del mancato adempimento. Nella storia dell'Istat le procedure sanzionatorie sono rare e hanno riguardato negli anni '80 il settore delle statistiche agricole.

Al fine di ovviare al problema della "molestia statistica" che vede gli INS soggetti passivi nei confronti degli Organismi internazionali, sono state attivate, specie nell'ambito della Conferenza degli Statistici Europei, iniziative tese a realizzare un coordinamento tra gli Organismi suddetti onde evitare il moltiplicarsi di richieste degli stessi dati o di dati simili agli Istituti Nazionali.

Direttive e regolamenti.

Un altro aspetto particolarmente importante dell'incidenza dell'attività internazionale riguarda l'applicazione delle decisioni di carattere vincolante, soprattutto i Regolamenti e le Direttive comunitarie a contenuto statistico. Queste decisioni fanno riferimento ad adempimenti che vengono recepite nelle attività previste del Programma Statistico Nazionale. Nel 1995, ad esempio, su 219 rilevazioni contenute nel PSN, 40 fanno esplicito riferimento ad atti giuridici comunitari: circa 10 riguardano

Tavola 1 - Ritardi nella trasmissione dei dati all'Eurostat negli anni 1992, 1993, 1994.

Trasmissione dei dati all'Eurostat												
Ritardi (mesi)	I	B	DK	D	GR	E	F	IRL	L	NL	P	UK
0	48	40	44	59	38	47	54	31	34	44	39	79
1	16	11	15	18	17	20	18	6	8	7	13	7
2	16	15	20	9	6	11	16	5	1	20	4	15
3	7	5	5	9	2	8	4	1	-	5	6	4
4	8	2	1	6	5	14	4	9	3	14	4	1
5	3	8	1	3	7	4	2	2	2	4	8	3
6	5	1	3	3	4	-	3	6	-	5	1	1
7	1	6	1	2	3	1	1	-	-	2	-	2
8	2	5	1	1	4	-	-	5	1	4	1	-
9	2	2	3	-	1	-	2	2	-	2	1	1
10	-	3	1	-	2	1	-	2	2	1	-	-
11	-	1	-	-	1	-	1	1	1	-	-	-
12	3	-	-	1	1	-	-	2	1	1	1	1
13	1	1	1	1	-	-	1	1	-	3	1	-
14	-	-	1	1	1	1	-	1	-	2	2	-
15	-	-	1	-	-	1	-	1	1	1	-	-
16	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1
17	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
18	-	-	-	1	1	-	-	-	2	-	-	1
19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
20	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
X	9	20	6	7	16	9	8	29	21	8	27	3
R	-	-	6	-	2	3	9	-	-	-	9	-
*	4	4	9	3	14	5	2	17	47	2	6	3
M	2,24	2,64	1,95	1,75	2,70	1,74	1,46	3,58	2,39	2,92	2,11	1,52
Totale	126	124	119	124	125	125	125	122	124	126	122	124

Legenda: X = dati non ancora pervenuti; R = rifiuto a trasmettere i dati; * = non applicabile; M = Ritardo medio (R, *, X esclusi)

Tavola 2 - Ritardi nella trasmissione dei dati all'Eurostat nell'anno 1994.

Trasmissione dei dati all'Eurostat												
Ritardi (mesi)	I	B	DK	D	GR	E	F	IRL	L	NL	P	UK
0	19	16	16	20	12	18	23	12	12	19	16	25
1	4	5	6	5	4	3	5	4	1	3	5	3
2	2	2	6	4	1	6	2	2	1	2	-	4
3	3	-	-	3	2	2	2	1	-	3	3	-
4	1	-	-	-	1	-	-	2	-	4	-	-
5	-	3	-	-	3	-	-	1	-	1	1	-
6	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-
7	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-
8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
X	4	6	2	3	4	3	4	6	11	3	6	2
R	-	-	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-
*	3	1	4	-	5	2	-	5	9	-	4	2
M	0,72	1,46	0,64	0,69	1,58	0,72	0,47	1,30	0,21	1,30	0,76	0,34
Totale	36	35	34	35	35	36	36	34	34	36	35	36

Legenda: X = dati non ancora pervenuti; R = rifiuto a trasmettere i dati; * = non applicabile; M = Ritardo medio (R, *, X esclusi)

il settore agricolo, il *panel* europeo, le parità del potere di acquisto, l'Intrastat, ecc. Ma sono molte altre le attività del PSN che fanno riferimento implicito a normative comunitarie: ad esempio i censimenti.

Non è sufficiente tuttavia sapere quali adempimenti impongono Regolamenti e Direttive; è necessario monitorare l'attività giuridica in gestazione e questo è possibile attraverso la partecipazione attiva al Comitato del Programma Statistico (CPS) al quale fa capo tale attività. Presso il CPS sono attualmente in discussione il regolamento quadro delle statistiche sulle imprese, il regolamento sugli indicatori congiunturali, il regolamento SEC, quello dell'indagine sulla struttura delle retribuzioni, quello della legge statistica. Nell'ambito del mandato formale di presidenza della Commissione, la Francia è fermamente intenzionata a portare a definizione 2 Regolamenti: quello relativo al SEC e quello sull'armonizzazione degli indici dei prezzi al consumo. Attualmente questi Regolamenti sono all'esame del Gruppo di esperti del Consiglio con l'obiettivo di presentarli alla riunione del Consiglio del mese di giugno 1995. È in discussione anche il regolamento sulla legge statistica, per il quale però non si profila una definizione immediata.

Il monitoraggio dell'applicazione delle normative comunitarie

La questione del monitoraggio degli adempimenti comunitari va posta in prospettiva. Sinora, questo monitoraggio non ha seguito canali specifici e dedicati. Esso è rientrato nelle procedure ordinarie di programmazione, gestione, controllo e rendicontazione dell'attività svolta. Le ragioni di questa scelta sono di duplice ordine:

1) anzitutto, dal punto di vista dell'impostazione dell'attività internazionale, è stato necessario valorizzare l'integrazione della stessa nell'attività corrente, coinvolgendo tutto l'Istituto.

2) in secondo luogo, la scelta è stata condizionata da vincoli di ordine finanziario. Non si sono infatti rese disponibili risorse addizionali a fronte degli oneri addizionali imposti dalle normative comunitarie. Come si è detto, i relativi costi sono stati fronteggiati con guadagni di efficienza sui processi ordinari. Dal punto di vista della gestione delle risorse perciò, non si giustificava una separazione di queste attività dalle altre, ed un monitoraggio distinto.

La situazione però non può continuare in questi termini, e già si prospettano sviluppi di rilievo. In primo luogo, sta crescendo la capacità dell'Istituto di attivare risorse addizionali per finanziare programmi specifici da fonti comunitarie e non.

È da sottolineare poi che sono state varate alcune Convenzioni con Eurostat, che prevedono una serie di finanziamenti per le attività connesse. Queste consentono agli INS di reperire risorse per far fronte agli impegni di maggiore attività e all'Eurostat di esercitare il suo ruolo di coordinamento. In rapporto all'espansione dell'attività si è registrata anche un'espansione dei contratti (pari a 2 miliardi nel 1992, a 2,8 miliardi nel 1993, a 3,4 miliardi nel 1994 e a 3,8 miliardi nel 1995). Su questi contratti l'Istat ha potuto reperire risorse aggiuntive di personale attraverso l'attivazione di contratti a tempo determinato (ex art.23 DPR 171/91).

Analogo discorso si può fare per la cooperazione, che ha comportato un ampliamento consistente dell'attività dell'Istituto. Sono stati attivati alcuni canali di finanziamento: progetto PHARE, TACIS, Albania, Mozambico, Mediterraneo. Si tratta di fondi che consentono all'Istat di dotarsi di risorse aggiuntive (tecnologiche e di personale).

In conclusione, l'Istat intende avviare un monitoraggio specifico delle attività addizionali. L'obiettivo è quello di rendere evidenti i costi delle operazioni richieste dagli adempimenti comunitari a partire dalla programmazione delle attività per il 1996.

La Statistica per il monitoraggio e l'applicazione delle politiche Comunitarie

Abbiamo visto come l'attività statistica comunitaria abbia rilevanti implicazioni a livello nazionale sui sistemi statistici. Ma l'attività statistica ha anche fondamentali ripercussioni sulle politiche dell'Unione Europea e, quindi, sulle politiche nazionali.

La statistica si sta rivelando un potente strumento di programmazione e di gestione dei processi di integrazione europea e delle politiche ad essi connesse: basti pensare al ruolo che assumono gli indicatori statistici di convergenza definiti nel Trattato di Maastricht, ovvero all'utilizzazione del PIL per definire il contributo dei Paesi al bilancio comunitario (quarta risorsa). Da ciò derivano due conseguenze rilevanti: 1) anzitutto è importante promuovere l'armonizzazione delle statistiche a livello comunitario in modo da migliorare la confrontabilità dei dati nazionali; 2) in secondo luogo, è necessario consolidare ed estendere i sistemi statistici nazionali in modo da garantire un'offerta di informazione statistica di qualità cui le politiche comunitarie possano far riferimento.

Un esempio rilevante e un'illustrazione dell'importanza crescente della statistica ai fini dell'applicazione delle politiche comunitarie lo troviamo con riferimento ai fondi strutturali.

Nell'ambito del nuovo ciclo di intervento dei fondi strutturali (1994-1999), il ricorso a dati statistici ha riguardato soprattutto due aree: a) l'individuazione delle aree in cui operano i fondi strutturali; b) la ripartizione delle risorse dei fondi strutturali tra Stati-membri e regioni.

I regolamenti dei fondi strutturali prevedono che, per ciascuno degli obiettivi, fra i quali ricordiamo l'obiettivo 1 relativo al ritardo di sviluppo, l'obiettivo 2 relativo al declino industriale, l'obiettivo 5b, relativo alle aree rurali, la Commissione Europea, in base a procedure trasparenti, operi ripartizioni indica-

tive per Stato -Membro degli stanziamenti d'impegno, tenendo conto di molteplici fattori opportunamente ponderati.

L'Istat ha svolto un lavoro di supporto tecnico per il Ministero del Bilancio, incaricato del coordinamento e della negoziazione con la Commissione. È stato istituito un GdL, aperto agli esterni, con l'incarico di lavorare sulla definizione dei criteri per l'ammissibilità ai fondi comunitari e sulla loro traduzione in indicatori statistici omogenei per tutti gli Stati Membri, e sul miglioramento dei dati sub-regionali, tema sul quale l'Istat si sta attivando fortemente anche per rispondere ad una crescente domanda di dati regionali e locali da parte degli utenti. Un primo importante prodotto sono gli indicatori provinciali di disoccupazione. Questo Programma dovrebbe rendere disponibili risorse aggiuntive non soltanto per l'Istat ma anche per i soggetti del Sistan, e in particolare le Regioni.

Altre iniziative qualificanti avviate dall'Istat riguardano la convenzione con l'INPS, il progetto ASIA e la costruzione di indicatori statistici per le agevolazioni alle imprese che dovrebbero sostituire gli interventi straordinari.

La Cooperazione tecnica

Il 1994 è stato, per le attività di cooperazione tecnica dell'Istat, un anno di consolidamento degli accordi già avviati in precedenza, di rafforzamento dei rapporti di collaborazione con alcuni istituti stranieri tramite la sigla di accordi bilaterali, ed infine, ma non meno importante è stata completata la fase di definizione e istituzione del Centro di Documentazione Internazionale che entra quindi nella fase di verifica operativa.

Per quanto concerne i progetti di cooperazione con i paesi in transizione, eseguiti nell'ambito dei programmi comunitari PHARE e TACIS, nonostante il blocco delle attività verificatosi nell'ultima parte dell'anno, siamo riusciti a formulare i piani di lavoro

ro a cadenza bi o triennale per la maggior parte dei progetti. Particolarmente significativi sono l'accordo con la Russia per l'assistenza nel settore dell'Economia Sommersa e delle Piccole e Medie Imprese.

Gemellaggi di collaborazione bilaterale sono stati firmati con l'Ufficio Statistico Ungherese e Albanese. Con quest'ultimo in particolare, in seguito alla firma del *Memorandum* è stato concordato con il Ministero degli Affari Esteri il finanziamento di un progetto di cooperazione bilaterale triennale, per la formazione statistica di base del personale dell'ufficio centrale di Tirana e degli uffici periferici dei distretti.

Con la Cina, in aggiunta all'assistenza tecnica fornita per il Censimento dell'Agricoltura che è entrato ormai nella fase conclusiva, è stato discusso e pianificato un intenso programma di collaborazione che va dall'uso del telerivamento nel campo agricolo all'istituzione di una unità cartografica, alla revisione del sistema di statistiche sociali. Da sottolineare il programma di cooperazione nel settore delle Statistiche per la Scienza e la Tecnologia, nell'ambito del quale è stato organizzato, in collaborazione con l'Istituto di Studi sulla Ricerca e Documentazione Scientifica del CNR, un Seminario per 27 funzionari cinesi durato l'intero mese di ottobre.

Infine il progetto di cooperazione bilaterale con la Direzione Nazionale di Statistica del Mozambico è stato messo a punto nella sua versione finale. La Convenzione con il Ministero degli Affari Esteri per l'esecuzione del progetto verrà firmata entro la metà del mese di febbraio 1995. Nel frattempo contatti sono stati tenuti con l'ufficio UNFPA di Maputo per coordinarci con gli altri donatori (principalmente U.S. Bureau of the Census e Banca Mondiale) interessati all'operazione del primo Censimento della Popolazione mozambicana dopo le elezioni presidenziali effettuate l'ottobre del c.a. secondo modalità affini a quelle di una democrazia occidentale.

Le iniziative più rilevanti in ambito internazionale

In molti campi l'Istat sta svolgendo un ruolo di promozione e proposta, che gli vede riconosciuta una funzione di *leadership* di fronte ai molti complessi problemi in gioco nella cooperazione statistica internazionale. Vorrei qui ricordare le più significative ed ambiziose iniziative assunte:

1) *La riforma istituzionale del Sistema Statistico Europeo*. L'Istat ha lanciato la proposta di realizzare una incisiva riforma degli assetti istituzionali della statistica europea che garantiscano la indipendenza dell'Istituto Statistico Europeo e la *partnership* tra questo e gli INS.

Questa proposta, controversa ed ambiziosa, ha dato origine ad un ampio dibattito con convergenze e divergenze. Essa ha prodotto però già un concreto risultato: l'accordo tra tutti gli INS ed Eurostat, sostenuto anche dalla Commissione Europea, sulla proposta di inserire un riferimento alla statistica nell'ambito della Revisione del Trattato di Maastricht.

2) L'Istat ha lanciato nel 1993 il cosiddetto "Gruppo di Siena sulle Statistiche Sociali"; un gruppo di coordinamento e di interfaccia tra le Organizzazioni internazionali, il mondo della ricerca, e i sistemi statistici nazionali sui complessi problemi della integrazione tra statistiche sociali, e con le statistiche economiche. Al gruppo è stato di recente dato mandato dalla Commissione Statistica delle Nazioni Unite di dare seguito alle indicazioni emerse dal vertice sociale di Copenhagen.

3) Tra le molte iniziative di cooperazione statistica, l'Istat ha curato con particolare attenzione l'area del Mediterraneo. Si deve ad una sua iniziativa l'organizzazione del primo incontro (a Palermo) dei DGINS dei Paesi del Mediterraneo (novembre 1992). A seguito dello sviluppo di un vasto programma dell'Unione Europea, l'Istat intende portare a realizzazione il suo progetto per un Centro di cooperazione statistica (CESD-Italia) da inserire nella rete CESD comunitaria (Centri Europei per la formazione e la cooperazione statistica con i Paesi in via di sviluppo).

Appendice

PUBBLICAZIONI EDITE NEL 1994 PER AREA DI INTERESSE E TITOLO

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
AREA GENERALE		
Bollettino mensile di statistica nn. 1/12-1994	2.440	55.000
Italian Statistical Abstract - 1994	208	3.000
Rapporto annuale 1993 - La situazione del Paese (Bozza)	368	1.500
Conoscere l'Italia - Introducing Italy 1994	48	5.000
Le regioni in cifre 1994	152	120.000
Compendio statistico italiano - 1994	618	11.000
The Moser Report on Italian Statistics: 10 Years On - Annali di Statistica Vol.4 - Roma 1994	112	2.000
Rapporto annuale 1993 - La situazione del Paese	400	10.000
Annual report - State of Italy 1993	400	1.500
Rapporto annuale 1993 - L'attività e le risorse della statistica ufficiale	248	10.000
Il sistema statistico nazionale - Roma 1994	196	12.000
Catalogo 1995	140	40.000
Guida alla Biblioteca	10	2.000
Catalogo SISTAN - Edizione provvisoria 1994	236	1.500
Annuario statistico italiano - 1994	576	5.000
Indicatori mensili nn. 1/12-1994	220	55.000
Totale area generale - 36	6.372	334.500

AREA SOCIALE

Statistiche giudiziarie - Anno 1990 - Annuario n. 38, edizione 1993	724	1.050
Statistiche della previdenza della sanità e dell'assistenza sociale - Anni 1991-1992 - Annuario n. 32, edizione 1994	176	1.050
Indagine 1991 sugli sbocchi professionali dei laureati - Collana d'informazione n. 1, edizione 1994	248	2.000
La criminalità attraverso le statistiche - Anni 1988-91 - Note e Relazioni n. 1, edizione 1994	212	1.600
Statistiche della scuola materna e della scuola dell'obbligo - Dati sommari dell'anno scolastico 1992-93.-.Collana d'informazione n. 3, edizione 1994	92	1.200
Statistiche della scuola media inferiore - Anno scolastico 1991-92- Annuario n. 5, edizione 1994	264	1.050
Indagine multiscopo sulle famiglie - Anni 1987-91, n. 6 - La pratica sportiva	196	2.000
Indagine multiscopo sulle famiglie - Anni 1987-91, n. 3 - Gli incidenti in ambiente domestico	200	2.000
Cause di morte - Anno 1990 - Annuario n. 6, edizione 1994	436	1.150
Statistiche dell'istruzione universitaria - Anno accademico 1992-93 - Collana d'informazione n. 6, edizione 1994	136	1.200

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
Statistiche della scuola materna ed elementare - Anno scolastico 1990-91 - Annuario n. 2, edizione 1994	236	1.200
Statistiche sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre 1992 - Collana di informazione n. 9, edizione 1994	88	1.300
Indagine multiscopo sulle famiglie - Anni 1987-91, n. 8 - La condizione degli anziani	428	2.000
Statistiche giudiziarie penali - Anno 1992 - Annuario n. 1, edizione 1994	540	1.050
Statistiche della sanità - Anno 1991 - Annuario n. 7, edizione 1994	352	1.200
Statistiche delle scuole secondarie superiori - Anno scolastico 1992-93 - Annuario n. 4, edizione 1994	476	800
Indagine multiscopo sulle famiglie - Anni 1987-91, n. 9 - Il mondo dei bambini	268	2.000
Elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica - 5 aprile 1992	140	1.200
Rilevazione delle forze di lavoro - Ottobre 1992 - Collana d'informazione n. 15, edizione 1994	116	1.000
Statistica degli incidenti stradali - Anno 1993 - Annuario n. 41, edizione 1994	192	2.000
Statistiche della scuola materna ed elementare - Anno scolastico 1991-92 - Annuario n. 3, edizione 1994	240	1.100
Statistiche culturali - Anno 1992 - Annuario n. 34, edizione 1994	164	1.100
Indagine multiscopo sulle famiglie - Anni 1987-91, n. 10 - Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari, edizione 1994	540	2.000
Rilevazione delle forze di lavoro - Media 1992 - Collana d'informazione n. 23, edizione 1994	144	1.000
I consumi delle famiglie - Anno 1993 - Collana d'informazione n. 22, edizione 1994	492	1.000
I minorenni e la giustizia ed altri aspetti della condizione minorile - Anni 1987-92 - Note e relazioni n. 3, edizione 1994	192	1.500
Statistiche giudiziarie - Anno 1993 - Annuario n. 2, edizione 1994	544	1.050
Indagine multiscopo sulle famiglie - Anni 1987-91, n. 12 - Aspetti della condizione femminile: istruzione, lavoro e famiglia, edizione 1994	304	2.000
Indagine longitudinale sugli sbocchi professionali dei laureati - Collana d'informazione n. 25, edizione 1994	88	1.800
Totale area sociale - 29	8.228	39.800

AREA DEMOGRAFICA

Movimento migratorio della popolazione residente - Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche - Anno 1991 - Annuario n. 4, edizione 1994	124	1.100
Nascite e decessi - Anno 1990 - Annuario n. 3, edizione 1994	552	1.200
Popolazione e movimento anagrafico dei comuni - Anno 1992 - Annuario n. 5, edizione 1994	356	10.000
Matrimoni, separazioni e divorzi - Anno 1991 - Annuario n. 4, edizione 1994	144	1.200
Nascite e decessi - Anno 1991 - Annuario n. 4, edizione 1994	520	1.200
Totale area demografica - 5	1.696	14.700

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
AREA ECONOMICA		
I conti economici trimestrali II Trimestre 1993	24	2.000
Lavoro e retribuzioni - Anno 1992 - Collana d'informazione n. 2, edizione 1994	108	1.300
Bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome - Anno 1989 - Collana d'informazione n. 4, edizione 1994	324	1.300
Statistiche della zootecnia e dei mezzi di produzione in agricoltura - Anni 1992-1993 - Collana d'informazione n. 5, edizione 1994	36	1.300
Statistiche forestali - Anno 1991 - Annuario n. 44, edizione 1994	160	1.200
Conti economici delle imprese con addetti da 10 a 19 - Anno 1990 - Collana d'informazione n. 8, edizione 1994	116	2.000
Statistiche dei trasporti marittimi Anno 1992 - Annuario n. 47, edizione 1994	260	1.500
Conti economici trimestrali III Trimestre 1993	24	2.000
Statistiche sul trasporto aereo - Anno 1992 - Collana d'informazione n. 7, edizione 1994	88	1.300
Statistiche della caccia e della pesca - Anno 1991 - Annuario n. 7, edizione 1994	120	1.200
Numeri indici dei prezzi al consumo - per l'intera collettività nazionale (base:1990 = 100) - per famiglie di operai e impiegati (basi:1989 = 100 e 1992 = 100) Metodi e Norme n. 30 - Serie A, edizione 1994	76	2.500
Statistiche della cooperazione agricola Anno 1991 - Collana d'informazione n. 12, edizione 1994	36	1.000
Statistiche del turismo - Anno 1992 - Annuario n. 7, edizione 1994	144	1.500
Matrice regionale Origine - Destinazione dei beni trasportati - Anni 1990-91 Collana d'informazione n. 10, edizione 1994	128	1.000
Conti economici delle imprese con 20 addetti ed oltre - Anno 1990 - Collana d'informazione n. 11, edizione 1994	260	1.000
Manuel des statistiques agricoles relevées avec les techniques estimatives	172	1.000
Manual of agricultural statistics surveyed by estimative techniques	176	1.000
Conti nazionali economici e finanziari dei settori istituzionali - Collana d'informazione n. 13, edizione 1994	260	1.200
Conti economici trimestrali IV Trimestre 1993	24	2.000
Conti economici delle imprese con addetti da 10 a 19 - Anno 1991 - Collana d'informazione n. 16, edizione 1994	116	1.000
Conti delle amministrazioni pubbliche e della protezione sociale - Anni 1987-92 Collana d'informazione n. 14, edizione 1994	184	1.000
Numeri indici del costo di costruzione: di un fabbricato residenziale, di un capannone per uso industriale, di tronchi stradali (base: 1990 = 100) Metodi e norme - Serie A n. 29, edizione 1994	44	4.000
Processo produttivo e analisi di qualità delle stime del valore aggiunto nel settore dei servizi vendibili - Note e Relazioni n. 2, edizione 1994	128	1.500
Statistiche dell'agricoltura, zootecnia e mezzi di produzione - Dati provvisori Anni 1992-1993 - Collana d'informazione n. 17, edizione 1994	96	1.000
Conti economici nazionali - Anni 1970-93 - Collana d'informazione n. 19, edizione 1994	128	1.000
Statistica annuale della produzione industriale - Anno 1991 - Collana d'informazione n. 18, edizione 1994	108	1.000
Valore aggiunto dell'agricoltura per regione - Anni 1980-93 - Collana d'informazione n. 21, edizione 1994	112	1.000

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
Occupazione e redditi da lavoro dipendente - Anni 1980-93 - Collana d'informazione n. 20, edizione 1994	186	1.000
I conti degli italiani 1994	112	10.000
Conti economici trimestrali - I trimestre 1994 - Anno 9, n. 1	24	2.000
Statistiche delle opere pubbliche - Anno 1992 - Annuario n. 7, edizione 1994	70	1.200
Statistiche dell'attività edilizia - Anno 1992 - Annuario n. 7, edizione 1994	230	1.200
Statistiche dell'agricoltura, zootecnia e mezzi di produzione - Anno 1992 - Annuario n. 40, edizione 1994	482	1.500
Retribuzioni lorde e oneri sociali per regione - Anni 1980-91 - Note e relazioni n. 4, edizione 1994	268	1.000
Statistiche sul trasporto aereo - Anno 1993 - Collana d'informazione n. 24, edizione 1994	92	1.000
Statistiche della ricerca scientifica Consuntivo 1991 - Previsione 1992-93 - Collana d'informazione n. 28, edizione 1994	132	1.000
Bilanci consuntivi delle regioni e province autonome - Anno 1990 - Collana d'informazione n. 29, edizione 1994	328	1.000
Commercio con l'estero		
Statistica del commercio con l'estero Gennaio - Marzo 1993	836	1.500
Statistica del commercio con l'estero Gennaio - Giugno 1993	900	1.500
Statistica del commercio con l'estero Gennaio - Settembre 1993	932	1.500
Totale area economica - 40	8.044	63.900
AREA CENSIMENTI		
Censimento dell'industria e servizi		
Imprese, istituzioni e unità locali: N. 95 fascicoli provinciali	22.620	194.000
Censimento dell'agricoltura		
Atti del censimento: 1. Relazione 2. I documenti	304 630	3.000 3.000
Caratteristiche territoriali delle aziende agricole - Fascicolo nazionale - ITALIA	500	3.000
Totale censimento dell'agricoltura - 3	1.434	9.000
Censimento della popolazione e delle abitazioni		
La progettazione dei censimenti 1991 4 - I documenti	896	2.000
Popolazione residente dei comuni - Censimenti dal 1861 al 1991 - Circoscrizioni territoriali al 20 ottobre 1991	486	2.000
N. 59 fascicoli provinciali	18.426	118.000
N. 9 fascicoli regionali	2.548	19.500
Totale cens. popolazione e abitazioni - 70	22.356	141.500

TITOLO	Numero delle pagine	Tiratura
AREA AMBIENTALE		
Statistiche meteorologiche - Anni 1984-1991 Annuario n. 25, edizione 1994	336	1.200
Totale area ambientale - 1	336	1.200
AREA METODOLOGICA		
L'Attività del Consiglio Superiore di Statistica dal 1949 al 1989 Annali di statistica - Serie X - vol. 3	228	2.500
Avanzamenti metodologici e statistiche ufficiali - Atti delle seconde giornate di studio - Roma, 9-10 dicembre 1992	448	1.500
Totale area metodologica - 2	676	4.000
TOTALE GENERALE - 281	71.762	802.600

Parte terza
Le risorse e l'organizzazione

1. LE RISORSE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTAT

IL SISTEMA INFORMATICO

Nel 1994 è stato varato il processo di trasformazione per il rilancio della funzione informatica in ISTAT basato sull'adozione di un'architettura decentrata che consenta, all'utente dei servizi statistici, di controllare l'intero processo di produzione del dato statistico.

Conseguentemente l'organizzazione del Dipartimento di informatica è stata modificata per permettere di gestire la transizione tra il vecchio e nuovo sistema.

I settori informatici, pur garantendo il raggiungimento degli obiettivi di produzione previsti per il 1994, sono stati ristrutturati per rispondere alle nuove esigenze indotte dall'architettura distribuita e per meglio svolgere le funzioni che tipicamente debbono rimanere centralizzate.

Tali funzioni prevedono la produzione di standard, di norme di sicurezza, di piani di controllo, di processi di formazione, lo sviluppo di software generalizzato e di banche dati, l'erogazione, il coordinamento e il controllo del servizio informatico e di rete.

Pianificazione e controllo di gestione

Per ciò che riguarda la pianificazione e il controllo, l'attività del 1994 è stata indirizzata principalmente ai rapporti con l'Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione (Aipa), al controllo di gestione dei sistemi informativi Istat, alla predisposizione del piano di formazione per l'informatica.

In particolare, il 1994 ha visto l'avvio della fase di pianificazione triennale come prevista

dal decreto legislativo 39/93 istitutivo dell'Aipa secondo la metodologia predisposta dall'Autorità stessa e presentata alle amministrazioni pubbliche nei primi mesi dell'anno. Tale lavoro ha comportato, oltre all'analisi dei processi e degli attuali sistemi informativi, anche l'analisi dettagliata dei costi che verranno sostenuti per l'informatica dall'Istat nel triennio 1995-97. Nell'ambito dei rapporti con l'Aipa, è stata inoltre predisposta la relazione sullo stato dell'automazione Istat nel 1993.

Il piano di formazione per l'informatica per il 1995 è di particolare rilevanza in quanto tiene conto delle nuove figure e conoscenze professionali necessarie per realizzare il progetto di decentramento informatico. In particolare è prevista una massiccia formazione sul sistema operativo UNIX, sulle reti di comunicazione ed anche sulla progettazione e sullo sviluppo dei data base relazionali, che saranno le maggiori innovazioni comportate dal progetto di decentramento.

Ricerca e sviluppo

Per ciò che riguarda le attività di ricerca e sperimentazione nel secondo semestre del 1994, la precedente struttura "Architetture di sistema", ha assunto, nell'ambito della più vasta riorganizzazione del Dipartimento di Informatica, la nuova denominazione di "Laboratorio di ricerca e sviluppo" e, di conseguenza, ha visto ridefinito il campo delle sue competenze. La nuova struttura ha il compito di gestire le apparecchiature in rete locale (LAN) di cui è dotata, sperimentare e proporre nuove tecnologie e prodotti *software* per i sistemi distribuiti UNIX, fornire assi-

stenza ai programmatori per la migrazione delle vecchie procedure, progettate per il *mainframe* e per lo sviluppo di applicazioni sui nuovi sistemi.

Pertanto la descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno deve tener conto di due distinti periodi.

Nel corso del primo semestre la vecchia struttura è stata particolarmente impegnata nel fornire supporto per la redazione del capitolato tecnico relativo alla gara internazionale per l'acquisizione di materiale informatico e prodotti *software* da destinare agli Uffici regionali ed alle sedi romane dell'Istituto. La gara era finalizzata, principalmente, alla realizzazione di 24 LAN (*personal computer* e server RISC), di cui 17 ubicate presso gli Uffici regionali e 7 in varie sedi romane.

La complessità architettonica del progetto - che vede, per la prima volta nell'Istituto, l'ingresso di sistemi elaborativi decentrati, dotati di server con sistema operativo UNIX, connessi con i *mainframe* del Centro di elaborazione dati, e governati da una postazione centralizzata - ha reso necessario, per la redazione del documento, un lavoro di ricerca ed acquisizione di informazioni, mediante colloqui con esperti delle principali società informatiche. Si è proceduto, inoltre, alla diretta sperimentazione sulle apparecchiature della struttura, di vari prodotti *software* necessari per il collegamento in LAN delle stazioni di lavoro e per la gestione ed il controllo centralizzato delle stesse.

Con il secondo semestre, dopo l'installazione delle apparecchiature del Laboratorio e la mutata denominazione della struttura, l'attività è stata principalmente rivolta allo studio dei nuovi ambienti operativi: sistema operativo AIX e *software* di comunicazione di rete TCP/IP. Acquisita la necessaria esperienza, si è proceduto al caricamento, personalizzazione e test, sulle stazioni del Laboratorio, di numerosi pacchetti applicativi, scelti tra quelli considerati strategici e di generale interesse per il personale dell'Istituto: Cobol, Fortran, WordPerfect, Lotus 123, SAS, Emulazione

3270, etc. Dopo aver messo a punto il *software* applicativo, è stato possibile iniziare il lavoro di migrazione delle procedure: la prima procedura migrata nel nuovo ambiente è stata SCIA (Sistema di correzione ed imputazione automatica).

Un'altra attività importante, che ha molto impegnato la struttura per tutto il 1994, è stata quella relativa al progetto di diffusione di informazioni e dati su rete telematica pubblica (BBS). Con tale progetto, in corso di realizzazione, diverrà operativa, agli inizi del nuovo anno, la prima BBS Istat. Questo strumento permetterà agli utenti esterni, dotati di *personal computer*, scheda modem ed un collegamento telefonico, di visualizzare e copiare sui propri archivi personali, senza necessità di spostarsi, dati statistici ospitati su un *personal computer* dell'Istituto. Questa innovazione tecnologica può contribuire a migliorare l'immagine esterna dell'Istituto, in quanto realizza in modo concreto l'esigenza, sempre più importante per le amministrazioni pubbliche, di meglio corrispondere alle necessità del cittadino-utente.

Tra le altre realizzazioni del Laboratorio, va citata l'installazione e personalizzazione presso il Data shop di un *software* per il collegamento con Televideo. In questo modo gli impiegati addetti possono scrivere o modificare direttamente, con i propri *personal computer*, i comunicati che appariranno sugli schermi televisivi.

Lo sviluppo delle applicazioni

L'attività nel settore sviluppo delle applicazioni e banche dati per i primi 9 mesi del 1994 è proseguita sulla linea degli anni precedenti, per poi modificarsi in conseguenza del decentramento della funzione informatica e dell'acquisizione di nuovo *hardware*.

La gran parte della produzione di programmi in ambiente diverso dalle banche dati è stata realizzata per i censimenti, per le statistiche sociali e per quelle economiche;

mentre alquanto contenuto è stato l'impegno per le statistiche demografiche.

La minore produzione di *statements* rispetto all'anno precedente, che si rileva dalla tavola 4, è in gran parte dovuta al fatto che in agosto circa i due terzi del personale informatico del dipartimento sono stati assegnati ai servizi utenti ed è venuta a mancare, per buona parte di esso, la registrazione della produzione nel *data base* di documentazione.

Il volume di *statements* realizzato per le banche dati (superiore a quello dell'anno precedente) deriva in massima parte dallo sviluppo delle seguenti applicazioni:

- il caricamento dei dati del Censimento della popolazione;
- la progettazione del Sottosistema elettorale e la realizzazione dei programmi di caricamento;
- la migrazione dei *data base* amministrativi nel nuovo ambiente COMPLETE (ADABAS/NATURAL);
- la realizzazione del SIAC, nuovo Sistema amministrativo contabile.

Facendo un'analisi per singole aree, si rileva che, relativamente al Censimento della popolazione, è stata rilasciata la procedura informatica per la stampa dei Fascicoli regionali, sono state realizzate integralmente le procedure per il Fascicolo nazionale, per il Fascicolo delle grandi aree urbane e per il Censimento degli italiani all'estero. Sono state altresì rilasciate le procedure per la creazione dei *floppy disk* da allegare ai Fascicoli provinciali ed è stata prodotta una matrice per il pendolarismo dalla quale attingere per soddisfare tutte le richieste speciali in merito a questo fenomeno.

Relativamente al Censimento dell'industria e dei servizi sono state realizzate le procedure per i Fascicoli provinciali, per i controlli funzionali e per il campione anticipatorio.

È stato altresì sviluppato un sistema informativo di supporto alla lavorazione dei dati censuari.

Nell'area sociale, oltre le nuove procedure per le statistiche giudiziarie e per l'indagine sulle vacanze, particolare rilievo ha assunto l'atti-

vità di sviluppo per l'indagine Multiscopo sulle famiglie, anni 1987-91 ed anno 1993, e per l'indagine sulle Forze di lavoro. Nel periodo indicato è stata svolta un'importante attività di formazione e supporto per l'indagine PANEL europeo da parte di informatici del Dipartimento.

Nell'area economica è anzitutto da menzionare lo sviluppo di una procedura di *data entry* controllato - con linguaggio Cobol WB - dei questionari sulla struttura delle aziende agricole, che è stata distribuita agli ispettorati regionali e provinciali. Per tale indagine sono state completate anche le procedure di *check* e di stampa dei volumi regionali e nazionali.

Dopo il decentramento di circa 90 informatici e la ristrutturazione del Dipartimento d'Informatica, l'impegno nel campo dello sviluppo delle applicazioni si è concentrato nello sviluppo di prodotti *software* generalizzati per il processo produttivo del dato statistico e di nuove banche dati di diffusione, nei nuovi ambienti distribuiti.

Diversi informatici, infine, si sono dedicati alla ricostruzione su *personal computer* di molteplici procedure funzionanti sui vecchi sistemi MDS che dovranno essere sostituiti con LAN. Trattasi di applicazioni di *data entry*, di gestione di archivi e di manipolazione dei dati in essi contenuti, che riguardano statistiche giudiziarie, demografiche, agrarie e forestali.

Sistemi distribuiti e reti di comunicazione

Nell'ambito della citata ristrutturazione del Dipartimento di Informatica è stata istituita la struttura "Sistemi distribuiti e reti di comunicazione", che ha svolto, nel periodo novembre-dicembre 1994, le attività di:

- studio e prove del sistema operativo UNIX;
- analisi dei prodotti *software* disponibili sulle varie piattaforme *hardware* dei principali fornitori di sistemi distribuiti: SUN, IBM, DEC e HP;
- analisi e definizione delle caratteristiche tecniche di base per le LAN di *workstation*.

La struttura è stata impegnata in modo continuativo nell'attività di monitoraggio reti.

È stata inoltre effettuata l'installazione del *national server* per il progetto comunitario NSPP/12 ed il collegamento con la linea di trasmissione dati della rete INTERPAC, che collega il *national server* ai sistemi informatici CEE per la realizzazione del progetto NSPP/12.

Sistemi centralizzati e acquisizione dati

Per ciò che riguarda i sistemi centralizzati, nel 1994 si è riscontrato un sensibile incremento dell'utilizzo della CPU per il VM (circa l'8%), cui fa riscontro un piccolo aumento per l'MVS (1,2%).

La capacità complessiva di spazio disco per la memorizzazione degli archivi è stata sostanzialmente incrementata, passando a circa 360 Gbyte; in occasione dell'ampliamento si è provveduto anche alla riorganizzazione ed alla ottimizzazione del parco dischi. Per migliorare la disponibilità di risorse per gli utenti operanti in ambiente VM, sono state ampliate le aree dei dischi temporanei ed è stata incrementata la grandezza massima delle aree a disposizione per l'ordinamento degli archivi. Tuttavia si rende ormai indispensabile un'attenta attività di monitoraggio dell'occupazione degli spazi disco, che tende sempre ad aumentare e mai a diminuire. Sicuramente una parte dei *file* utenti in linea potrebbe risiedere su cassette e gli utenti potrebbero facilmente gestire ugualmente, in tempi rapidi, questo tipo di supporto, rilasciando gli spazi disco relativi; nel corso del 1995 si darà luogo ad un ulteriore tentativo di razionalizzazione degli spazi.

Per quanto riguarda l'area VM, è stato rilasciato all'utenza il nuovo sistema operativo VM in architettura ESA; con questa versione sono state introdotte diverse innovazioni, che consentono di usufruire di nuovi *tools* e di una più ampia area di memoria per l'esecuzione dei programmi applicativi.

Nell'area MVS si è proceduto all'installazione di test nella nuova versione in architettura ESA; si è proceduto allo scarico del sistema base e quindi alla sua personalizzazione, in modo da consentire la verifica della operatività dei sottosistemi banche dati e rete. Appena verrà rilasciato all'utenza, il nuovo sistema permetterà di utilizzare nel migliore dei modi, l'elaboratore della serie IBM/ES/9000 e tutte le nuove funzioni del *storage management subsystem*.

Nel settore delle banche dati è stata realizzata la migrazione delle applicazioni del sistema di gestione del personale (SIA) alle *releases* correnti di ADABAS e di NATURAL; si sono inoltre effettuati i test e le verifiche del TP Monitor COMPLETE in ambiente MVS/ESA. Sono state infine installate le versioni aggiornate dei prodotti per la gestione delle banche dati, ed è continuata la fase di test e personalizzazione degli ambienti CICS sia di sviluppo (CICS21) che di produzione (CICSA), in attesa di indicazioni più precise sulla strategicità del prodotto, nell'ottica dell'iniziato decentramento della funzione informatica.

Nell'ambito del settore operativo, sono state messe a punto procedure per le elaborazioni di sala di circa 70 statistiche correnti. Sono state evase numerose pratiche con *output* di stampa, nastri e *floppy disk* per richieste esterne relative prevalentemente ai censimenti.

Per ciò che riguarda il Censimento della popolazione, le attività hanno riguardato la ricezione dei nuovi lembi, il caricamento su disco per le attività del Centro unificato service (CUS), l'archiviazione e la formazione dei nastri per i Fascicoli regionali.

Per il Censimento dell'agricoltura è stata curata la formazione dello schedario delle aziende agricole e sono stati gestiti i relativi aggiornamenti. Consistente è stata l'attività inerente all'indagine comunitaria sulla struttura delle aziende agricole.

Sempre nel settore Sistemi centralizzati è stata costituita la struttura "Supporto tecnico", che svolge l'attività già di competenza di un reparto del soppresso servizio "Architettura di sistema".

Il 1994 è stato caratterizzato da un aumento dell'attività, stimabile intorno al 30% rispetto all'anno precedente, dovuto all'acquisizione da parte dell'Istituto di nuove apparecchiature (139 *personal computer* e 78 stampanti laser e ad impatto) e al trasferimento di 86 informatici (ciascuno con le rispettive apparecchiature in dotazione) dal Dipartimento Informatica alle altre Direzioni.

Nel corso dell'anno gli operatori dello *help desk* hanno ricevuto 4.039 telefonate dagli

utenti per segnalazione di inconvenienti o richieste di supporto tecnico. I casi risolti sono stati 3.583, di cui 2.525 risolti direttamente dagli stessi operatori; per 210 casi si è reso necessario l'intervento degli operatori dell'area sistemistica e per 780 casi sono intervenute le ditte esterne.

Nelle tavole seguenti si riportano la produzione del 1994 del settore "Acquisizione dati" e l'andamento della produzione e delle ore di lavoro prestate negli ultimi due anni.

Tavola 1 - Produzione di record e microdati presso il CUS - Anno 1994

area	ore	record	di cui microdati
Area demografica	5.937	636.117	613.878
Area sociale	6.047	979.751	959.700
<i>di cui giudiziarie</i>	-	-	-
Area economica	23.087	5.200.087	5.115.700
<i>di cui comm.estero</i>	28	2.230	2.230
Censimento popolazione	64	5.017	4.679
Censimento industriale	-	-	-
Altro	-	-	-
Totale	35.135	6.820.972	6.693.957
Ore inutilizzabili (permessi, guasti, attese, etc.)	3.489		
Progetti speciali		86.602	86.602
Sistema conti imprese			
Totale Generale		6.907.574	6.780.559

Tavola 2 - Andamento della produzione di record presso il CUS negli ultimi due anni

anno	record prodotti	ore lavoro	ore globali (presenze)
1993	5.758.479 + 203.000 (a)	41.805	45.994
1994	6.907.574 + 86.602 (a)	35.135	38.652

(a) Progetti speciali

L'aumento della produzione, di circa il 20% è in parte dovuto alla ristrutturazione delle indagini relative ai consumi di famiglia ed al Sistema conti imprese, proseguita nel corso del 1993. Tale ristrutturazione ha comportato

la creazione di molti brevi *record* al posto di un unico lungo *record* per famiglia o impresa. Sono inoltre intervenuti i seguenti elementi: sostituzione dell'*hardware* (1992) e suo potenziamento avvenuto nel corso del

1993, che ha consentito una maggior velocità di digitazione; maggior esperienza e capacità degli operatori a seguito del rinnovo pressochè totale del personale avvenuto nel 1992; riduzione dei tempi morti per effetto di una migliore organizzazione del lavoro.

Tale aumento è comunque sensibile, anche tenendo conto del fatto che le presenze del personale (ore globali) sono notevolmente diminuite per l'aumento delle assenze dovute a diversi tipi di congedo straordinario (maternità, studio etc.).

Per quanto riguarda il CUS (Centro unificato service), creato nel 1992 con compiti di controllo della qualità della registrazione esterna dei dati e per la gestione dei contratti con le ditte, esso ha eseguito, oltre all'attività ispettiva nei confronti delle ditte di registrazione, i seguenti controlli:

n. controlli quantitativi: 139

n. controlli qualitativi: 137.

La diminuzione consistente, rispetto all'anno precedente (n. 567 controlli), è dovuta all'esaurimento dei controlli censuari avvenuti nel secondo trimestre del 1993.

Sono stati inoltre messi a punto alcuni programmi operativi per migliorare i controlli e sono state fatte varie ispezioni presso tre ditte di registrazione. Infine, nel 1994, è stato messo a punto ed approvato il nuovo disciplinare, che regola tutta la materia relativa ai controlli di qualità ed ai contratti con le ditte di registrazione.

IL PERSONALE

Consistenza e caratteristiche del personale

Il personale di ruolo al 31 dicembre 1994 risulta pari a 2.380 unità, con una diminuzione di 126 unità rispetto all'anno precedente, derivante dalla differenza tra 163 cessazioni dal servizio, di cui 138 per dimissioni volontarie, e 37 nuove assunzioni, di cui 2 con decorrenza dalla nomina. Il personale degli Uffici re-

gionali ed interregionali risulta pari complessivamente a 215 unità con una diminuzione di 6 unità rispetto all'anno precedente.

Il personale femminile rappresenta, con 1.172 unità, il 49,24% del totale (contro il 48,8% del 1993). La distribuzione per età indica che la classe più numerosa è quella tra i 51 e 55 anni, con il 18,45% di consistenza. Riguardo al titolo di studio, circa il 73% dei dipendenti è fornito di diploma o laurea.

Reclutamento e mobilità

Reclutamento

Sono state effettuate:

a) n. 37 assunzioni in ruolo di cui:

- 2 nel I livello professionale, profilo di Dirigente di ricerca;
- 2 nel II livello professionale, profilo di Primo ricercatore;
- 30 nel III livello professionale, profili di Ricercatore e Tecnologo; 2 vincitori sono decaduti dalla nomina;
- 1 nel VI livello professionale, profilo di Collaboratore di amministrazione, per mobilità nell'ambito del comparto, ai sensi del comma 2 dell'art. 20 del DPR 171/91;
- 2 nel X livello professionale, profilo di Ausiliario tecnico, per chiamata diretta tra i portatori di handicap, ai sensi della legge n. 104 del 5/2/1992;

b) 31 assunzioni con contratti a termine, ai sensi dell'art. 23 del DPR n. 171/91.

Sono stati rinnovati 2 contratti a termine e 7 contratti a tempo determinato.

Sono stati, inoltre, pubblicati 11 avvisi di concorso per contratti da stipulare ex art. 23, DPR 171/91, per un totale di 23 assunzioni.

Nel 1994 sono stati pubblicati n. 21 bandi di concorso, di cui 13 concorsi nei primi tre livelli, pubblicati sulla G.U. n. 98bis del 13.12.1994, così suddivisi:

- 5 posti di Dirigente di ricerca, I livello professionale;
- 1 posto di Dirigente di ricerca, I livello professionale;

- 11 posti di Primo ricercatore, II livello professionale;
- 6 posti di Primo ricercatore, II livello professionale;
- 18 posti di Ricercatore, III livello professionale;
- 3 posti di Dirigente tecnologo, I livello professionale;
- 2 posti di Dirigente tecnologo, I livello professionale;
- 1 posto di Dirigente tecnologo, I livello professionale;
- 7 posti di Primo tecnologo, II livello professionale;
- 2 posti di Primo tecnologo, II livello professionale;
- 6 posti di Tecnologo, III livello professionale;
- 4 posti di Tecnologo, III livello professionale;
- 2 posti di Tecnologo, III livello professionale.

Sono stati, inoltre, pubblicati nella G.U. n. 102 del 27.12.1994, 8 concorsi nei livelli dal IV al VII, così suddivisi:

- 2 posti di Collaboratore tecnico enti di ricerca, IV livello professionale;
- 4 posti di Collaboratore tecnico enti di ricerca, IV livello professionale;
- 5 posti di Collaboratore tecnico enti di ricerca, IV livello professionale;
- 9 posti di Funzionario di amministrazione di V livello professionale;
- 12 posti di Collaboratore tecnico enti di ricerca, VI livello professionale;
- 10 posti di Collaboratore tecnico enti di ricerca, VI livello professionale;
- 1 posto di Collaboratore tecnico enti di ricerca, VI livello professionale;
- 6 posti di Collaboratore di amministrazione, VII livello professionale.

Sono stati banditi 5 concorsi nei livelli dal IV al IX, riservati al personale interno con lo stesso profilo, in possesso della prescritta anzianità per aspirare al livello superiore, così suddivisi:

- 40 posti di Collaboratore tecnico enti di ricerca, IV livello professionale (Del. n. 658/P del 27.12.1994)

- 10 posti di Collaboratore di amministrazione, V livello professionale (Del. n. 659/P del 27.12.1994);
- 15 posti di Operatore di amministrazione, VII livello professionale (Del. n. 660/P del 27.12.1994);
- 25 posti di Ausiliario tecnico, VIII livello professionale (Del. n. 661/P del 27.12.1994);
- 3 posti di Ausiliario di amministrazione, IX livello professionale (Del. n. 662/P del 27.12.1994).

Mobilità

La mobilità complessiva interna ha interessato 587 dipendenti (pari al 24,7% della consistenza totale con un aumento del 3,8% rispetto all'anno precedente), dei quali 37 hanno conseguito l'accesso a livelli professionali superiori, a seguito di concorso pubblico.

Borse di studio

Sono state assegnate:

- 9 borse di studio a conclusione del concorso bandito nel 1993;
- 6 borse di studio a conclusione, per alcune aree, del concorso bandito per l'anno 1994.

I rinnovi delle borse di studio hanno interessato 3 borsisti.

Gestione

Sono stati registrati 241 giorni di presenza media del personale sui 305 lavorabili (242 su 306 per il 1993); il congedo ordinario fruito è stato in media di 40 giorni (compresi i 4 di recupero delle festività soppresse); l'entità si spiega con il fatto che sono state fruito tutte le ferie residue relative anche all'anno precedente. L'assenza *pro capite* per motivi di salute è stata di 17 giorni (22 nel 1993) e quella dovuta ad altri motivi (maternità, motivi di famiglia, ecc.) di 7 giorni (6 giorni nel 1993).

Sono stati disposti nei confronti dei dipendenti, a norma di legge, 2.327 accertamenti sanitari (2.263 nel 1993) e, a seguito delle direttive emanate dal dipartimento della Fun-

zione pubblica con circolare del 21 giugno 1986, anche 24 accertamenti sanitari a carico di familiari di dipendenti che hanno richiesto di assentarsi ai sensi della legge n. 1204/71.

Sono stati disposti 20 accertamenti medico-collegiali per la dispensa dal servizio per motivi di salute. Sono state effettuate, ai sensi del DPR 303/56, 30 visite periodiche per gli addetti al Centro stampa, 55 accertamenti medici per verificare l'idoneità degli appartenenti ad alcune categorie a rischio (idraulici, muratori, falegnami, ecc.) allo svolgimento delle proprie mansioni e 2 per gli autisti.

Sono stati effettuati inoltre 137 accertamenti medici per verificare l'idoneità all'uso dei video-terminali, come previsto dalla circolare del dipartimento della Funzione pubblica del 22/2/1991, "Linee guida per l'uso dei video-terminali nelle pubbliche amministrazioni".

Stato giuridico ed economico

Stato giuridico

L'attività si è svolta essenzialmente nella materia del contenzioso relativo al personale, essendo terminate negli anni precedenti tutte le procedure connesse all'attuazione del DPR 171/91. Sono stati istruiti nel corso dell'anno 21 ricorsi, pendenti innanzi alla magistratura amministrativa, avverso provvedimenti concernenti lo stato giuridico ed economico del personale, che hanno interessato 245 dipendenti.

Sono state altresì notificate 28 decisioni del TAR e del Consiglio di Stato su altrettanti ricorsi, di cui 21 favorevoli all'Amministrazione e 7 sfavorevoli. In particolare, è stato modificato l'inquadramento per 23 Collaboratori di amministrazione, dal VII al VI livello, a seguito della decisione del TAR n. 590/92 del 24/2/1994 favorevole a questi ultimi.

Sono stati trattati e definiti 102 procedimenti di natura disciplinare, con una diminuzione rispetto al 1993 del 45,7%. In 72 casi è stata contestata l'assenza dall'abitazione in corso di malattia, a seguito di constatazione del sanitario di controllo. A 30 dipendenti sono state

contestate le infrazioni previste dagli artt. 55 e seguenti del Regolamento per il personale: 19 casi sono stati archiviati e per gli altri 11 sono state irrogate sanzioni disciplinari.

Sono state istruite o definite 28 istanze di riconoscimento della dipendenza di infermità da causa di servizio e 8 pratiche finalizzate al riconoscimento dell'equo indennizzo.

Stato economico: assegni fissi

Oltre alla corrente attività di liquidazione delle competenze fisse, sono stati adottati alcuni provvedimenti economici conseguenti a provvedimenti giurisdizionali; in particolare si è provveduto:

- alla liquidazione degli arretrati ai vincitori del ricorso per l'inquadramento a Collaboratore di amministrazione di VI livello, che provenivano dal livello inferiore;
- alla liquidazione degli arretrati per la ricostruzione di carriera di un dipendente riammesso in servizio, a seguito di pronuncia del Consiglio di Stato.

È stata, inoltre, data completa attuazione alla nuova procedura di dichiarazione dei redditi con mod. 730, con l'inserimento nella busta paga di giugno di circa 500 liquidazioni. Inoltre, dal 1995, oltre alle due già in essere, è stata stipulata una terza convenzione con un altro centro di assistenza fiscale.

Stato economico: assegni accessori

Si è completata l'applicazione dell'accordo di contrattazione decentrata relativo al Fondo per il miglioramento dell'efficienza per l'anno 1993 e si è provveduto alla liquidazione delle seguenti competenze accessorie:

- saldo dei programmi ordinari di attività;
- liquidazione di 28 programmi specifici approvati nel corso del 1993;
- redistribuzione delle economie di gestione del Fondo.

Sono state regolarmente pagate le competenze accessorie relative al Fondo per il miglioramento dell'efficienza per l'anno 1994, secondo l'accordo recepito con deliberazione n. 8/AGC del 15/2/1994.

Analogamente, si è provveduto, per il fondo censuario relativo all'anno 1993, sia per la quota destinata alla generalità del personale sia per quella destinata al personale assegnato al Servizio censimenti.

Missioni

Sono state liquidate 2.360 parcelle per incarichi di missione, svolti sia dal personale dipendente, sia da quello esterno; in particolare le liquidazioni hanno riguardato:

- 1.723 missioni sul territorio nazionale;
- 198 missioni del Sistan;
- 183 incarichi di missione svolti all'estero;
- 256 missioni effettuate da personale esterno nell'interesse dell'Istituto per commissioni, progetti Cnr, etc.

Per contenere le spese di pernottamento sono state stipulate apposite convenzioni, a titolo gratuito, con una serie di catene alberghiere, con prenotazioni effettuate direttamente dal Servizio personale.

Attività sociali

Le attività sociali a favore del personale sono state attuate, come nel 1993, solamente in forma diretta, con erogazione ai dipendenti di contributi sulle spese sostenute. Sono stati concessi sussidi, borse di studio e contributi sia per le spese relative all'acquisto di libri di testo, sia per la frequenza di asili nido e per soggiorni estivi dei figli dei dipendenti. Ai soggiorni estivi, organizzati da associazioni ed organismi specializzati in località marine e montane in Italia ed all'estero, hanno partecipato 303 ragazzi.

Per l'acquisto di libri di testo sono stati erogati 790 contributi in denaro per la frequenza a scuole medie ed a scuole secondarie superiori e 330 contributi per la frequenza a corsi universitari. Sono state assegnate 135 borse di studio: 80 per studenti di scuola media e secondaria superiore e 55 per studenti universitari. Hanno usufruito del contributo nido, con periodicità trimestrale, 72 dipendenti;

del contributo per le scuole materne, con analoga periodicità, 118 dipendenti.

I sussidi erogati sono stati 983, dei quali 12 con procedura d'urgenza per decesso del dipendente o di un familiare a suo carico, 33 ad ex dipendenti.

Infine, con accordo raggiunto in sede di contrattazione decentrata, è stata provvisoriamente affidata al Circolo dipendenti Istat la gestione dello stabilimento balneare di Caselfusano mentre il servizio di ristorazione è stato espletato da gestori esterni.

Attività relativa alla previdenza e quiescenza

Il lavoro corrente è stato più gravoso rispetto all'anno precedente in quanto si sono registrate 163 cessazioni dal servizio. Peraltro, l'ufficio personale aveva approntato le certificazioni pensionistiche per numerosi altri dipendenti, che avevano ottenuto l'accoglimento delle dimissioni, ma per i quali è poi intervenuto il blocco del trattamento pensionistico di anzianità, con l'entrata in vigore del d.l. 28/9/1994, n. 553.

Inoltre, a seguito dell'attuazione dei contratti recepiti con DPR 568/87 e con DPR 171/91, è stata ultimata la complessa sistemazione delle situazioni previdenziali del personale cessato a partire dal 1987, che ha comportato la riliquidazione di 74 buonuscite e l'invio di 223 nuove documentazioni alla Direzione provinciale del tesoro ed all'Inpdap. È stata, infine, avviata la procedura per la completa informatizzazione del trattamento pensionistico, con la creazione di appositi archivi.

LA FORMAZIONE

Nel 1994 si è ulteriormente sviluppata l'attività di formazione, che va acquisendo un ruolo sempre più importante di sostegno dei processi di innovazione, di riqualificazione dei profili professionali e, più in generale, di diffusione della cultura statistica.

La dimensione dello sviluppo può essere analizzata attraverso alcuni dati significativi che vengono riportati nella tabella 18. I corsi espletati nel complesso ammontano a 257, con un incremento del 27% rispetto al 1993. I maggiori impegni hanno privilegiato l'area gestionale e statistica, nelle quali si è registrato un incremento del 34%, mentre nell'area informatica l'incremento è stato del 20%. I corsi di statistica, affidati al consorzio Formstat, hanno avuto un considerevole sviluppo nell'ultimo trimestre dell'anno. I corsi esterni sono aumentati rispetto al 1993 (+34%), mentre quelli interni sono rimasti invariati.

Nel 1994 sono stati riattivati i corsi di lingue estere, 24 per la lingua inglese e 7 per la lingua francese, dopo un anno di sospensione, con il coinvolgimento di 233 dipendenti dell'Istituto.

L'indicatore relativo alle presenze si riferisce al numero di partecipazioni registrato, a prescindere dal numero delle iniziative a cui ciascun dipendente ha partecipato. Le presenze sono state 2.371 (+64,3% rispetto al 1993), di cui 1.843 (pari al 77,7% del totale) riferite a corsi esterni all'Istat e 528 (22,3%) ad iniziative svolte all'interno (diminuite dello 0,9% rispetto al 1993). Il numero dei dipendenti effettivamente coinvolti, questo è stato invece di 1.100 unità con un incremento del 28,5% rispetto al 1993 (856 dipendenti). Al riguardo, va evidenziato il coinvolgimento dei dipendenti degli uffici regionali i cui dirigenti (18 unità) hanno per la prima volta beneficiato di due corsi residenziali, il primo dedicato allo sportello aperto al pubblico, il secondo alla conduzione delle attività per progetti. I neo-assunti negli uffici regionali (30 unità), infine, hanno beneficiato di un corso di formazione informatico-statistico.

Le giornate-uomo di formazione risultano pari a 11.275 unità con un incremento del 90,5% rispetto all'anno precedente. Il 77% delle giornate-uomo riguarda iniziative attuate all'esterno (+148%), il rimanente 23% iniziative svolte all'interno dell'istituto (+79%).

L'impegno medio per partecipante è quasi raddoppiato: 1.100 persone, infatti, hanno effet-

tuato mediamente 10 giornate di formazione, mentre nel 1993, 856 dipendenti avevano usufruito in media di 6,9 giornate-uomo ciascuno.

Nel 1994 i costi esterni sono ammontati a 856 milioni di lire, con un incremento pari al 101,8% rispetto al 1993 da attribuire sia allo sviluppo del numero delle iniziative, sia ai costi aggiuntivi per la residenzialità.

A questi dati vanno aggiunti i corsi di informazione-formazione per la mobilità del personale Istat, svoltisi in 5 edizioni per complessivi 94 dipendenti.

Oltre alle iniziative per il personale Istat vanno considerati gli *stage* per giovani laureati, le borse di studio per i ricercatori ed i seminari aperti anche a personale esterno all'Istat.

Gli obiettivi che la formazione 1994 ha inteso perseguire, differenziati per le singole aree sono così riassumibili:

area gestionale:

- sviluppare le competenze gestionali necessarie a svolgere le mansioni proprie del personale dirigenziale e del personale non dirigenziale, come ad esempio la gestione dei gruppi di lavoro sia occasionali che strutturati, la redazione di programmi di lavoro, la presentazione di dati statistici, etc.;
- fornire il quadro generale di riferimento, ovvero lo scenario in cui si muoverà l'Istat nei prossimi anni, dando ampia informazione sui risvolti normativi del d.l. n. 29/93 e del d.l. n. 470/93 e sui nuovi regolamenti (organizzazione e pianta organica dell'Istat; regolamento per il personale, regolamento di contabilità);
- sviluppare le capacità progettuali dei dirigenti con dominio degli strumenti di attuazione e di valutazione dei risultati;
- contribuire a creare un sistema di valori nuovi e condivisi su cui far leva nella gestione delle risorse umane, attraverso la valutazione e la motivazione del personale;
- proseguire la formazione per il personale di segreteria su argomenti specifici, estendendo gli interventi anche alle segreterie dei servizi;
- approfondire l'esame della normativa e le problematiche connesse a temi contabili-amministrativi e del pubblico impiego;

area informatica:

- sostenere il profondo processo di innovazione tecnologica ed il trasferimento alle strutture utenti di una porzione delle attuali competenze del Dipartimento di informatica;
- portare a termine i processi già iniziati o pianificati negli anni precedenti, quali:
 - la migrazione dei sistemisti dal sistema operativo MVS/XA al sistema MVS/ESA;
 - la migrazione dei programmatori dall'ambiente VM/CMS allo stesso MVS/ESA;
 - l'estensione a buona parte di questi ultimi delle capacità di utilizzo del CICS;
 - il consolidamento dell'impiego di tecniche e standard di programmazione;

area statistica:

- orientare i responsabili di indagini ed i coordinatori di fase a considerare la rilevazione come un progetto tecnico-manageriale teso al raggiungimento della qualità dell'informazione statistica;
- fornire i necessari strumenti metodologici sia per la conduzione dell'indagine che per l'analisi dei dati;
- orientare l'attività di ricerca illustrando i campi e le metodologie di indagine;
- standardizzare tecniche e linguaggi.

Il piano formativo prevedeva sei categorie di interventi:

- formazione *permanente* ovvero quella programmabile;
- formazione *iniziale*, rivolta al personale neo-assunto ed ai borsisti;
- formazione *autonoma*, su iniziativa delle direzioni e dei dipartimenti;
- formazione *occasionale*, relativa a progetti di lavoro specifici;
- formazione *estera*, riguardante corsi organizzati da organismi esteri;
- formazione *linguistica*, riguardante corsi di lingue estere.

La metodologia didattica adottata nella maggior parte dei corsi è stata orientata verso gli aspetti pratico-applicativi piuttosto che verso quelli teorici.

Quasi tutte le iniziative hanno avuto una valutazione più che positiva. Per alcune di que-

ste è stata sviluppata anche la valutazione *ex-post* per analizzarne l'efficacia, coinvolgendo anche i responsabili delle strutture di appartenenza dei partecipanti.

È stata inoltre sviluppata, anche attraverso il contributo di partecipanti agli *stage*, un'analisi dei fabbisogni di formazione del personale Istat, che permetterà di definire i piani di formazione in modo sempre più aderente alle effettive necessità dell'Istituto.

In conclusione, tra i risultati meno appariscenti ma non meno importanti dell'attività svolta, va segnalato il mutamento della percezione del ruolo della formazione da parte delle strutture e del personale dell'Istituto. La formazione viene sempre più considerata come un'attività strategica sia per la crescita delle capacità operative dell'Istat che per il più generale sviluppo della cultura statistica che una società moderna deve acquisire.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nella gestione del patrimonio rientrano tutte le funzioni di supporto logistico e tecnologico (economato, manutenzioni, sicurezza) alle sedi, compresi gli uffici regionali ed interregionali, ed ai servizi dell'Istituto al fine di assicurarne la regolare funzionalità. Il settore ha provveduto alla sicurezza ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili e dei relativi impianti, utilizzando risorse lavorative sia dell'Istituto, sia di società esterne.

Per ciò che riguarda i servizi generali, è stata in particolare curata l'esecuzione delle prestazioni previste dai contratti d'appalto di maggiore rilevanza (pulizia, vigilanza, facchinaggio, manutenzione dei fabbricati e degli impianti tecnologici), nell'ottica di migliorare il rapporto tra costi e benefici.

Rilevante è stata l'attività svolta in commissioni di vario genere e nel comitato di coordinamento e di indirizzo per la sicurezza e l'igiene sul lavoro. Su questo tema, nel corso del 1994 si sono svolti alcuni seminari promossi dal settore, in attuazione del d.l. n. 626/94.

Tra le acquisizioni di tecnologia più rilevanti del 1994, sono state acquistate ed installate presso i vari uffici dell'Istat 1.700 apparecchiature e dispositivi elettronici, per un valore di oltre un miliardo di lire, portando il valore attuale di tutte le macchine di proprietà dell'Istituto a 5,6 miliardi. Sono state movimentate 1.800 apparecchiature (*personal computer*, terminali, stampanti, fax, calcolatrici, etc.) per trasferimenti, manutenzioni e dismissioni.

I magazzini pubblicazioni hanno fatto fronte alle varie esigenze, evadendo richieste di notevole entità e provvedendo alla ricezione, catalogazione e movimentazione sia delle pubblicazioni correnti sia di quelle relative ai censimenti generali (popolazione, abitazioni, industria e commercio). Sono stati presi in carico 500.000 volumi, catalogati 1.200 titoli, movimentati 245.000 volumi, messi a disposizione 260.000 vecchi volumi per la cessione gratuita a biblioteche, istituti universitari ed enti pubblici.

Il magazzino stampati, oltre a soddisfare le richieste riguardanti i modelli di rilevazione ed il materiale di supporto alle indagini statistiche, ha attivato e gestito le procedure relative al macero, consegnando alla Croce rossa italiana circa 2.000 quintali di carta, costituiti da modelli e pubblicazioni.

Il consegnatario dei mobili ed attrezzature tecniche ha inventariato 860 unità (che hanno determinato un incremento del valore attuale di tali beni a circa 4,5 miliardi di lire), movimentato 3.800 oggetti per consegne, ritiri e traslochi, e coordinato, presso il magazzino di Via Tuscolana, il ritiro da parte della stessa Croce rossa di circa 1.300 mobili non più utilizzabili.

L'ufficio posta ha evaso circa 750.000 spedizioni per una spesa complessiva di circa 1,8 miliardi di lire, mentre il settore delle *piccole spese* ha emesso 1.600 ordini di fornitura e lavori predisponendo le relative liquidazioni.

I mezzi di trasporto hanno percorso 50.000 km contro i 55.000 del 1993.

Il settore progettazione e direzione lavori ha provveduto agli interventi manutentivi ordinari e straordinari, finalizzati al soddisfaci-

mento di esigenze logistiche ed organizzative di ristrutturazione degli ambienti di lavoro e di adeguamento degli impianti in conformità alla legge n. 46/90, eseguendo numerosi lavori per una spesa complessiva di 550 milioni di lire. Le attività del settore hanno inoltre riguardato la gestione tecnica dei lavori affidati a società appaltatrici, la redazione dei verbali di inizio e fine lavori e dei certificati di stato di avanzamento, il computo metrico delle opere eseguite, nonché l'approntamento di progetti e capitolati per l'espletamento di gare d'appalto.

Relativamente ai lavori eseguiti meritano di essere evidenziati:

- gli interventi di ristrutturazione degli ambienti della Direzione generale e del centro elaborazione dati e quelli riguardanti la tinteggiatura, effettuati presso le varie sedi dell'Istituto per un totale di 13.000 mq;
- la progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico dello stabilimento balneare Istat di Castelfusano, dello sportello integrato presso l'Ufficio regionale di Napoli, dell'impianto di illuminazione del centro diffusione e della biblioteca;
- la predisposizione del capitolato lavori relativo all'ampliamento del centralino della sede centrale di Via Balbo;
- lo studio per l'adeguamento impiantistica, previsto dalla legge 46/90, delle sedi di proprietà dell'Istat.

Il settore sicurezza energia ed ambiente ha fatto fronte alle molteplici necessità di ricerca e di studio del sistema normativo vigente in materia di sicurezza, prevenzione ed impatto ambientale, con particolare riguardo alle direttive comunitarie. Le attività manutentive delle officine hanno dato luogo a circa 800 interventi. È stata rivolta una particolare attenzione ai manufatti dello stabilimento balneare di Castelfusano nel quale sono stati completamente eseguiti i lavori necessari all'apertura stagionale.

Il settore ha gestito i contratti di manutenzione relativi agli impianti elettrici ed antincendio, agli ascensori, alle centrali termiche e condizionamento, alle centrali telefoniche, nonché il contratto riguardante lo smaltimen-

to dei rifiuti speciali e tossico-nocivi comprese le denunce al Catasto rifiuti, con predisposizione dei relativi capitolati tecnici. Sono stati forniti i pareri tecnici richiesti dal Servizio personale in merito alle pratiche per "causa di servizio" e dal Servizio contratti ai fini della liquidazione delle fatture emesse dalle società fornitrici di beni e servizi.

Il settore sicurezza ha partecipato all'allestimento della 2a Conferenza nazionale di statistica (Roma, 15-17 novembre 1994), provvedendo alla relativa logistica, realizzando lo stand dell'Istituto e coordinando le attività organizzative per tutta la durata della conferenza.

L'AMMINISTRAZIONE

Nel 1994 gli uffici amministrativi hanno esaminato circa 1.200 richieste provenienti dalle strutture dell'Istituto per forniture di beni e servizi ed hanno espletato 42 licitazioni private (di cui 8 in ambito comunitario), un appalto-concorso e numerose gare informali per forniture di minore entità. Sono state assunte 864 deliberazioni (239 del Presidente e 625 del Direttore centrale della gestione delle risorse) che hanno dato luogo ad impegni di spesa pari complessivamente a circa 72 miliardi di lire (67 riconducibili a deliberazioni del Presidente e 5 del Direttore centrale della gestione delle risorse). Nell'anno 1994 sono state liquidate, circa 3.600 fatture emesse dai fornitori dell'Istituto. Gli adempimenti fiscali hanno riguardato le liquidazioni mensili dell'Iva e le dichiarazioni annuali Irpeg, Ilor, Iva e Ici.

Impegno notevole è derivato dall'avvio del Sistema amministrativo contabile (Siac), il cui obiettivo fondamentale è stato quello di raggiungere una più efficace organizzazione e quindi, alla luce della nuova impostazione contabile, di rendere immediatamente verificabile la situazione delle fatture pervenute, la fase di lavorazione in cui esse si trovano e l'incidenza dei diversi pagamenti effettuati a fronte dell'impegno di spesa preventivamente assunto.

Il nuovo sistema si è proposto, in particolare, di creare un sistema contabile unico ed integrato, in cui viene attribuita alla fattura caratteristica di elemento di collegamento tra la contabilità finanziaria di tipo interno (delibere, decreti, mandati, reversali, etc.) e la contabilità generale di tipo esterno (fatture di acquisto e di vendita, documenti bancari, etc.).

L'attività di studio delle nuove normative ha riguardato, oltre alle numerose disposizioni fiscali, la legge antimafia n. 490/94 e l'applicazione dell'art. 6 della legge 24/12/1993 n. 537 e la l. n. 109/94, concernenti la contrattualistica pubblica. Di particolare rilievo, a questo proposito, anche per le economie di bilancio conseguite, appare la disposizione che vieta il rinnovo tacito dei contratti dando facoltà alle amministrazioni fino al 31/12/1994 di rinnovare i contratti stessi a condizione che le controparti accettino una riduzione del prezzo pari al 10%. L'Istituto si è avvalso di tale disposizione per il rinnovo della maggior parte dei contratti continuativi, ottenendo da tutte le imprese interessate la riduzione dei costi sopraindicata. Tale beneficio economico si protrarrà anche per gli anni successivi, in quanto con la legge n. 724/94 è venuto meno, a certe condizioni, il divieto di rinnovo dei contratti e le controparti hanno in genere manifestato la volontà di confermare i prezzi in atto, comprensivi del ribasso di cui all'art. 6 della legge n. 537/93. Nel corso del primo trimestre dell'anno il gruppo di lavoro, costituito essenzialmente da dirigenti e funzionari dei settori amministrativi, ha portato a termine la revisione degli schemi contrattuali alla luce delle più recenti disposizioni legislative e regolamentari, ottemperando all'incarico ricevuto dal Direttore centrale della gestione delle risorse con deliberazione n. 264 del 12/5/1993.

Si è provveduto ad attuare le nuove direttive impartite dal ministero delle Finanze con decreto del 6.5.1994 per la comunicazione all'Anagrafe tributaria di tutti gli ordini dati dal 1993 in poi.

Per quanto riguarda la gestione del contratto tra l'Istat ed il Cnr nell'ambito del progetto

finalizzato "Organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione", nel corso del 1994 sono state impegnate spese per L. 1.783.000.000. Ha avuto, inoltre, attuazione la convenzione tra l'Istat e l'Aipa per la realizzazione dell'indagine conoscitiva sullo stato dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni, nel cui ambito sono stati assunti impegni di spesa per L. 465.000.000. Sono stati infine corrisposti contributi per complessive L. 16.220.000.000 agli enti territoriali per la collaborazione a 18 indagini statistiche.

Gli adempimenti più significativi in materia di gare d'appalto hanno riguardato l'espletamento e l'aggiudicazione delle seguenti forniture:

- licitazione privata relativa all'indagine campionaria sulle spese di manutenzione delle abitazioni per l'anno 1993;
- licitazione privata per l'affidamento delle interviste relative all'indagine campionaria sulla formazione professionale nelle imprese nel 1993;
- licitazione privata relativa all'indagine campionaria sugli utilizzatori del Servizio istruzione erogato dalle scuole materne, elementari, medie e secondarie superiori;
- licitazione privata a gara internazionale per la registrazione *in service* dei dati contenuti nei modelli relativi a varie indagini statistiche dell'anno 1994;
- gara per l'affidamento del compito di collaborazione alla preparazione e commercializzazione dei prodotti censuari;
- licitazione privata a gara internazionale per la locazione e manutenzione di apparecchiature *hardware* e *software* per l'adeguamento delle reti di comunicazione dati;
- appalto-concorso per l'acquisizione di una stazione sperimentale informatica per la realizzazione del disegno di decentramento informatico in Istat;
- licitazione privata a gara internazionale per l'adeguamento delle reti di comunicazione Istat;
- licitazione privata a gara internazionale relativa alla fornitura ed installazione di 158 *personal computer* e 100 schede di emulazione;

- licitazioni private in ambito comunitario riguardanti alcuni servizi fondamentali per l'attività dell'Istituto quali il riscaldamento ed il condizionamento delle sedi Istat, il facchinaggio, il trasporto di cose con autofurgoni, nonché la fotocomposizione, la stampa, l'allestimento dei fascicoli relativi al Bollettino mensile di statistica e degli indicatori mensili e trimestrali, la stampa di tutta la modulistica in uso presso l'Istat;

- licitazioni private per i lavori di manutenzione di varie sedi Istat; l'acquisto di mobili ed arredi;
- convenzioni per la riproduzione e spedizione di prodotti relativi alla copertura del suolo;

- contratto per la realizzazione e gestione di una procedura automatizzata per l'impianto e l'aggiornamento dell'archivio delle imprese.

È stato inoltre stipulato il seguente contratto:

- locazione di un immobile sito in Potenza, da adibire a sede dell'ufficio regionale per la Basilicata.

Si è infine provveduto ad approntare gli schemi contrattuali per l'espletamento di gare internazionali riguardanti l'acquisizione di reti locali di *personal computer* (LAN) e stampanti in sostituzione di apparecchiature obsolete, nonché la locazione di apparecchiature informatiche per il potenziamento delle reti di comunicazione Istat.

GLI AFFARI GENERALI

Intenso, anche nel 1994, è stato l'impegno del settore volto alla cura dei rapporti istituzionali intercorrenti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con gli altri enti ed amministrazioni pubbliche, in merito a problematiche di rilevanza generale per l'Istituto, nello sviluppo del processo di rinnovamento della pubblica amministrazione, che vede l'Istat pienamente coinvolto.

È proseguita, in collaborazione con i settori dell'Istituto di volta in volta interessati, l'attività di costruzione del quadro normativo - regolamente previsto dal D.lgs. 322/89. In

particolare, sono stati modificati alcuni articoli del regolamento di organizzazione, anche allo scopo di esplicitare il ruolo di impulso che è stato via via riconosciuto agli uffici regionali e interregionali dell'Istat nello sviluppo del Sistema statistico nazionale.

È giunto alla fase conclusiva l'iter di approvazione, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri del nuovo Regolamento per la gestione finanziaria, economica e patrimoniale deliberato dal Consiglio dell'Istituto.

Sono invece tuttora allo studio numerosi problemi connessi alla predisposizione del regolamento del personale, nonché le ulteriori modifiche al regolamento di organizzazione alla luce del D.lgs. n. 29/93 e dell'emanando accordo di comparto.

È stata, inoltre, completata la stesura del regolamento per la determinazione dei criteri e delle modalità per la concessione di benefici economici a persone ed enti pubblici o privati e per la corresponsione dei compensi a consulenti esterni ed ai componenti di commissioni esaminatrici, nonché del regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi, ai sensi della legge 241/91 e del DPR n. 352/92. Entrambi i provvedimenti, deliberati dal Consiglio, sono in corso di approvazione.

Ampio spazio è stato dedicato all'attività consultiva, volta alla risoluzione delle questioni di carattere giuridico sollevate sia da uffici dell'Istituto, sia da soggetti esterni, quali amministrazioni pubbliche ed organismi privati. Nell'ambito di tale attività, sono stati richiesti pareri all'Avvocatura dello Stato per le questioni particolarmente complesse.

La trattazione delle controversie derivanti dalla gestione dei rapporti di lavoro e dei rapporti contrattuali ha richiesto l'espletamento di una considerevole attività legale sia in sede giudiziaria, per la difesa degli interessi dell'Istituto, tramite l'Avvocatura dello Stato, che in sede extragiudiziale con la composizione transattiva di talune controversie.

Sono state fornite alla Presidenza del Consiglio dei Ministri esaurienti elementi di risposta alle interrogazioni parlamentari riguardanti l'Istituto formulate nel corso del 1994.

È proseguita l'attività volta a diffondere tempestivamente gli atti normativi rilevanti per l'Istituto, mediante il foglio informazioni giuridiche, redatto dal competente settore. Con riguardo agli atti parlamentari, è stato curato in particolar modo l'esame dei lavori concernenti la legge finanziaria ed i relativi collegati.

Si è fatto più volte ricorso ad accordi con amministrazioni ed enti in materia statistica, mediante stipula di apposita convenzione. Tale sistema consente all'Istat di instaurare proficui rapporti di collaborazione al fine di realizzare, mediante lo scambio di professionalità e di esperienze, un miglioramento nella qualità delle informazioni.

Un particolare cenno merita la convenzione che l'Istituto ha stipulato con il Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica (MURST), finalizzata allo sviluppo del sistema informativo della formazione e della ricerca scientifica universitaria.

In materia di rilevazioni statistiche agricole alcune regioni hanno già firmato il secondo protocollo d'intesa Istat-Ministero delle Risorse agricole-Regioni.

Inoltre, è stata fornita la necessaria collaborazione per la stesura di numerosi accordi con Paesi stranieri in materia di cooperazione. Significativi, in questo campo, i memorandum d'intesa stipulati con la Macedonia, con l'Istituto di statistica Albanese e con l'Istituto di statistica della Polonia.

IL BILANCIO

La gestione finanziaria e patrimoniale.

Il consuntivo della gestione finanziaria dell'Istat relativo all'anno 1994 registra significativi miglioramenti rispetto al preventivo. Lo squilibrio iniziale fra spese ed entrate, de-

terminato in 20.781 milioni di lire in sede di prima stesura del bilancio preventivo, si è ridotto a 7.962 milioni in sede di consuntivo, senza peraltro influire negativamente sul piano di attività, che ha trovato attuazione nella sua vasta articolazione.

In corso d'anno, infatti, le uscite previste si sono definitivamente assestate a 327.544 milioni, le entrate a 287.660. Il saldo contabile ha raggiunto un disavanzo di 39.884 milioni.

I dati di consuntivo, invece, registrano spese impegnate per 284.082 milioni ed entrate accertate per 276.121. La differenza tra le prime e le seconde quantifica, appunto, il disavanzo finale in 7.962 milioni.

Tale risultato è stato reso possibile da una oculata gestione selettiva delle spese, che ha permesso, tra l'altro, di sostenere il piano di rilancio della funzione informatica.

Per il Censimento generale dell'agricoltura e per il Censimento generale della popolazione e attività connesse è proseguita la realizzazione dei programmi operativi di completamento delle indagini, con spese, rispettivamente, di 2.019 milioni e 21.877 milioni pagate nel 1994.

I residui passivi complessivi sono stati smaltiti per il 35%. A fine anno, i residui passivi, sia di nuova costituzione che derivanti da gestioni pregresse, sono ammontati a 162.243 milioni, con una diminuzione di 9.318 milioni rispetto all'anno precedente. I residui eliminati per economie e perenzione amministrativa sono ammontati a 7.942 milioni.

Analisi delle entrate

Le entrate, escluse le partite di giro, sono ammontate a 215.862 milioni con una variazione negativa dello 0,4% rispetto alle previsioni definitive (216.665 milioni); le riscossioni relative alla sola gestione di competenza, pari a 209.531 milioni, hanno raggiunto un indice di realizzazione del 97,1% rispetto agli accertamenti.

La distribuzione delle *entrate accertate* secondo la loro provenienza, escluse le partite di giro, evidenzia che l'assegnazione statale

ordinaria annuale di 203.000 milioni ha concorso per il 94,0% al totale delle entrate; il restante 6,0%, pari a 12.862 milioni, è costituito da altre entrate (contributi di enti vari, vendita di pubblicazioni, collaborazioni con enti di ricerca, entrate relative a statistiche occasionali e recuperi vari; ved. tav. 23).

Le entrate proprie riguardano:
- *vendita di prodotti statistici.*

Questa attività comprende la vendita di pubblicazioni presso la sede di Roma, sia gli abbonamenti a pubblicazioni Istat e la vendita di dati statistici su richiesta di privati.

Il livello di vendite raggiunto nel 1994 ha prodotto introiti per circa 2.867 milioni.

È da segnalare al riguardo, che l'Istituto da qualche anno attua un'attenta politica di promozione delle vendite dei prodotti statistici, con l'intento di migliorare progressivamente il rapporto fra entrate proprie e trasferimenti dello Stato.

- *I contratti e le convenzioni.*

Questa categoria di rapporti di collaborazione con grossi utenti ha fornito la maggior parte delle entrate proprie: 8.972 milioni pari al 69,8%, dei quali sono state riscossi 3.971 milioni.

Nel 1994 i contratti e le convenzioni riguardanti progetti finanziati dalla Comunità Europea hanno prodotto entrate per circa 3.400 milioni. Tra questi sono da segnalare, in particolare, l'indagine per la prestazione di servizi nel quadro del programma statistico delle Comunità europee 1993/97 (1.564 milioni) e l'indagine PANEL comunitario delle famiglie (354 milioni), nonché l'indagine sulla formazione delle imprese (472 milioni). Per altri importanti progetti, quello relativo all'istituzione di un registro delle imprese e delle unità locali e quello per il potenziamento dei punti di accesso del pubblico presso gli Uffici regionali dell'Istat, è stato accertato il finanziamento, rispettivamente di 3.000 milioni e di 2.000 milioni, a carico del dipartimento della Funzione pubblica, promotore di tali progetti. Va inoltre segnalata l'acquisizione del finanziamento da parte dell'Aipa per la realizzazione dell'indagine conoscitiva sui sistemi informativi nella pubblica amministrazione (565 milioni).

- *Le entrate provenienti dal patrimonio* assumono scarsa rilevanza nel bilancio dell'Istat e riguardano principalmente interessi su depositi cauzionali corrisposti dai locatori sui contratti di locazione e fitti attivi di unità immobiliari di proprietà. Esse hanno prodotto introiti per 40 milioni.

- *Altre cause.*

Le altre entrate riguardano reintroiti di competenze fisse per posizioni di comando presso altre amministrazioni pubbliche ed introiti per ritenute al personale per giornate di sciopero, per un importo complessivo di 983 milioni.

Analisi delle spese

Gli impegni di spesa, escluse le partite di giro, sono ammontati a 223.824 milioni, con una variazione del 12,8% in meno rispetto alle previsioni finali (256.549 milioni). I relativi pagamenti di competenza, ammontanti a 175.426 milioni, hanno presentato un indice di realizzazione del 78,4% rispetto agli impegni.

Le spese impegnate, sempre escludendo le partite di giro, sono state destinate per il 63,4% al personale, per il 28,6% ad altre spese e per l'8% alle buonuscite per il personale cessato, che a partire dal presente consuntivo sono incluse tra le spese in conto capitale. Un'analisi più articolata delle spese in termini del loro utilizzo viene di seguito svolta esaminando l'allocatione delle risorse per area e per voce di spesa, utilizzando dati di cassa (tav. 25).

Allocazione delle risorse nelle aree di interesse

La distribuzione delle risorse e dei relativi costi nelle aree di interesse in cui si articola la complessa attività dell'Istat costituisce un momento di analisi, di ricerca del funzionamento delle varie parti della struttura produttiva, di comparazione delle varie attività. Le aree di attività possono essere ricondotte alle partizioni organizzative dell'Istituto secondo il prospetto seguente:

FUNZIONI/AREE	PARTIZIONI ORGANIZZATIVE
Funzioni tecniche	
Area demografica e socio-ambientale	DCPT escl. Censimenti
Area economica e della contabilità nazionale	DCII e DCNA escl. Censimento
Funzioni di coordinamento	
Area di coordinamento tecnico ed organizzativo	DGEN e PRES escl. Relazioni esterne
Area di coordinamento del Sistan	Segr. centrale del Sistan
Funzioni di supporto	
Area amministrativa	DCGR escl. Biblioteca
Area informatica	DINF
Area diffusione	DDBD, Relaz. esterne e rapp. con la Stampa
	Biblioteca
Censimenti	
Area Censimento Agricoltura	Servizio Cens. agricoltura
Area Censimento Popolazione e CIS	Servizio Censimento

LEGENDA:

— CIS = Censimento Industria e Servizi	— DCNA = Dipartimento contabilità nazionale	— DCGR = Direzione centrale gestione risorse
— DCPT = Direzione centrale popolazione e territorio	— DGEN = Direzione generale	— DINF = Dipartimento informatica
— DCII = Direzione centrale istituzioni e imprese	— PRES = Presidenza	— DDBD = Dipartimento diffusione e banche dati

In sintesi i risultati complessivi delle elaborazioni effettuate, con riferimento al 1994, mostrano la ripartizione delle risorse (in milioni di lire) tra i settori distinti in quattro subaree funzionalmente omogenee. Per gli opportuni confronti temporali sono riportati anche i dati relativi al 1993. I dati sono espressi in termini di cassa (tav. 26).

L'area economica rimane quella in cui si riversa il maggior peso delle risorse, tenendo conto che in essa sono presenti due tipi di funzioni: quella di rilevazione e ricerca in campo economico e quella di contabilità nazionale. Rispetto al 1993 si registra una leggera flessione, di cui si avvantaggiano l'area demografica e socio-ambientale nonché le funzioni di coordinamento. Queste ultime crescono soprattutto per l'aumento dei compiti e delle risorse dedicati al coordinamento del Sistan, il cui peso va sempre più aumentando nell'ambito dell'organizzazione dell'Istituto.

Hanno subito una leggera flessione le risorse assorbite dalle aree che costituiscono le funzioni di supporto: l'area informatica, l'area amministrativa e l'area della diffusione, come conseguenza di un effettivo snellimento e miglioramento dell'attività amministrativa.

Nell'ambito delle attività dell'area amministrativa (15%) una quota di risorse relativamente alta viene assorbita, anche per il 1994, dai servizi ausiliari in senso stretto (portinerie, anticamere, etc.) e dai servizi tecnologici di non elevato livello (officine, sorveglianza delle centrali termiche, telefoniche, elettriche, antincendio, etc.).

L'area dei censimenti non è stata considerata nella ripartizione percentuale, perché rappresenta un elemento soggetto a forti variazioni nel tempo, quindi avrebbe causato un sensibile effetto distorsivo nei confronti temporali.

Allocazione delle risorse per voci di spesa

La distribuzione delle risorse nei principali raggruppamenti di spesa è rappresentata

con riferimento al 1993 ed al 1994, nonché alla consueta distinzione tra servizi ordinari e censimenti (tav. 27).

Come emerge dai dati di cui alla tavola 25, la spesa per il personale supera il 70% del totale in quasi tutti i servizi ordinari, mentre nei censimenti la maggior parte delle risorse è stata impiegata nell'informatica e nell'acquisto di beni e servizi.

I principali eventi che hanno contraddistinto il 1994 sono di seguito rappresentati per ciascuna delle voci di spesa.

Personale

La distribuzione del personale per livelli nell'ambito di ciascuna area si riferisce al personale presente alla data del 31 dicembre ciascuno degli anni considerati.

La distribuzione dei costi del personale per livello rivela che i costi medi pro-capite sono diminuiti tra il 1993 e il 1994, in quanto nel 1994 è venuta meno la quota dovuta a pagamenti di competenze arretrate; è inoltre diminuito di circa 70 unità - considerando il complesso dei dipendenti di ruolo e non di ruolo - il numero delle presenze nel 1994. La diminuzione ha riguardato, per la quasi totalità, personale con elevata anzianità di servizio ed elevata retribuzione. Per quanto riguarda la spesa per missioni, è stata effettuata un'analisi articolata delle spese, corredata da diversi indicatori relativi al numero di incarichi, alle giornate, al costo per giornata e per incarico e alla durata media per incarico. Rispetto al 1993, si è avuto un aumento della spesa, dovuto principalmente all'aumento degli incarichi di missione. Il costo medio per incarico ha subito invece una flessione, dovuta alla minore durata degli incarichi (tav. 30).

Informatica

Le spese di informatica mostrano, rispetto al 1993, una riduzione dell'1,4% dei pagamenti effettuati nell'ambito dell'attività corrente. Una forte contrazione della spesa si registra anche nell'area dei censimenti, per effetto

del progressivo completamento dei programmi censuari. L'andamento di tali spese sembra in contrasto con il rilancio della funzione informatica, in corso di realizzazione, che assorbe notevoli risorse finanziarie. Invece, è stato proprio il piano pluriennale integrato di investimento pluriennale nell'informatica che ha condizionato e ridimensionato la spesa corrente nell'anno 1994.

Locali

Le spese per l'uso ed il mantenimento dei locali sono state nel 1994 inferiori a quelle dell'anno precedente, soprattutto per i pagamenti di parte dei fitti sui capitoli censuari, nonché per minori spese di manutenzione effettuate. Invece la spesa relativa all'energia e alla pulizia e vigilanza, è rimasta quasi costante rispetto all'anno precedente.

Beni e servizi

La voce beni e servizi comprende diverse categorie di spesa (tav. 34). Anche in questo caso la spesa, nell'ambito dell'attività corrente, è rimasta pressoché costante rispetto al 1993, fatta eccezione per la voce relativa alle altre spese, dove si è registrato il pagamento dei lavori e delle forniture per la realizzazione del progetto per la definizione delle basi territo-

riali per il Censimento generale della popolazione. E' infine da evidenziare che la voce *Altre spese* comprende: tasse; consulenze tecniche (progettazione lavori, prevenzione incendi, etc.); servizi vari; equo indennizzo; spese per pubblicità (in particolare la pubblicità prevista dalla recente normativa per l'espletamento delle gare pubbliche per l'acquisizione di beni e servizi); spese per associazioni e partecipazioni a congressi, seminari e simili.

Stampa

La stampa per modelli registra un aumento della spesa sia nell'ambito dell'attività corrente, che viene assorbita per la quasi totalità dalle aree di produzione statistica, sia, anche se in minor misura, in quella censuaria. Riguardo alle pubblicazioni, la maggiore spesa si registra in entrambe le attività, ma nei censimenti il sensibile aumento è relativo allo slittamento dei pagamenti avvenuto nel 1994.

Con riguardo alla risorsa stampa si segnala che i dati fanno riferimento sia alla produzione affidata a tipografie esterne, sia a quella effettuata all'interno presso il Centro stampa dell'Istat. Per una valutazione dei volumi delle due componenti, nel prospetto che segue vengono riportati i dati relativi agli anni 1993 e 1994 in migliaia di pagine.

MODELLI	1993		1994	
	N. PAGINE (migliaia)	%	N. PAGINE (migliaia)	%
Interno	3.300	5,4	2.400	3,3
Esterno	58.042	94,6	69.500	96,7
Totale	61.342	100,0	71.900	100,0

PUBBLICAZIONI	1993		1994	
	N. PAGINE (migliaia)	%	N. PAGINE (migliaia)	%
Interno	8.610	5,5	5.366	2,8
Esterno	149.591	94,5	183.625	97,2
Totale	158.201	100,0	188.991	100,0

Censimenti

Per una rappresentazione integrale delle operazioni finanziarie relative alla gestione del Progetto censimenti si reputa opportuno riportare lo stato dei pagamenti effettuati e delle spese impegnate negli appositi ca-

pitoli di bilancio. Le somme pagate sono sinteticamente esposte nei prospetti seguenti, mentre i dati relativi alla natura delle spese pagate, alla loro composizione ed alla loro distinzione tra spese al centro e spese alla periferia, sono contenuti nelle tavole 36, 37 e 38.

Somme pagate (in milioni)

ANNO	Censim. generale dell'agricoltura	Censimento popolazione e abitazioni e Censimento dell'industria e servizi
1990	25.468	101
1991	80.712	117.013
1992	14.308	184.551
1993	1.927	50.199
1994	2.019	21.877
TOTALE	124.434	373.741
Totale generale		498.175

Differenza tra le somme impegnate e pagate 79.025

Spese impegnate (in milioni)

ANNO	Censim. generale dell'agricoltura	Censimento popolazione e abitazioni e Censimento dell'industria e servizi
1990	59.000	150
1991	72.000	261.850
1992	-	184.200
1993	-	-
1994	-	-
TOTALE	131.000	446.200
Totale generale		577.200

LA PIANIFICAZIONE, L'ORGANIZZAZIONE E IL CONTROLLO*La pianificazione*

Le attività svolte nel 1994 in materia di pianificazione possono essere così sintetizzate:

1. stesura del Piano generale di attività 1995-97;
2. coordinamento dei contributi delle strutture dell'Istituto per il Rapporto annuale 1993 (2° volume);
3. monitoraggio trimestrale del Programma operativo annuale 1994;
4. lavori preparatori del Programma operativo annuale 1995;
5. lavori connessi con la progettazione del nuovo Sistema informativo della programmazione (Sip).

Con riferimento al punto 1, una parte dell'attività ha riguardato anche la selezione e la fornitura al Sistan di quei lavori Istat programmati per il 1995-97 che entrano a far parte del Piano statistico nazionale (PSN) relativo allo stesso triennio. Una ulteriore collaborazione con il Sistan ha riguardato la distribuzione e la raccolta, presso le strutture tecniche dell'Istituto, delle schede-questionario relative all'indagine Sistan sullo stato di attuazione al 31/12/1993 del PSN 1993-95.

La linea di attività di cui al precedente punto 2, ha riguardato anche la correzione delle bozze di stampa fino al rilascio degli originali per la pubblicazione del volume.

Il monitoraggio dei primi tre trimestri del Programma operativo 1994 (cfr. punto 3) ha comportato in particolare, ad ogni trimestre, l'elaborazione di tabelle, riepilogative per ciascuna struttura, dei lavori in scadenza e di

quelli in ritardo, corredati questi ultimi dei motivi del ritardo.

I lavori preparatori del Programma operativo 1995 (cfr. punto 4) hanno richiesto, tra l'altro, l'organizzazione di diversi incontri di programmazione con le strutture dell'Istituto, al fine di mettere a punto anche le parti del bilancio 1995 connesse con i costi dei lavori programmati per lo stesso anno.

Nell'ultima parte dell'anno, nel settore è stata affrontata la progettazione del Sip (cfr. punto 5), con particolare riferimento alla stesura del nuovo *Manuale di istruzioni* per l'implementazione, da parte delle strutture, del nuovo archivio centrale del Sip.

Attraverso tale archivio, a partire dal 1995, da una parte saranno acquisiti anno per anno i flussi informativi necessari alla formulazione del Piano generale di attività per il successivo triennio e del Programma operativo dell'anno in corso; dall'altra, monitorando informaticamente le lavorazioni e le fasi di lavorazione saranno ricavati i dati a consuntivo dell'attività svolta annualmente in Istat, con i quali si potrà procedere, in maniera più agevole e appropriata che in passato, alla stesura delle relazioni trimestrali, nonché alla pubblicazione del 2° volume del Rapporto annuale.

La contabilità analitica

Nel 1994 è stato elaborato il consuntivo dell'anno 1993, utilizzando la procedura per il controllo dei costi per centri di responsabilità e per prodotti. Tale procedura, sganciata il più possibile da quella di contabilità finanziaria, utilizzata in anni precedenti ed attualmente operante per il solo preventivo proveniente dal bilancio finanziario, consente di attribuire ad ogni centro di responsabilità i costi diretti ed indiretti a seconda dell'impiego effettivo delle risorse. Il totale dei costi così imputati costituisce il *budget* del centro di responsabilità e viene rapportato alla produzione ottenuta, in modo da pervenire a misure di costi unitari omogenee e confrontabili.

Anche nell'anno 1994 si è cercato di apportare quei miglioramenti nella procedura, necessari sia per una più adeguata distribuzione dei costi correnti tra le strutture, che per una corretta imputazione nel tempo dei costi dovuti all'uso dei beni di investimento. A metà anno è stato calcolato un *budget* di assestamento 1994, che ha ridistribuito le risorse, gli obiettivi ed i costi dei centri di responsabilità, sulla base della nuova organizzazione dell'Istituto. Anche per il preventivo 1995 è stato inoltre predisposto il *budget* finanziario, ultimato nel mese di ottobre, ed avviata la raccolta dei dati da utilizzare per il calcolo a contabilità analitica sia del *budget* 1995 che del consuntivo 1994.

L'attività di *reporting* si è sviluppata secondo i criteri di ridefinizione dei *reports* periodici già impostati nel corso del 1993, al fine, da un lato, di tener conto di modificazioni nelle attività di alcuni settori e, dall'altro, di ampliare le informazioni relative ad alcuni settori ed eliminare ridondanze ed eccessi di analiticità che rendevano difficile la comprensione sintetica dell'andamento dei fatti di gestione. La struttura della relazione trimestrale sulle attività dell'Istituto è stata revisionata, in coerenza con lo schema del Rapporto annuale, anche al fine di ridurre le incombenze richieste ai servizi per la fornitura del materiale oggetto di pubblicazione. Dal 1995 la relazione trimestrale costituirà il riferimento essenziale per la sintesi contenuta nel secondo volume del Rapporto annuale, con il minimo di ulteriori interventi da parte dei servizi.

L'organizzazione

Con riferimento all'area organizzativa, le attività più significative del 1994 hanno riguardato:

1. la valutazione dei fabbisogni di personale relativi a tutte le aree dell'Istituto, connessa agli adempimenti necessari alla determinazione della nuova pianta organica in base alle disposizioni emanate dal dipartimento della Funzione pubblica per tutte le pubbliche amministrazioni con la circolare n. 6 del 23/3/1994;

2. l'individuazione delle principali aree critiche riguardanti lo svolgimento dei processi di produzione dell'area statistica, con il conseguente avvio dell'attività di intervento finalizzato al controllo ed alla gestione delle questioni ad esse connesse;
3. lo sviluppo e la gestione dei processi di mobilità;

Per quanto riguarda gli adempimenti connessi alla determinazione dei fabbisogni di personale, da utilizzare per la definizione della pianta organica dell'Istituto, l'attività svolta ha riguardato:

- lo sviluppo di specifiche metodologie di valutazione che permettessero di tenere conto delle realtà lavorative esistenti nelle diverse aree di attività;
- il completamento della rilevazione dei carichi di lavoro nei settori non ancora sottoposti ad analisi;
- l'elaborazione di una prima proposta di pianta organica da utilizzare come base di riferimento sulla quale realizzare alcune ulteriori valutazioni.

Gli approcci metodologici elaborati dall'Istituto tengono conto della natura dei compiti svolti nelle diverse aree ed al livello di standardizzabilità delle procedure realizzate per il loro adempimento.

Sostanzialmente i metodi impiegati sono stati cinque. Tre di questi sono più strettamente ricollegabili alla metodologia di base fornita dal dipartimento della Funzione pubblica: a) quello applicato per l'area amministrativa (in realtà, il più vicino alla metodologia di base); b) quello applicato per l'area tecnico-statistica; c) quello impiegato per una utile sperimentazione condotta su un'unità operativa della Contabilità nazionale.

Gli altri due approcci metodologici hanno connotazioni più specifiche, rispetto agli altri tre, pur traendo gli spunti tecnici fondamentali da alcuni concetti elaborati anch'essi nell'ambito della metodologia di base della Funzione pubblica. Il primo approccio è stato impiegato per il settore dell'economato, patrimonio e logistica, l'altro per tutti i setto-

ri dell'Istituto con prevalenza di attività non standardizzabili.

La metodologia indicata dalla Funzione pubblica ha rappresentato il punto di riferimento più diretto per circa il 70% delle valutazioni effettuate, anche se la specificità delle situazioni lavorative rilevate ha suggerito una serie di integrazioni alla metodologia stessa.

Il sistema di valutazione dei fabbisogni di personale realizzato dall'Istat ha permesso di costituire un archivio di circa 17 mila record di informazioni, riguardanti: a) le modalità di svolgimento, atto per atto, dei processi di lavoro svolti (compresi quelli riguardanti le indagini statistiche e le procedure amministrative); b) i singoli soggetti che in essi intervengono; c) i tempi standard di esecuzione delle singole attività nelle quali questi si articolano; d) le frequenze di svolgimento di tali attività (numero di modelli revisionati, numero di record registrati, etc.); e) i profili professionali che le realizzano.

Le quantificazioni effettuate attraverso tale sistema di valutazione saranno oggetto, nel corso dei primi mesi del 1995, di ulteriori elaborazioni che terranno conto di alcune importanti esigenze di sviluppo delle attività nel breve-medio periodo. Infatti, le determinazioni cui si riferiscono tali quantificazioni, che danno luogo ad una proposta di base per la definizione della pianta organica, sono state realizzate con riferimento prevalente alle attività del 1994.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei processi di produzione dell'area tecnico-statistica, sono state individuati tre nodi critici principali. Questi si ricollegano le modalità di svolgimento delle procedure tecnico-amministrative di selezione della società di service e di gestione e controllo degli adempimenti che concernono: a) le attività di registrazione dei dati da modello; b) le attività di stampa dei modelli; c) le attività di stampa delle pubblicazioni.

Gli interventi attuati con riferimento a tali questioni hanno riguardato, nel 1994, soltanto le attività di registrazione *in service* dei modelli. A tale proposito l'intervento realizzato

è stato quello della revisione del *Disciplinare* per la registrazione dei dati *in service* e per il controllo di qualità.

Il progetto di revisione si è reso necessario al fine di meglio definire i termini di una procedura che nel recente passato ha presentato notevoli problemi di gestione. Problemi che hanno principalmente riguardato i seguenti aspetti:

- la pianificazione dei lavori;
- il rispetto dei singoli adempimenti da parte dei diversi soggetti coinvolti;
- la realizzazione di lavorazioni che rispondano a standard di qualità tali da non generare conseguenze negative sulle modalità di produzione dei dati statistici.

La regolamentazione proposta tende a definire procedure, competenze e responsabilità che consentano di perseguire adeguati risultati di efficienza ed efficacia.

Gli elementi caratterizzanti del nuovo disciplinare sulla registrazione dati sono:

1. il perfezionamento del processo di pianificazione delle attività di registrazione;
2. la ricerca di soluzioni tecnico-procedurali che permettano un più efficace espletamento delle procedure di selezione delle ditte di service;
3. la costituzione di una commissione di gara ad hoc per l'affidamento del service;
4. la revisione, da parte del Servizio studi metodologici (SME), dello schema metodologico inerente ai controlli qualitativi delle registrazioni *in service*;
5. l'assegnazione ai servizi tecnici di alcune competenze inerenti ai controlli di qualità;
6. un monitoraggio più puntuale e strutturato delle attività di registrazione *in service*.

Tavola 1 - Componenti del sistema informatico. Anni 1993 e 1994

ANNI	ELABORATORI			DISCHI		UNITÀ NASTRI E CASSETTE N.	VIDEO TERMINALI N.	STAZIONI DATA-ENTRY N.	PERSONAL COMPUTER N.
	Modello	MIPS	Capacità memoria complessiva (MB)	N.	Capacità memoria complessiva (GB)				
1993	IBM 9021	50	384						
	OLIVETTI								
	OH 6480/600T	52	384						
TOTALE		102	768 (a)	104	252	19	652	371	254 (b)
1994	IBM 9021	50	384						
	OLIVETTI								
	OH 6480/600T	52	384						
TOTALE		102	768 (a)	104	252	19	721	228	389 (b)

(a) di cui 512 MB di expanded memory.

(b) di cui 36 in comodato agli assessorati regionali.

Tavola 2 - Apparecchiature di informatica in dotazione alle Direzioni. Anni 1993 e 1994

STRUTTURE	VIDEO TERMINALI	DATA-ENTRY	PERSONAL COMPUTER (a)	ALTRE
ANNO 1993				
Presidenza	3	-	14	-
Direzione generale	24	1	15	-
Sistan	16	70	22	-
<i>di cui uffici regionali</i>	8	70	18	-
Direzione centrale statistiche su popolazione e territorio	159	52	15	-
Direzione centrale statistiche su istituzioni e imprese	167	199	29	-
Direzione centrale gestione delle risorse	68	-	58	-
Dipartimento diffusione e banche dati	22	-	12	-
Dipartimento contabilità naz. e analisi economica	22	-	11	-
Dipartimento informatica	171	49	42	-
TOTALE	652	371	218	-
ANNO 1994				
Presidenza	1	-	12	6
Direzione generale	33	1	20	2
Sistan	18	52	51	2
<i>di cui uffici regionali</i>	8	52	46	-
Direzione centrale statistiche su popolazione e territorio	176	53	56	3
Direzione centrale statistiche su istituzioni e imprese	227	65	90	-
Direzione centrale gestione delle risorse	84	1	32	39
Dipartimento diffusione e banche dati	23	-	25	1
Dipartimento contabilità naz. e analisi economica	27	-	21	-
Dipartimento informatica	132	56	46	-
TOTALE	721	228	353	53

(a) Sono esclusi i personal computer in deposito e quelli in comodato agli assessorati regionali.

Tavola 3 - Personale dei servizi informatici per mansione e settore. Anni 1993 e 1994 (a)

MANSIONI	SVILUPPO APPLICAZIONI		DATA ENTRY		ELABORAZIONE DATI		TOTALE	
	1993	1994	1993	1994	1993	1994	1993	1994
Dirigenti	10	3	1	1	5	3	16	7
Analisti	43	25	2	-	6	5	51	30
Programmatori	74	8	2	4	12	9	88	21
Schedulatori, consolisti e operatori di rete	-	-	2	-	45	37	47	37
Operatori data-entry	-	-	37	37	-	-	37	37
Altri	4	4	6	6	7	10	17	20
TOTALE	131	40	50	48	75	64	256	152

(a) Nel corso del 1994 n. 86 addetti al DINF sono stati trasferiti ai settori produttivi e di supporto.

Tavola 4 - Sviluppo delle applicazioni: procedure, programmi e linee di programma. Anni 1993 e 1994

AREE	NUOVE PROCEDURE		MODIFICHE PROCEDURE		TOTALE		
	Programmi N.	Linee (migliaia)	Programmi N.	Linee (migliaia)	Procedure N.	Programmi N.	Linee (migliaia)
ANNO 1993							
Censimenti	360	242	39	13	18	399	255
Demografica	110	43	39	21	10	149	64
Sociale	534	197	72	15	39	606	212
Economica	314	160	120	14	41	434	174
Ambientale	97	23	3	1	4	100	24
Metodologica	13	4	-	-	1	13	4
Altra	220	81	71	6	43	291	87
TOTALE	1.648	750	344	70	156	1.992	820
Banche dati	1.576	300	804	51	85	2.380	351
Cartografia tematica	1	1	-	-	-	1	1
TOTALE GENERALE	3.225	1.051	1.148	121	241	4.373	1.172
ANNO 1994							
Censimenti	217	131	4	2	22	221	133
Demografica	68	37	3	1	19	71	38
Sociale	251	122	68	5	43	319	127
Economica	198	140	50	10	81	248	150
Ambientale	11	9	3	1	4	14	10
Metodologica	-	-	-	-	-	-	-
Altra	171	40	24	2	56	195	42
TOTALE	916	479	152	21	225	1.068	500
Banche dati	1.446	334	401	26	20	1.847	360
Cartografia tematica	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	2.362	813	553	47	245	2.915	860

Tavola 5 - Lavorazioni effettuate a pagamento per utenti esterni. Anni 1993 e 1994

AREE	1993				1994			
	ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI		ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Censimenti	81	10,8	45	3,4	182	19,2	236	13,8
Demografica	31	4,1	38	2,9	30	3,2	52	3,0
Sociale	140	18,7	251	18,9	236	24,9	428	25,0
Economica	498	66,4	991	74,8	500	52,7	997	58,2
<i>di cui commercio estero</i>	347	46,2	693	52,3	372	39,2	745	43,5
Ambientale	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	750	100,0	1.325(a)	100,0	948	100,0	1.713(a)	100,0

(a) Il dato non è comprensivo di 178 floppy disk per il 1993 e di 181 per il 1994.

Tavola 6 - Nastri magnetici sulle statistiche del commercio con l'estero forniti ad utenti esterni. Anni 1993 e 1994

UTENTI	1993				1994			
	NASTRI		RECORD		NASTRI		RECORD	
	N.	%	N. (migliaia)	%	N.	%	N. (migliaia)	%
Imprese	218	31,5	17.534	32,4	227	30,5	20.410	31,1
Ministeri	36	5,2	3.900	7,2	34	4,6	6.242	9,5
Associazioni di categoria	153	22,0	11.211	20,8	162	21,7	16.139	24,6
Istituti ed enti vari	211	30,4	14.820	27,4	201	27,0	17.163	26,2
Ambasciate estere	13	1,9	306	0,6	15	2,0	633	1,0
Organismi internazionali	62	9,0	6.278	11,6	106	14,2	4.946	7,6
TOTALE	693	100,0	54.049	100,0	745	100,0	65.533	100,0

Tavola 7 - Utilizzazione dell'elaboratore per Struttura e tipo di attività (valori %). Anno 1994

STRUTTURE	PERCENTUALE PER STRUTTURA		TOTALE
	ATTIVITÀ		
	Interattiva	Batch (a)	
Presidenza	0,6	-	0,3
Direzione generale	5,0	-	1,7
Segreteria centrale del Sistan	0,6	-	0,2
Direzione centrale statistiche su popolazione e territorio	17,3	3,9	8,3
Direzione centrale statistiche su istituzioni e imprese	16,7	0,7	6,0
Direzione centrale gestione delle risorse	1,1	0,3	0,6
Dipartimento diffusione e banche dati	0,3	-	0,1
Dipartimento contabilità nazionale e analisi economica	9,3	0,1	3,2
Dipartimento informatica	21,8	39,7	33,8
Totale	72,7	44,7	54,1
Censimenti	27,3	55,3	45,9
TOTALE GENERALE	100,0	100,0	100,0

(a) L'utilizzo MVS nel 1994 viene considerato doppio ai fini del totale, in quanto il sistema è biprocessor.

Tavola 8 - Ripartizione del personale di ruolo per livello professionale e area di appartenenza al 31-12-1994

LIVELLI PROFESSIONALI	AREA			TOTALE
	Ricerca	Tecnologica	Amministrativa	
I	15	18	1	34
II	59	43	5	107
III	105	83	-	188
IV	-	230	8	238
V	-	188	3	191
VI	-	1.063	55	1.118
VII	-	229	3	232
VIII	-	26	41	67
IX	-	150	44	194
X	-	2	9	11
TOTALE	179	2.032	169	2.380

Tavola 9 - Consistenza del personale di ruolo per livello professionale e sesso. Anni 1993 e 1994

LIVELLI PROFESSIONALI	PERSONALE AL 31 DICEMBRE				DOTAZIONI ORGANICHE
	1993		1994		AL 31-12-1994
	MF	F	MF	F	MF
NUMERO					
I	25	4	34	3	79
II	111	22	107	29	187
III	184	73	188	75	268
IV	286	101	238	87	413
V	194	106	191	104	591
VI	1.169	693	1.118	664	803
VII	259	133	232	118	310
VIII	69	25	67	25	442
IX	200	64	194	64	105
X	9	3	11	3	100
TOTALE	2.506	1.224	2.380	1.172	3.298
COMPOSIZIONE PERCENTUALE					
I	1,0	0,3	1,4	0,3	2,4
II	4,4	1,8	4,5	2,5	5,7
III	7,3	6,0	7,9	6,4	8,1
IV	11,4	8,3	10,0	7,4	12,5
V	7,7	8,7	8,0	8,9	17,9
VI	46,6	56,6	47,0	56,7	24,3
VII	10,3	10,9	9,7	10,1	9,4
VIII	2,8	2,0	2,8	2,1	13,4
IX	8,0	5,2	8,2	5,5	3,2
X	0,4	0,2	0,5	0,3	3,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 10 - Personale di ruolo degli uffici regionali e interregionali dell'Istat per livello professionale. Anni 1993 e 1994

LIVELLI PROFESSIONALI	PERSONALE AL 31 DICEMBRE			
	1993		1994	
	N.	%	N.	%
I	-	-	4	1,9
II	11	5,0	8	3,7
III	26	11,7	24	11,2
IV	11	5,0	11	5,1
V	26	11,7	27	12,6
VI	76	34,4	79	36,7
VII	47	21,3	39	18,1
VIII	-	-	-	-
IX	19	8,6	18	8,4
X	5	2,3	5	2,3
TOTALE	221	100,0	215	100,0

Tavola 11 - Personale di ruolo degli uffici regionali e interregionali dell'Istat per area geografica e livello professionale. Anni 1993 e 1994

AREE GEOGRAFICHE	LIVELLI PROFESSIONALI										TOTALE	
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	N.	%
ANNO 1993												
Italia settentrionale (a)	-	3	9	4	7	15	28	-	7	3	76	34,4
Italia centrale (b)	-	3	3	2	5	13	6	-	3	1	36	16,3
Italia merid. e insulare (c)	-	5	14	5	14	48	13	-	9	1	109	49,3
TOTALE	-	11	26	11	26	76	47	-	19	5	221	100,0
ANNO 1994												
Italia settentrionale (a)	3	1	8	3	7	19	23	-	7	3	74	34,4
Italia centrale (b)	-	4	2	4	5	9	4	-	3	1	32	14,9
Italia merid. e insulare (c)	1	3	14	4	15	51	12	-	8	1	109	50,7
TOTALE	4	8	24	11	27	79	39	-	18	5	215	100,0

(a) comprende gli uffici di: Torino, Milano, Venezia, Trieste, Genova e Bologna.

(b) comprende gli uffici di: Firenze, Perugia, Ancona e Roma.

(c) comprende gli uffici di: Napoli, Pescara, Bari, Potenza, Catanzaro, Cagliari, Campobasso e Palermo.

Tavola 12 - Distribuzione del personale di ruolo per classi di età e livello professionale al 31-12-1994

CLASSI DI ETÀ	LIVELLI PROFESSIONALI										
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	TOTALE
MASCHI E FEMMINE											
Fino a 25	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2	4
26 - 30	-	2	19	-	-	26	7	4	8	2	68
31 - 35	-	6	36	-	3	144	19	7	25	2	242
36 - 40	1	19	50	8	57	158	38	14	27	2	374
41 - 45	5	16	23	13	45	167	65	8	36	1	379
46 - 50	1	12	13	19	43	236	62	7	34	1	428
51 - 55	12	19	18	57	34	233	31	6	29	-	439
56 - 60	10	25	21	107	7	122	8	14	23	1	338
Oltre 61	5	8	8	34	2	32	2	5	12	-	108
TOTALE	34	107	188	238	191	1.118	232	67	194	11	2.380
FEMMINE											
Fino a 25	-	-	-	-	-	-	-	1	-	1	2
26 - 30	-	1	12	-	-	18	3	4	7	-	45
31 - 35	-	3	24	-	1	99	8	1	21	-	157
36 - 40	-	9	23	4	35	94	18	8	12	-	203
41 - 45	-	7	10	4	27	99	35	3	12	1	198
46 - 50	1	2	2	7	21	149	31	6	5	1	225
51 - 55	1	3	2	28	16	146	18	2	6	-	222
56 - 60	1	2	1	40	3	47	4	-	1	-	99
Oltre 61	-	2	1	4	1	12	1	-	-	-	21
TOTALE	3	29	75	87	104	664	118	25	64	3	1.172

Tavola 13 - Distribuzione del personale di ruolo per titolo di studio e livello professionale al 31-12-1994

TITOLI DI STUDIO	LIVELLI PROFESSIONALI										TOTALE
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	
MASCHI E FEMMINE											
Laurea	34	106	169	50	45	90	1	-	4	-	499
Diploma	-	1	19	187	145	782	48	22	34	5	1.243
Licenza media	-	-	-	1	1	233	177	26	94	5	537
Altri titoli	-	-	-	-	-	13	6	19	62	1	101
TOTALE	34	107	188	238	191	1.118	232	67	194	11	2.380
FEMMINE											
Laurea	3	29	74	19	28	55	-	-	3	-	211
Diploma	-	-	1	68	75	472	22	9	20	2	669
Licenza media	-	-	-	-	1	137	96	16	39	1	290
Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	2
TOTALE	3	29	75	87	104	664	118	25	64	3	1.172
COMPOSIZIONE PERCENTUALE											
MASCHI E FEMMINE											
Laurea	100,0	99,1	89,9	21,0	23,6	8,1	0,4	-	2,1	-	21,0
Diploma	-	0,9	10,1	78,6	75,9	69,9	20,7	32,8	17,5	45,5	52,2
Licenza media	-	-	-	0,4	0,5	20,8	76,3	38,8	48,5	45,5	22,6
Altri titoli	-	-	-	-	-	1,2	2,6	28,4	32,0	9,1	4,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
FEMMINE											
Laurea	100,0	100,0	98,7	21,8	26,9	8,3	-	-	4,7	-	18,0
Diploma	-	-	1,3	78,2	72,1	71,1	18,6	36,0	31,3	66,7	57,1
Licenza media	-	-	-	-	1,0	20,6	81,4	64,0	60,9	33,3	24,7
Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	3,1	-	0,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 14 - Distribuzione del personale di ruolo secondo i settori di attività al 31 Dicembre degli anni indicati

SETTORI DI ATTIVITÀ	1991		1992		1993		1994	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Produzione delle informazioni	1.273	47,7	1.280	50,3	1.202	48,0	1.213	51,0
- Censimenti	169	6,3	187	7,4	138	5,5	96	4,0
- Statistiche demografiche	91	3,4	95	3,7	98	3,9	108	4,5
- Statistiche sociali e ambientali	296	11,1	223	8,8	314	12,6	269	11,3
- Statistiche economiche	717	26,9	775	30,4	652	26,0	740	31,1
<i>di cui Commercio estero</i>	231	8,7	210	8,2	141	5,6	136	5,7
Elaborazione dati	279	10,5	256	10,0	279	11,1	175	7,4
Uffici regionali e interregionali	255	9,6	221	8,7	221	8,8	215	9,0
Amministrazione	678	25,4	505	19,8	502	20,0	477	20,0
Altre attività	182	6,8	286	11,2	302	12,1	300	12,6
TOTALE	2.667	100,0	2.548	100,0	2.506	100,0	2.380	100,0

Tavola 15 - Trasferimenti del personale di ruolo per livello professionale. Anno 1994

LIVELLI PROFESSIONALI	ALL'INTERNO DELLE DIREZIONI E DEI DIPARTIMENTI										TOTALE
	Tra Direzioni Uff. reg.li e interr. e Presidenza	Tra Uffici regionali e interregionali	Segret. centr. del Sistan	Direz. generale	Dir. centr. stat. su popolaz. e territorio	Dir. centr. stat. su istituz. e imprese	Dir. centr. gestione delle risorse	Dipart. diffus. banche dati	Dipart. contab. nazion. e analisi economica	Dipart. informatica	
I	2	1	1	-	3	3	-	2	-	4	16
II	4	-	-	-	3	13	-	1	5	2	28
III	10	1	3	-	10	12	1	1	-	6	44
IV	31	-	3	2	14	5	4	-	-	9	68
V	17	-	-	1	8	6	1	-	-	6	39
VI	88	1	2	-	39	33	33	2	-	71	269
VII	12	-	1	-	7	8	13	-	-	5	46
VIII	-	-	-	-	2	-	6	-	-	10	18
IX	10	-	1	-	1	1	23	-	-	20	56
X	1	-	-	-	-	-	2	-	-	-	3
TOTALE	175	3	11	3	87	81	83	6	5	133	587
Trasferimenti sulla forza (a)		1,4	22,4	2,4	18,8	12,4	17,4	5,9	6,2	76,0	25,1

(a) La percentuale è stata calcolata sulla forza effettiva delle unità citate (esclusi i comandi e la Presidenza).

Tavola 16 - Situazione del personale di ruolo per livello professionale. Anno 1994

LIVELLI PROFESSIONALI	PERSONALE AL 31-12-1993	CESSAZIONI	ASSUNZIONI	PASSAGGI DI LIVELLO	PERSONALE AL 31-12-1994
I	25	7	2	14	34
II	111	14	2	8	107
III	184	6	30	-20	188
IV	286	46	-	-2	238
V	194	3	-	-	191
VI	1.169	75	1	23	1.118
VII	259	4	-	-23	232
VIII	69	2	-	-	67
IX	200	6	-	-	194
X	9	-	2	-	11
TOTALE	2.506	163	37	-	2.380

Tavola 17 - Situazione del personale di ruolo per Struttura di appartenenza e per livello al 31-12-1994

STRUTTURE	LIVELLI 1-3	LIVELLI 4-10	TOTALE
Uffici del Presidente	8	29	37
- ufficio di presidenza	7	19	26
- relazioni esterne	1	10	11
Uffici del Direttore generale	33	79	112
- segreteria, coordin. e rel. internazionali	5	21	26
- innovazione organizzativa	8	19	27
- politiche delle risorse umane	4	21	25
- studi metodologici	15	12	27
- comandati altre amministrazioni	1	6	7
Segreteria centrale del Sistan	50	214	264
- segreteria centrale del Sistan	1	-	1
- uffici di segreteria	4	10	14
- coordinamento generale	2	9	11
- coord. ammin. sub-regionali e uff. perif. Istat	3	11	14
- programma statistico nazionale	4	5	9
- uffici interregionali	23	120	143
- uffici regionali	13	59	72
Direzione centrale statistiche su popolazione e territorio	71	402	473
- uffici del Direttore centrale	4	11	15
- indagini sulle famiglie	16	90	106
- ambiente e territorio	11	59	70
- censimenti	13	83	96
- dinamica demografica	7	31	38
- sanità	7	31	38
- giustizia	7	63	70
- istruzione e cultura	6	34	40
Direzione centrale statistiche su istituzioni e imprese	76	580	656
- Direttore centrale	1	-	1
- uffici del Direttore centrale (a)	9	57	66
- agricoltura	15	98	113
- industria	12	113	125
- servizi	15	79	94
- pubbliche amministrazioni	4	16	20
- commercio con l'estero	7	129	136
- prezzi	9	58	67
- occupazione e redditi	4	30	34

(a) Comprende anche il Servizio "Archivi delle imprese".

Tavola 17 segue - Situazione del personale di ruolo per Struttura di appartenenza e per livello al 31-12-1994

STRUTTURE	LIVELLI 1-3	LIVELLI 4-10	TOTALE
Direzione centrale gestione delle risorse	35	442	477
- Direttore centrale	1	-	1
- segreteria	3	15	18
- personale	8	108	116
- ragioneria	6	51	57
- attività pre-negoziati	5	24	29
- contratti	4	28	32
- economato, patrimonio e sicurezza	5	198	203
- biblioteca	3	18	21
Dipartimento diffusione e banche dati	10	92	102
- dipartimento diffusione e banche dati	1	-	1
- segreteria	1	6	7
- diffusione marketing e attività promozionali	3	24	27
- attività editoriale	3	43	46
- studi e progetti banche dati di diffusione	1	-	1
- centro diffusione e informazione statistica	1	19	20
Dipartimento contabilità nazionale e analisi economica	29	55	84
- dipartimento contabilità nazionale e analisi economica	1	-	1
- ufficio capo dipartimento	11	20	31
- offerta beni/servizi destinazione vendita	6	11	17
- domanda finale di beni/servizi	5	8	13
- distribuzione del reddito conti istituzionali	6	16	22
Dipartimento informatica	17	158	175
- dipartimento informatica	1	-	1
- ufficio capo dipartimento	5	12	17
- sviluppo delle applicazioni	3	28	31
- sistemi distribuiti reti comunicazione	3	11	14
- sistemi centralizzati acquisizione dati	5	107	112
TOTALE GENERALE	329	2.051	2.380

Tavola 18 - Corsi di formazione per area. Anni 1993 e 1994

AREE	CORSI		PRESENZE		GIORNATE		COSTI ESTERNI (a)					
	1993	1994	variaz. %	1993	1994	variaz. %	1993	1994	variaz. %			
PERSONALE ISTAT												
Amministrativa gestionale	67	59	-11,9%	472	900	90,7%	1.255	1.731	37,9%	196.443	277.425	41,2%
Informatica	100	120	20,0%	549	905	64,8%	2.668	4.360	63,4%	156.420	347.600	122,2%
Statistica	35	47	34,3%	422	333	-21,1%	1.997	1.180	-40,9%	71.148	91.721	28,9%
Lingue	-	31	...	-	233	...	-	4.004	...	-	139.000	...
Totale	202	257	27,2%	1.443	2.371	64,3%	5.920	11.275	90,5%	424.011	855.746	101,8%
PERSONALE NON ISTAT (b)												
Amministrativa gestionale	5	-	...	210	-	...	420	-	...	-	-	...
Statistica	6	10	66,7%	165	653	295,8%	449	2.976	562,8%	49.314	38.040	-22,9%
Totale	11	10	-9,1%	375	653	74,1%	869	2.976	242,5%	49.314	38.040	-22,9%
Totale Generale	213	267	25,4%	1.818	3.024	66,3%	6.789	14.241	109,8%	473.325	893.786	88,8%

(a) Milioni di lire

(b) Personale di amministrazioni pubbliche che ha partecipato a corsi organizzati dalla Segreteria centrale del Sistan

Tavola 19 - Principali aggregati dei risultati di gestione. Anni 1993 e 1994 (milioni di lire)

AGGREGATI	1993	1994
Previsioni di entrata	299.823	287.660
Previsioni di uscita	318.378	327.544
Differenza	-18.555	-39.884
Entrate accertate	329.411	276.121
Uscite impegnate	289.868	284.082
Avanzo (+) Disavanzo (-)	39.543	-7.961
Residui attivi smaltiti	2.236	2.383
Residui passivi smaltiti	81.987	52.111
Riscossioni	328.626	271.887
Pagamenti	324.159	285.458
Differenza	4.467	-13.571
Debiti al 31 dicembre	171.561	162.243
Crediti al 31 dicembre	6.558	10.791
Differenza	165.003	151.452
Avanzo di amministrazione	115.025	115.005
a) Buonuscita maturata dal personale al 31 dicembre	106.371	118.302
b) Riserve finanziarie accantonate	51.353	34.092
Differenze	55.018	84.210
Indice di copertura b/a%	48,3	28,8

Tavola 20 - Gestione della competenza. Anni 1992-1994 (milioni di lire)

MODALITÀ	ENTRATE			USCITE		
	1992	1993	1994	1992	1993	1994
A - PARTE CORRENTE						
- Statistiche correnti	206.374	211.085	210.254	205.816	214.385	198.221
- Censimenti e statistiche occasionali	186.462	4.714	5.570	184.467	-	7.455
B - CONTO CAPITALE						
- Statistiche correnti	2	5	38	528	973	18.147
- Censimenti e statistiche occasionali	-	-	-	1.400	-	-
TOTALE (A+B)	392.838	215.804	215.862	392.211	215.358	223.823
Risultato di parte corrente e conto capitale	-	-	7.961	627	446	-
Partite di giro e contabilità speciali	82.202	113.607	60.259	84.435	74.510	60.259
TOTALE GENERALE	475.040	329.411	276.121	476.646	289.868	284.082
Risultato di competenza	1.606	-	7.961	-	39.543	-

Tavola 21 - Conto di competenza e di cassa. Anno 1994 (milioni di lire)

SETTORI	ENTRATE			USCITE		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
CONTO DI COMPETENZA						
Statistiche correnti (parte corrente e conto capitale)	203.000	7.292	210.292	137.149	79.219	216.368
Valore %	100,0	56,7	97,4	100,0	91,4	96,7
Censimenti e statistiche occasionali (parte corrente e conto capitale)	-	5.570	5.570	-	7.455	7.455
Valore %	0,0	43,3	2,6	0,0	8,6	3,3
TOTALE	203.000	12.862	215.862	137.149	86.674	223.823
Valore %	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CONTO DI CASSA						
Statistiche correnti (parte corrente e conto capitale)	203.000	8.171	211.171	133.890	63.624	197.514
Valore %	100,0	93,5	99,7	98,6	70,6	87,4
Censimenti e statistiche occasionali (parte corrente e conto capitale)	-	571	571	1.880	26.507	28.387
Valore %	0,0	6,5	0,3	1,4	29,4	12,6
TOTALE	203.000	8.742	211.742	135.770	90.131	225.901
Valore %	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 22 - Conto di competenza (a). Anni 1985-94 (milioni di lire)

ANNI	ENTRATE (Riscossioni)			USCITE (Pagamenti)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
1	2	3	4=2+3	5	6	7=5+6
1985	107.245	2.441	109.686	74.312	36.496	110.808
1986	116.000	2.816	118.816	81.550	41.234	122.784
1987	125.280	2.946	128.226	83.419	45.162	128.581
1988	150.000	2.757	152.757	113.616	50.539	164.155
1989	156.000	4.573	160.573	113.512	47.874	161.386
1990	162.000	3.915	165.915	124.761	52.370	177.131
1991	198.388	5.734	204.122	147.258	60.316	207.574
1992	202.653	3.725	206.378	152.081	54.263	206.344
1993	203.000	8.090	211.090	152.542	62.116	214.658
1994	203.000	7.292	210.292	137.149	79.219	216.368

COMPOSIZIONE PERCENTUALE

1985	97,8	2,2	100,0	67,1	32,9	100,0
1986	97,6	2,4	100,0	66,4	33,6	100,0
1987	97,7	2,3	100,0	64,9	35,1	100,0
1988	98,2	1,8	100,0	69,2	30,8	100,0
1989	97,2	2,8	100,0	70,3	29,7	100,0
1990	97,6	2,4	100,0	70,4	29,6	100,0
1991	97,2	2,8	100,0	70,9	29,1	100,0
1992	98,2	1,8	100,0	73,7	26,3	100,0
1993	96,2	3,8	100,0	71,1	28,9	100,0
1994	96,5	3,5	100,0	63,4	36,6	100,0

VARIAZIONI % SULL'ANNO PRECEDENTE

1986/85	8,2	15,4	8,3	9,7	13,0	10,8
1987/86	8,0	4,6	7,9	2,3	9,5	4,7
1988/87	19,7	-6,4	19,1	36,2	11,9	27,7
1989/88	4,0	65,9	5,1	-0,1	-5,3	-1,7
1990/89	3,8	-14,4	3,3	9,9	9,4	9,8
1991/90	22,5	46,5	23,0	18,0	15,2	17,2
1992/91	2,1	-35,0	1,1	3,3	-10,0	-0,6
1993/92	0,2	117,2	2,3	0,3	14,5	4,0
1994/93	0,0	-9,9	-9,9	-10,1	27,5	0,8

(a) Il conto si riferisce alle statistiche correnti e comprende la parte corrente ed il conto capitale. Sono escluse le entrate e le uscite relative ai censimenti, alle statistiche occasionali ed alle partite giro.

Tavola 23 - Ripartizione delle entrate. Accertamenti. (Escluse le "Partite di giro e gestioni speciali") - Anni 1993-1994 (milioni di lire)

PROVENIENZA DELLE ENTRATE	1993	1994	COMPOSIZIONE PERCENTUALE			
			SUL TOTALE		SU ALTRE ENTRATE	
			1993	1994	1993	1994
Assegnazione statale	203.000	203.000	94,1	94,0		
- per le statistiche correnti	203.000	203.000	94,1	94,0		
- per i censimenti	-	-	-	-		
Altre entrate	12.804	12.862	5,9	6,0	100,0	100,0
- contratti attivi	8.258	8.972	3,8	4,2	64,5	69,8
- redditi e proventi patrimoniali	42	40	0,0	0,0	0,3	0,3
- vendita pubblicazioni	1.041	1.341	0,5	0,6	8,1	10,4
- fornitura dati statistici	683	1.198	0,3	0,6	5,3	9,3
- altre vendite	109	328	0,1	0,2	0,9	2,6
- recuperi vari	2.671	983	1,2	0,5	20,9	7,6
TOTALE	215.804	215.862	100,0	100,0		

Tavola 24 - Analisi delle spese per grandi gruppi-impegni. Anni 1993-94 (milioni di lire)

GRUPPI DI SPESE	1993	1994	COMPOSIZIONE PERCENTUALE			
			SUL TOTALE GENERALE		SU ALTRE SPESE	
			1993	1994	1993	1994
Spese per statistiche correnti						
<i>Spese di personale</i>	152.542	137.149	71,1	63,4	-	-
<i>Spese di indennità di buonuscita</i>	-	17.283	-	8,0		
<i>Altre spese</i>	62.116	61.936	28,9	28,6	100,0	100,0
Raccolta delle informazioni correnti	18.622	18.059	8,7	8,3	30,0	29,2
- Spese per la raccolta e revisione dati	16.873	16.794	7,9	7,8	27,2	27,1
- Spese per la stampa modelli	1.749	1.265	0,8	0,6	2,8	2,0
Noli di apparecchiature e acquisizione di software	10.834	11.281	5,0	5,2	17,4	18,2
- Noli e manutenzione di macchine	6.320	6.653	2,9	3,1	10,2	10,7
- Acquisizione di software	3.767	3.513	1,8	1,6	6,1	5,7
- Spese elaborazioni esterne	747	1.115	0,3	0,5	1,2	1,8
Pubblicazioni	2.285	1.626	1,1	0,8	3,7	2,6
Spese generali d'ufficio	30.375	30.970	14,2	14,3	48,9	50,0
TOTALE	214.658	216.368	100,0	100,0	-	-
Spese per censimenti e indagini						
Statistiche occasionali	700	7.455	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	215.358	223.823	-	-	-	-

Tavola 25 - Risorse per tipo e per area di utilizzazione. Somme pagate nell'anno 1994 (milioni di lire)

TIPI DI RISORSE	AREE DI UTILIZZAZIONE											TOTALE GENERALE 1994	TOTALE GENERALE 1993
	AREE STATISTICHE				SERVIZI ESSENZIALI				TOTALE AREE escluse censimenti			CENSIMENTI	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9=1+...+8	10	11	12=9+10+11	
Personale	3.721	17.462	43.378	9.208	17.078	24.509	13.540	7.815	136.711	-	7.770	144.481	148.915
Informatica	944	2.357	3.116	258	21	1.138	2.061	155	10.050	1.597	3.462	15.109	18.768
Locali	983	1.339	3.621	677	2.408	2.006	1.207	946	13.187	-	3.374	16.561	19.580
Beni e servizi	321	1.571	3.915	750	1.544	1.380	714	394	10.589	285	11.683	22.557	14.089
Raccolta dati	-	10.572	4.533	-	-	-	-	-	15.105	-	174	15.279	40.601
Collaborazioni	-	-	-	5.071	196	-	-	-	5.267	-	-	5.267	2.039
Stampa	390	889	543	1.460	-	39	-	-	3.321	137	1.573	5.031	3.960
Organi istituzionali	41	200	497	95	196	326	168	93	1.616	-	-	1.616	1.171
Totale risorse 1994	6.400	34.390	59.603	17.519	21.443	29.398	17.690	9.403	195.846	2.019	28.036	225.901	249.123
Compos. percentuale	3,3	17,6	30,4	8,9	10,9	15,0	9,0	4,8	100,0	-	-	-	-
Totale risorse 1993	6.342	30.323	60.565	12.664	19.315	30.284	21.867	10.696	192.056	2.757	54.310	249.123	-
Compos. percentuale	3,3	15,8	31,5	6,6	10,1	15,8	11,4	5,6	100,0	-	-	-	-

Tavola 25 segue - Risorse per tipo e per area di utilizzazione. Somme pagate nell'anno 1994 (valori percentuali)

RISORSE	AREE DI UTILIZZAZIONE											TOTALE GENERALE 1994	TOTALE GENERALE 1993	
	AREE STATISTICHE				FUNZIONI DI SUPPORTO				TOTALE AREE/ FUNZIONI					CENSIMENTI
	1	2	3	4	5	6	7	8	9=1+...+8	10	11			
Demo- grafica	Socio- ambien- tale	Econo- mica	Generale	Statistica decentralata	Ammi- nistrativi e tecnol.	Info- matici	Diffusione e relaz. esterne	Agricol- tura	Popolaz. industria e servizi					
Personale	58,1	50,8	72,8	52,6	79,6	83,4	76,5	83,1	69,8	0,0	27,7	64,0	59,8	
Informatica	14,8	6,9	5,2	1,5	0,1	3,9	11,7	1,6	5,1	79,1	12,3	6,7	7,5	
Locali	15,4	3,9	6,1	3,9	11,2	6,8	6,8	10,1	6,7	0,0	12,0	7,3	7,9	
Beni e servizi	5,0	4,6	6,6	4,3	7,2	4,7	4,0	4,2	5,4	14,1	41,7	10,0	5,7	
Raccolta dati	0,0	30,7	7,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,7	0,0	0,6	6,8	16,3	
Collaborazioni	0,0	0,0	0,0	28,9	0,9	0,0	0,0	0,0	2,7	0,0	0,0	2,3	0,8	
Stampa	6,1	2,6	0,9	8,3	0,0	0,1	0,0	0,0	1,7	6,8	5,6	2,2	1,6	
Organi istituzionali	0,6	0,6	0,8	0,5	0,9	1,1	0,9	1,0	0,8	0,0	0,0	0,7	0,5	
Totale risorse 1994	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER RISORSE

Tavola 25 segue - Risorse per tipo e per area di utilizzazione. Somme pagate nell'anno 1994 (valori percentuali)

RISORSE	AREE DI UTILIZZAZIONE								TOTALE ARRE/ FUNZIONI
	AREE STATISTICHE				FUNZIONI DI SUPPORTO				
	Demo- grafica	Socio- ambien- tale	Econo- mica	Generale	Statistica decentralata	Ammini- strativi e tecnol.	Infor- matici	Diffusione e relaz. esterne	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9=1+...+8
COMPOSIZIONE PERCENTUALE PER AREA DI UTILIZZAZIONE									
Personale	2,7	12,8	31,7	6,7	12,5	17,9	9,9	5,7	100,0
Informatica	9,4	23,5	31,0	2,6	0,2	11,3	20,5	1,5	100,0
Locali	7,5	10,2	27,5	5,1	18,3	15,2	9,2	7,2	100,0
Beni e servizi	3,0	14,8	37,0	7,1	14,6	13,0	6,7	3,7	100,0
Raccolta dati	0,0	70,0	30,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Collaborazioni	0,0	0,0	0,0	96,3	3,7	0,0	0,0	0,0	100,0
Stampa	11,7	26,8	16,4	44,0	0,0	1,2	0,0	0,0	100,0
Organi istituzionali	2,5	12,4	30,8	5,9	12,1	20,2	10,4	5,8	100,0
Totale risorse 1994	3,3	17,6	30,4	8,9	10,9	15,0	9,0	4,8	100,0
Totale risorse 1993	3,3	15,8	31,5	6,6	10,1	15,8	11,4	5,6	100,0

Tavola 26 - Allocazione delle risorse per area. Anni 1993 e 1994 (milioni di lire)

AREE E FUNZIONI	SPESE (Cassa)		COMPOSIZIONE %	
	1993	1994	1993	1994
Area demografica e socio-ambientale	36.665	40.790	19,1	20,8
Area economica e della contabilità nazionale	60.565	59.603	31,5	30,4
A) Funzioni tecniche	97.230	100.393	50,6	51,3
Area di coordinamento tecnico e organizzativo	12.664	17.519	6,6	8,9
Area di coordinamento del SISTAN	19.315	21.443	10,1	10,9
B) Funzioni di coordinamento	31.979	38.962	16,7	19,9
Area amministrativa	30.284	29.398	15,8	15,0
Area informatica	21.867	17.690	11,4	9,0
Area diffusione	10.696	9.403	5,6	4,8
C) Funzioni di supporto	62.847	56.491	32,7	28,8
Totale A+B+C	192.056	195.846	100,0	100,0
Censimento Agricoltura	2.757	2.019		
Censimento Popolazione e CIS	54.310	28.036		
D) Totale Censimenti	57.067	30.055		
In complesso	249.123	225.901		

Tavola 27 - Allocazione delle risorse per tipo di spesa. Pagamenti. Anni 1993 e 1994 (milioni di lire)

TIPI DI SPESA	SERVIZI ORDINARI		CENSIMENTI		ISTITUTO	
	1993	1994	1993	1994	1993	1994
Personale	138.962	136.711	9.953	7.770	148.915	144.481
Informatica	10.195	10.050	8.573	5.059	18.768	15.109
Locali	14.162	13.187	5.418	3.374	19.580	16.561
Beni e Servizi	11.260	10.589	2.829	11.968	14.089	22.557
Raccolta dati	11.710	15.105	28.891	174	40.601	15.279
Collaborazioni	2.039	5.267	-	-	2.039	5.267
Stampa	2.564	3.321	1.396	1.710	3.960	5.031
Organi istituzionali	1.164	1.616	7	-	1.171	1.616
In complesso	192.056	195.846	57.067	30.055	249.123	225.901

Tavola 28 - Ripartizione delle spese di personale per livello professionale. Anno 1994
(migliaia di lire)

LIVELLI	PERSONALE (Numero medio) (a)	COMPETENZE FISSE		COMPETENZE ACCESSORIE (b)		CONTRIBUTI SOC. E ASSIST.		MISSIONI	
		Lordo senza oneri riflessi	Compenso medio	Lordo senza oneri riflessi	Compenso medio	Importo (Cap.28)	Confr. medio	Importo lordo	Spesa me- dia lorda
1	2	3	4=3/2	5	6=5/2	7	8=7/2	9	10=9/2
I	33	3.559.885	107.875	34.713	1.052	19.880	602	166.847	5.056
II	110	7.934.576	72.133	123.945	1.127	66.266	602	413.600	3.760
III	189	9.430.507	49.897	183.787	972	113.857	602	749.458	3.965
IV	263	10.874.688	41.349	2.390.748	9.090	158.436	602	169.372	644
V	194	6.675.460	34.410	1.430.031	7.371	116.869	602	102.994	531
VI	1.195	37.993.184	31.793	7.696.767	6.441	719.892	602	168.470	141
VII	246	6.870.204	27.928	1.370.806	5.572	148.195	602	27.056	110
VIII	76	1.979.472	26.046	442.431	5.821	45.784	602	3.246	43
IX	197	5.053.318	25.651	1.106.593	5.617	118.677	602	2.706	14
X	10	214.880	21.488	45.600	4.560	6.025	603	-	-
TOTALE	2.513	90.586.174	36.047	14.825.421	5.899	1.513.881	602	1.803.749	718
TOT. 1993	2.581	94.586.989	36.647	17.519.959	6.788	1.341.533	520	1.470.645	570

(a) Personale di ruolo e non di ruolo.

(b) Incentivazione, straordinario, indennità meccanografica, oneri e rischi, ed altre indennità analoghe.

Tavola 29 - Spese per incarichi di missione. Anno 1994 (migliaia di lire)

ATTIVITÀ	ITALIA			ESTERO			TOTALE		
	Incarichi di missione	Importo liquidato	Costo medio	Incarichi di missione	Importo liquidato	Costo medio	Incarichi di missione	Importo liquidato	Costo medio
Attività corrente	2.526	1.019.554	404	380	777.580	2.046	2.906	1.797.134	618
Censimenti	18	16.615	923	-	-	-	18	16.615	923
TOTALE	2.544	1.036.169	407	380	777.580	2.046	2.924	1.813.749	620

Nota: Nell'importo liquidato sono compresi gli anticipi di missione.

Tavola 30 - Elementi caratteristici delle missioni liquidate nel 1993 e 1994

MODALITÀ		1993	1994	Variazione percentuale
Incarichi di missione (numero)	Interno	1.567	2.544	62,3
	Eestero	160	380	137,5
Giornate di missione (numero)	Interno	4.704	6.891	46,5
	Eestero	732	1.493	104,0
Importo liquidato (migliaia di lire)	Interno	905.456	1.036.169	14,4
	Eestero	585.185	777.580	32,9
Costo per incarico (migliaia di lire)	Interno	558	407	-27,0
	Eestero	3.657	2.046	-44,1
Durata media per incarico (giorni)	Interno	3,00	2,71	-9,8
	Eestero	4,58	3,93	-14,1
Costo medio giornaliero (migliaia di lire)	Interno	192	150	-21,9
	Eestero	799	521 (a)	-34,9

(a) Il costo medio giornaliero è diminuito a seguito della introduzione della convenzione con la struttura alberghiera.

Tavola 31 - Spese di informatica. Pagamenti. Anni 1993 e 1994 (migliaia di lire)

ATTIVITÀ	ANNI	APPARECCHIA- TURE INFOR- MATICHE	SOFTWARE	REGISTRAZIONE DATI	TOTALE
Attività corrente:	1993	7.025.015	2.522.972	648.108	10.196.095
	1994	6.599.875	2.581.892	867.511	10.049.278
Censimenti:	1993	2.780.517	-	5.792.222	8.572.739
	1994	1.485.413	885	3.572.356	5.058.654
In complesso:	1993	9.805.532	2.522.972	6.440.330	18.768.834
	1994	8.085.288	2.582.777	4.439.867	15.107.932

Tavola 32 - Costo annuo dei servizi per mq. - Anni 1993 e 1994 (migliaia di lire)

SERVIZI	1993	1994	INDICE 1994 /1993
Fitti e manutenzione (a)	176	156	-11,4
Energia	30	32	6,7
Pulizia e vigilanza	55	55	0,0

(a) L'importo relativo al 1994 risulta essere inferiore a quello dell'anno precedente, sia per le minori spese di manutenzione sostenute nel 1994, sia perchè nel 1993 erano state pagate quote di fitti relativi agli anni 1992 e 1991.

Tavola 33 - Superfici disponibili per le sedi dell'Istat. Anno 1994

IMMOBILI UTILIZZATI	SUPERFICIE		
	Lorda disponibile in mq.	% mq.	Costo locativo annuo al mq.
1) AL CENTRO:			
A) - Di proprietà o in uso gratuito:			
Via C. Balbo, 16 (uso gratuito)	19.960	29,25	-
Viale Liegi, 11	7.339	10,76	-
Via Depretis, 74/b	3.464	5,08	-
TOTALE A	30.763	45,09	-
B) In locazione:			
Via Ravà, 150	10.000	14,66	325.220
Via Depretis, 77	1.250	1,83	394.608
Via Tuscolana, 1788	10.900	15,98	180.650
Via Torino, 6	1.190	1,74	458.319
Via Gaeta, 4	1.761	2,58	571.712
Via Licoride, 29	4.000	5,86	95.698
Via Licoride, 35	2.800	4,10	69.470
TOTALE B	31.901	46,76	245.887
TOTALE AL CENTRO	62.664	91,84	-
2) ALLA PERIFERIA:			
A) Di proprietà	-	-	-
B) In locazione	5.566	8,16	237.729
TOTALE ALLA PERIFERIA	5.566	8,16	237.729
TOTALE COMPLESSIVO	68.230	100,00	-

Tavola 34 - Beni e servizi distribuiti per attività corrente e censimenti. Anni 1993 e 1994
(migliaia di lire)

ATTIVITÀ	Anni	Mobili e macchine	Beni di consumo	Trasporti e assicuraz.	Posta e telefono	Altre spese
Attività corrente:						
	1993	1.210.312	388.104	1.568.834	5.926.515	2.164.995
	1994	1.165.596	456.885	1.304.481	6.167.683	1.495.407
Censimenti:						
	1993	74.492	28.402	728.126	1.446.133	551.696
	1994	18.623	10.191	130.791	1.019.374 (a)	10.789.566
In complesso:						
	1993	1.284.804	416.506	2.296.960	7.372.648	2.716.691
	1994	1.184.219	467.076	1.435.272	7.187.057	12.284.973

(a) Pagamento dei lavori e forniture per la realizzazione del progetto per la definizione delle basi territoriali per il Censimento generale della popolazione.

Tavola 35 - Spese di stampa distribuite per attività corrente e censimenti. Anni 1993 e 1994

ATTIVITÀ	Anni	MODELLI		PUBBLICAZIONI	
		Pagine stampate (migliaia)	Spesa (in migliaia di lire)	Pagine stampate (migliaia)	Spesa (in migliaia di lire)
Attività corrente:					
	1993	61.342	841.660	104.955	1.722.434
	1994	71.900	1.179.924	93.356	2.141.581
Censimenti:					
	1993	-	38.591	53.246	1.358.027
	1994	-	224.974	95.635	1.484.561
In complesso:					
	1993	61.342	880.251	158.201	3.080.461
	1994	71.900	1.404.898	188.991	3.626.142

Tavola 36 - Spese effettuate negli anni 1990-1994 per il Censimento generale dell'agricoltura
(milioni di lire)

VOCI DI SPESA	ANNI					TOTALE	
	1990	1991	1992	1993	1994	Importo	%
Spese al centro:							
Organi consultivi	37	48	48	-	-	133	0,1
Stampa	126	1.820	624	1.395	137	4.102	3,3
Ufficio	99	1.470	750	44	-	2.363	1,9
Elaborazione dati	23	1.861	5.101	189	1.597	8.771	7,0
Personale	732	2.137	561	149	-	3.579	2,9
Basi territoriali	-	-	6.000	-	285	6.285	5,1
Spese alla periferia:							
Camere di Commercio	250	1.258	-	-	-	1.508	1,2
U.I.C.	500	3.113	-	-	-	3.613	2,9
Comuni e U.C.C.	9.659	40.712	26	-	-	50.397	40,5
Rilevatori	13.221	24.988	1.035	-	-	39.244	31,5
Elaborazione dati	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	24.647	77.407	14.145	1.777	2.019	119.995	96,4
Pubblicità	821	3.195	39	150	-	4.205	3,4
Investimenti	-	110	124	-	-	234	0,2
TOTALE	821	3.305	163	150	-	4.439	3,6
TOTALE GENERALE	25.468	80.712	14.308	1.927	2.019	124.434	100,0

Tavola 37 - Spese effettuate negli anni 1990-1994 per il Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e il Censimento generale dell'industria e servizi
(milioni di lire)

VOCI DI SPESA	ANNI					TOTALE	
	1990	1991	1992	1993	1994	Importo	%
Spese al centro:							
Organi consultivi	2	45	162	7	-	216	0,1
Stampa	17	36	15.191	2	1.573	16.819	4,5
Ufficio	1	2.212	10.462	7.142	4.266	24.083	6,4
Elaborazione dati	-	112	16.917	8.384	3.461	28.874	7,7
Personale	8	1.096	6.339	5.337	1.880	14.660	3,9
Basi territoriali	-	10.591	881	286	10.504	22.262	6,0
Spese alla periferia:							
Camere di Commercio	-	5.500	137	2.970	-	8.607	2,3
Comuni e U.C.C.	73	40.500	22.036	18.357	4	80.970	21,7
Rilevatori	-	50.908	107.319	6.829	-	165.056	44,2
Elaborazione dati	-	-	1.087	735	170	1.992	0,5
TOTALE	101	111.000	180.531	50.049	21.858	363.539	97,3
Pubblicità	-	6.000	3.924	76	-	10.000	2,7
Investimenti	-	13	96	74	19	202	0,1
TOTALE	-	6.013	4.020	150	19	10.202	2,7
TOTALE GENERALE	101	117.013	184.551	50.199	21.877	373.741	100,0

Tavola 38 - Stato di realizzazione dei programmi di spesa per i Censimenti generali. Anno 1993
(milioni di lire)

VOCI DI SPESA	4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA			13° CENSIMENTO GEN. POPOLAZIONE E ABITAZIONI E 7° CENSIMENTO INDUSTRIA E SERVIZI		
	Programma finanz. iniziale	Somme spese	Disponi- bilità residua	Programma finanz. iniziale	Totale somme spese	Disponi- bilità residua
Spese al centro:						
Organi consultivi	241	133	108	600	216	384
Stampa	4.506	4.102	404	30.000	16.819	13.181
Ufficio	2.369	2.363	6	31.500	24.083	7.417
Elaborazione dati	8.268	8.771	-503	30.000	28.874	1.126
Personale	4.324	3.579	745	24.100	14.660	9.440
Basi territoriali	8.000	6.285	1.715	25.000	22.262	2.738
Spese alla periferia:						
Camere di Commercio	1.527	1.508	19	13.000	8.607	4.393
U.I.C.	3.647	3.613	34	-	-	-
Comuni e U.C.C.	50.632	50.397	235	81.000	80.970	30
Rilevatori	41.886	39.244	2.642	193.000	165.056	27.944
Elaborazione dati	-	-	-	4.000	1.992	2.008
TOTALE	125.400	119.995	5.405	432.200	363.539	68.661
Pubblicità	5.000	4.205	795	10.000	10.000	-
Investimenti	600	234	366	4.000	202	3.798
TOTALE	5.600	4.439	1.161	14.000	10.202	3.798
TOTALE GENERALE	131.000	124.434	6.566	446.200	373.741	72.459



IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEL PERSONALE DIPENDENTE: LE PROBLEMATICHE AFFRONTATE

La materia, che per sua natura già si presenta complessa sia per l'operatore del diritto sia per il dipendente "addetto" alla trattazione delle pratiche, è stata caratterizzata negli ultimi tempi da notevole turbolenza determinata sostanzialmente da due fattori:

1) la tardiva entrata in vigore dei dPR di recepimento degli accordi contrattuali per i trienni 1985/1987 e 1988/1990 rispetto alle rispettive decorrenze: il dPR n. 568/87 che recepisce il primo accordo è entrato in vigore il 12.2.1987 mentre il dPR n. 171/91 è entrato in vigore il 22.6.1991;

2) lo stravolgimento dell'ordinamento del personale che da una configurazione tipicamente ministeriale si è riciclato in una configurazione più consona alla "missione" dell'Istituto e del tutto nuova per l'ISTAT stesso nonché, parzialmente, per tutti gli enti del comparto delle Istituzioni e degli enti di ricerca;

3) le disposizioni relative al blocco del trattamento pensionistico di anzianità (vedi il D.L. 28 settembre 1994 n. 553).

Il primo fattore è strettamente connesso al secondo ed entrambi hanno reso ardua l'applicazione delle disposizioni contrattuali con riferimento sia al personale in servizio sia a quello già in quiescenza.

Per quest'ultimo, in particolare, va ricordata la notevole portata dell'ultimo contratto (dPR n. 171/91) che, innovando rispetto alla prassi normativa precedente, ha previsto l'estensione dei benefici economici, con le stesse decorrenze stabilite per il personale in servizio, al personale già cessato nel periodo di vigenza contrattuale e cioè negli anni dal 1988 al 1990.

La disposizione, apprezzabile per la finalità perseguita, ha comportato la revisione di

n. 452 posizioni individuali, che si sono all'atto pratico duplicate, in quanto il ricalcolo, con l'approntamento di una nuova documentazione, ha riguardato individualmente sia il trattamento provvisorio di pensione presso la Direzione Provinciale del Tesoro sia quello definitivo presso l'INPDAP.

Nel contempo, l'applicazione retroattiva dei benefici economici ha comportato anche la riliquidazione di 258 buonuscite per il personale cessato dal servizio dopo le date di decorrenza dei benefici, ma prima dell'entrata in vigore del contratto.

Si è trattato, pertanto, di espletare un numero molto elevato e complesso di pratiche.

Al riguardo, va sottolineato che il lavoro è stato sufficientemente agevole per quanto concerne le buonuscite, in quanto è stato supportato da una soddisfacente informatizzazione delle procedure, mentre ha potuto usufruire di tale ausilio in maniera del tutto marginale nel campo pensionistico, caratterizzato dalla complessità delle certificazioni richieste dall'ente previdenziale.

Tuttavia anche in questa direzione si sta procedendo verso una elevata informatizzazione, con il contributo di un apposito gruppo di lavoro costituito all'interno del Servizio Personale, che ha provveduto a creare gli archivi di base per l'acquisizione delle numerose notizie e tabelle necessarie per ottenere il calcolo automatico delle pensioni e per l'approntamento delle certificazioni correlate.

Il terzo fattore di turbolenza è da ascrivere, come si è detto, agli interventi del legislatore che hanno indotto l'ufficio ad operare con immediatezza e tempestività, per evitare che si producessero situazioni irregolari e comunque dannose per i dipendenti che aveva-

Approfondimenti

no presentato istanze di dimissioni dal servizio, non accettate alla data del blocco delle pensioni di anzianità.

Il tutto è stato tradotto in provvedimenti formali ed ha comportato frequenti contatti, per chiarimenti e soluzioni di quesiti, tanto con gli organi di vigilanza quanto con l'Istituto di previdenza.

Per dare una dimensione del problema, si evidenzia che sono stati n. 115 i dipendenti che, pur avendo prodotto istanza di dimissioni, sono incorsi nel blocco stabilito dal D.L.vo 28 settembre 1994 n. 553, e che sono stati tempestivamente contattati per accertarne l'eventuale conferma della volontà di cessare dal servizio dalle date di scaglionamento del trattamento pensionistico previste dal Decreto Legge citato e confermate dalla Legge finanziaria 1995.

In pratica detti dipendenti, ferma restando l'attuale normativa, cesseranno, a seconda

dello scaglione di anzianità di appartenenza, alla data del 1° luglio 1995, 1° gennaio 1996 e 1° gennaio 1997.

Nel 1994 sono anche cessati n. 161 dipendenti di ruolo, di cui 25 nei primi tre livelli e 136 nei restanti, per i quali sono state ovviamente predisposte tempestivamente le certificazioni pensionistiche e liquidate le indennità di fine rapporto.

Infine, nella prospettiva del riordino delle pensioni di anzianità, si ritiene utile evidenziare, per il personale in forza alla data del 31.12.1994, l'anzianità maturata a tale data sia in termini di servizio effettivo, sia in termini di servizio utile (anzianità effettiva e servizi ricongiunti o riscattati); il secondo prospetto risulta, in effetti, più interessante, in quanto se ne possono trarre più realistiche indicazioni sulle probabili cessazioni anticipate rispetto al limite di età.

Tavola 1

S.I.A. - Personale	Livello	ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA PER PROFILO				Totale
		da 37 in poi	da 31 a 36	da 16 a 30	da 0 a 15	
ricercatore	I - II - III	6	13	71	89	179
tecnologo	I - II - III	13	59	33	39	144
dirigente	I - II - III	2	3	1	0	6
c.t.e.r.	IV - V - VI	23	282	520	433	1.258
funz. amm.ne	IV - V	0	0	10	1	11
collab. amm.ne	VI - VII	5	17	18	16	56
operatore amm.ne	VII - VIII - IX	1	8	3	74	86
operatore tecnico	VI - VII - VIII	20	91	101	24	236
a. t. s.	VI - VII	1	17	129	81	228
ausiliario tecnico	VIII - IX - X	10	29	74	53	166
ausiliario amm.ne	IX - X	0	0	0	10	10
Totale		81	519	960	820	2.380

Tavola 2

S.I.A. - Personale	ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA PER CLASSI DI ETÀ				Totale
	da 37 in poi	da 31 a 36	da 16 a 30	da 0 a 15	
Età					
FINO A 30 ANNI	0	0	0	72	72
DA 31 A 35 ANNI	0	0	1	241	242
DA 36 A 40 ANNI	0	0	68	306	374
DA 41 A 45 ANNI	0	0	256	123	379
DA 46 A 50 ANNI	0	16	362	50	428
DA 51 A 55 ANNI	2	206	211	20	439
DA 56 A 60 ANNI	32	247	50	9	338
DA 61 ANNI IN POI	47	50	11	0	108
Totale	82	518	959	821	2.380
FINO A 25 ANNI	0	0	0	4	4
DA 26 A 30 ANNI	0	0	0	68	68

Tavola 3

S.I.A. - Personale	ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA PER ETÀ E ANZIANITÀ					Totale	Età
	da 37 in poi	da 31 a 36	da 16 a 30	fino a 15	Totale		
66	1	0	0	0	1	66	
65	5	1	0	0	6	65	
64	9	5	5	0	19	64	
63	9	10	1	0	20	63	
62	16	12	3	0	31	62	
61	7	22	2	0	31	61	
60	9	25	2	1	37	60	
59	7	33	6	3	49	59	
58	8	40	10	1	59	58	
57	4	64	17	3	88	57	
56	4	85	15	1	105	56	
55	2	64	19	4	89	55	
54	0	68	36	2	106	54	
53	0	53	48	1	102	53	
52	0	11	58	6	75	52	
51	0	10	50	7	67	51	
50	0	5	63	6	74	50	
49	0	7	61	7	75	49	
48	0	3	70	12	85	48	
47	0	0	76	11	87	47	
46	0	1	92	14	107	46	
45	0	0	86	14	100	45	
44	0	0	45	22	67	44	
43	0	0	47	21	68	43	
42	0	0	47	30	77	42	
41	0	0	31	36	67	41	
40	0	0	26	40	66	40	
39	0	0	15	48	63	39	
38	0	0	11	65	76	38	
37	0	0	11	67	78	37	
36	0	0	5	86	91	36	
35	0	0	1	63	64	35	
34	0	0	0	55	55	34	
33	0	0	0	60	60	33	
32	0	0	0	36	36	32	
31	0	0	0	27	27	31	
30	0	0	0	26	26	30	
29	0	0	0	16	16	29	
28	0	0	0	12	12	28	
27	0	0	0	11	11	27	
26	0	0	0	3	3	26	
25	0	0	0	4	4	25	
Totale	82	518	959	821	2.380	Totale	
Età	da 37 in poi	da 31 a 36	da 16 a 30	fino a 15	totale	Età	

anzianità contributiva per età e anzianità

Approfondimenti

IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO AMMINISTRATIVO - CONTABILE (SIAC)

Dal 1° gennaio 1995, dopo circa un anno di preparazione, l'Istituto ha dato via libera all'adozione, per i propri uffici amministrativi, del nuovo "Sistema Informativo Contabile Amministrativo" SIAC che sostituisce il precedente sistema di contabilità "SIA" (Sistema Informativo Amministrativo) non più idoneo a seguire i mutamenti economico-contabili che la gestione dell'Ente ha avuto con l'entrata in vigore del D. L.vo 322/89. Il cambiamento è stato determinato anche dalle nuove esigenze di maggiore analisi dei fatti amministrativi maturate negli ultimi anni, soprattutto come conseguenza dei principi di chiarezza, efficienza, efficacia, tempestività, responsabilità dei risultati enunciati dalla Legge 241/90 e dal D.L.vo 29/93.

Il nuovo Sistema è stato elaborato in casa Istat a cura di una unità informatica costituita ad hoc che ha provveduto a tradurre in linguaggio NATURAL, residente in Istat, un preesistente schema di sistema contabile in linguaggio COBOL già adottato in un Ente pubblico privatizzato, adeguandolo alle esigenze dell'Istat.

Questa procedura di adeguamento procedurale e di traduzione informatica in ambiente ADABAS/NATURAL ha permesso di utilizzare molte basi procedurali esistenti nella precedente contabilità SIA dell'Istat, che operava nel medesimo ambiente.

Il SIAC, rispetto al precedente sistema contabile (SIA), possiede una migliore impostazione tecnica, una maggiore semplicità delle procedure, molto comprensibili per gli utenti e tre grosse novità aggiuntive: la gestione della "contabilità generale", la gestione della "contabilità I.V.A." e l'archivio anagrafico, fiscale, dei clienti/fornitori.

Il SIAC nella sua struttura operativa integrale si compone di quattro moduli principali che formano l'ossatura portante di tutto il sistema. Essi sono:

a) Il modulo di Contabilità finanziaria che prevede la gestione delle seguenti funzioni:

- Bilancio di previsione (e Rendiconto);
- Atti di impegno e di accertamento;
- Mandati e reversali;
- Movimenti contabili.

b) Il modulo Contabilità generale che permette la determinazione delle seguenti situazioni:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Analisi economiche per centri di costo.

c) Il modulo Contabilità I.V.A. che risponde alle esigenze di analisi delle transazioni commerciali condotte dall'Istat sia per studi e statistiche amministrative, sia per fini di natura fiscale connessi alla commercializzazione dei prodotti statistici mediante la:

- Registrazione delle fatture per acquisti;
- Registrazione delle fatture per vendite.

d) Il modulo Contabilità Clienti/Fornitori che permette di avere sempre aggiornato l'archivio dei Clienti e dei fornitori con:

- La scheda anagrafica CLI/FOR;
- Il partitario e scadenario.

A questi quattro moduli principali se ne affiancano altri due di natura funzionale: gestione tabelle ed elaborazioni batch che permettono una migliore utilizzazione delle funzioni base.

L'accesso alle varie funzioni è quello tipico già in uso con il precedente sistema "SIA", ciò avviene utilizzando schermate a vari livelli, da cui si selezionano via via le funzioni da utilizzare.

È da notare, comunque, la costante ricerca di miglioramenti operativi per rendere ottimale l'utilizzo del Sistema, basata soprattutto sull'esperienza quotidiana degli operatori nell'utilizzo delle procedure.

Il nuovo sistema amministrativo-contabile rappresenta una profonda innovazione sostanziale nella continuità del presente sistema informativo.

Infatti, il SIAC gestisce oltre alla contabilità finanziaria pubblica già operante (Bilancio, Preventivo di competenza e di cassa, Bilancio Consuntivo, gestione dei Residui), anche quella di tipo "civilistica" propria di ogni impresa economica privata (stato patrimoniale e conto economico) e ciò, sia in ottemperanza della normativa più recente in materia di contabilità pubblica per la gestione dei programmi o progetti di spesa, sia per la individuazione di standards quantitativi e qualitativi per la gestione e il controllo interno.

Poiché i due sistemi contabili suddetti: - a) pubblico per seguire la gestione finanziaria; b) privato per l'analisi dei costi e il controllo di gestione - risultano alquanto diversi nelle finalità e nei metodi di rilevazione, è uso comune negli Enti pubblici tenere di solito, due contabilità con conseguente necessità di una doppia rilevazione dei dati e possibilità di disallineamento delle informazioni di base.

Infatti, la procedura di contabilità finanziaria contabilizza i fenomeni che producono variazioni nell'ambito dei mezzi di pagamento e rileva gli accertamenti e impegni, le riscossioni e i pagamenti, ma non registra bene le rilevazioni contabili quantitative delle risorse acquisite o vendute risultanti dalle fatture attive e passive effettivamente emesse e ricevute.

Tutto ciò comportava, per le spese, una non corretta imputazione nei "centri di co-

sto", in quanto il costo rilevato attraverso gli impegni e nelle successive fasi di spesa non risultava tecnicamente centrato per costruire analisi corrette dei costi dei beni acquisiti.

Infatti, il conto patrimoniale e quello economico non venivano elaborati direttamente dalle scritture finanziarie ma risultavano da scritture extra-contabili.

Il nuovo sistema si propone di soddisfare l'esigenza fondamentale di creare un sistema contabile unico ed integrato tale da comprendere la contabilità finanziaria, quella di tipo civilistica (patrimoniale ed economica) e quella analitica per centri di costo.

Questo viene realizzato mediante il collegamento tra contabilità interna alimentata da atti interni (delibere, mandati, reversali etc.) emessi dagli organismi interni a ciò preposti e la contabilità generale, attività esterna, alimentata cioè da atti provenienti dall'esterno (fatture di vendita e di acquisto, note bancarie e simili).

In definitiva è stata inserita nel sistema la nuova fase: della fatturazione tramite la registrazione delle fatture attive emesse e di quelle passive pervenute attribuendo alla fattura il valore di elemento ponte mancante.

La continuità del nuovo sistema rispetto al precedente è assicurata dal fatto che è stato realizzato in ambiente ADABAS/NATURAL per mantenere uno stretto legame con gli altri sistemi amministrativi, in vista del loro collegamento con il SIAC stesso, rendendo fattibile il mantenimento delle stesse modalità di accesso del vecchio sistema; cioè lo stesso criterio di navigazione utente.

È da sottolineare che il SIAC dispone di un ambiente operativo flessibile e per ciò adattabile ai mutamenti che dovessero intervenire nel breve periodo, soprattutto in relazione al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, e quindi al nuovo schema di Bilancio ed alla nuova classificazione delle en-

Approfondimenti

trate e delle spese anche per quanto riguarda la rappresentazione dei prospetti di sintesi e le nuove esigenze aziendali che necessitano di nuovi strumenti contabili di rilevamento dei fatti gestionali.

Ciò potrà essere realizzato anche grazie al collegamento in rete tra il sistema di elaborazione centrale ed i vari P.C. disponibili, tramite schede di emulazione che consentono successive e più profonde elaborazioni dei fatti amministrativi e contabili.

Un ultimo aspetto da sottolineare è l'avvenuta assegnazione alle varie contabilità dell'autonomia temporale necessaria affinché alcune transazioni della contabilità finanziaria, che richiedono tempi lunghi per le autorizzazioni necessarie, non interferiscano con la contabilità generale, i cui tempi di riferimento sono più brevi (scadenze Iva e fiscali, registrazioni nel libro giornale etc.).

Viene pertanto realizzata una contabilità integrata, ma a moduli separati, con rilevazioni definitive in un modulo e provvisorie nell'altro, fino al completamento dell'iter mancante.

C'è pure da osservare che la contabilità finanziaria, se pure già presente, è stata potenziata ed integrata mediante il collegamento tra i vari servizi amministrativi e contabili dell'Istituto (Ragioneria, Servizio attività prenegoziali, Servizio contratti, Uffici commer-

ciali, Data-shop, Uffici regionali, Economato, etc.), consentendo ai vari uffici preposti di immettere dati in tempo reale, che sono così disponibili a tutti i fruitori del sistema.

La contabilità finanziaria è stata pure potenziata tramite l'inserimento nel Bilancio finanziario di sottoconti che raggruppano i fatti aziendali per linee di attività e consentono quindi di gestire le entrate e le spese per progetti e per specifiche convenzioni o contratti stipulati tra l'Istituto ed altri Enti.

Un ulteriore beneficio prodotto dal nuovo sistema è rappresentato dall'emissione diretta dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso, che snellisce materialmente i tempi di pagamento e di riscossione e offre la possibilità di effettuare tutte le elaborazioni e le scritture contabili *on line* direttamente presso le singole unità operative.

In breve, per chiarire la differenziazione delle funzioni del nuovo sistema contabile rispetto al vecchio, occorre dire che mentre il precedente sistema assolveva ai compiti di seguire le procedure finanziarie della gestione secondo le regole della contabilità pubblica, il nuovo sistema conserva quelle funzioni base e sviluppa in maniera sistematica altre funzioni di analisi gestionale, recentemente invocate o richiamate soprattutto dall'art. 23 del D.L.vo 322/89, dall'art. 23 del dPR 171/91 e dal D.L.vo 29/93.

VALUTAZIONE DEI COSTI DELL'ATTIVITÀ DELL'ISTAT: ASPETTI METODOLOGICI E PRIMI RISULTATI

1 - Il *budget* per centri di responsabilità

Dagli inizi degli anni '80 è stata introdotta la pianificazione nell'Istituto. Uno dei suoi aspetti fondamentali, ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti nell'anno, è l'approntamento del piano operativo annuale, che trova la sua interpretazione economica nel calcolo del *budget* dell'Istituto e nella sua ripartizione tra i centri di responsabilità (c.d.r.), in cui risulta suddivisa la struttura organizzativa dell'Istat (servizi/unità operative).

Il centro di responsabilità è identificato da:

- un responsabile (il dirigente il centro);
- uno spazio fisico-geografico (sede);
- risorse proprie (personale, attrezzature informatiche, etc.);
- obiettivi per l'anno di riferimento.

La stesura del *budget* avviene "a cascata"; si calcola prima il *budget* complessivo dell'Istituto, poi questo viene ripartito tra c.d.r. ed infine tra i loro obiettivi.

2 - Il *budget* per attività

Nel 1994, per la prima volta, è stata adottata anche una diversa metodologia di calcolo, che tiene conto delle più importanti attività istituzionali dell'Istituto: i lavori statistici, ripartiti in *studi progettuali*, *rilevazioni* ed *elaborazioni*, ciascuno dei quali costituisce un prodotto dell'Istat.

I lavori statistici sono istituzionalmente assegnati ai c.d.r. dell'area della produzione (c.d.r. produttivi).

3 - I costi

La metodologia adottata è stata finalizzata all'individuazione dei costi sostenuti dall'Istat nell'arco di un anno per realizzare le attività sopraindicate. Non si ottiene, pertanto, il costo del lavoro statistico nel suo complesso, ma soltanto il costo sostenuto per la sua realizzazione nell'anno di riferimento. Dalla somma dei costi dei lavori di un c.d.r. si può risalire al suo *budget* complessivo.

I costi, provenienti dal bilancio di previsione di spesa, si distinguono in:

- costi interni
- costi ausiliari
- costi generali

I costi interni, a loro volta, si suddividono in diretti e parametrici. I primi sono i costi direttamente attribuiti ai lavori; i secondi sono quelli che vengono loro associati mediante specifici parametri, determinati secondo la voce di spesa.

I costi ausiliari comprendono le spese sostenute dalle strutture di supporto: uffici regionali, settore informatico e diffusione.

I costi generali comprendono le spese dei servizi che, pur non svolgendo attività diretta o di supporto del processo produttivo dei lavori statistici, contribuiscono indirettamente alla loro realizzazione.

La tavola 1 riporta la descrizione dei servizi dell'Istituto che, al 1° gennaio 1994, operavano nell'area tecnico-statistica ed erano quindi considerati produttivi.

3.1 - Costi interni

I costi interni, come detto prima, si ripartiscono in diretti e parametrici.

Approfondimenti

Nei costi diretti confluiscono le spese di:

- personale
- modelli di rilevazione
- raccolta dati
- registrazione dei dati presso ditte esterne
- missioni.

I costi diretti vengono imputati, con sufficiente precisione, ad uno specifico lavoro statistico.

Nei costi parametrici confluiscono le spese di:

- cancelleria e prestazioni di servizi
- mantenimento locali
- spese telefoniche
- spese postali
- moduli
- energie varie
- acquisti e noli.

I costi interni parametrici risultano di difficile imputazione diretta ad uno specifico lavoro statistico; è pertanto necessario ripartire il loro ammontare sui singoli lavori mediante un mirato proporzionamento. I criteri metodologici, adottati per la determinazione dei costi e dei parametri, sono evidenziati nella tavola 2.

Nell'ambito dei costi interni sono compresi i costi delle *altre attività* sostenuti dai servizi produttivi. Si tratta di quelle attività non direttamente imputabili ai lavori statistici, ma senza le quali questi ultimi non potrebbero essere effettuati, come le attività di coordinamento, di segreteria, di pratiche amministrative, etc..

Nei costi delle *altre attività* vanno imputate le spese di tutte le risorse, umane e tecnologiche, non direttamente impegnate nel lavoro statistico.

Una volta determinati i costi delle *altre attività*, è necessario ripartire la spesa totale tra le *rilevazioni*, le *elaborazioni* e gli *studi progettuali*, poichè il *budget* che si intende determinare è per lavoro statistico e quindi ad esso debbono essere attribuiti tutti i costi.

La ripartizione è proporzionata ai costi diretti, che rappresentano un indice dell'impiego delle risorse utilizzate per il lavoro statistico.

3.2 - Costi ausiliari

Sono i costi provenienti dalle strutture di supporto, che vengono imputati ai lavori statistici dei c.d.r. fruitori (tav. 2). In particolare: dagli uffici periferici, provengono i costi di missioni e registrazione dei dati; dal settore informatico, i costi di registrazione dei dati, cpu, spazio disco; dalla diffusione i costi di pubblicazioni interne ed esterne specifiche.

I costi ausiliari sono costituiti dai:

- costi diretti delle specifiche attività (es. costo per una giornata di missione);
- costi interni delle risorse impegnate su quell'attività.

3.3 - Costi generali

I costi generali comprendono:

- le spese provenienti dai servizi che non svolgono attività diretta o di supporto alla realizzazione dei lavori statistici, ma che vi contribuiscono seppure indirettamente;
- le spese di formazione del personale;
- le spese delle pubblicazioni esterne non specifiche;
- le spese di fotocomposizione.

Per la ripartizione dei costi generali si è adottata la stessa metodologia dei costi interni delle *altre attività*.

3.4 - Costi totali

Il costo totale del singolo lavoro è dato dalla somma tra i costi interni ed i costi ausiliari e generali ad esso attribuito.

La somma dei costi totali di tutti i lavori assegnati ad un c.d.r. costituisce il *budget* del c.d.r. stesso.

È possibile determinare il *budget* dell'intero Istituto, sommando i *budget* totali di tutte le strutture produttive (tav. 3).

4 - Primi risultati

Mediante il controllo di gestione, è possibile accertare se l'ente stia operando in modo adeguato per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione. Per tale motivo la formazione del *budget* e la sua verifica a posteriori, per mezzo del confronto con i risultati effettivi, rivestono un ruolo estremamente importante nella gestione di ogni struttura organizzativa. Con la metodologia adottata il controllo può essere esercitato a livello di singolo lavoro, di servizio e di istituto nel complesso.

Per quanto concerne il *budget* 1994 per attività, la tavola 3 evidenzia la composizione dei costi a livello di servizio.

Dalla tavola 4 risulta che i costi dei servizi tecnico-statistici costituiscono il 42,9% dei costi totali, i costi ausiliari il 10,4%, i costi generali il 46,7%; la spesa di personale rappresenta il 67,5% del totale dei costi interni, la spesa di informatica il 69,7% dei costi ausiliari.

Le tavole 5, 6 e 7 evidenziano la distribuzione dei lavori statistici per tipologia, numero e classi di costo.

I 119 *studi progettuali* hanno un costo complessivo di 11,2 miliardi di lire ed un costo medio, per progetto, di 94,3 milioni di lire (tav. 5); le 229 *rilevazioni* un costo complessivo di 94,6 miliardi ed un costo medio di 413,1 milioni (tav. 6); le 77 *elaborazioni* un costo complessivo di 6,4 miliardi ed un costo medio di 83,2 milioni di lire (tav. 7).

Come si può notare, le *rilevazioni* hanno, fra le tipologie dei lavori statistici, il costo medio più elevato, determinato per lo più dai costi diretti su cui gravano le spese per la stampa dei modelli, la raccolta e la registrazione dei dati, nonché dall'incidenza delle spese dell'informatica sui costi ausiliari.

Tavola 1 - Servizi operanti nell'area tecnico-statistica nell'anno 1994

Sigla	Descrizione
AGR	Servizio indagini sull'agricoltura, foreste e pesca
ARC	Servizio archivi delle imprese
CDS	Coordinamento area demo-sociale
CEI	Servizio conti economici delle imprese e degli enti pubblici
COE	Servizio commercio con l'estero
CEN	Servizio censimenti della popolazione, dell'industria e dei servizi
DEM	Servizio dinamica demografica
FAM	Servizio indagini sulle famiglie
GIU	Servizio indagini sulla giustizia
ILR	Servizio attività industriali, lavoro, retribuzioni e ricerca scientifica
PFC	Servizio indagini sui processi formativi e attività culturali
PRE	Servizio prezzi
RAD	Servizio ricerche ambientali e demografiche
RPR	Studi e ricerche sui prezzi
RSO	Servizio ricerche sociali
RSP	Studi e ricerche sui settori produttivi
SAN	Servizio indagini sulla sanità
TER	Servizio attività terziarie

Approfondimenti

Tavola 2 - Criteri metodologici per la determinazione dei parametri e dei costi

Voce di spesa	Parametro	Unità di misura	Costo
Personale	–	n. giornate	costo medio a giornata
Modelli	–	n. pagine	costo medio a pagina
Raccolta dati	–	–	costo sostenuto per indagine
Registrazione esterna	–	n. caratteri	costo medio a carattere
Missioni sede centrale	80% distrib. relativa raccolta dati del servizio 20% distrib. relativa costi diretti del servizio	n. giornate ispez. servizio (si ripete l'operazione per tutti i 18 servizi considerati)	costo medio a giornata
Cancelleria e prestaz. di servizi	–	n. giornate	costo medio a giornata
Mantenimento locali	mq. servizio / persona	n. giornate / 360	costo medio a mq.
Spese telefoniche	distribuzione relativa costi diretti del servizio	n. apparecchi servizio (18 servizi considerati)	costo medio ad apparecchio
Spese postali	distrib. relativa servizio pag. stamp. modelli	n. spedizioni servizio (18 servizi considerati)	costo medio a spedizione
Moduli	distribuzione relativa costi diretti del servizio	n. fogli servizio (18 servizi considerati)	costo medio a foglio
Energie	mq. servizio / persona	n. giornate / 360	costo medio a mq.
Acquisti e noli	distribuzione relativa costi diretti del servizio	n. PC e terminali servizio n. fotocopiatrici servizio n. video tastiere servizio (18 servizi considerati)	costo medio costo medio costo medio
Altre attività	distribuzione relativa costi diretti del servizio	–	totale costo altre attività servizio (18 servizi considerati)
Missioni uffici regionali	80% distrib. relativa raccolta dati del servizio 20% distrib. relativa costi diretti del servizio	n. giornate ispez. servizio (si ripete l'operazione per tutti i 18 servizi considerati)	costo medio a giornata
Registrazione uffici regionali	–	n. caratteri	costo medio a carattere
Centro di registrazione	–	n. caratteri	costo medio a carattere
Statement	–	n. linee di programma	costo medio a linea
CPU	distribuzione relativa n. giornate del servizio	n. secondi servizio (18 servizi considerati)	costo medio a secondo
Spazio disco	distribuzione relativa n. giornate del servizio	n. Mbyte servizio (18 servizi considerati)	costo medio a Mbyte
Pubblicazioni esterne	distribuzione relativa dati pubblicati per servizio	n. pagine del servizio	costo medio a pagina
Pubblicazioni interne	distribuzione relativa dati pubblicati per servizio	n. pagine del servizio	costo medio a pagina
Costi generali	distribuzione relativa costi diretti del servizio	–	costi generali del servizio

Tavola 3 - Struttura dei costi dell'Istat. Anno 1994 (importi in migliaia di lire).

Servizio	Costi			Totali
	Interni	Ausiliari	Generali	
AGR	10.416.700	1.271.666	11.361.557	23.049.923
ARC	1.960.482	1.126.452	2.138.310	5.225.244
CDS	439.058	88.642	478.883	1.006.583
CEI	6.226.548	817.345	6.791.333	13.835.226
CEN	9.828.150	5.199.036	10.719.622	25.746.808
COE	8.702.704	1.478.799	9.492.091	19.673.594
DEM	4.124.442	6.250.342	4.498.554	14.873.338
FAM	19.731.998	1.719.085	21.521.809	42.972.892
GIU	4.480.389	361.173	4.886.787	9.728.349
ILR	7.966.286	1.824.808	8.688.876	18.479.970
PFC	2.484.262	671.364	2.709.600	5.865.226
PRE	4.359.478	94.411	4.754.909	9.208.798
RAD	1.032.542	19.145	1.126.200	2.177.887
RPR	807.316	18.603	880.545	1.706.464
RSO	1.855.675	39.810	2.023.996	3.919.481
RSP	941.248	244.476	1.026.624	2.212.348
SAN	1.752.952	674.858	1.911.955	4.339.765
TER	5.894.926	722.289	6.429.631	13.046.846
Totale	93.005.156	22.622.304	101.441.282	217.068.742

Tavola 4 - Budget per voce di spesa. Anno 1994 (importi in migliaia di lire e composizioni percentuali)

Voci di spesa	Costi		
	Importi	su totale budget	su spese aggregate
<i>Interne</i>	<i>93.005.154</i>	<i>42,9</i>	<i>100,0</i>
Personale	62.757.296	28,9	67,5
Modelli di rilevazione	708.811	0,3	0,8
Raccolta dati	17.585.000	8,1	18,9
Registrazioni esterne	2.394.218	1,1	2,5
Missioni	550.250	0,3	0,6
Costi parametrici	9.009.579	4,2	9,7
<i>Ausiliarie</i>	<i>22.622.304</i>	<i>10,4</i>	<i>100,0</i>
Uffici regionali	4.862.129	2,2	21,5
Informatica	15.763.616	7,3	69,7
Diffusione	1.996.560	0,9	8,8
<i>Generali</i>	<i>101.441.284</i>	<i>46,7</i>	<i>100,0</i>
Costi generali	101.441.284	46,7	100,0
Budget	217.068.743	100,00	

*Approfondimenti***Tavola 5 - Distribuzione degli studi progettuali per classi di costo (importi in migliaia di lire)**

<i>Classi di costo</i> 1	<i>Studi progettuali</i> 2	<i>Comp. %</i> 3	<i>Costo totale</i> 4	<i>Costo medio</i> 5
0 – 25.000	54	45,4	698.415	12.934
25.001 – 50.000	18	15,1	616.066	34.226
50.001 – 75.000	10	8,4	595.736	59.574
75.001 – 100.000	13	10,9	1.122.539	86.349
oltre 100.000	24	20,2	8.185.131	341.047
Totale	119	100,0	11.217.887	94.268

Tavola 6 - Distribuzione delle rilevazioni per classi di costo (importi in migliaia di lire)

<i>Classi di costo</i> 1	<i>Rilevazioni</i> 2	<i>Comp. %</i> 3	<i>Costo totale</i> 4	<i>Costo medio</i> 5
0 – 50.000	70	30,6	1.748.910	24.984
50.001 – 100.000	37	16,2	2.730.377	73.794
100.001 – 500.000	76	33,2	17.062.030	224.500
500.001 – 1.000.000	27	11,8	19.731.329	730.790
oltre 1.000.000	19	8,3	53.324.774	2.806.576
Totale	229	100,0	94.597.420	413.089

Tavola 7 - Distribuzione delle elaborazioni per classi di costo (importi in migliaia di lire)

<i>Classi di costo</i> 1	<i>Elaborazioni</i> 2	<i>Comp. %</i> 3	<i>Costo totale</i> 4	<i>Costo medio</i> 5
0 – 25.000	41	53,2	381.310	9.300
25.001 – 50.000	11	14,3	438.116	39.829
50.001 – 75.000	5	6,5	333.748	66.750
75.001 – 100.000	4	5,2	375.971	93.993
oltre 100.000	16	20,8	4.880.419	305.026
Totale	77	100,0	6.409.564	83.241

I NUOVI COMPITI DEGLI UFFICI REGIONALI DELL'ISTAT

La struttura periferica dell'Istat fu creata, nel corso di alcuni anni, a partire dal 1968.

Inizialmente, gli uffici regionali furono dotati di risorse molto limitate (mediamente, tre addetti per ufficio) e fu loro assegnata una generica funzione di "corrispondenza" senza alcuna definizione dei compiti. Soltanto molto più tardi, nel 1983, all'interno di una fase di più ampia riflessione sull'organizzazione dell'Istituto, fu messo a punto un documento di indirizzo, di carattere molto generale, nel quale si individuavano, per le strutture locali dell'Istat, tre funzioni strategiche: intervento sulle rilevazioni; diffusione dei dati, coordinamento e assistenza agli Organi locali di rilevazione.

L'esperienza maturata negli anni successivi ha permesso di verificare che le indicazioni del documento del 1983 erano assolutamente corrette ma, forse, in anticipo rispetto ai tempi. In effetti, in quel momento il problema di gran lunga più rilevante, per l'Istituto, era il controllo delle attività connesse con la raccolta dei dati in periferia, perché sempre più debole e, soprattutto, non uniforme, risultava la collaborazione degli uffici locali incaricati delle rilevazioni e dei controlli in corso d'opera.

Per questo motivo, delle tre funzioni indicate nel documento di indirizzo ha prevalso quella di intervento sulle indagini, che ha impegnato gli uffici regionali in una intensa attività di assistenza, istruzione e controllo (fra le più importanti, in termini di impegno, le indagini censuarie; le indagini sulle famiglie; la

rilevazione sull'attività edilizia, le rilevazioni campionarie sull'agricoltura). Molto rilevante è risultata, inoltre, la quota di risorse dedicata alle statistiche demografiche, per le quali gli uffici hanno curato, in maniera pressoché generalizzata, la raccolta, la revisione e la registrazione dei modelli di rilevazione.

Per le altre due linee di attività individuate dal documento, lo sviluppo è stato meno sostenuto e, soprattutto, meno omogeneo, perché più legato alle situazioni di contesto e alla differente capacità di iniziativa dei singoli uffici. Ciononostante è generalmente cresciuta la funzione di sportello per la fornitura di dati e l'assistenza agli utenti, così come sempre più esplicito è risultato, negli anni, il ruolo di interfaccia per gli enti interessati alla produzione e all'utilizzazione di dati statistici di rilevanza locale.

Questo profilo delle attività che, come si è detto, per un certo periodo era stato sostanzialmente coerente con le necessità, con il passare degli anni è diventato sempre meno logico ed efficace, soprattutto perché, nel frattempo, in virtù dell'istituzione del SISTAN, si era profondamente modificato il quadro di riferimento all'interno del quale gli uffici si trovavano ad operare.

Andava, perciò fatto un serio sforzo di riflessione teso a ridefinire, in un quadro aggiornato e coerente, gli obiettivi strategici dell'azione degli uffici, individuando le linee di attività, le procedure, gli strumenti e le risorse necessarie (1).

(1) Alla fine del 1993, le risorse umane degli uffici regionali ammontavano, complessivamente, a 230 unità.

Approfondimenti

In relazione a questa esigenza, nei primi mesi del 1994, a cura della struttura di coordinamento, è stato messo punto un documento di programma, denominato "indirizzi per l'attività degli uffici regionali dell'Istat," che è stato sottoposto all'approvazione del Comitato di direzione, e, successivamente, del Consiglio dell'Istat. Le linee strategiche individuate non si discostano, sostanzialmente, da quelle indicate nel documento del 1983. Cambiano, però, in misura molto netta, i pesi a ciascuno di esse assegnate.

Assume grande rilievo la funzione di diffusione e promozione dell'informazione statistica, cui è affidato il compito di intercettare sul territorio tutte le richieste derivanti dalla sempre più ricca ed articolata domanda di dati e informazioni statistiche territoriali; di svolgere un'azione attiva di promozione della cultura statistica soprattutto in direzione dei giovani; di ricercare, analizzare e descrivere i contenuti informativi dei "giacimenti statistici" locali, di concerto con gli enti che hanno la titolarità di tali fonti; di approfondire e interpretare i dati di maggior interesse per il territorio di competenza; di promuovere la creazione di reti di sportelli statistici, differenziati come gerarchia territoriale, cui affidare il compito di avvicinare sempre più l'informazione statistica al cittadino.

Pure fortemente arricchita risulta la funzione di interfaccia con gli organismi locali del Sistan. Nella loro qualità di rappresentanti locali dell'Istat gli uffici regionali devono svolgere un'attenta attività di assistenza agli enti che svolgono attività statistica propria e, insieme, promuovere e gestire iniziative rivolte alla formazione e all'aggiornamento del personale che opera negli uffici statistici locali.

Infine, profondamente modificata appare la funzione di intervento sulle rilevazioni

dell'Istat. Per questa linea di attività, che rimane certamente prevalente in termini di risorse da utilizzare, gli uffici assumono la piena responsabilità di tutta la fascia di competenze che concerne la vigilanza sull'implementazione e la tenuta degli archivi statistici di base; la promozione di procedure informatizzate per la compilazione dei modelli statistici e l'inoltro dei dati; l'assistenza agli enti responsabili delle indagini e il puntuale controllo della qualità del lavoro svolto; l'istruzione dei responsabili delle rilevazioni.

Come si è detto, il documento, nel definire i compiti, affronta anche il problema delle procedure, degli strumenti e delle risorse necessarie.

Per quanto riguarda le procedure, per ognuna delle attività individuate sono indicati le modalità da seguire e i tempi di riferimento. Soltanto per le attività che verranno svolte in futuro, o per le quali i settori competenti non abbiano ancora definito gli aspetti operativi, le indicazioni procedurali e i relativi tempi non risultano stabilite in maniera completa.

Fra gli strumenti, particolare importanza viene data alla formazione, che dovrà assicurare al personale degli uffici un aggiornamento costante teso, da una parte, all'approfondimento delle linee di lavoro innovative e, dall'altra, alla conoscenza adeguata delle tecnologie di riferimento, con particolare attenzione per quella informatica.

Anche molto risalto il documento assegna alla comunicazione, strumento fondamentale per la circolazione delle informazioni tra gli uffici regionali e tra loro e la sede centrale. La particolare condizione decentrata degli uffici, rende, infatti, insostituibile lo scambio organico di informazioni sulle esperienze via via maturate. Inoltre, la rapidità e la interattività nella trasmissione delle notizie relative a pro-

cedure, disposizioni, report, circolari e simili, è condizione di base indispensabile per un corretto funzionamento degli uffici. In questa prospettiva, il documento di indirizzo individuata in uno strumento informatico del tipo della *news letter* il sistema di comunicazione che gli uffici devono utilizzare nell'attività a regime.

Per ciò che concerne le risorse, nel documento viene affrontato il problema della congruenza fra compiti assegnati e risorse umane disponibili. Appare chiaro, in questa prospettiva, come il profilo della forza lavoro degli uffici regionali sia decisamente orientato verso il basso in conseguenza della struttura dei compiti fino ad allora svolti. Il nuovo spettro delle attività richiede, viceversa, una prevalenza di profili professionali medio alti ed alti. Partendo da queste riflessioni, il documento fornisce due tipologie di intervento tra loro integrate. Da una parte, occorre tendere ad un migliore utilizzo del personale attualmente in forza, ricorrendo con grande attenzione allo strumento della programmazione e procedendo, per quanto possibile, ad operazioni di riconversione da attuarsi con il sostegno della formazione. Dall'altra, è evidente che, soprattutto in alcuni uffici, occorre un'immediata integrazione delle risorse esistenti.

Per le risorse informatiche, nel momento in cui il documento veniva redatto, esisteva,

per gli uffici regionali, un piano di sostituzione e di rinnovamento totale dell'attrezzatura esistente, ormai assolutamente obsoleta e in parte non più utilizzabile, da realizzarsi entro i primi mesi del 1995. A tale piano, studiato tenendo in larga misura già presenti le indicazioni circa i nuovi compiti da assegnare agli uffici, il documento di indirizzo fa, naturalmente, pieno riferimento.

Qui di seguito, viene presentato un quadro analitico dei compiti assegnati agli uffici regionali.

1. Vigilanza attiva sulla qualità dei microdati

1.1. Archivi di base

1.1.1. Partecipazione al progetto di messa a punto del registro statistico delle imprese (2).

1.1.2. Iniziative tese al miglioramento della qualità degli archivi anagrafici (3).

1.1.3. Gestione e aggiornamento dello schedario dei rilevatori per le indagini sulle famiglie (4).

1.2. Interventi sul processo di produzione dei microdati

1.2.1. Coordinamento, assistenza, istruzione e controllo degli organi di rilevazione per

(2) Il registro statistico delle imprese deve essere messo a punto entro il 1996 in osservanza del regolamento N° 2186/93 del Consiglio dell'Unione Europea. Le operazioni di costruzione ed implementazione del registro avvengono prevalentemente in sede locale, a livello di singola Provincia, e vedono il pieno coinvolgimento degli Uffici Regionali con compiti di coordinamento, istruzione e controllo.

(3) Il progetto, che ha il fine di fornire un quadro completo e immediatamente operativo della situazione delle anagrafi comunali, è supportato dai corsi di aggiornamento per gli ufficiali di anagrafe, concernenti la tenuta degli archivi anagrafici, le problematiche connesse con l'informatizzazione dei modelli e delle procedure statistiche e l'interpretazione dei più importanti indicatori demografici.

(4) L'archivio dei rilevatori per le indagini sulle famiglie è gestito in toto da ciascun Ufficio Regionale per la parte di sua competenza, secondo direttive concordate tra Servizio di Coordinamento e Servizio Indagini sulle famiglie. La gestione dell'archivio serve come base per il coordinamento e le attività di intervento rivolti alle indagini di questo settore.

Approfondimenti

il censimento intermedio dell'industria e dei servizi del 1996 (5).

1.2.2. Partecipazione attiva al progetto di acquisizione telematica dei dati relativi alle statistiche demografiche (6).

1.2.3. Calcolo mensile della popolazione residente per Comune e gestione archivio informatizzato.

1.2.4. Coordinamento, assistenza, istruzione e controllo degli organi di rilevazione per le indagini sulle famiglie (7).

1.2.5. Coordinamento, assistenza, istruzione e controllo degli organi di rilevazione per le indagini campionarie sulle aziende agricole (8).

1.2.6. Miglioramento quali-quantitativo delle statistiche sulla produzione edilizia.

1.2.7. Assistenza ad altri Servizi operativi dell'Istituto per formazione dei rispondenti e dei rilevatori, controlli in corso d'opera, interventi di sollecito, richieste di chiarimenti, ecc. (9).

2. Diffusione e promozione dell'informazione e crescita della cultura statistica

2.1. Diffusione e vendita dei prodotti statistici Istat e Sistan e del Sistema Statistico Europeo

2.1.1. Attivazione e messa a regime del progetto di potenziamento dei "Centri di informazione statistica regionali" (10).

2.1.2. Comunicati stampa sui dati di maggior interesse locale.

2.1.3. Spazi "Istat" su pubblicazioni statistiche di organi locali del Sistan.

2.2. Promozione dell'informazione statistica

2.2.1. Attività di marketing diretto per prodotti Istat particolarmente interessanti a livello locale.

2.2.2. Organizzazione di seminari di presentazione dei dati di maggior interesse locale (11).

(5) Questa attività sarà strettamente connessa con i compiti derivanti dalla costruzione del Registro Statistico delle Imprese, che costituirà la base di riferimento per il censimento.

(6) Agli uffici regionali, per questo progetto, è assegnato un compito di grande responsabilità, in quanto devono fungere da cerniera tra anagrafi comunali e servizi operativi dell'Istat per la formazione e l'assistenza tecnica e metodologica agli operatori locali, la promozione delle nuove procedure, il controllo dei dati trasmessi, dalla periferia l'elaborazione dell'informazione di ritorno.

(7) Per questa attività (già largamente presente negli UU.RR.) all'interno dei programmi di lavoro concordati annualmente con le diverse unità operative del Servizio delle statistiche sulle famiglie, gli Uffici Regionali hanno la responsabilità piena della gestione delle attività sul campo, assicurando:

a) il coordinamento e il controllo degli organi di rilevazione per la predisposizione dei materiali di base, l'estrazione del campione, la scelta dei rilevatori, il controllo e la spedizione dei materiali;

b) la formazione e l'aggiornamento dei rilevatori e il controllo della loro attività in corso d'opera e successivamente alla rilevazione;

c) il controllo tecnico dell'operato dei rilevatori attraverso l'analisi dei parametri di qualità forniti dalle unità operative interessate.

(8) Ormai da molti anni gli Uffici regionali svolgono, per le statistiche sull'agricoltura, attività di coordinamento, assistenza, istruzione. I compiti, tuttavia, sono destinati ad accrescersi e a precisarsi ulteriormente in vista della riorganizzazione complessiva prevista, in tempi brevi, per questo comparto statistico.

(9) Questo tipo di attività viene, di norma, programmato sentite le esigenze dei singoli Servizi, prima dell'inizio di ogni anno, per consentire un'adeguata collocazione all'interno delle linee di attività di ciascun Ufficio. Può, tuttavia, capitare che, per esigenze eccezionali e non prevedibili, i Servizi debbano ricorrere alla collaborazione di uno o più degli Uffici Regionali. In questo caso, il Servizio interessato concorda con la struttura centrale di coordinamento degli UU.RR. le azioni necessarie.

(10) Il progetto di potenziamento dei punti di accesso all'informazione statistica presso gli uffici regionali dell'Istat è stato finanziato dal Dipartimento per la Funzione Pubblica e ha l'obiettivo di armonizzare, razionalizzare ed arricchire le funzioni di sportello già svolte da tutti gli UU.RR. al fine di rendere più immediato ed agevole l'accesso all'informazione statistica.

(11) Questa attività, già presente in molti uffici regionali, è destinata a svilupparsi fortemente in seguito all'apertura dei nuovi "centri di informazione statistica".

*Approfondimenti***2.3. Analisi dei bisogni informativi dell'utenza**

2.3.1. Monitoraggio permanente delle richieste di informazione statistica che pervengono allo sportello regionale.

2.3.2. Analisi periodiche sui bisogni informativi non soddisfatti o non espressi.

2.4. Analisi delle fonti statistiche locali

2.4.1. Analisi dei prodotti statistici locali non compresi nel PSN (12).

2.4.2. Censimento degli sportelli di informazione statistica esistenti sul territorio (tipologia, tipo di informazione disponibile, regole di accesso, ecc.) ai fini della costruzione di una "rete".

2.5. Analisi ed interpretazione dei dati di interesse locale

2.5.1. Stesura di monografie, rapporti e note di approfondimento sugli aspetti salienti della società e dell'economia locale.

2.6. Attività rivolta alla crescita della cultura statistica

2.6.1. Seminari e interventi presso le Università.

2.6.2. Assistenza agli studenti per tesi di laurea, ricerche di dati, indagini attraverso l'attivazione dello "sportello tesi di laurea".

2.6.3. Conferenze e seminari presso le scuole medie (progetto "Statistica a scuola").

3. Assistenza e formazione agli organi locali del sistema statistico nazionale**3.1. Assistenza agli organi locali del sistema per l'attività statistica**

3.1.1. Assistenza per attività di rilevazione dati (13).

3.1.2. Assistenza per attività di interpretazione dell'informazione statistica.

3.1.3. Assistenza per attività di diffusione dell'informazione statistica.

3.2. Aggiornamento e formazione del personale operante negli organi locali

3.2.1. Aggiornamento degli addetti agli Uffici di statistica locali (14).

3.2.2. Formazione statistica degli addetti agli Uffici di statistica locali (15).

(12) L'analisi delle fonti statistiche locali fa parte progetti portati da diversi Uffici regionali. Sulla base di queste esperienze si sta definendo la procedura da utilizzare presso tutti gli UU.RR.

(13) Per questo tipo di attività occorre distinguere i rapporti di collaborazione occasionale, che gli Uffici gestiscono in autonomia all'interno della funzione di assistenza all'utenza, da quelli che richiedono un impegno stabile o comunque tale da richiedere un coinvolgimento di quote rilevanti di risorse dell'Ufficio. In questo secondo caso, che peraltro è il modello di collaborazione verso il quale gli Uffici sono orientati, si stabilisce di volta in volta, con gli organismi interessati, i necessari accordi, rivolti a definire con chiarezza la natura degli impegni che competono a ciascuno dei partners. Un interessante modello di riferimento, per accordi di questa natura, può essere considerato l'accordo di programma stipulato fra l'Istat (che partecipa con il proprio ufficio regionale) e gli Uffici di Statistica del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio di Milano.

(14) Per le attività di aggiornamento rivolte al personale degli Uffici del Sistema Statistico Locale, gli UU.RR. agiscono direttamente attraverso piani di lavoro concordati, di norma, con gli Uffici di Statistica delle Prefetture e delle Camere di Commercio. L'aggiornamento consiste essenzialmente in approfondimenti dei contenuti e delle norme relativi alle più importanti rilevazioni dell'Istat e nella presentazione dei principali risultati delle rilevazioni stesse.

(15) Per la formazione statistica degli operatori locali del Sistan, l'impegno degli Uffici Regionali consiste:

a) nella collaborazione con la Segreteria Centrale del Sistan per attività di organizzazione, assistenza ai discenti, verifica dei risultati, ecc., con riferimento alle iniziative che vengono portate avanti nel territorio di competenza;

b) in attività di docenza e/o di presentazione di casi di studio all'interno dei corsi sopraddetti.



2. LE RISORSE E L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI DEL SISTAN

Premessa

Parallelamente all'attività del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, nel corso del 1994 si è svolta un'attività diretta a dare seguito e realizzazione ai principali aspetti del Sistema statistico nazionale. Tale attività ha interessato tre punti: creazione e adeguamento delle strutture, analisi dei flussi informativi esistenti ai fini della formulazione del Programma statistico nazionale, avvio dello studio per l'interconnessione dei sistemi informativi.

La segreteria centrale del Sistan ha intensificato particolarmente l'attività finalizzata alla costituzione degli Uffici di statistica presso le Amministrazioni centrali dello Stato ed a favorire il consolidamento ed una migliore organizzazione degli uffici già esistenti. Alla fine del 1994, risultano costituiti tutti gli uffici presso i Ministeri, ad eccezione di quello del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

Nei paragrafi seguenti sono brevemente riportate le principali notizie sull'organizzazione degli uffici, quali risultano dalla Relazione annuale che ciascuno di essi ha provveduto a trasmettere alla Segreteria Centrale del Sistan ai sensi dell'art. 6, comma n. 6, del D.lgs. n. 322/89.

Istat - Segreteria Centrale del Sistan

Sviluppo e problematiche del Sistan

L'attività della Segreteria Centrale del Sistan nel 1994 è stata estremamente varia e finalizzata da una parte a potenziare la rete degli Uffici di statistica prevista dal D.lgs. n. 322/89, dall'al-

tra ad integrare l'attività svolta dai diversi Enti e organismi in una ottica di sistema che opera complessivamente per la produzione delle statistiche ufficiali e non di singoli uffici operanti separatamente. A tal fine sono stati infatti realizzati vari seminari e convegni che hanno registrato l'attiva partecipazione di operatori appartenenti ad organismi vari ed in tal senso deve interpretarsi il successo ottenuto dalla 2ª Conferenza Nazionale di Statistica.

Il Sistan ha continuato a sviluppare il disegno organizzativo previsto dal D.lgs. 322/89 nonostante le difficoltà esistenti, non ultime tra l'altro le evoluzioni che la Pubblica Amministrazione ha registrato dal momento dell'emanazione del D.lgs. 322/89 e a quello che si prevede si verificheranno nel prossimo futuro.

Tali evoluzioni registrate dall'organizzazione pubblica hanno determinato gravi problemi ed hanno inciso negativamente sul completamento della rete di rilevazione prevista dal D.lgs. 322/89 a tal punto da rendere urgente una modifica ed un adeguamento del Decreto Legislativo stesso alla nuova realtà della Pubblica Amministrazione.

Il processo di riforma della Pubblica Amministrazione, avviato negli anni ottanta e tuttora in corso, fa presumere che il quadro organizzativo della stessa potrebbe mutare profondamente rispetto all'attuale assetto organizzativo.

La riforma dell'Amministrazione Pubblica comporta poi inevitabilmente il coinvolgimento e l'adeguamento del Sistema Statistico Nazionale, poiché, come è noto, il Sistema stesso è una organizzazione complessa che poggia la propria struttura sulla Pubblica Amministrazione.

In particolare le attività che necessita focalizzare nel dettaglio, si riferiscono all'attività del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, al Programma statistico nazionale, alla formazione mirata alla crescita del Sistema Statistico Nazionale, alla 2ª Conferenza Nazionale di Statistica, alla realizzazione di un catalogo delle pubblicazioni Sistan per fornire informazioni sulla produzione di statistiche (raccolte in circa 700 volumi), e infine alla realizzazione degli Atti per la relazione annuale che il Presidente del Consiglio dei Ministri presenta entro il 31 Maggio al Parlamento.

Attività di formazione

Nell'arco dell'anno 1994 la formazione ha contribuito con un convinto ed attento lavoro, alla crescita del Sistema Statistico Nazionale ed al suo funzionamento e sviluppo.

L'attività formativa ha infatti ricevuto un impulso decisamente positivo se si tiene conto che, oltre alle diverse iniziative previste nel piano, hanno avuto realizzazione altri corsi che, ritenuti di notevole rilevanza, sono stati formalizzati nel corso dell'anno grazie all'estrema elasticità con cui il piano è concepito e alla massima disponibilità, da parte della Segreteria Centrale del Sistan, a recepire istanze formative che tendono ad una diffusione sempre più capillare della cultura statistica.

La formazione data la varietà e complessità del Sistema ha dovuto affrontare problematiche a volte apparentemente contrastanti.

Se, da una parte, la varietà degli utenti rende necessario personalizzare le iniziative formative, dall'altra si rende altrettanto necessario il criterio di omogeneizzare gli interventi al fine di lanciare un messaggio il più possibile univoco ed uniforme.

Nel complesso l'anno 1994 ha visto la realizzazione di corsi tendenti essenzialmente alla definizione dei ruoli dei singoli Enti nel Sistan, allo sviluppo del senso di appartenen-

za al Sistema stesso, alla diffusione sempre più allargata ed approfondita della cultura statistica.

Il primo intervento formativo espletato nel 1994 è stato rivolto al personale della Regione Toscana, in particolare agli operatori dell'U.S. ed ai loro referenti dipartimentali, per illustrare il Sistema Statistico Nazionale e sviluppare la cultura statistica di base.

Il corso, svoltosi a Firenze presso la sede della Regione, è risultato di notevole interesse per i partecipanti. Tenendo conto di questo risultato e del fatto che la docenza fosse interamente Istat, si è valutata positivamente la possibilità di considerare esportabile il corso in altre realtà regionali.

Questa opportunità è stata realizzata in conseguenza della richiesta di collaborazione pervenuta alla Segreteria Centrale del Sistan da parte della regione Marche. È stato infatti approntato, pur non essendo previsto nel Piano '94, un corso di formazione per il personale regionale destinato agli operatori dell'U.S. ed ai loro referenti dipartimentali ulteriormente distinto in due moduli tra alti dirigenti e collaboratori. Il corso si è svolto presso la scuola di formazione della Regione stessa, seguendo lo schema del già sperimentato corso per la Regione Toscana ed ottenendo, anche in questa sede, un notevole apprezzamento da parte dei convenuti.

Altre iniziative di notevole rilevanza sono quelle riguardanti i responsabili degli Uffici di statistica delle Prefetture.

Sono stati per loro approntati, nell'anno in considerazione, due interventi formativi. Il primo, "L'interpretazione dei bisogni informativi del territorio", volto a sviluppare la capacità di individuare e soddisfare i bisogni informativi territoriali, stimolando la capacità di valorizzazione dei materiali esistenti; il secondo, finalizzato all'interpretazione della Circolare n. 1 Sistan di modifica alla Direttiva n. 2 ed al problema della diffusione dei dati statistici attraverso uno sportello aperto al pubblico.

Entrambi i corsi, realizzati in tre edizioni, sono stati organizzati con la collaborazione del Ministero dell'Interno e della Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno.

Si è svolto poi a Baveno il IV Corso Nazionale di aggiornamento e formazione statistica per il personale regionale e provinciale responsabile delle rilevazioni statistiche nel settore agricolo.

Sulla scia delle positive reazioni dei partecipanti al corso di "Statistica di base", svolto nel 1993 per le Amministrazioni Centrali dello Stato, nell'anno 1994 sono stati realizzati due corsi di metodologia statistica. Il primo, "Introduzione alla statistica", del tipo già sperimentato, rivolto ai responsabili o ai collaboratori degli U.S. dei Ministeri ed Enti di interesse nazionale; il secondo, "Tecniche di campionamento", destinato ai responsabili dei medesimi uffici.

Entrambi i corsi, realizzati in collaborazione con il Consorzio FORMSTAT, hanno perseguito l'obiettivo di accrescere la cultura statistica al fine di offrire ai destinatari strumenti idonei a perfezionare la produzione dei propri dati statistici.

Anche per i comuni si sono attuati due interventi formativi che, pur nascendo dalle stesse esigenze, sono scaturiti da istanze indipendenti l'una dall'altra.

Infatti il primo corso "Introduzione alla statistica", è stato indirizzato ai responsabili degli Uffici di statistica di Comuni della Campania, su richiesta della stessa regione Campania ed espletato in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli. Il corso, articolato in tre moduli della durata di tre giorni ciascuno, si è svolto a Napoli presso locali messi a disposizione dal Dipartimento di Matematica e Statistica della Facoltà di Economia e Commercio ed ha rappresentato in assoluto la prima esperienza formativa destinata ai comuni. La docenza, in parte fornita dalla stessa Università ed in parte da funzionari Istat, ha consentito di affrontare gli argomenti del programma sia da un punto di vista strettamente metodologico che da un punto

di vista operativo, riscontrando l'approvazione dei partecipanti.

Il secondo corso rivolto ai comuni è stato destinato ai responsabili degli U.S. di comuni del Veneto, con l'obiettivo di definire il ruolo dei comuni nel Sistema Statistico Nazionale e di fornire le metodologie statistiche di base che potessero aiutare i destinatari a svolgere il proprio lavoro, soprattutto in riferimento alle statistiche da loro prodotte per il PSN.

Il corso, ideato con la collaborazione dell'USCI Triveneto, è stato definito sperimentale in quanto, una volta verificata l'efficacia, fungerà da prototipo per una serie di interventi presso altri gruppi di comuni già previsti nel Piano 1995. Il corso, della durata di 4 giornate, è organizzato in collaborazione con il FORMSTAT, anche se la docenza è in parte di provenienza accademica ed in parte Istat.

Programma statistico nazionale

Il Programma statistico nazionale per il triennio 1994-96 è stato predisposto dall'Istat in un contesto istituzionale caratterizzato da profonde trasformazioni, conseguenti all'esito delle consultazioni referendarie abrogative del 18 e 19 aprile 1993: la soppressione di alcuni Ministeri, la creazione di nuovi Ministeri ed Enti pubblici, l'accentuazione dei processi di privatizzazione del settore pubblico.

Il processo di rinnovamento istituzionale è poi proseguito anche nel corso del 1994, andando ad incidere, per quanto riguarda i riflessi diretti sul Programma statistico nazionale, soprattutto sulla sua completezza e sulla titolarità delle iniziative programmate per il triennio 1994-96.

Gli accennati mutamenti istituzionali hanno determinato una situazione di incertezza per quanto riguarda i rapporti tra gli Enti ad esse interessati ed il Sistema statistico nazionale e, più ancora, per quanto riguarda il contributo che tali Enti debbono fornire alla rea-

lizzazione del Programma statistico nazionale. Accanto a casi in cui gli Enti interessati professano la più totale estraneità al Sistema, si riscontrano, infatti, casi in cui la partecipazione sembra rafforzata.

È pertanto auspicabile un intervento normativo volto a disciplinare stabilmente eventuali mutamenti del quadro istituzionale, per assicurare che l'esercizio dell'attività statistica di interesse pubblico possa trovare adeguata espressione nel Programma statistico nazionale.

L'iter di formalizzazione del Programma per il triennio 1994-96 ha avuto la sua conclusione con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 31 ottobre 1994, n. 255 (supplemento ordinario n. 139) sia del decreto di approvazione del Programma statistico nazionale da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri sia del decreto del Presidente della Repubblica di approvazione dell'elenco delle rilevazioni, rientranti nello stesso programma, per le quali sussiste l'obbligo di risposta da parte di soggetti privati, ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs. n. 322/89.

Il Programma era stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica il 4 ottobre 1993, aveva ricevuto parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 6 dicembre 1993 ed era stato deliberato dal CIPE il 21 dello stesso mese.

Un iter altrettanto laborioso ha vissuto anche il successivo Programma per il triennio 1995-97. Il documento è stato, infatti, deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica il 6 luglio 1994, approvato dalla Commissione citata il 14 ottobre 1994 e deliberato dal CIPE il 18 dello stesso mese. Il D.P.C.M. di approvazione del Programma è stato adottato il 9 dicembre 1994 mentre il D.P.R. di approvazione dell'elenco delle rilevazioni per le quali sussiste l'obbligo di risposte da parte dei soggetti privati è stato adottato il 5 aprile scorso e registrato alla Corte dei Conti il 4 maggio. I due decreti sono stati pubblicati

sulla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 1995 (S.O. n. 62).

Si rende, pertanto necessario esperire idonee iniziative affinché, tutte le fasi procedurali dell'iter di formalizzazione del Programma possano svilupparsi secondo un percorso preferenziale che si concluda con la pubblicazione sulla G.U. dei due decreti richiamati entro il 31 dicembre dell'anno che precede quello di inizio del triennio di riferimento del Programma, in modo che le iniziative programmate abbiano il necessario supporto normativo.

Gli anni novanta pongono alla statistica ufficiale problemi nuovi e sfide rilevanti che possono essere affrontati soltanto se l'attività statistica può svilupparsi tenendo in debito conto i nuovi scenari e il nuovo tipo di domanda di informazione statistica espressa da una società in profonda trasformazione.

Il perseguimento di tali obiettivi richiede la definizione e l'accettazione di strategie e linee di sviluppo comuni all'intero Sistema, che solo in parte possono rinvenirsi nel Programma statistico nazionale per il triennio 1994-96, anche se si registrano significativi progressi in questa direzione rispetto alle precedenti edizioni.

Sarà comunque necessario ancora un forte impegno di tutte le componenti del Sistema affinché, il programma assuma la definitiva connotazione di vero e proprio strumento di programmazione dell'attività statistica ufficiale di interesse pubblico. Le azioni da portare avanti, sulle quali l'Istat è già comunque fortemente impegnato, dovranno essere sviluppate essenzialmente secondo le seguenti direttrici:

- * revisione della normativa in vigore, per dare soluzione ai problemi emersi nel primo quinquennio di applicazione;
- * opportuni interventi sulle Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, mirati a rimuovere le difficoltà operative in cui si dibattono gli Uffici di statistica e a creare un'adeguata cultura alla programmazione statistica ed all'utilizzo per fini istituzionali del patrimonio informativo esistente;

* destinazione di adeguate risorse per il miglioramento della qualità dei prodotti statistici del programma.

Le realizzazioni portate avanti nel corso del 1994 rappresentano un consuntivo complessivamente positivo per l'attività statistica di interesse pubblico prevista per lo stesso anno nel Programma statistico nazionale.

Si registra innanzitutto l'avvio di un positivo processo di ripensamento degli Enti titolari di alcune iniziative programmate, finalizzate al miglioramento della qualità complessiva del Programma. Sono frequenti, infatti, i casi di abbandono o sospensione di lavori, determinati dalla consapevolezza della loro scarsa affidabilità sul piano metodologico o della loro ridondanza, perché, duplicati di medesime iniziative portate avanti da altri Enti.

Si registra, inoltre, una intensificazione dello sforzo di integrazione fra le diverse iniziative attuate in uno stesso settore, che in taluni casi comportano anche cambiamento della titolarità nella conduzione dei lavori, avocata in genere dall'ente istituzionalmente competente.

Deve essere, infine, evidenziata la forte capacità di realizzazione del Sistema, pur in presenza di diffuse situazioni di carenza di risorse umane destinate all'attività statistica. La grandissima maggioranza dei lavori previsti per il 1994, infatti, sono stati regolarmente eseguiti nel corso dello stesso anno, mentre si registra l'anticipata conclusione nel 1993 per alcuni di essi.

Seconda conferenza nazionale di statistica

Così come previsto dal comma 4 dell'art. 15 del D.lgs. n. 322/89, l'Istat ha organizzato, a distanza di due anni dalla prima, la seconda Conferenza nazionale di statistica che si è svolta presso l'Auditorium della Tecnica in Roma nei giorni 15, 16 e 17 Novembre 1994.

La prima Conferenza sottolinea la domanda di informazione statistica che il Paese po-

neva, mentre la seconda Conferenza ha posto l'accento sull'offerta dell'informazione che il Sistema Statistico Nazionale è in grado di fornire e sullo sviluppo che il Sistema stesso dovrà avere.

Il programma di lavoro è stato articolato su temi esposti in sessioni plenarie e su argomenti più specifici discussi tra gruppi più ristretti. A latere, sono stati presentati anche dei forum sugli aspetti dei rapporti tra operatori pubblici, privati, organi d'informazione e informazione statistica.

Il Convegno ha esaminato i vari aspetti della statistica pubblica che hanno caratterizzato il periodo tra la prima e la seconda Conferenza, ma soprattutto lo sviluppo del Sistan sotto il profilo della capacità di offrire informazioni non solo agli addetti ai lavori e ai decisori pubblici e privati ma all'intera collettività. Si è posto l'accento sui punti di forza e sulle lacune dell'offerta di informazione statistica che proviene dalle Amministrazioni pubbliche. Hanno fornito significativi contributi ai lavori della Conferenza rappresentanti del mondo politico, scientifico ed accademico e di società private.

I temi presentati hanno toccato i settori demografico, sociale, economico, territoriale e ambientale. I *workshops* e i *forum* sviluppati in parallelo hanno affrontato aspetti e problemi istituzionali, giuridici, tecnologici e di confrontabilità internazionale.

La nutrita partecipazione e l'articolato dibattito svoltosi nei *workshops* hanno vivacizzato lo scambio di opinioni sugli argomenti in discussione che hanno riguardato: le relazioni funzionali e tecniche tra i soggetti del Sistan; il linguaggio delle statistiche per l'informazione al cittadino; i sistemi di indicatori territoriali per le politiche di allocazione delle risorse; gli strumenti innovativi per la diffusione dell'informazione statistica. I partecipanti sono stati numerosi come non mai verificatosi in altre occasioni. Tra di essi è da evidenziare la forte affluenza di operatori degli organi del Sistan che hanno auspicato una sempre più proficua collaborazione fra gli

Enti che lo costituiscono. Sono intervenute inoltre associazioni di studiosi, sindacati e studenti. Non minore è stato l'impegno di tutti per realizzare, in contemporanea con la Conferenza, il Primo Salone dell'informazione statistica. Sono stati allestiti 51 *stand*, con la partecipazione attiva di 44 Enti espositori, che ininterrottamente hanno illustrato i prodotti, dato informazioni e offerto servizi a tutti i visitatori.

AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

Nell'anno 1994 è proseguita l'attività di intervento e di stimolo presso le Amministrazioni Centrali dello Stato allo scopo di realizzare sia un più esteso ampliamento delle nuove strutture costituite sia una più completa attivazione delle stesse. In modo più specifico si è intervenuto per indirizzare l'attenzione dei dirigenti gli Uffici di statistica verso l'attuazione di obiettivi più concreti, fra i più importanti dei quali figurano:

- * la produzione di statistiche desumibili da documenti amministrativi in possesso delle singole Amministrazioni;
- * il controllo delle attività statistiche svolte dai diversi uffici delle Amministrazioni, con particolare riguardo alla qualità del dato statistico;
- * l'assunzione del carico di alcune rilevazioni statistiche, attualmente effettuate dall'Istat, ma di pertinenza delle singole Amministrazioni.

I risultati ottenuti possono considerarsi soddisfacenti per quanto attiene il reperimento di statistiche desunte da giacimenti informativi esistenti presso le rispettive Amministrazioni (come si evince dal maggior numero di lavori presentati per il loro inserimento nel Programma statistico nazionale); parzialmente soddisfacenti per quanto attiene il riscontro della qualità dei dati statistici rilevati, mentre ostacoli ed incertezze non hanno consentito, se non in maniera molto ridotta, il passaggio di alcune indagini statistiche dall'Istat ai nuovi Uffici di statistica. La limitatezza del personale

impegnato, infatti, unitamente alla loro diversificata preparazione professionale, non ha permesso un efficace controllo della qualità dei dati statistici ricavati, mentre di fatto ha notevolmente contribuito a ritardare, come sopra detto, il passaggio dell'effettuazione di talune indagini dall'Istat ai nuovi Uffici Sistan. Per quanto riguarda il personale impegnato, infatti, come verificatosi nell'anno precedente, solo la dotazione dei Ministeri della Pubblica Istruzione e delle Risorse Agricole continua a rimanere, da un punto di vista numerico, particolarmente consistente (rispettivamente con 21 e 19 unità), mentre la stessa dotazione continua a rimanere molto carente o ridotta presso i rimanenti uffici, anche tenendo presente che alcuni di loro si avvalgono, per lo svolgimento della loro attività di personale in forza ad altre strutture delle Amministrazioni. Anche per quanto attiene la dotazione di attrezzature informatiche la situazione non si è discostata molto da quella segnalata in precedenza.

Il leggero incremento riscontratosi nel 1994 infatti, è ben lungi dall'essere considerato soddisfacente per una piena attivazione degli Uffici, sicché allo stato attuale si può ben affermare che anche tale dotazione risulta essere ancora molto ridotta, pur tenendo presente che, a simiglianza di quanto riscontrato per il personale, diverse Amministrazioni utilizzano molto spesso apparecchiature in carico ad altri Servizi o Uffici. Comunque, tenendo presente le considerazioni sopra esposte ed alla luce dei risultati conseguiti da ciascun ufficio, può essere ritenuta:

- * soddisfacente il funzionamento degli Uffici di statistica dei Ministeri della Difesa, Interni, Lavoro e Previdenza Sociale, Marina Mercantile (anche se cessato), Risorse Agricole, Sanità;
- * più modesto quello degli Uffici di statistica dei Ministeri: degli Affari Esteri, Ambiente, Beni Culturali ed Ambientali, Grazia e Giustizia, Finanze, Industria e Commercio, Presidenza del Consiglio, Pubblica Istruzione, Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato, Bilancio e Programmazione;

Risulta infine, solo in fase di avvio, l'attività degli Uffici di statistica dei Ministeri Lavori Pubblici, Commercio con l'Estero, Università e Ricerca Scientifica.

In merito alle modificazioni strutturali che hanno interessato i Ministeri e le Aziende autonome nell'anno 1994, c'è da segnalare la particolare cura che si è avuta per salvaguardare la raccolta delle informazioni statistiche in atto presso gli Uffici soppressi e favorire la loro continuità presso i nuovi Uffici dove hanno trovato allocazione le relative funzioni. Si segnalano in particolare le principali modifiche intervenute nel periodo considerato: AIMA, "Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo" è stata trasformata, con decreto-legge n. 314 del 25/5/94, reiterato con decreto-legge n. 23 del 26 gennaio 1995 in EIMA, "Ente per gli interventi nel mercato agricolo".

Il nuovo organismo è un Ente autonomo dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e quindi, assoggettato alla disciplina relativa alle persone giuridiche private (Art. 1, comma 2); a seguito della trasformazione viene meno la sua tradizionale figura giuridica di Azienda di Stato, pur rimanendo "titolare di tutti i rapporti attivi e passivi" del cessato AIMA (Art. 1, comma 5), con personale iscritto nel comparto delle "Aziende ed Amministrazioni autonome dello Stato" (Art. 12, comma 1 del citato decreto). Allo stato attuale sembra rendersi indispensabile il suo mantenimento fra gli Enti assoggettabili alla disciplina degli Enti pubblici, prevista dal D.lgs. n. 322/89 (Art. 2, lettera g.). L'Ufficio di statistica Sistan di tale Amministrazione ha continuato per l'anno 1994 ad effettuare le previste indagini programmate.

* L'ANAS, "Azienda Nazionale autonoma delle strade", trasformata con decreto legislativo n.143 del 26/2/94 in "Ente nazionale per le strade", è Ente pubblico economico dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed è disciplinato dalle leggi e dalle norme relative alle persone giuridiche private. L'Ente non ha definito ancora stabilmente il

suo assetto organizzativo, per cui sembra che si debba per esso far riferimento, ai fini della sua inclusione nel Sistan, alla disposizione prevista dall'art. 2, lettera g, del D.lgs. n. 322/89. La natura privatistica del predetto Ente viene inoltre ribadita dal decreto legge n. 468, del 26/7/94, che nuovamente gli conferisce all'art 9, comma 1, la denominazione di ANAS, così come i successivi decreti reiterati n. 551 e 649 del 1994 e n. 24 del 26/1/95.

L'Ufficio di statistica Sistan di tale Amministrazione non ha presentato per l'anno 1994 alcun lavoro da inserire nel Programma statistico nazionale.

* Il Ministero del Turismo e dello Spettacolo, è stato soppresso con decreto-legge n.80 del 2 febbraio 1994, in base all'esito del referendum del 18/4/93. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del 12.3.94, sono stati istituiti, nell'ambito ed alle dirette dipendenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri, due Dipartimenti; quello del Turismo e quello dello Spettacolo. Entrambi gli Uffici svolgono, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, anche attività statistiche e le loro attività, in tale materia, vengono coordinate dall'Ufficio Sistan della Presidenza del Consiglio. Gli Uffici di statistica di tali Dipartimenti non hanno presentato alcun lavoro, per l'anno 1994, da inserire nel Programma statistico nazionale.

* Ministero delle Poste e telecomunicazioni.

Con decreto-legge n.390, del 30.7.1993, l'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni è stata trasformata in Ente pubblico economico assumendo la denominazione di "Poste Italiane". Lo stesso decreto prevedeva inoltre la trasformazione dello stesso Ente in società per azioni entro il 31/12/1996.

Allo stato attuale, pertanto, l'assetto del Ministero, a seguito della scissione e separazione del suddetto Ente, non ha ancora ben definito il proprio assetto organizzativo, per cui si verifica che mentre presso il nuovo Ente è presente un efficiente Ufficio di statistica Sistan (che operava già presso la prece-

UN SISTEMA INFORMATIVO PER GOVERNARE L'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA

Il Ministero della Pubblica Istruzione è organizzato sulla base di una struttura estremamente articolata - costituita dagli Uffici della amministrazione centrale, da 18 Sovrintendenze scolastiche regionali, da 94 Provveditorati agli studi e da circa 15.000 scuole - impegnata con più di un milione di unità di personale sia nella formazione quotidiana di circa 8.000.000 giovani e bambini sia nel controllo, pianificazione e coordinamento del servizio scolastico.

Il Sistema scolastico nazionale è quindi caratterizzato da una particolare complessità amministrativa e normativa anche in considerazione della capillarità del servizio fornito e della necessità di diversificarlo a seconda del contesto sociale ed economico in cui esso viene erogato. Esso è, inoltre, fortemente condizionato dall'andamento della domanda formativa, da richieste di nuove professionalità da parte del mondo del lavoro e dalle esigenze dell'economia nazionale come il contenimento della spesa.

In tale contesto l'Amministrazione ha deciso di avvalersi di un proprio Sistema Informativo sia come supporto nell'attività gestionale che come strumento utile a fronteg-

giare in modo adeguato le nuove esigenze manifestatesi con il decentramento di competenze agli uffici periferici.

Il Sistema Informativo della Pubblica Istruzione, nato nel 1976, come strumento di supporto all'attività di gestione degli uffici centrali e periferici, ha realizzato, in particolare, l'automazione delle funzioni di gestione amministrativa (organico di diritto, mobilità del personale, costituzione delle commissioni di maturità, ...), di gestione giuridica (pratiche di ricostruzione di carriera, di ricongiunzione, di fine rapporto di lavoro, ...) e di gestione contabile (stipendi del personale docente della scuola elementare, bilancio di previsione, ...).

Nel corso degli anni sono, però, emerse nuove esigenze di informatizzazione provenienti non solo dagli uffici dei Provveditorati agli Studi e dell'Amministrazione Centrale, ma anche dalle scuole. Per tali motivi, agli inizi degli anni '90 si è dato inizio ad una fase di riprogettazione del Sistema Informativo.

Tale fase - con l'automazione degli uffici (office automation) e il decentramento delle potenzialità elaborative (distribuzione delle ap-

plicazioni) - ha lo scopo di ridurre i tempi di evasione delle pratiche amministrative, di garantire l'autonomia operativa agli uffici nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività locali, di facilitare il cittadino nella fruizione delle informazioni che lo riguardano e di integrare le scuole nel Sistema Informativo.

Altra caratteristica fondamentale di questa evoluzione, è quella di considerare come utente finale del servizio scolastico "l'alunno", su cui sviluppare la rappresentazione funzionale del nuovo sistema, sia per fini puramente gestionali (quali la formazione delle classi e degli organici), sia per fini di programmazione scolastica, quali l'offerta di nuovi orientamenti didattici e la pianificazione di interventi formativi.

Si è inoltre scelto di non limitare l'utilizzo delle informazioni agli utenti "interni" del Sistema stesso: un significativo miglioramento dei servizi amministrativi, nella maggior parte dei casi, si esplica appunto soltanto interagendo con le Istituzioni che operano di concerto con l'Amministrazione scolastica quali ad esempio gli Enti Locali, la Ragioneria Generale dello Stato, la Corte dei Conti, l'INPS e per quan-

dente Amministrazione), il Ministero non ha ancora provveduto a dotarsi di un proprio Ufficio di statistica. Si tratta di una situazione transitoria che è auspicabile che venga tempestivamente risolta.

In riferimento alle tavv. 1 e 2 che seguono, c'è da segnalare che la situazione non risulta sostanzialmente modificata nei riguardi di quella esistente nell'anno 1993.

Considerando gli adempimenti normativi (Tav.1):

* solo due dei responsabili degli Uffici di statistica (Pubblica Istruzione e Trasporti) sono for-

niti di specifica laurea in Scienze Statistiche; saranno tre allorché sarà formalizzata la nomina del funzionario designato presso il Ministero della Università e Ricerca Scientifica.

* gli Uffici continuano ad operare nella maggior parte dei casi in strutture non centralizzate e, di conseguenza, legate nelle loro azioni dai vincoli determinati dalle relazioni gerarchiche delle strutture di appartenenza.

In merito alle risorse disponibili (Tav.2):

* risultano ancora limitati gli Uffici che hanno dichiarato di essere collegati alla rete Itapac, mentre alcuni hanno comunicato di non di-

to riguarda gli aspetti conoscitivi lo stesso Istat.

Il contesto in cui si colloca il Sistema Informativo è dunque quello di un "Sistema aperto" che interagisce con queste Istituzioni, ricevendo e fornendo loro informazioni secondo appositi protocolli di colloquio.

In tal modo il Sistema Informativo della Pubblica Istruzione con la sua banca dati di considerevoli dimensioni, alimentata da procedure automatiche inserite nel processo amministrativo, si avvia ad essere il principale strumento per governare la scuola, e far sì che essa possa svolgere, con sempre maggiore incisività, il ruolo che le è proprio: formare le risorse umane, strategiche per un futuro sviluppo socio-economico del Paese.

Affinché ciò avvenga, è necessario che il Sistema scolastico eroghi un servizio diversificato ed efficiente, rispondente alle esigenze indotte dalla nostra società in continua evoluzione, interpretandone le esigenze primarie.

Pertanto, nell'ambito del Sistema Informativo, si è costituito un Sistema di Supporto alle Decisioni (S.S.D.), cioè un insieme integrato di servizi e di strumenti utili al go-

verno del sistema scolastico, che è di supporto all'Amministrazione nella valutazione della necessità di interventi, nell'individuazione dei provvedimenti più opportuni da adottare e nella valutazione degli effetti.

Il S.S.D. si avvale del patrimonio di informazioni che si è venuto costantemente a creare all'interno del Sistema Informativo; esso permette ai responsabili dell'Amministrazione di lavorare autonomamente con una serie di strumenti specializzati per poter svolgere al meglio i propri compiti di indirizzo, controllo e pianificazione.

Attraverso il S.S.D.:

1. viene valorizzato ed arricchito il già consistente patrimonio informativo del sistema, rendendolo facilmente e direttamente disponibile per obiettivi conoscitivi e decisionali;

2. vengono offerti strumenti di tipo statistico utili per definire le strategie di conduzione e supportare le conseguenti variazioni di normativa mediante:

- la rappresentazione e l'analisi dei fenomeni, esponendo in modo "ragionato" i dati, gli eventi e le

tendenze più significative che influenzano il Sistema scolastico (situazione demografica, situazione socio-economica, etc.);

- il monitoraggio, all'interno del mondo scolastico, dei dati e degli eventi più significativi sul piano economico, sul piano degli investimenti in corso di attuazione, sulle risorse professionali, strumentali e strutturali, in termini di efficacia e di efficienza;

- l'effettuazione di attente simulazioni a fronte di scenari ipotizzabili di volta in volta, esponendo i risultati conseguenti alle scelte operate.

Infine, a partire dall'anno scolastico 1993-94, i dati acquisiti dal Sistema Informativo vengono utilizzati anche nella produzione delle statistiche periodiche sulle scuole, nel contesto di un importante processo di integrazione avviato con l'Istituto Nazionale di Statistica. Tale lavoro comporterà una razionalizzazione ed un ampliamento del complesso dei dati statistici sull'istruzione, basati su un più efficace utilizzo dei dati amministrativi a fini statistici che consente all'Istat di liberare progressivamente risorse per la realizzazione di indagini nuove sui temi dell'istruzione.

sporre nemmeno di una apparecchiatura fax o per fotocopia;

* nell'anno 1994 si è registrato un lieve incremento numerico dei P.C. a disposizione.

La consistenza globale di tali attrezzature tuttavia risulta, come ribadito in altra occasione, quanto mai scarsa per poter intraprendere quei processi di produzione e di elaborazione a sostegno della funzione statistica che gli Uffici sono chiamati a svolgere sia in favore delle attività gestionali delle proprie Amministrazioni che di quella di informazione utile per l'intera collettività.

ENTI PUBBLICI

Nel corso del 1994 l'Istat ha intensificato i rapporti con gli Enti pubblici nazionali al fine di giungere ad un più soddisfacente assetto della loro organizzazione statistica; in particolare, per quanto attiene all'attività svolta in qualità di organi del Sistema. Occorre infatti tener presente che l'istituzione di un Ufficio di statistica, quale previsto dalla normativa vigente, rappresenta un fatto innovativo e, generalmente modeste, sono le risorse destinate a questa particolare funzione. Fanno, natu-

Tavola 1 - Uffici di statistica delle Amministrazioni Centrali dello Stato e delle aziende autonome - Adempimenti normativi - Situazione al 31.12.1994

UFFICI INTERESSATI	RESPONSABILE		COLLOCAZIONE UFFICIO C/O		INVIO RELAZ 1994
	Laurea Statistica	Altra Laurea	Gabinetto	Altra struttura	
Ministeri					
Pres. Cons. Ministri	-	X	-	X	X
Affari Esteri	-	X	-	X	X
Ambiente	-	X	-	X	X
Beni Cultur. ed Ambient.	-	X	X	-	X
Bilancio e Progr. Econ.	-	-	-	X	
Commercio Estero	-	X	-	X	
Difesa	-	X	-	X	X
Finanze	-	X	-	X	X
Grazia e Giustizia	-	X	X	-	X
Industria, Comm.e Artig.	-	X	X	-	X
Interno	-	X	-	X	X
Lavori Pubblici	-	X	X	-	X
Lavoro e Previdenza Soc.	-	X	-	X	X
Poste e Telecomunicaz.	-	-	-	-	
Pubblica Istruzione	X	-	-	X	X
Risorse agr.alim.e for.	-	X	-	X	X
Sanità	-	X	-	X	X
Tesoro	-	X	-	X	X
Ragioneria Gen. Stato	-	X	-	X	X
Trasporti e Navigazione ex Marina Mercantile	-	X	X	-	X
ex Trasporti	X	-	-	X	X
Università e Ric.scient.	X (*)				X
Aziende Autonome					
EIMA (**)	-	X	-	X	X
ANAS (**)	-	-	-	-	
Monopoli di Stato	-	X	-	X	X

(*) Il Ministero ha provveduto nel 1994 solo alla designazione del funzionario responsabile.

(**) In corso di trasformazione.

Tavola 2 - Uffici di statistica delle Amministrazioni Centrali dello Stato e delle aziende autonome - Risorse disponibili - Situazione al 31.12.1994

UFFICI INTERESSATI	PERSONALE			ATTREZZATURE					
	Tempo pieno	Solo parziale	Totale	Linea ITAPAC	Fax	Fotocopiatrici	PC		Terminali
							(a)	(b)	
Ministeri									
Pres. Cons. Min.	4	-	4	x	x	x	3		
Affari Esteri		2	2		x	x		2	
Ambiente	3	-	3	x	x	x	2		
Beni Cult. ed Amb.	5	-	5		x		1		
Bilancio e Prog.Ec.									
Commercio Estero		1	1						
Difesa	7	-	7		x	x	5		
Finanze	4	1	5			x	4		
Grazia e Giustizia		6	6			x	1		
Industria	6	-	6				2	1	1
Interno	1	9	10		x	x		2	2
Lavori Pubblici	7	-	7		x	x	2		
Lavoro e Prev. Soc.	4	-	4				2		
Poste e Telecomunic.	-	1	1		x	x	1		
Pubblica Istruzione	17	4	21			x	4		
Risorse agr.a.l.e for	19	-	19	x	x	x	10		2
Sanità	10	1	11		x		8		3
Tesoro	2	1	3	x	x	x	1	2	1
Rag. Gen. Stato	2	5	7			x	4		
Trasporti e Navigaz. ex Marina Mercantile	7	1	8				5		
ex Trasporti	1	16*	17		x	x		12*	
Univ. e Ric.scient.									
Aziende Autonome									
EIMA **	-	6	6	x		x	6		2
ANAS **									
Monopoli di Stato	-	7	7				5		1

(a) in dotazione esclusiva; (b) presso altra struttura.

* Trattasi di risorse della Direzione Generale del POC.

**In corso di trasformazione.

ralmente, eccezione quegli Enti la cui attività necessita di indispensabili supporti statistico-attuariali. Tuttavia, anche presso di essi risulta innovativa la concezione di integrazione in un Sistema di tanto ampia portata.

Particolare attenzione è stata rivolta alla crescita degli uffici presso quegli Enti che presentavano ancora maggiori problemi. La Segreteria Centrale del Sistan ha avviato contatti con l'Istituto Poligrafico dello Stato che ha provveduto all'istituzione dell'Ufficio di statistica ai sensi del D.lgs. n. 322/89. Analoga attenzione è stata rivolta all'ANPA (Agenzia Nazionale Protezione Ambiente) inserita nel Sistema statistico nazionale dall'art. 8 del D.lgs. n. 496/93.

La struttura organizzativa del Sistema nel 1994 è stata fortemente interessata, oltre che dall'inserimento dell'ANPA, dal processo di privatizzazione di taluni Enti pubblici di livello nazionale.

Se l'ampliamento del Sistema a nuovi soggetti può essere inteso come arricchimento del patrimonio informativo e dell'organizzazione dei processi di produzione e diffusione dei dati statistici, la trasformazione in aziende private di alcuni soggetti pubblici pone problemi non trascurabili.

In un Sistema volto alla massima valorizzazione degli archivi amministrativi e gestionali ed alla circolazione delle informazioni anche individuali, purché anonime, la natura giuridica dei soggetti costituisce, nell'attuale quadro normativo, un fattore limitante di grande rilevanza.

Il fenomeno che, al momento, interessa due soli Enti (Ferrovie dello Stato ed ENEL) è destinato a coinvolgere diversi altri Enti pubblici attualmente compresi nel Sistan ai sensi dell'art. 2, lettera g), del D.lgs. n. 322/89.

La rilevanza del problema ha indotto il Comitato di Indirizzo e Coordinamento dell'Informazione Statistica ad esaminarlo in più di una occasione. L'orientamento emerso è l'affermazione dell'esigenza di conservare i soggetti in questione nel Sistema sottolinean-

do gli aspetti che, anche a privatizzazione avvenuta, li collegano alle funzioni statali. La delicatezza della materia ha, comunque, suggerito un approfondimento sotto il profilo prettamente giuridico.

Nella fase attuale, tuttavia, è prevalso un atteggiamento essenzialmente pragmatico che ha garantito gli usuali livelli di collaborazione.

Le tavole che seguono forniscono alcuni dati inerenti lo stato di attuazione degli Uffici di statistica presso gli Enti pubblici e le risorse di cui detti uffici possono disporre.

La tavola 3 consente di rilevare che tutti gli Enti compresi nel Sistema hanno provveduto a costituire l'Ufficio di statistica, come previsto dal decreto 322/89. Rispetto al precedente anno si deve, anzi, evidenziare la regolarizzazione della situazione da parte del Poligrafico dello Stato. Deve essere ricordato, tuttavia, come alcuni vi abbiano provveduto affidando la funzione statistica ad altro ufficio preesistente. Questa circostanza deve essere tenuta presente nel valutare le risorse disponibili e il rilievo che l'attività statistica assume nell'ambito di questi uffici.

La carenza riscontrabile presso l'INPDAP è da ricollegare alla sua recente istituzione e, sul piano operativo, è in parte superata dalla esistenza di un Ufficio di statistica presso ciascuno degli Enti Sistan, attualmente incorporati.

Le risorse umane disponibili non presentano variazioni degne di rilievo rispetto al 1993. Si può, eventualmente, rilevare qualche modesta variazione positiva presso alcuni Enti caratterizzati da un numero minimo di addetti. Anche il profilo culturale dei responsabili e degli addetti agli Uffici di statistica non presenta particolari novità. Complessivamente, risultano impegnati negli uffici di statistica 225 persone. Di esse ben 124 risultano essere laureate, con una presenza di 98 laureati in statistica. Un esame di dettaglio della tavola 4 evidenzia, tuttavia, come 178 addetti risultino concentrati in soli tre enti e, addirittura, 152 nei due principali Enti previdenziali (INPS e INAIL). Analoga situazione si può ri-

levare per i laureati; dei 124 disponibili in totale 82 sono occupati presso i due Enti sopracitati e altri 10 presso l'Istituto Superiore di Sanità. L'alta concentrazione riscontrabile nella distribuzione degli addetti denuncia la modestia delle risorse allocate negli Uffici di statistica degli altri Enti; situazione facilmente rilevabile dalla Tav. 4.

Una situazione non dissimile si riscontra per la disponibilità di attrezzature informatiche. Dei 138 P.C. che costituiscono la dotazione complessiva, 80 appartengono agli Uffici di statistica dell'INPS e dell'INAIL che, inoltre, detengono 48 dei 53 terminali di cui sono dotati i 14 uffici cui la tavola si riferisce. La presenza di apparecchiature il cui uso deve essere condiviso con altri servizi dello stesso Ente è, complessivamente, piuttosto contenuta: 32 P.C. e 13 terminali.

Particolarmente modeste risultano le dotazioni degli uffici di alcuni Enti che possono disporre di un solo P.C.; in dotazione esclusiva (CONI) o in regime di condivisione (SCAU). Attualmente sprovvisto di qualsiasi attrezzatura risulta il neo-costituito Ufficio di statistica del Poligrafico.

È appena il caso di ricordare che il grado di concentrazione riscontrato nelle risorse umane e tecnologiche a disposizione degli Uffici di statistica è conseguente alla diversa importanza che la funzione statistica assume presso Enti quali l'INPS e l'INAIL.

Nelle tavole non sono riportati i dati relativi agli Enti di informazione statistica facenti parte del Sistan in quanto per tali Enti non si pone, evidentemente, il problema della organizzazione di un Ufficio di statistica ai sensi del D.lgs. n. 322/89.

Tavola 3 - Uffici di statistica degli Enti pubblici - Adempimenti normativi - Situazione al 31.12.1994

UFFICI INTERESSATI	Costituzione Ufficio	RESPONSABILE		Invio Relazioni 1994
		Laurea statistica	Altra laurea	
ACI	X	-	X	X
CNR	X	X	-	X
CONI	X	-	X	X
ENASARCO	X	X	-	X
ENEA	X	-	X	X
ENEL	X	-	X	X
FERROVIE DELLO STATO	X	-	X	X
ICE	X	-	X	X
INAIL	X	X	-	X
INPS	X	X	-	X
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO	X	-	X	
STITUTO SUPERIORE DI SANITÀ	X	-	X	X
ISVAP	X	X	-	X
SCAU	X	-	X	X
INPDAP:				
Gestione:				
ex ENPAS	X	X	-	-
ex INADEL	X	X	-	-
ex ISTITUTI PREVIDENZIALI	X	-	X	-

Tavola 4 - Uffici di statistica degli Enti pubblici - Risorse disponibili - Situazione al 31.12.1994

UFFICI INTERESSATI	NOTIZIE SUL PERSONALE					
	Totale	Titolo di studio Laurea Statist.	Altra Laurea	Altro Titolo	Tempo pieno	
ACI	5	-	1	4	-	
CNR	2	1	-	1	2	
CONI	4	-	1	3	-	
ENASARCO	1	1	-	-	1	
ENEA	2	-	2	-	-	
ENEL	12	1	2	9	11	
FERROVIE DELLO STATO	6	3	2	1	6	
ICE	3	-	2	1	-	
INAIL	67	23	-	44	67	
INPS	85	59	1	25	85	
IST. POLIG. E ZECCA DELLO STATO	1	-	1	-	1	
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ	16	1	10	5	-	
ISVAP	3	2	-	1	2	
SCAU	2	-	2	-	2	
INPDAP:						
Gestione:						
ex ENPAS	6	5	-	1	-	
ex INADEL	2	2	-	-	-	
ex Istituti Previdenziali	8	-	2	6	-	
TOTALE	225	98	26	101	177	

Tavola 5 - Uffici di statistica - Regioni e Province autonome - Risorse disponibili - Situazione al 31.12.1994

UFFICI INTERESSATI	NOTIZIE SULLE ATTREZZATURE							
	PC collegati con elaboratore centrale		PC non collegati con elaboratore centrale		Terminali collegati con elab. centrale		PC collegati con altri personal	
	(a)	(b)	(a)	(b)	(a)	(b)	(a)	(b)
ACI	-	-	3	-	2	-	-	-
CNR	1	-	1	-	-	-	-	-
CONI	-	-	1	-	-	-	-	-
ENASARCO	-	-	1	-	-	-	-	-
ENEA	1	-	2	-	2	-	-	-
ENEL	7	-	3	-	1	-	-	-
FERROVIE DELLO STATO	-	-	4	-	-	-	2	-
ICE	-	2	-	7	-	5	-	7
INAIL	13	-	14	-	43	-	-	-
INPS	26	-	27	-	5	-	-	-
IST. POLIG. E ZECCA DELLO STATO	-	-	-	-	-	-	-	-
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ	-	4	-	5	-	8	-	4
ISVAP	2	2	-	-	-	-	-	-
SCAU	-	-	-	1	-	-	-	-
INPDAP:								
Gestione:								
ex ENPAS	-	-	2	-	-	-	-	-
ex INADEL	-	-	1	-	-	-	-	-
ex Istituti Previdenziali	1	-	5	-	-	-	-	-

Legenda:

(a) in dotazione esclusiva

(b) presso altra struttura

REGIONI E PROVINCE AUTONOME

Dal monitoraggio relativo alla costituzione, all'organizzazione ed al funzionamento degli uffici risulta che si sono strutturati, in base al D.lgs. n. 322/89, gli Uffici di statistica presso 11 regioni e le 2 province autonome di Trento e di Bolzano.

I responsabili di detti Uffici risultano tutti regolarmente nominati. In relazione al titolo di studio, 3 sono laureati in statistica e 10 in altre discipline (Tav.6).

La dotazione organica degli Uffici di statistica è complessivamente di 203 addetti, di cui: 20 con laurea in statistica, 71 con altra laurea e 112 con altro titolo di studio (Tav.7).

Per quanto attiene alle attrezzature, gli uffici, oltre le normali linee telefoniche e di fax sono dotati di 106 P.C. e 17 terminali collegati con l'elaboratore centrale nonché di 82 P.C. non collegati (Tav. 8).

ORGANIZZAZIONE SUB-REGIONALE

Aspetti generali

A fine 1994 la rete locale risultava costituita da 1.738 Uffici di statistica, di cui 1.604 a livello comunale. In termini di estensione della rete, i risultati conseguiti appaiono deludenti rispetto all'incremento di quasi 400 unità verificatosi nel 1993. La crescita del Sistema appare ancor meno soddisfacente se si considera che l'incremento deriva essenzialmente dalla costituzione di uffici presso comuni di piccole dimensioni. È da evidenziare, in particolare, la modesta crescita che si riscontra presso i comuni con 20.000 abitanti o più e presso Enti di particolare rilevanza, quali le province; rispettivamente 5 e 4 uffici di nuova costituzione.

Una situazione del tutto specifica è presente nelle Unità sanitarie locali che, per i motivi illustrati nella premessa, si trovano a non disporre di indicazioni di natura organizzativa e, inoltre, sono caratterizzate da una situazione

di incertezza operativa degli uffici a suo tempo costituiti. Questi, infatti, ove sono stati incorporati in unità sanitarie più grandi di quelle che li avevano istituiti, trovano difficoltà a definire la propria competenza nel nuovo contesto organizzativo.

I 92 Uffici di statistica delle Prefetture, pur evidenziandosi per una crescente consapevolezza della funzione loro assegnata dal D.lgs. n. 322/89, risentono delle limitazioni derivanti dalla indisponibilità di personale da dedicare in modo esclusivo alla attività statistica.

Il problema di una formazione specifica è affrontato dal competente Ministero con determinazione attraverso corsi a cadenza annuale, ma richiede, naturalmente, i necessari tempi di assimilazione; particolarmente, in presenza di personale assorbito da altri compiti istituzionali. In prospettiva, sarebbe forse più opportuno orientare la formazione dei responsabili degli Uffici statistica verso la conduzione di gruppi o di progetti; ciò in considerazione della loro veste di Presidenti dei Gruppi di coordinamento delle fonti statistiche a livello provinciale.

Il processo di regolarizzazione formale da parte di Enti dotati, già prima del 322/89, di un Ufficio di statistica è proseguito; il fenomeno ha interessato soprattutto enti di particolare rilevanza quali Camere di commercio e alcuni grandi comuni.

L'adozione di uno specifico atto formale di recepimento della riforma introdotta nel 1989 ha una sua valenza pratica in quanto implica una individuazione dell'ufficio quale organo del Sistema e comporta un'esplicita assegnazione ad esso dei compiti previsti dalla normativa.

Questa fase assume particolare importanza in considerazione della frequenza con cui l'attività statistica risulta dispersa presso uffici diversi della stessa amministrazione; in questi casi, l'istituzione di una funzione di coordinamento della produzione statistica e di valutazione dei fabbisogni informativo-statistici risulta quanto mai importante.

Tavola 6 - Uffici di statistica Regioni e Province autonome - Adempimenti normativi - Situazione al 31.12.1994

UFFICI INTERESSATI	Costituzione Ufficio	RESPONSABILE	
		Laurea Statistica	Altra Laurea
Regioni			
Piemonte	X	-	X
Lombardia	X	X	-
Veneto	X	-	X
Friuli V.G.	X	-	X
Emilia Romagna	X	X	-
Toscana	X	-	X
Marche	X	-	X
Abruzzo	X	-	X
Campania	X	-	X
Calabria	X	X	-
Sicilia	X	-	X
Province autonome			
Bolzano	X	-	X
Trento	X	-	X

Tavola 7 - Uffici di statistica delle Regioni e Province autonome - Risorse disponibili - Situazione al 31.12.1994

UFFICI INTERESSATI	NOTIZIE SUL PERSONALE				
	Totale	Titolo di studio Laurea Statist.	Altra Laurea	Altro Titolo	Tempo pieno
Regioni					
Piemonte	4	-	1	3	4
Lombardia	18	4	5	9	17
Veneto	10	6	2	2	4
Friuli V.G.	4	-	3	1	4
Emilia Rom.	28	5	17	6	9
Toscana	17	-	9	8	15
Marche	14	1	4	9	14
Abruzzo	13	-	3	10	4
Campania	20	-	2	18	20
Calabria	2	1	1	-	-
Sicilia	10	1	7	2	4
Province autonome					
Bolzano	30	-	8	22	25
Trento	33	2	9	22	16
TOTALE	203	20	71	112	136

Tavola 8 - Uffici di statistica - Regioni e Province autonome - Risorse disponibili - Situazione al 31.12.1994

UFFICI INTERESSATI	NOTIZIE SULLE ATTREZZATURE					
	PC collegati con elaboratore centrale		PC non collegati con elaboratore centrale		Terminali collegati con elaboratore centrale	
	(a)	(b)	(a)	(b)	(a)	(b)
Regioni						
Piemonte	-	-	3	-	-	-
Lombardia	3	-	17	-	2	-
Veneto	6	2	-	-	-	-
Friuli V.G.	2	-	3	-	-	-
Emilia Rom.	16	-	24	-	4	-
Toscana	12	-	-	-	3	-
Marche	3	-	8	-	1	-
Abruzzo	-	-	11	-	-	1
Campania	-	-	15	-	-	-
Calabria	-	2	-	1	-	-
Sicilia	12	52	-	-	-	-
Province Aut.						
Bolzano	30	12	-	-	5	-
Trento	22	-	1	-	2	-
TOTALE	106	68	82	1	17	1

Legenda: (a) in dotazione esclusiva; (b) con altra struttura

Nel momento attuale, questa esigenza di chiarificazione organizzativa si combina con l'obbligo che hanno le pubbliche amministrazioni di rivedere la loro struttura organizzativa.

Tale circostanza, come si è avuto modo di rilevare nella premessa, ha provocato, al momento, un rallentamento dello sviluppo del Sistema, dovendo, ciascun Ente, collocare la istituzione o riorganizzazione dell'ufficio di statistica nel più generale processo di ristrutturazione dell'intera amministrazione.

Non sono mancate, peraltro, situazioni preoccupanti di tendenza a frazionare la funzione statistica, compromettendone quel requisito di unitarietà, sancito dalle direttive, che costituisce un presupposto dell'attività di coordinamento.

In proposito, l'Istituto nazionale di statistica è intervenuto con una lettera circolare, indirizzata a tutti i sindaci dei comuni capoluogo o con almeno 100.000 abitanti, nella quale vengono ribaditi i principi organizzativi definiti dalle direttive emanate dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica e ne viene evidenziata la rispondenza ai principi generali di organizzazione indicati nella legge 537/93.

Al tempo stesso, l'Istat ha sollecitato un'azione chiarificatrice sull'argomento, sia al Dipartimento della Funzione pubblica che al Ministero dell'Interno.

L'argomento è stato anche trattato, in collaborazione con funzionari Istat, nei corsi di formazione per i responsabili degli Uffici di statistica delle Prefetture ed ha, inoltre, trovato una sua illustrazione in un apposito docu-

mento messo a punto dal Ministero dell'Interno.

Il coinvolgimento dei responsabili degli Uffici di statistica prefettizi assume un particolare rilievo.

Infatti, a tali funzionari, nell'ambito dei Gruppi di lavoro costituiti presso le Prefetture, è stata affidata la funzione di illustrare la corretta applicazione della normativa alla luce della legislazione successiva alla emanazione delle direttive Istat.

I risultati dell'azione svolta dai Gruppi di coordinamento, che integra l'attività assicurata dagli Uffici regionali dell'Istat, hanno risentito delle incertezze relative all'applicazione delle direttive ed hanno, inoltre, sofferto della complessità delle procedure che la legislazione, in molti casi, impone per il riassetto organizzativo degli Enti.

A livello comunale, come si è già detto, ha influito anche l'attesa di nuove indicazioni organizzative da parte dell'Istat, fornite nell'agosto scorso con la circolare n. 1/Sistan.

L'attività promozionale dei Gruppi si è mantenuta, generalmente, sui livelli consueti, anche se, in alcune province, i Gruppi sono rimasti quasi inattivi. Alla consueta azione in questo campo, si deve aggiungere una maggiore attenzione all'analisi delle fonti informative locali che si è avuta in varie province. Questo lavoro ha già consentito, in qualche Prefettura, di avviare alcune iniziative particolarmente rivolte ai problemi informativi locali dalle quali è lecito attendersi un importante effetto di promozione della funzione statistica presso le amministrazioni locali.

Come già evidenziato lo scorso anno, occorre un maggiore sforzo a sostegno dello sviluppo della rete locale.

Tale impegno si deve esprimere in una azione di effettiva attivazione degli uffici costituiti, secondo un criterio di gradualità, che sappia determinare un reale coinvolgimento degli uffici nei lavori compresi nel PSN e, poi, di partecipazione a progetti finalizzati alle esigenze delle amministrazioni locali.

L'attivazione degli Uffici di statistica incontra diversi ostacoli.

All'interno dei comuni sono da evidenziare:

a) la resistenza di molti uffici, produttori dei dati statistici di fonte amministrativa, ad accettare una qualsiasi forma di "supervisione" da parte dell'Ufficio di statistica;

b) la resistenza delle stesse amministrazioni, che non colgono una utilità reale in questa forma di coordinamento.

All'interno dell'Istat non si rileva un'adeguato impegno per l'osservanza del ruolo centrale che la normativa assegna all'Ufficio di statistica. È frequente, infatti, che i Servizi preferiscano intrattenere rapporti diretti con gli uffici comunali detentori dei dati, escludendo l'intervento dell'Ufficio di statistica ove costituito.

È possibile che tale atteggiamento sia motivato, oltre che da una consuetudine consolidata, anche dal timore che l'inserimento degli Uffici di statistica neo-costituiti, nell'iter di trasmissione dei dati, determini un rallentamento dei flussi informativi.

Le difficoltà esistenti o paventate suggeriscono gradualità nell'azione di coinvolgimento, differenziazione secondo le realtà locali e, infine, connessione tra attività richiesta agli uffici e addestramento o formazione degli addetti.

L'impegno necessario è grande e, quindi, occorre che Uffici Regionali Istat e Uffici di statistica delle Prefetture possano costituire risorse realmente disponibili per l'attività di promozione e di addestramento, oltre che per lo sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione dell'informazione di interesse locale.

A tale scopo, potrà risultare determinante la collaborazione di Enti appartenenti a diverse categorie, quali sono rappresentate nei Gruppi di lavoro prefettizi, e di altri soggetti di rilevanza locale.

A livello centrale occorre, però, guidare questo processo secondo obiettivi ed interventi definiti ai quali i soggetti chiamati a colla-

borare si sentano vincolati. Il necessario coordinamento può essere assicurato da una stretta intesa tra Istat, Ministero dell'Interno, UPI ed ANCI. Per la individuazione dei progetti di interesse locale, in particolare, un contributo determinante dovrebbe venire dalle associazioni degli enti locali. Da parte dell'Istat, occorre siano promosse quelle iniziative capaci di intensificare il rapporto con i soggetti periferici valorizzando il ruolo degli Uffici di statistica, ove costituiti; ciò senza che si verifichino perdite di efficienza nelle fasi di raccolta e revisione dei dati.

La circolare n. 1/Sistan, in altra parte citata, dovrebbe porre ogni amministrazione in condizione di superare il problema delle risorse umane.

Occorre, tuttavia, anche un'azione di chiarificazione dei compiti che, essenzialmente, si richiedono all'Ufficio di statistica nella fase attuale. Se è ben vera la penuria di risorse umane dei piccoli comuni, è anche vero che modesto è il numero di modelli statistici che debbono essere compilati. Verificare la completezza e correttezza delle informazioni trasmesse nell'ambito del PSN non appare un impegno gravoso; richiede, questo sì, conoscenza delle norme di rilevazione. L'attivazione degli uffici deliberati è oggi l'obiettivo primario: a livello locale come a livello centrale.

Per conseguire i risultati indicati, la competente struttura dell'Istat ha predisposto un programma di lavoro che vede coinvolti i Gruppi di lavoro delle Prefetture.

Un primo passo è già stato attuato indicendo delle riunioni volte a sensibilizzare i responsabili degli Uffici di statistica costituiti ed a raccogliere le loro osservazioni.

È questo un processo, però, che deve trovare una completa sistemica affermazione se si vuole avere un quadro chiaro della situazione esistente e non dare agli interventi carattere episodico.

Questa azione, infatti, sarà sterile se non verrà accompagnata da un effettivo coinvolgimento degli uffici e non sarà sorretta dal necessario addestramento.

Operare secondo interventi indifferenziati non è logico a fronte di una realtà estremamente diversa.

L'accettazione del ruolo degli Uffici di statistica da parte degli uffici produttori dei dati, può essere facilitata dalla presenza di una attività che dia alla trasmissione delle informazioni all'Ufficio di statistica un significato che non sia di mero assoggettamento ad un controllo. Un ruolo in tal senso può essere assolto dalla diffusione dei dati prodotti e dalla loro elaborazione per esigenze proprie della amministrazione o della utenza locale.

Questa considerazione conduce alla esigenza di far evolvere l'utilizzazione diretta dei dati, svincolandola dalla validazione definitiva da parte dell'ente titolare della rilevazione.

La funzione di garanti dell'informazione, che compete agli Uffici di statistica, deve trovare espressione, anzitutto, nei riguardi dei dati di cui la stessa amministrazione è detentrica.

Vi è un problema di professionalità e di garanzia dell'utente.

La soluzione può essere facilitata con la definizione di norme sui controlli cui assoggettare i dati e col ricorso a verifiche attuate con strumenti informatici.

Un'altra forma di intervento verso lo sviluppo della funzione statistica a livello locale può essere costituito, come evidenziato nel rapporto relativo all'anno 1993, da una più soddisfacente analisi territoriale dei dati da parte degli organi centrali titolari delle rilevazioni.

Altro fattore di sviluppo degli Uffici di statistica può essere una collaborazione con gli altri uffici comunali nell'ambito della, ancora inesplorata, informatizzazione a fini statistici dei dati gestionali e amministrativi. È questo un campo in cui potrebbero collocarsi progetti di assoluto interesse per le amministrazioni.

La grande professionalità che necessita sembra circoscriverne l'interesse ai comuni di maggiore dimensione.

Si ritiene, viceversa, che possano proporsi progetti in grado di coinvolgere anche comuni di piccole dimensioni, purché, si sappiano individuare problematiche che abbracciano

ambiti territoriali non riconducibili all'area di un solo comune.

La tavola 9 fornisce il quadro complessivo dello stato di attuazione della rete locale. In merito, si precisa che, per motivi di comparabilità con i dati del precedente anno, si è preferito non tener conto delle province di recente istituzione. È del resto da considerare che, proprio a causa della loro recente istituzione, non vi sono ancora Uffici di statistica operanti; nè presso le Camere di commercio, nè presso le Amministrazioni provinciali.

La rete comunale ha riconfermato una maggiore capacità di sviluppo al Centro, dove l'incremento è stato del 18,1%, ed al Meridione con una crescita del 15,5%. L'Italia settentrionale, malgrado l'elevato numero di comuni che la caratterizza, risulta, tutt'ora, la ripartizione con il minor numero di Uffici di statistica costituiti e con un tasso di crescita nettamente inferiore (6,2%). Il fatto è certamente influenzato dall'elevato numero di comuni di piccolissime dimensioni che contraddistinguono il Nord.

Si segnala, solo per precisione, che l'incremento della rete comunale risulta lievemente superiore se lo si computa in termini di comuni serviti da un Ufficio di statistica. Ciò in quanto 13 comuni (8 in Emilia e 5 nelle Marche) hanno dato vita a due Uffici di statistica in forma associata. Il fenomeno appare ancora troppo modesto, sotto il profilo numerico, per essere motivo di una distinta valutazione.

L'entità degli incrementi verificatisi non ha potuto determinare mutamenti strutturali dell'organizzazione statistica territoriale.

Vi è, anzi, da rilevare una più accentuata presenza degli uffici dell'Italia meridionale e centrale.

Di conseguenza il grado di realizzazione della rete raggiunge il 35,9% al Sud, con 942 uffici, il 29,4% al centro, 307 uffici e tocca appena il 10,6% nel settentrione, ove risultano costituiti solo 489 uffici a fronte di 4.621 Enti tenuti ad istituirlo. Naturalmen-

te, la preponderanza del numero dei comuni fa sì che il grado complessivo di realizzazione sia determinato dagli uffici comunali.

Se, viceversa, si considerano le Province separatamente, si osserva come il grado di realizzazione sia assai più elevato al Nord (57,9%) con 22 uffici a fronte di 38 province.

I comuni sono la categoria di Enti in cui la realizzazione del Sistema risulta più arretrata, ma ciò è la logica conseguenza del numero elevato delle amministrazioni comunali e delle dimensioni ridottissime di molte di esse.

Come per il precedente anno, è stato condotto un monitoraggio su alcuni aspetti dell'organizzazione e dell'attività degli Uffici di statistica di Province, Camere di commercio e Comuni con almeno 20.000 abitanti. I tempi ristretti stabiliti dalla normativa, hanno reso necessario raccogliere gran parte delle informazioni relative alle Camere di Commercio mediante intervista telefonica dei responsabili degli Uffici di statistica. La precisione dei dati, pertanto, può risentire della tecnica che si è dovuto adottare.

Esaminando la tav. 10, si evidenzia il peso (92,8%) che assumono gli addetti comunali in conseguenza della presenza predominante (92,3%) degli Uffici di statistica dei comuni nella rete locale.

La distribuzione territoriale non presenta novità di rilievo rispetto al 1993: il Sud occupa il 52% dei 6.078 addetti presenti nella rete locale, a fronte del 18% del Centro e del 30% del Nord.

Invariato, rispetto all'anno precedente, risulta anche il numero medio di addetti agli uffici, che possono disporre di 3,5 unità ciascuno. Le differenze riscontrabili per i diversi tipi di Enti o ripartizioni geografiche non evidenziano, in alcun caso, situazioni organizzative di particolare importanza.

Si deve anzi rilevare una leggera flessione del numero medio di addetti agli Uffici di statistica camerali, per i quali si registra un 3,8 contro un 3,9 del 1993.

Tavola 9 - Uffici di statistica costituiti per ripartizione

RIPARTIZIONI	CAMERE DI COMMERCIO		PROVINCE		COMUNI		TOTALE	
	N.	U.S.	N.	U.S.	N.	U.S.	N.	U.S.
Nord	38	38	38	22	4.545	429	4.621	489
Centro	20	20	20	6	1.003	281	1.043	307
Sud	34	34	34	14	2.556	894	2.624	942
Italia	92	92	92	42	8.104	1.604	8.288	1.738

Tavola 10 - Uffici di statistica e addetti in totale per ripartizione

RIPARTIZIONI	CAMERE DI COMMERCIO		PROVINCE		COMUNI		TOTALE	
	U.S.	ADDETTI	U.S.	ADDETTI	U.S.	ADDETTI	U.S.	ADDETTI
Nord	38	150	22	49	429	1.623	489	1.822
Centro	20	90	6	18	281	1.010	307	1.118
Sud	34	106	14	25	894	3.007	942	3.138
Italia	92	346	42	92	1.604	5.640	1.738	6.078

Il fenomeno risulta più accentuato se si considera il personale adibito in modo esclusivo alla funzione statistica.

I dati riportati nella tavola 11 consentono di rilevare che il numero di addetti alla sola attività statistica è passato da 0,69 a 0,61 sul complesso; ciò a seguito di una diminuzione, in termini assoluti, di 11 unità, malgrado la istituzione di 192 nuovi uffici.

La flessione interessa principalmente le Province ed i Comuni; presso questi Enti la media degli addetti alla sola attività statistica è passata, rispettivamente, da 0,82 a 0,76 e da 0,66 a 0,57. Ciò malgrado il valore estremamente basso che già caratterizzava le Province e, ancor più, i Comuni. Per i comuni, la flessione deve essere rapportata anche all'effetto prodotto dalla istituzione di 188 nuovi uffici presso amministrazioni di piccole dimensioni, normalmente sprovviste di personale adibito alla sola funzione statistica. Si deve, tuttavia, rilevare come, anche presso i Comuni con almeno 100.000 abitanti, la flessione sia presente, sebbene in termini assai contenuti. Presso queste amministrazioni, il personale addetto in modo esclusivo all'attività statistica

è sceso a 538 unità, contro le 585 del 1993. La media è, pertanto, variata da 12,7 a 12,2.

Le Camere di commercio, viceversa, hanno fatto registrare un aumento del personale specializzato, che è passato dalle 93 unità del 1993 alle 99 del 1994.

La flessione che, nel complesso, si è manifestata nel numero di persone adibite a compiti esclusivamente statistici, si ritiene debba essere ricondotta a due fattori:

- 1) la mancata reintegrazione del personale cessato dal servizio;
- 2) la necessità di attribuire nuovi compiti a personale precedentemente impegnato in attività prettamente statistiche.

Tale esigenza, naturalmente, costituisce un'evidente conseguenza delle mancate reintegrazioni di personale occupato in servizi diversi.

Il mancato "turn over" è un fatto legato non solo ai tempi tecnici legati alle procedure di assunzione, ma anche una conseguenza delle limitazioni e dei vincoli introdotti dalla legge 537/93.

Non deve essere dimenticata, infine, la maggiore rilevanza che le cessazioni dal ser-

Tavola 11 - Uffici di statistica e personale addetto esclusivamente a compiti statistici per ripartizione

RIPARTIZIONI	CAMERE DI COMMERCIO		PROVINCE		COMUNI		TOTALE	
	U.S.	ADDETTI	U.S.	ADDETTI	U.S.	ADDETTI	U.S.	ADDETTI
Nord	38	55	22	16	429	371	489	442
Centro	20	23	6	7	281	140	307	170
Sud	34	21	14	9	894	412	942	442
Italia	92	99	42	32	1.604	923	1.738	1.054

vizio possono aver assunto in alcuni Enti in rapporto alle note vicende dell'autunno del 1994.

Sembra, tuttavia, il caso di ricordare quanto osservato per il precedente anno.

Il modesto numero di addetti che si riscontra presso tutti gli Enti locali deve essere valutato in rapporto alla loro organizzazione statistica. Tali Enti, di norma, affidano la compilazione dei modelli statistici ai settori operativi detentori dei dati, riservando all'Ufficio di statistica l'esecuzione di particolari indagini e la funzione di coordinamento. Questo modello organizzativo, peraltro, è espressamente previsto dalle direttive emanate dall'Istat.

Un altro aspetto da considerare è l'attribuzione all'Ufficio statistica di compiti non strettamente statistici.

In quest'ultimo caso, è difficile riscontrare personale dedicato ad una sola attività.

Per quanto riguarda le attrezzature informatiche, il monitoraggio condotto sui 359 uffici di maggior rilievo, (Camere di commercio, Province, Comuni con almeno 20.000 abitanti) ha fatto rilevare che 305 uffici (pari all' 84,6%) possono disporre di una qualche attrezzatura informatica.

Rispetto al precedente anno può rilevarsi un progresso sotto un duplice profilo:

1) il numero degli uffici totalmente carenti di attrezzature informatiche è passato da 62 a 54, malgrado un maggior numero di enti testati (359 contro 350);

2) gli uffici caratterizzati da una propria dotazione informatica è aumentato, passando da 258 a 279 (78%).

I dati riportati nella tavola 12 mostrano come le situazioni di maggiore carenza si riscontrino soprattutto nei comuni, mentre eccezionali (5 casi) sono presso le Camere di commercio.

Non v'è dubbio che anche questo aspetto testimoni della diversa importanza che le amministrazioni riservano alla funzione statistica.

Aspetti specifici

Prefetture

Le Prefetture sono state le amministrazioni locali che per prime hanno provveduto ad istituire un Ufficio di statistica ai sensi del D.lgs. n. 322/89. I vincoli normativi esistenti, oltre che la carenza delle risorse, hanno indirizzato queste amministrazioni verso una soluzione che risulta penalizzante per una piena affermazione della funzione statistica. Gli uffici sono stati costituiti all'interno di uno dei settori in cui si suddividono le Prefetture, senza una uniformità di orientamento e, soprattutto, senza poter disporre di personale da dedicare in modo specifico alla funzione statistica.

L'attività di questi uffici si esplica sia nell'adempimento degli obblighi derivanti dalla loro figura di organi periferici del Ministero, sia per l'attività svolta tramite i Gruppi di coordinamento statistico.

Si debbono, inoltre, aggiungere quelle iniziative che, a livello locale, sono intraprese dai singoli uffici in rapporto ad esigenze informa-

Tavola 12 - Uffici di statistica secondo il tipo di ente ed il grado di disponibilità di attrezzature informatiche

TIPI DI ENTI	GRADO DI DISPONIBILITÀ DELLE ATTREZZATURE				Totale
	Nessuna	Ad uso anche di altri uffici	In dotaz. con uso esclusivo	In dotaz. e presso altri uffici	
Camere di commercio	5	-	2	85	92
Province	6	6	1	29	42
Comuni con almeno 20.000 abitanti	43	20	4	158	225
Totale	54	26	7	272	359

tive legate a particolari problematiche. Si può citare, in proposito, la Prefettura di Catanzaro, che ha posto allo studio una indagine sulla usura. Su temi di più generale interesse è rivolta l'attività delle Prefetture di Perugia, di Viterbo e di Reggio Calabria, che hanno posto allo studio un sistema informativo locale mediante una stretta collaborazione con Camera di Commercio, comuni ed altri enti od uffici a carattere locale. Un particolare interesse riveste, altresì, la realizzazione di uno sportello polifunzionale da parte della Prefettura di Roma, cui è affidata anche la fornitura dell'informazione statistica al pubblico. L'importanza è da riconnettere al fatto che tale iniziativa è stata attuata nel contesto di un'attività complessa, comprendente la costituzione di un sistema informativo interno e la ricostruzione di dati statistici interni, volta alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio informativo. Il coinvolgimento delle Amministrazioni componenti il Comitato Metropolitano propone l'iniziativa romana come un'occasione importante per verificare le possibilità di incontro tra razionalizzazione delle procedure e valorizzazione statistica degli atti amministrativi.

Tali iniziative costituiscono un interessante momento di aggregazione di Enti diversi e, inoltre, possono fornire spunto per progetti da proporre, in altre realtà locali, quali strumenti promozionali.

Simili progetti possono assumere un ruolo strategico nello sviluppo del Sistema se stu-

diate in modo maggiormente mirato alle esigenze informative degli Enti locali. Se opportunamente definite e supportate sul piano tecnico queste iniziative hanno una rilevante capacità di coinvolgere tutte le amministrazioni locali.

Appare necessario, però, che tale azione sia ovunque sostenuta da una professionalità specifica.

Occorre, pertanto, prevedere la messa a punto di progetti mirati con il concorso degli Enti statisticamente più evoluti.

Anche il ruolo degli Uffici di statistica delle Prefetture, in questo campo, occorre possa evolvere verso una funzione di stimolo e di gestione dei progetti.

I Gruppi permanenti, istituiti presso le Prefetture in base alla direttiva n.5 emanata dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica, dovrebbero costituire la sede più appropriata per la attivazione e la gestione di tali iniziative. La formazione dovrebbe, pertanto, orientarsi, in futuro, verso la funzione di direzione del Gruppo e di gestione di progetti.

Il problema delle carenze di risorse umane resta, comunque, un problema aperto per il quale si può solo auspicare un intervento normativo.

Non si può, infatti, trascurare che se una sapiente gestione dei Gruppi può, in parte, far superare i problemi della fase progettuale o di avvio delle iniziative, la gestione corrente

delle attività promosse necessita di adeguate risorse umane e tecnologiche.

Camere di commercio

Questi Enti sono dotati di una organizzazione statistica da lungo tempo e, inoltre, sono dei tradizionali collaboratori dell'Istat. L'applicazione del D.lgs. n. 322/89 ha, pertanto, dato luogo ad un processo di riconversione essenzialmente formale che, tuttavia, non è stato privo di difficoltà per la necessità di ridefinire compiti e rapporti tra i diversi servizi.

Il formale recepimento del decreto citato è ormai quasi giunto al termine, essendo solo 7 le Camere che non hanno ancora comunicato di aver adottato specifica delibera per il riassetto della loro organizzazione statistica. Il ricorso ad interviste telefoniche, che si è reso necessario per la raccolta dei dati relativi a gran parte delle Camere, può dar luogo a qualche scostamento rispetto ai dati definitivi che potranno essere elaborati sulla base dei rapporti inviati dalle Camere alla loro Unione nazionale. Tuttavia, le tendenze rilevate sono risultate, con lievi scostamenti, anche presso quel gruppo di Uffici per i quali si è potuto disporre del rapporto trasmesso all'Unioncamere.

Una situazione specifica è quella che caratterizza le Camere di Commercio di Trento e Bolzano. I loro Uffici di statistica si collocano in una posizione del tutto particolare, sia sul piano operativo che giuridico. Essi, infatti, sono posti alle dipendenze delle rispettive Province Autonome e, non avendo la funzione di uffici periferici dell'Istat, non assolvono alcuna funzione nell'ambito del Programma statistico nazionale. Per tale motivo, il presente rapporto non riferisce sulla loro attività ed organizzazione.

Risorse umane

Il numero medio di addetti degli Uffici di statistica, presso questi Enti, è più consistente

che presso le Province od i Comuni, anche se ha fatto registrare una lieve flessione rispetto al precedente anno. Tuttavia, come si può rilevare dalla tav. 11, il personale occupato esclusivamente in compiti statistici è pari a 1,1 persone per Camera e rappresenta il 29 % degli addetti agli Uffici di statistica camerale. Tale dato risulta, comunque, superiore a quello relativo al 1993 e si riconferma più elevato di quello che si constata presso gli Uffici di statistica delle Province o dei Comuni interessati, peraltro, da una variazione negativa rispetto al 1993.

Infine, giova, ricordare, per una corretta valutazione dei dati, quanto osservato nel rapporto del precedente anno. Questi uffici spesso assolvono compiti (prezzi, protesti) che, pur non essendo considerati attività statistica, sono ad essa strettamente connessi in quanto fonte di elaborazioni. Inoltre, tali Uffici attendono talvolta ad attività di biblioteca e informazione, che configurano una funzione di collegamento con l'utenza. Una valutazione delle risorse deve, quindi, tener conto della integrazione possibile tra Uffici di statistica e gli altri servizi sopra citati. Particolarmente forte è questa integrazione funzionale in quei Servizi che accolgono attività di studio, prezzi o documentazione.

I dati raccolti in merito al titolo di studio posseduto dal responsabile dell'Ufficio di statistica hanno confermato quanto rilevato per il 1993.

Il titolo di studio più diffuso risulta essere la laurea (58, di cui 6 in statistica), cui segue il diploma di 2° grado, con 31 casi.

Risorse tecnologiche

La rete camerale è in grado di coprire l'intero territorio nazionale e, affiancata a quella delle Prefetture, potrà realizzare un sistema capillare di diffusione e di collegamento con l'utenza. In prospettiva, un ruolo importante potrebbe assolvere anche nel controllo in loco dei dati e nella loro trasmissione al centro.

Perché, tale prospettiva si realizzi occorre il superamento di alcune situazioni di assoluta carenza e, naturalmente, una conseguente organizzazione delle rilevazioni da parte dell'ente titolare.

È, tuttavia, da sottolineare come la situazione, dal punto di vista delle attrezzature informatiche appaia già buona e, ciò che più conta, in fase di positiva evoluzione.

I dati raccolti mostrano come la dotazione informatica sia costituita da 179 P.C., di cui 94 in emulazione e 8 collegati con altri P.C.. A questi devono aggiungersi 20 terminali.

A questa dotazione devono affiancarsi le apparecchiature di cui gli Uffici di statistica hanno la disponibilità, sia pure in comunione con altri servizi: 55 personal computers (34 in emulazione) e 17 terminali. Rispetto al 1993 la situazione mostra un progresso sia in quanto sono aumentate le apparecchiature complessivamente disponibili, sia per una evoluzione verso collegamenti a sistema.

Sotto il punto di vista territoriale la situazione permane differenziata. Il settentrione assorbe il 57 % della dotazione complessiva di P.C. ed il 62% di quelli in emulazione, a fronte di un 41 % degli uffici esistenti. La ripartizione con minor dotazione risulta il meridione che detiene solo il 18 % dei P.C. ad uso esclusivo degli Uffici di statistica. Non dissimile è la percentuale di P.C. in emulazione, di cui possiede solo il 16 % . Anche avendo riguardo alle apparecchiature in regime di condivisione, il settentrione risulta nettamente favorito.

La situazione appare, tuttavia, migliorata, rispetto al 1993, se si considera che gli uffici sprovvisti di qualsiasi attrezzatura, nell'Italia meridionale, sono scesi da 11 a 5.

Province

La istituzione degli Uffici di statistica nelle Province seguita ad incontrare considerevoli resistenze, essenzialmente legate al carattere innovativo di tale struttura. Il ruolo, alquanto limitato, di questi Enti nell'ambito del Pro-

gramma statistico nazionale non ne favorisce, peraltro, la costituzione.

Per il 1994 si deve, infine, ricordare l'influenza negativa che la revisione delle piante organiche ha esercitato sui tempi di riorganizzazione.

Anche se, in teoria, la riorganizzazione degli Enti prevista dalla 537/93 dovrebbe, alla fine, giocare un ruolo positivo comportando la individuazione delle funzioni e dei carichi di lavoro, è ragionevole attendersi una valutazione rapportata all'attuale ruolo statistico e non alle prospettive determinate dai compiti che agli Uffici di statistica sono demandati dall'art. 6 del D.lgs. n. 322/89.

È questo un errore di valutazione che si avverterà se, come appare lecito attendersi, si accentuerà il ruolo delle Regioni.

Un maggiore impegno regionale nella gestione della cosa pubblica porterà probabilmente, come si è già verificato in alcune Regioni, ad un coinvolgimento delle Province. In questo quadro la delega, da parte della Regione, della funzione informativo-statistica seguirà inevitabilmente quella delle attività istituzionali.

Risorse umane

Il reperimento delle risorse umane rimane tutt'ora il principale problema per la istituzione di nuovi uffici. L'esame dei dati relativi al personale in servizio presso gli Uffici di statistica delle Amministrazioni provinciali fa rilevare che questi dispongono, in media, di 2,2 unità, avendosi 92 addetti per 42 uffici. Il personale adibito esclusivamente a compiti statistici risulta costituito da appena 32 unità, con una media di 0,76.

Il confronto con il 1993 evidenzia una situazione invariata del numero medio di addetti in totale, mentre si riscontra una lieve flessione per quanto concerne il personale adibito solo ad attività statistica (0,76 contro 0,82).

Non sono possibili particolari considerazioni sulla distribuzione territoriale, dato il

modesto numero di uffici sinora costituiti. Il dato, forse, più interessante è rappresentato dalla concentrazione degli addetti al Nord (53%), come conseguenza della ubicazione degli uffici sinora costituiti. Differenza che si riscontra anche per il personale specializzato in attività statistica che è allocato al 50% presso gli uffici settentrionali.

La qualificazione dei responsabili degli uffici resta confermata su livelli assai soddisfacenti: 36 sono i laureati (di cui 12 in statistica) e 4 sono i diplomati.

Risorse tecnologiche

Come le Camere di Commercio, anche presso le Province, sono pochi gli Uffici di statistica che non dispongono di alcuna attrezzatura informatica, infatti, solo 6 sono quelli sprovvisti di qualsiasi risorsa. Degli altri 36 uffici, 6 devono condividere le apparecchiature con altri servizi e 30 hanno una propria dotazione. Una assoluta carenza si riscontra al meridione (5 casi) e al settentrione (1 caso). L'uso esclusivamente promiscuo delle attrezzature risulta al Nord e al Sud (3 casi ciascuno). Dei 30 uffici caratterizzati da una propria dotazione, sono 29 quelli che possono usufruire anche di apparecchiature a disposizione di altri uffici.

Le risorse in uso esclusivo degli Uffici di statistica comprendono 51 P.C. (di cui 14 collegati con un elaboratore centrale) e 3 terminali. Le apparecchiature in regime di condivisione sono costituite da 45 P.C. (di cui 10 in emulazione) e da 6 terminali.

La distribuzione geografica è caratterizzata da una posizione deficitaria dell'Italia meridionale ed insulare che, a fronte di 14 uffici esistenti, non risulta disporre di alcuna attrezzatura in 5 casi. Gli altri 9 uffici dispongono solo di 9 P.C. non collegati, di 1 P.C. in rete, 4 in emulazione e 2 terminali. Nel settentrione, i 22 uffici costituiti possono disporre di 54 P.C. e 6 terminali. È tuttavia da rilevare il consistente numero di P.C. non collegati (30),

contro un numero assai più contenuto (18) di personals collegati con un centro di calcolo. Si deve, inoltre, osservare che la dotazione propria di questi uffici è, essenzialmente, costituita da 21 P.C. non collegati. I 6 uffici situati nell'Italia centrale hanno a disposizione 28 P.C. e 1 terminale. Nel valutare il dato occorre tenere presente che 13 P.C., benché, collegati in rete, debbono essere condivisi con altri servizi della Provincia.

Il confronto con il 1993 non consente di rilevare alcuna variazione degna di nota, considerando che 4 sono uffici di nuova costituzione.

Comuni

Gli Uffici di statistica dei Comuni non hanno sostanzialmente modificato la loro organizzazione.

Le Amministrazioni comunali conservano il loro orientamento organizzativo e fanno fronte ad i loro impegni attraverso una organizzazione parcellizzata che pone ciascun adempimento statistico a carico dell'ufficio presso il quale debbono essere attinte le informazioni. Solo nei casi in cui non è possibile una attribuzione dell'obbligo statistico in ragione dei compiti d'ufficio, viene interessato l'Ufficio di statistica o altro ufficio individuato dal Segretario comunale.

L'Ufficio di statistica svolge una funzione reale, quasi esclusivamente, nei comuni in cui la sua istituzione risulta datata anteriormente al D.lgs. n.322/89

Sembra lecito affermare che, ancora oggi, salvo pochi casi, gli uffici di nuova costituzione sono stati poco o nulla coinvolti nell'attività statistica del comune. Per comprenderne le ragioni occorre ricordare quanto già considerato nel rapporto del precedente anno. La creazione delle condizioni necessarie per l'espletamento dei compiti assegnati dalla normativa implica un impegno su più aspetti del problema:

- verifica del grado di coinvolgimento degli uffici esistenti;

- coinvolgimento attraverso azioni capaci di attivare una funzione effettiva, sia verso l'interno della stessa amministrazione, sia verso l'esterno;

- istruzione degli addetti per metterli in grado di svolgere i compiti che, gradualmente, il Sistema deve loro richiedere.

Il programma di attività approntato lo scorso anno non ha ancora trovato sistematica attuazione, sia per la necessità di formare, preventivamente, i responsabili degli Uffici di statistica delle Prefetture, sia per le difficoltà organizzative della stessa Segreteria del Sistema statistico nazionale. Debbono ancora aggiungersi le difficoltà derivanti da un non ancora definito impegno dell'Istat in tema di sviluppo dell'informazione locale e di coinvolgimento degli uffici di statistica, almeno per le rilevazioni di sua competenza.

Non deve quindi meravigliare se l'obiettivo di completamento della rete comunale, almeno per i comuni con 20.000 abitanti o più, è rimasto, sostanzialmente, disatteso; tanto più, in un anno in cui, come si è avuto modo di dire, hanno pesato negativamente vincoli normativi e l'attesa di diverse disposizioni in materia di organizzazione degli Uffici di statistica.

Risorse umane

Quanto si è avuto modo di commentare nella parte generale, consente di comprendere correttamente il reale significato da attribuire ad una organizzazione statistica che risulta caratterizzata da un estremo contenimento delle risorse impegnate. L'esame della distribuzione degli uffici secondo il numero di addetti, consente di rilevare come permanga una forte concentrazione nella classe sino a 3 addetti. Ben 988 di essi, infatti (pari al 62%), vi risultano compresi e altri 456 (28%) non superano i 6 addetti. Come si è osservato lo scorso anno, la situazione è la logica risultante dell'attività effettivamente svolta e della situazione organizzativa (parcellizzazione del

lavoro) della funzione statistica. Anche presso i comuni con almeno 100.000 abitanti (dotati di una struttura statistica già prima dell'emanazione del D.lgs. n. 322/89), solo 17 uffici dispongono di più di 10 addetti.

Questo dato, tuttavia, segnala come, in presenza di un effettivo ruolo statistico, gli uffici vengano dotati di risorse non trascurabili. Nei comuni più grandi l'organico di questi uffici raggiunge alcune decine di persone.

Quasi sempre, tuttavia, si fa ricorso a personale che presta servizio anche presso altri uffici.

Non a caso, infatti, ben 1544 uffici (pari al 96%) risultano disporre di non più di 3 addetti per la sola funzione statistica. Anche presso i comuni di maggiore dimensione, solo in 13 casi l'Ufficio di statistica può disporre di oltre 10 addetti da dedicare esclusivamente a compiti statistici.

Un'analisi più dettagliata mostra che nell'87% dei comuni non vi è personale addetto alla funzione statistica in modo esclusivo. Infatti, solo 211 uffici, dei 1.604 esistenti, dispongono di personale adibito esclusivamente all'attività statistica. La situazione, del resto, è chiaramente sintetizzata dal valore medio pari a 0,57 addetti per ufficio.

In termini assoluti, la rete comunale dispone di 5.640 addetti. Di essi 1.195 (21%) è occupato presso i 225 comuni con almeno 20.000 abitanti e, di essi, 671 sono impiegati presso gli uffici dei 44 comuni con almeno 100.000 abitanti. Il personale adibito esclusivamente all'attività statistica risulta costituito da 923 unità, delle quali sono 700 quelle occupate presso i 225 comuni con almeno 20.000 abitanti.

Nei 225 comuni monitorati, i responsabili degli Uffici di statistica sono muniti di laurea in 108 casi (di cui 14 in statistica) e di diploma di maturità in 102 uffici. Degli altri 15 uffici, 6 sono affidati a diplomati in statistica. Di particolare interesse è la presenza di un consistente numero di laureati. Il fatto appare conseguente alle indicazioni fornite dalla direttiva n.2 in merito ai requisiti professionali del responsabile dell'Ufficio di statistica. Anche ri-

tenendo che, in non pochi casi, la funzione di responsabile dell'ufficio sia stata attribuita a funzionari già titolari di strutture di maggior rilievo, il fatto consente, comunque, di poter disporre di personale di elevato livello culturale.

Risorse tecnologiche

Dei 225 Uffici di statistica interessati al monitoraggio, 43 sono risultati privi di qualsiasi disponibilità di attrezzature informatiche. Di essi, 29 sono collocati nel meridione, 7 nel centro e 7 nell'Italia settentrionale. Degli altri uffici, sono 20 (di cui 19 al Sud) quelli che dispongono solo di apparecchiature il cui uso deve essere condiviso con altri servizi. Una propria dotazione informatica la si riscontra presso 162 uffici dei 225 testati. In 56 casi l'Ufficio di statistica si può avvalere, oltre che della propria dotazione, anche di apparecchiature da condividere con altri uffici.

L'Italia settentrionale e centrale non presentano grandi differenze. Infatti, risultano poter disporre di mezzi informatici 60 uffici, sui 67 esistenti, al Nord, e 45 su 52 al Centro. Meno favorevole risulta la situazione al Sud, con 77 uffici attrezzati sui 106 costituiti. Come rilevato nel rapporto del precedente anno, l'informatizzazione è più avanzata negli Uffici di statistica dei comuni più grandi (100.000 abitanti o più), con 43 uffici su 44, seguiti da quelli di media ampiezza (50-100.000) con 58 su 65 uffici costituiti. Il livello più basso si riscontra negli uffici dei comuni con una popolazione compresa tra i 20.000 e i 50.000 abitanti (81 su 116).

La dotazione complessiva degli uffici interpellati comprende 358 P.C., di cui 103 in emulazione, e 88 terminali. Le attrezzature in regime di condivisione sono rappresentate da 221 P.C. (di cui 87 collegati ad elaboratore centrale) e da 75 terminali. Territorialmente, il settentrione risulta avvantaggiato con il 64% dei P.C. e il 66% dei terminali costituenti la dotazione complessiva. L'Italia centrale detiene

il 23% dei P.C. e il 18% dei terminali. Viceversa, il meridione, pur rappresentando il 35% del complesso di tutte le apparecchiature disponibili, detiene solo il 14% dei mezzi costituenti la dotazione propria degli uffici; mezzi peraltro, costituiti, per due terzi, da P.C. non collegati. Il confronto con il precedente anno non presenta novità di rilievo. Ciò anche in considerazione del numero degli uffici monitorati che si è accresciuto di solo 5 unità. Si può tuttavia rilevare un certo incremento dei mezzi costituenti la dotazione degli uffici e, conseguentemente, un minor ricorso ad apparecchiature in regime di condivisione.

Interconnessione di sistemi informativi

La materia delle interconnessioni in ambito Sistan è vincolata alla recente e corretta necessità di fare quadrare le singole esperienze di interconnessione in un progetto globale di rete della Pubblica Amministrazione, il cui disegno sarà messo a punto dall'Autorità per l'Informatica. Esistono sul territorio nazionale svariate porzioni di rete, sviluppatesi nel tempo, per le quali si dovrà verificare la congruenza, alla luce dei nuovi standard tecnologici e funzionali.

Attualmente, se consideriamo l'Istat come "centro" del sistema Sistan, verificiamo che il centro è interconnesso con gli organi periferici, con una buona copertura, relativamente al livello territoriale provinciale. Infatti sono collegati al centro di elaborazione dell'Istat tutti gli Uffici Provinciali di Statistica presso le Camere di Commercio (attraverso il nodo telematico CERVED) e tutte le Prefetture (attraverso il nodo telematico Ministero degli Interni). Per le Amministrazioni Provinciali esiste una recente proposta dell'UPITEL, consorzio telematico dell'Unione Province Italiane, per costituire l'interfaccia telematica verso l'Istat.

Circa il livello territoriale regionale, attualmente 5 Amministrazioni Regionali sono col-

legate e 2 sono in attesa della realizzazione del collegamento.

Per le Amministrazioni Comunali, che costituiscono uno strato di organi molto eterogeneo rispetto a variabili culturali e tecnologiche, esiste un progetto predisposto dall'ANCITEL, che prevede di interconnettere gli uffici delle Anagrafi con l'Istat, ma anche con altre Amministrazioni centrali e locali ed Enti pubblici di area Sistan (USL, INPS, Anagrafe Tributaria, Procura, Questura, Prefettura, ACI, A.I.R.E.), interessati a ricevere in linea dati amministrativi di carattere demografico. Sempre con riferimento al livello territoriale comunale, sono in atto riflessioni da parte di un gruppo di lavoro dedicato alle interconnessioni Sistan, costituito nel '94 su mandato del Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica.

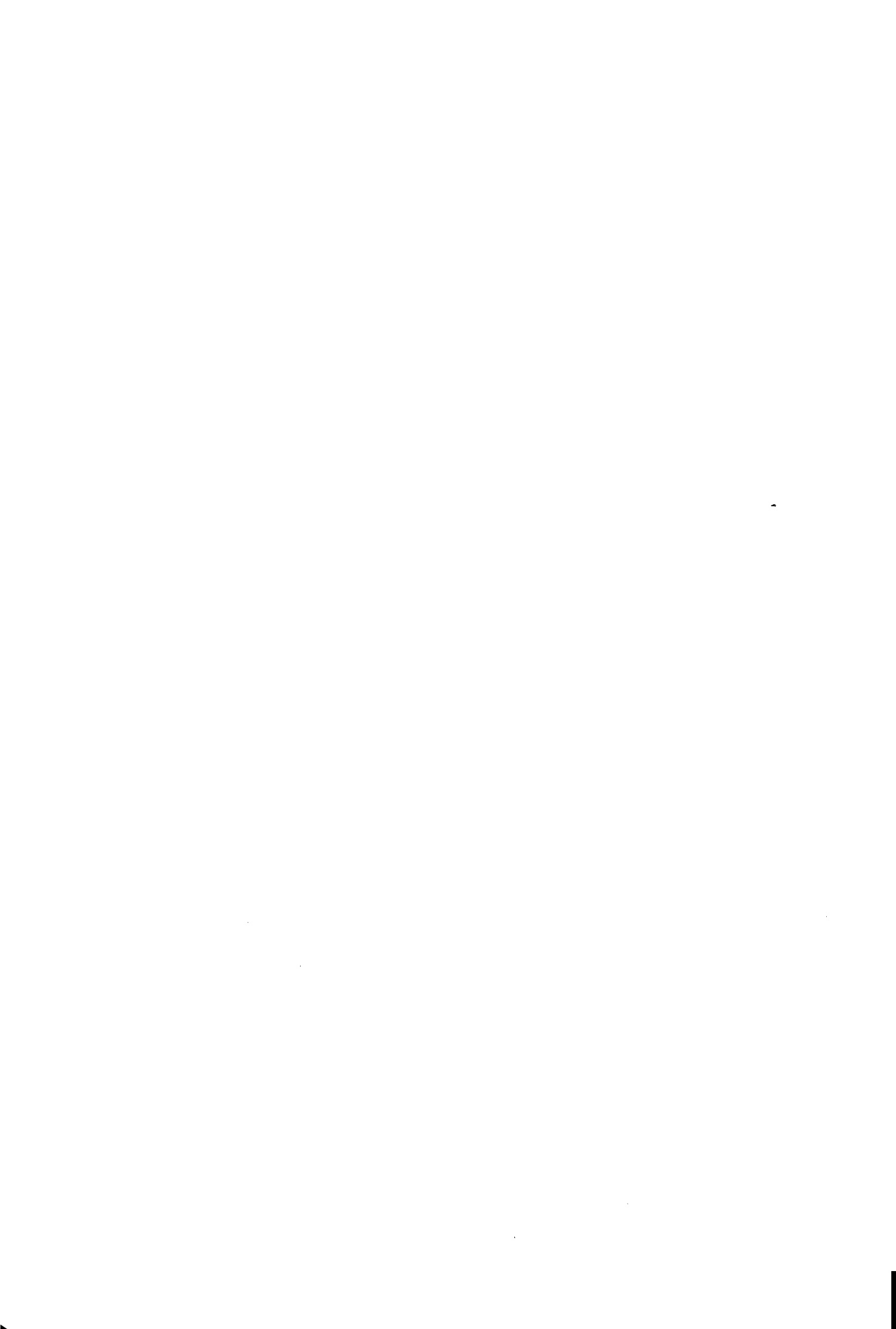
A livello centrale, 7 Ministeri e 4 Enti pubblici sono interconnessi con il centro dell'Istat.

Esiste dunque, secondo quanto riportato, una infrastruttura di rete Sistan, che va però completata quantitativamente e qualitativamente. Le esperienze fin qui maturate sono state indirizzate ad esercitare, dal centro verso la periferia, la funzione di diffusione dell'informazione statistica, piuttosto che a realizzare l'interscambio reciproco dei dati a fini statistici. La materia dell'interscambio dei dati, anche a prescindere dall'accesso a banche dati, rappresenta invece un esteso ambito di intervento telematico. Dal punto di vista dell'ottimizzazione del Programma statistico nazionale, tutte le indagini che ricevono microdati da organi del Sistan potrebbero trarre vantaggio dalla loro acquisizione in linea, più tempestiva e corretta; il vantaggio

dell'interconnessione a livello comunale va letto anche in questo senso. Parallelamente, anche gli oggetti "elaborazione" e "studio progettuale", componenti del Programma statistico nazionale, potrebbero ricevere nuovo impulso dalla disponibilità immediata di microdati e macrodati prodotti all'interno del Sistan.

Con l'INPS e con il Ministero delle Finanze l'Istituto ha già impostato rapporti di collaborazione, tesi alla massima interazione per lo scambio telematico di informazione aggregata e, quando possibile, anche elementare, finalizzata ai rispettivi processi di produzione e di analisi. Anche con il Ministero della Pubblica Istruzione si stanno sviluppando rapporti di massima cooperazione per ottimizzare i processi di produzione di informazione statistica nel campo dell'istruzione, e si sta pianificando un'interconnessione telematica, la più completa possibile dal punto di vista funzionale. Va riconosciuto che la tematica non è banale, perché, ad essa sono connessi sia problemi di carattere tecnologico, dovuti alla naturale eterogeneità degli ambienti elaborativi delle diverse Amministrazioni, sia difficoltà di carattere giuridico circa il giudizio di riservatezza su alcune classi di dati, sia aspetti organizzativi, in quanto gli attuali processi produttivi potrebbero richiedere adeguate revisioni.

Risulta evidente che, pur non costituendo la tematica dell'interscambio telematico materia consolidata per tradizione ed esperienza nell'ambito statistico ufficiale, la sua rilevanza è tale che dovrebbe indurre tutti gli organi del Sistan a considerarla, molto più che in passato, materia di investimento e sperimentazione.



Appendice



L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO NEL 1994

Nel corso del 1994, il Consiglio ha assolto i suoi compiti istituzionali deliberando, nei termini prescritti dal d.lgs. 6/9/89, n.322, il conto consuntivo per l'anno 1993, il piano di attività ed il bilancio di previsione per 1995 e le linee strategiche per il triennio 1995-97.

Tali adempimenti hanno costituito soltanto una parte, se pur importante, dell'intensa attività svolta dal Consiglio. Oggetto di attento esame sono stati, in particolare, i programmi di attività dell'Istituto. Partendo dalle linee strategiche generali - aumento della quantità dell'informazione statistica, miglioramento della qualità dei dati e sviluppo dell'analisi e della ricerca - il Consiglio ha valutato ed approvato i contenuti degli obiettivi e dei progetti che l'Istat intende raggiungere nel triennio. Essi sono costituiti da una maggiore integrazione a livello internazionale, dall'interconnessione dei sistemi informativi nell'ambito del Sistema statistico nazionale, dallo sviluppo delle statistiche sociali, territoriali e ambientali, da una maggior cura nell'impostazione tecnica e metodologica delle banche dati e delle pubblicazioni Istat e dalla costituzione e sperimentazione del Registro statistico delle imprese.

Il Consiglio ha valutato positivamente il progetto di rilancio della funzione informatica quale importante strumento per la realizzazione degli obiettivi anzidetti, esprimendo più volte parere favorevole sia sull'impostazione del progetto che sulle relative ipotesi di finanziamento.

Particolarmente intensa l'attività del Consiglio per quanto concerne l'emanazione di disposizioni regolamentari. Sono stati infatti deliberati:

- il regolamento per la gestione finanziaria, economica e patrimoniale;
- il regolamento per la fissazione dei termini e l'individuazione dei responsabili del procedimento amministrativo;
- il regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi;
- il regolamento per l'erogazione di benefici economici e compensi ad estranei all'amministrazione.

Il Consiglio ha modificato, inoltre, il regolamento di organizzazione ed il disegno organizzativo dell'Istituto, trasferendo gli uffici regionali dalla Segreteria centrale del Sistan alla Direzione generale ed attribuendo ad essi funzioni di stimolo, di coordinamento e di diffusione dell'informazione e della cultura statistica a livello locale.

Nel corso dell'anno sono state sottoposte al parere del Consiglio alcune modifiche all'assetto organizzativo della Direzione generale e delle direzioni tecniche, nonché del Dipartimento contabilità nazionale e del Dipartimento informatica.

Nel settembre del 1994, il Consiglio, a seguito delle dimissioni del direttore centrale delle statistiche su popolazione e territorio, ha attribuito detto incarico alla prof.ssa Viviana Egidi.

Numerosi altri problemi sono stati oggetto di approfondito esame da parte del Consiglio. Tra i più rilevanti: quello relativo al reperimento dei fondi necessari per l'erogazione dell'indennità di buonuscita; l'individuazione dei compiti istituzionali che l'Istituto può demandare a terzi, avvalendosi della previsione normativa contenuta nel d.lgs. n.322/89; le politiche che s'intendono attuare per dotare l'Istituto di una sede unica.



ATTIVITÀ DEL COMITATO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

Nel corso del 1994 il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica ha tenuto sei riunioni.

Esso ha dato il proprio contributo di esperienza e di riflessione per l'avvio e la realizzazione di tutta una serie di iniziative utili allo sviluppo del Sistema, come la circolare 8 agosto 1994 interpretativa della direttiva n.2, il primo Piano di formazione e di qualificazione professionale per gli addetti al Sistan, la stampa del volume "Il Sistema Statistico Nazionale", il progetto "sportelli" aperti al pubblico; inoltre, ritenendo necessario per la realizzazione del Sistema statistico nazionale un forte sviluppo telematico, ha deliberato di affidare a un Gruppo di lavoro costituito *ad hoc* l'esame dell'interconnessione dei principali sistemi informativi di natura statistica dei vari organi componenti del Sistan stesso.

Di particolare rilievo è stato l'apporto di idee da parte del Comstat ai fini dell'organizzazione della 2ª Conferenza Nazionale di Statistica, svoltasi in Roma, dal 15 al 17 novembre 1994, con successo e partecipazione di larghe rappresentanze delle categorie degli Enti Sistan. In contemporanea alla Conferenza è stato realizzato il 1º Salone dell'informazione statistica dove gli Enti espositori hanno illustrato i prodotti, dato informazioni e offerto servizi a tutti i partecipanti.

Il Comstat ha istituito tre gruppi di lavoro: uno per il monitoraggio permanente sugli sportelli di collegamento con l'utenza, uno per l'esame delle problematiche connesse alla privatizzazione di alcuni organi del Sistan e uno per le problematiche connesse alla definizione degli organici e dei profili professionali del personale degli Uffici di statistica dei Comuni e delle USL.

Il Comstat ha proposto anche incarichi di studio ad esperti giuridici, dai quali sono emersi importanti contributi per la concreta realizzazione del Sistema Statistico Nazionale. In particolare è stato esaminato il problema della privatizzazione degli Enti pubblici e la possibilità di tenere comunque nel Sistan la produzione statistica importante di tali Enti.

Inoltre, il Comitato ha approvato il Programma statistico nazionale 1995-97 ed ha affidato la progettazione dell'"Annuario statistico Sistan" allo stesso gruppo di esperti che ha lavorato per la realizzazione del "Catalogo Sistan", con la collaborazione della Segreteria Centrale del Sistan e di rappresentanti del Comstat.

Nella sua iniziale composizione il Comstat è venuto a scadenza nel dicembre 1994 ed è stato rinnovato con DPCM 16 gennaio 1995, apportando modifiche nella composizione per la parte riguardante le amministrazioni statali e nuove nomine per alcuni organismi stabilmente in esso rappresentati.



CONVENZIONI ISTAT

Accordo tra l'Istat, la Provincia, la Camera di commercio ed il Comune di Milano.

È stato firmato, in data 28/1/1994, l'accordo di programma tra l'Istat, la Provincia, la Camera di commercio ed il Comune di Milano avente ad oggetto l'interconnessione dei rispettivi patrimoni informativi per la diffusione dei dati statistici ufficiali relativi ai cittadini, alle famiglie, alle abitazioni, alle imprese, al territorio e all'ambiente.

Convenzione Istat - Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione (Aipa)

È stata stipulata, in data 21/1/1994, la convenzione tra l'Istat e l'Aipa, tendente a realizzare una collaborazione tra le parti, al fine di eseguire indagini conoscitive relative ai sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni.

Convenzione Istat - Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione (Aipa)

In data 15/12/1994 è stata stipulata la seconda convenzione volta alla predisposizione di strumenti conoscitivi a supporto dell'elaborazione del piano triennale Aipa per il 1996-98.

Convenzione Istat - Ministero dell'ambiente

È stata stipulata la convenzione con il Ministero dell'ambiente per l'esecuzione di una

indagine sugli impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

Convenzione Istat - Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica.

È stata stipulata in data 21/10/94 la convenzione per lo sviluppo del sistema informativo della formazione e della ricerca scientifica universitaria orientato alla valutazione.

Protocollo d'intesa Istat - Ministero delle Risorse agricole - Regioni

È in corso di stipula il secondo protocollo d'intesa in materia di rilevazioni statistiche agricole.

Convenzione Istat - Istituto poligrafico e Zecca dello Stato

È stata stipulata la convenzione, avente ad oggetto la diffusione per via telematica di dati Istat contenuti nelle banche dati costituite presso l'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato.

Protocollo d'intesa Istat - ANUSCA (Organizzazione nazionale degli uffici di stato civile e d'anagrafe)

È stato firmato il protocollo d'intesa finalizzato all'organizzazione di incontri di lavoro per operatori dei servizi demografici per la tenuta delle anagrafi della popolazione.

Memorandum d'intesa con l'Ufficio centrale di statistica ungherese (HCSO)

È stato firmato in data 23 giugno 1994, dal Presidente dell'Ufficio centrale di statistica ungherese ed il Direttore generale dell'Istat, il memorandum d'intesa avente ad oggetto l'incremento della collaborazione nelle aree della contabilità nazionale, delle statistiche agricole, del commercio e dei servizi, delle forze di lavoro, dei bilanci di famiglia, delle statistiche sociali, della popolazione, della sanità e delle pubblicazioni.

Memorandum d'intesa con l'Istituto di statistica albanese

È stato firmato a Tirana, in data 12 settembre 1994, il memorandum d'intesa tra l'Istituto nazionale di statistica e l'Istituto di statistica albanese. La cooperazione tra le parti ha ad oggetto le aree delle statistiche agricole, sociali, demografiche, nonché lo sviluppo delle metodologie statistiche e della cartografia di supporto alla raccolta dei dati.

Accordo di cooperazione tra l'Istat e la Commissione di stato per le statistiche della Federazione Russa (GOSCOM-STAT)

In data 21 dicembre 1994, è stato stipulato l'accordo tra la Goscomstat e l'Istat riguardante i progetti di cooperazione finanziati dall'Eurostat (programma Tacis).

Accordi di cooperazione tra l'Istat e la Commissione di stato della Cina (SSB).

È stato firmato in data 28 ottobre 1994 il suddetto accordo al fine di condurre ricerche metodologiche sullo sviluppo degli *standard* internazionali concernenti la scienza e la tecnologia in Cina.

Convenzione Istat - Ministero Affari esteri

Si è concluso l'*iter* di definizione della convenzione volta a fornire assistenza alla Direzione nazionale di statistica del Mozambico per la realizzazione del Censimento generale della popolazione previsto per il 1995 (convenzione firmata il 16/2/1995).

Memorandum d'intesa Istat - Istituto di statistica macedone

È stato definito il memorandum d'intesa con l'Istituto di statistica macedone (firmato il 23/1/1995). Tale memorandum prevede una collaborazione, tra le parti, in materia di statistiche, sociali e della popolazione, nonché nel campo delle metodologie.

Memorandum d'intesa Istat - Istituto di statistica della Polonia

È ormai in fase di avanzata definizione l'accordo tra l'Istat e l'Istituto di statistica polacco, volto a promuovere la cooperazione statistica tra le parti.

COMMISSIONI DI STUDIO

Commissione di studio per la predisposizione di indagini "multiscopo" sulle famiglie. (Presidente: Prof. Antonio GOLINI)

Il lavoro della commissione é proceduto secondo le linee guida individuate nel 1993. È stato varato il disegno della nuova indagine "multiscopo", e nel contempo sono stati approfonditi i temi relativi agli obiettivi conoscitivi della indagine "Tempo libero e cultura".

Commissione di studio per la predisposizione di indagini sulla mortalità differenziale secondo l'ambiente sociale. (Presidente: Prof. Marcello NATALE)

Nel 1994 la commissione ha adottato importanti decisioni riguardanti:

- la verifica della possibilità di esecuzione di una indagine longitudinale a partire dal censimento del 1991;
- l'ampliamento del campo di osservazione della seconda indagine trasversale, che comprenderà oltre 300.000 deceduti nel periodo 1/11/91-31/10/92;
- una particolare cura nel seguire i comuni inadempienti rispetto all'indagine 1981-82;
- la definizione di nuovi indicatori di strato sociale sia individuali che di famiglia;
- nuove analisi da effettuare sull'archivio originario della prima indagine trasversale (1981-82).

Nel corso dell'anno i sottogruppi che operano all'interno della commissione hanno avanzato proposte di soluzione per alcuni dei

più rilevanti problemi presentati dall'indagine.

Commissione di studio con il compito di procedere ad una revisione del campo di osservazione delle indagini e dei contenuti dei questionari alla luce dei fenomeni connessi al progresso scientifico e alle innovazioni tecnologiche. (Presidente: Prof. Alberto ZULIANI)

La Commissione non ha potuto riunirsi nel corso del 1994, essendo le indagini di cui si era interessata ancora in corso. Nel corso del 1995 é prevista una ripresa dei lavori, sia per esaminare i risultati delle indagini sull'innovazione tecnologica appena conclusi, sia per impostare la nuova indagine, subordinatamente alle decisioni che saranno prese presso l'Eurostat.

Commissione di studio incaricata di formulare proposte per la realizzazione di un annuario statistico sulle amministrazioni pubbliche. (Presidente: Prof. Luigi BIGGERI)

La Commissione, coadiuvata da alcuni borsisti del progetto Istat-Cnr, ha scelto gli indicatori da assumere per valutare l'attività della pubblica amministrazione ed ha selezionato cinque amministrazioni, di cui quattro dotate di un ufficio di statistica rilevante e la quinta in cui tale presenza é solo formale.

Data una certa resistenza mostrata dalle stesse amministrazioni a fornire le notizie relative agli indicatori, la commissione ha deci-

so la ufficializzazione della richiesta di collaborazione, individuando nel Sistan il soggetto idoneo a sollecitare tale collaborazione.

Pur auspicando per il futuro l'individuazione e la quantificazione anche dei servizi rivolti agli utenti finali, la commissione ha scelto le amministrazioni oggetto di studio orientandosi verso servizi di tipo amministrativo.

La Commissione ha deciso inoltre di procedere gradualmente nell'apportare alcune migliorie rispetto alle precedenti edizioni dell'Annuario.

Commissione di studio incaricata di realizzare il catalogo delle pubblicazioni Sistan. (Presidente: Prof. Bruno CHIANDOTTO)

L'attività della commissione, creata nel 1994, ha consentito la realizzazione del catalogo delle pubblicazioni del Sistan, in edizione provvisoria, presentato alla 2a confe-

renza nazionale di statistica e contenente n. 531 titoli.

La commissione, nel sottolineare l'importanza di questa pubblicazione per l'attività del Sistan ed individuando in essa uno strumento utile per l'utenza, ne ha evidenziato anche la funzione stimolante nei confronti degli enti facenti parte del Sistan, sia per la realizzazione di nuove pubblicazioni specifiche, sia per il coordinamento delle produzioni statistiche già esistenti.

Per quanto riguarda i criteri generali di catalogazione e classificazione del materiale pervenuto, la commissione si è riferita al sistema di classificazione usato per il Programma statistico nazionale, le cui pubblicazioni hanno trovato adeguato riferimento nel Catalogo Sistan. I criteri specifici hanno riguardato invece le caratteristiche peculiari dei diversi enti e delle loro pubblicazioni. Al catalogo 1994 seguirà l'edizione 1995, mentre in futuro si tenderà ad una fusione tra i cataloghi Istat e Sistan.